Anno 102 Numero 41

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

LA STAMPA

Sabato 17 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I contatti Washington-Hanoi

Un dialogo tra sordi

L'iniziativa del governo di Hanoi per un sondaggio sulle possibilità di pace nel Vietnam non è una semplice manovra di propaganda. Prima di accedere alla sua proposta di inviare a Roma delegati per conversazioni confidenziali, il nostro ministro degli Esteri on. Fanfani aveva messo la condizione che si trattasse di rappresentanti qualificati e responsabili. Aveva inoltre notificato che l'incontro sarebbe avvenuto solo col previo gradimento degli Stati Uniti. Si era infine impegnato al massimo riserbo, così accogliendo una richiesta esplicita di Hanoi.

Stando le cose in questi termini, è difficile parlare di propaganda. Si può soltanto deplorare che un'indiscrezione di parte comunista sia venuta a violare il segreto, mettendo probabilmente il Nord Vietnam nell'imbarazzo di fronte ai cinesi, che certo non gradiscono né approvano aperture e contatti del genere. In ogni modo, Hanoi aveva per suo conto accolto le richieste di Fanfani. Uno dei rappresentanti inviati a Roma è l'ambasciatore del Nord Vietnam in Cecoslovacchia, considerato il diplomatico più autorevole che Ho Ci-min tenga in Europa. Quanto al fatto che Washington fosse tenuta al corrente di tutte le fasi dell'incontro, dalla sua preparazione alla conclusione, il ministro degli esteri nord vietnamita, Nguyen Duy-trinh, si era detto d'accordo.

L'iniziativa è stata considerata seria dal presidente Johnson, che non soltanto ha autorizzato gli incontri, ma in qualche modo li ha voluti precedere e fiancheggiare con una personale iniziativa, per controllo e conferma, eventualmente, dei reali propositi di Hanoi. In gennaio, difatti, quando erano in corso i primi approcci fra Nord Vietnam, Italia e Stati Uniti, il Presidente diede incarico ad un personaggio neutrale (probabilmente il canadese Ormon Dier, membro della commissione internazionale di controllo per il Vietnam) di recarsi a sondare le intenzioni di Hanoi circa la pace. La missione fu svolta tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, con breve anticipo rispetto all'incontro di Roma.

Un terzo tentativo parallelo è stato frattanto compiuto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Thant. Sembra sia stato quello di minore successo, perché il governo nord vietnamita non riconosce all'Onu alcuna autorità o facoltà di intervento nella vertenza con l'America. Ad incontrare Thant, che si trovava in India, fu delegata infatti una personalità di secondo piano, il console di Hanoi a Nuova Delhi, per semplice forma di cortesia, mentre la trattativa principale veniva riservata agli inviati in Italia che si trovarono a Roma nei giorni culminanti della ripresa offensiva a Saigon, Huè e Khe Sanh.

Il nuovo sforzo militare ha un significato molto chiaro nel quadro delle iniziative diplomatiche. Hanoi propone negoziati di pace appunto nel momento in cui viene a trovarsi in posizioni di forza, evidentemente vantaggiose ai fini di una trattativa. Si ricorda del resto che nel 1966, quando per il tramite del nostro ambasciatore a Saigon, Giovanni D'Orlandi, il governo di Hanoi aveva avanzato proposte analoghe, furono gli Stati Uniti ad esercitare una forte pressione militare riprendendo i bombardamenti su larga scala e in modo massiccio. Ora le parti sono state invertite, ma secondo la medesima logica.

Quale sarà la sorte dell'iniziativa diplomatica tuttora in corso è difficile dire. Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, si è affrettato a dichiarare l'altro giorno che gli Stati Uniti non hanno interesse a gesti di propaganda il cui scopo sia quello di indurre in inganno e confusione: ed era il meno che potesse dire. Poiché comunque sembra difficile liquidare questo nuovo passo di Hanoi come una manovra di propaganda, Rusk ha creduto opportuno aggiungere: «*Hanoi sa bene come mettersi in contatto con noi*». Contemporaneamente veniva da Washington a Roma un incoraggiamento discreto ad approfondire i sondaggi, ciò che potrebbe anche costituire un suggerimento circa i modi migliori per «*mettersi in contatto*».

Sembra comunque che sussista un ostacolo non facilmente superabile, lo stesso ostacolo che un tempo rendeva i nord vietnamiti esitanti ad accogliere proposte di negoziati. Essi allora chiedevano che gli americani cessassero i bombardamenti, come condizione pregiudiziale per aprire trattative, e gli americani la respingevano. Adesso invece sono gli americani ad esigere che il Nord Vietnam desista dal suo sforzo militare a sostegno del *Vietcong*: soltanto a queste condizioni siederebbero al tavolo di pace. Ha detto Johnson l'altro giorno che se fosse sicuro di non venire ingannato, non avrebbe nessuna esitazione: «*Ordinerei la sospensione dei bombardamenti, comincerei i negoziati domani, lascerei a Hanoi di stabilire l'agenda dei colloqui*».

La replica di Hanoi oggi è la stessa che un tempo dava Washington: «*Smetteremo di combattere* — ha dichiarato Ho Ci-min — *il giorno che ci troveremo riuniti attorno al tavolo, non prima, perché sarebbe subire una condizione, che non intendiamo subire, esattamente come Johnson ha detto fino ad ora di non volerne subire*». Assistiamo così, per disgrazia, a un dialogo fra sordi, ma potrà essere di qualche conforto e lasciare aperta qualche speranza, il fermo proposito del governo italiano, trovatosi a svolgere una funzione di volonteroso intermediario, di non desistere da ogni sforzo possibile.

Vittorio Gorresio

La Casa Bianca conferma «piena fiducia» in Westmoreland

Ma il portavoce ammette: «Non so per quanto manterrà l'incarico»

Washington, 16 febbraio.

L'addetto stampa della Casa Bianca, George Christian, ha smentito oggi le voci secondo cui il comandante in capo delle forze americane nel Vietnam, gen. Westmoreland, verrebbe sostituito quanto prima.

Due deputati repubblicani del Wisconsin, Glenn Davis e Vernon Thomson, avevano detto di aver saputo da funzionari di governo che la sostituzione sarebbe avvenuta per Pasqua e che Westmoreland sarebbe stato nominato capo degli Stati maggiori riuniti.

George Christian ha dichiarato oggi che il presidente Johnson, a quanto ne sa lui, non ha intenzione di sostituire il comandante nel Vietnam: «*Il Presidente* — ha aggiunto — *ha la massima fiducia nel gen. Westmoreland*».

In seguito a numerose domande dei giornalisti, l'addetto stampa ha tuttavia ammesso: «*Non so dirvi per quanto tempo il gen. Westmoreland resterà nell'incarico che ricopre*».

Westmoreland è al comando delle forze americane nel Vietnam già da molto tempo, più di quello delle normali rotazioni degli alti ufficiali, ed è quindi probabile che possa essere prima o poi sostituito. *(A. P.)*

Drammatica seduta del governo durata sei ore

Sostituzioni negli alti comandi
Varato il progetto sugli statali

Il Consiglio dei ministri ha nominato i nuovi capi di Stato maggiore della Difesa, dell'Esercito e dell'Aeronautica - Il gen. Ciglieri lascia il comando dell'Arma dei carabinieri ed è designato comandante della 3ª Armata - Il provvedimento per gli statali prevede fra l'altro: dal 1° marzo un assegno mensile variabile da 3 mila a 8 mila lire; altri aumenti nel 1969 e nel 1970; ritocchi alle pensioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 febbraio.

Al termine di una lunga riunione (oltre sei ore, dalle 17,20 a poco meno dell'una), il Consiglio dei Ministri ha annunciato i previsti mutamenti negli alti gradi militari ed ha varato il progetto che riguarda gli statali e la riforma burocratica.

Con la motivazione dei limiti di età vengono sostituiti il generale Giuseppe Aloia, capo di Stato Maggiore Generale, e il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Remondino. Al posto di Aloia va il generale Vedovato, attualmente capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e al posto di Remondino va il generale di squadra aerea Duilio Fanali. Al posto di Vedovato, il generale Marchesi. Viene sostituito al comando dell'Arma dei Carabinieri il generale Ciglieri, nominato comandante «designato» della III Armata; al posto di Ciglieri va il generale di Corpo d'Armata Luigi Forlenza.

Le misure che riguardano gli alti gradi militari non si fermano qui. Quelle annunciate riguardano la competenza del Consiglio dei ministri. E' stato stabilito che il ministro della Difesa Tremelloni provvederà nell'ambito delle proprie competenze per altri movimenti.

Si presume, stando ad alcune indiscrezioni, che si provvederà nei confronti del generale Manes, attualmente vice comandante dell'Arma dei carabinieri e di almeno altri 2 generali dell'esercito.

A queste conclusioni il Consiglio dei ministri non è giunto senza fatica. Soprattutto era necessario risolvere il problema centrale: se conveniva adottare adesso, mentre è ancora in corso il processo «L'Espresso»-De Lorenzo e si attendono le conclusioni dell'inchiesta della commissione amministrativa disposta da Tremelloni, i provvedimenti considerati necessari oppure se fosse preferibile decidere più tardi.

La discussione è stata molto vivace e ha portato a momenti di tensione. Contrasti sono emersi, in pratica, sull'ampiezza dei movimenti e sui nomi. Particolarmente delicata è apparsa la questione della sostituzione del generale Ciglieri, comandante dei carabinieri: alcuni volevano che la rimozione fosse accompagnata da una promozione (si era parlato di un comando atlantico), altri esigevano che si procedesse semplicemente alla rimozione. La designazione al comando della Terza Armata sembra aver dato ragione ai difensori della prima tesi.

Ancor più delicata la discussione sul generale Manes, vice comandante dell'Arma dei carabinieri, autore del famoso rapporto sui fatti del luglio 1964 redatto per incarico di Ciglieri e risultato incompleto. Alcuni ministri reclamavano una decisione immediata e la nomina del successore: Tremelloni ha rivendicato il diritto a provvedere come ministro della Difesa, al di fuori delle deliberazioni collegiali. Il dibattito sulle competenze è stato lungo; sembra che Tremelloni abbia minacciato le dimissioni. Alla fine ha ottenuto che il proprio punto di vista fosse fatto prevalere.

Rimane aperto, tra i più vistosi, il caso del generale De Lorenzo: si attendono gli sviluppi del processo in corso e delle azioni iniziate alla procura militare.

Altri particolari, a così tarda ora della notte, è impossibile avere. Si sa che le deliberazioni erano apparse così ardue da indurre, per un momento, a rinviarle. Il ministro Tolloy ha dichiarato che il governo di centro-sinistra, essendo presidente della Repubblica Saragat, ha iniziato la «rivitalizzazione» delle forze armate che il fascismo aveva distrutto e che per venti anni, sotto i governi centristi, erano state lasciate all'agnosticismo e senza alcun sostegno morale.

Il Consiglio dei ministri ha poi disposto un movimento di prefetti e di diplomatici ed ha approvato altri disegni di legge.

Michele Tito

Le norme per gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

Ecco il progetto di legge per gli statali approvato stasera dal governo.

Il riassetto verrà realizzato completamente nei primi tre mesi del 1970, ma dovrà essere definito entro la fine del corrente anno. Dal 1° marzo 1968 sarà corrisposto agli statali un assegno integrativo mensile non pensionabile pari al 3 per cento degli stipendi e delle paghe, con un minimo mensile di lire 3000 ed un massimo di lire 8000. Dal 1° gennaio 1969 saranno applicate parzialmente le nuove retribuzioni derivanti dal riassetto. Gli stipendi annui definitivi — che variano fra le 750.000 lire della qualifica più bassa (inserviente) e i 6 milioni 52 mila della qualifica più elevata (ambasciatore) — saranno corrisposti integralmente a partire dal primo trimestre del 1970.

Le pensioni degli ex dipendenti verranno riliquidate in due tempi: il primo marzo 1968 e il primo gennaio 1971, sulla base delle retribuzioni in vigore rispettivamente nelle due date indicate.

La spesa per il riassetto non potrà superare i limiti ormai noti: 100 miliardi nel 1968, 210 nel 1969, 345 nel 1970 e 480 miliardi nel 1971, sempre con riferimento al numero dei dipendenti accertato alla data del primo gennaio 1967.

Il provvedimento prevede inoltre:

1) il sostanziale blocco delle assunzioni per un triennio;

2) la revisione dell'intera materia delle indennità accessorie, con graduale riassorbimento per una parte di esse;

3) il rinvio a successive norme della disciplina dell'orario di lavoro per tutto il personale.

Le disposizioni sulla riforma amministrativa prevedono la riorganizzazione dei ministeri entro un anno dall'entrata in vigore della legge.

g. f.

(Vedere a pag. [illegible] il movimento dei prefetti)

Khe Sanh assediata è rifornita dal cielo



Aerei americani lanciano con il paracadute i rifornimenti sulla base di Khe Sanh. Nel caposaldo presso la zona smilitarizzata circa cinquemila marines sono circondati dalle forze nordvietnamite (Tel. Associated Press)

Johnson dichiara che Hanoi non ha intenzione di trattare

Il Presidente lascia capire che gli effettivi americani nel Sud Vietnam supereranno il limite stabilito di 525 mila uomini - Esclude l'impiego delle atomiche - Senso di inquietudine negli Stati Uniti - Gli studenti non potranno più chiedere il rinvio della chiamata alle armi - Tragiche notizie sulla guerra: 100 mila civili uccisi o feriti, città distrutte, 345 mila profughi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 febbraio.

Nel corso di una conferenza stampa improvvisata il presidente Johnson ha dichiarato questa sera che, sulla base di tutte le informazioni che gli sono state trasmesse, il Nord Vietnam non è oggi pronto a negoziare più di quanto lo fosse uno, due o tre anni fa; ha aggiunto che in realtà Hanoi non è stata in nessun momento pronta a negoziare durante tale periodo.

Johnson ha implicitamente lasciato capire che potrebbe essere indotto ad aumentare gli effettivi americani nel Vietnam oltre il limite di 525.000 uomini stabilito attualmente. Ha ribadito la sua più assoluta fiducia verso il generale Westmoreland ed ha smentito le voci secondo le quali gli Stati Uniti prevederebbero di impiegare armi nucleari tattiche per difendere all'occorrenza Khe Sanh.

Johnson incontrerà mercoledì prossimo il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, che gli riferirà sui colloqui avuti recentemente a Nuova Delhi, Mosca, Londra e Parigi sulle possibilità di negoziato per il Vietnam. Ieri Thant ha riferito sulla sua missione all'ambasciatore americano all'Onu, Arthur Goldberg.

Come mai Johnson fa passare cinque giorni prima di ricevere il segretario dell'Onu? In una così evidente mancanza d'interesse è implicito in qualche maniera un giudizio negativo sul suo operato. Thant nel suo viaggio è stato ricevuto dal primo ministro indiano, Indira Gandhi, a Mosca da Breznev e da Kossighin, a Londra da Wilson e a Parigi da De Gaulle. Solo Johnson gli sta facendo fare anticamera.

E' possibile che il Presidente sia giunto ormai a considerare che persino un tentativo di mediazione rappresenti un atto ostile? La cosa sembra inimmaginabile. La guerra è diventata oramai per l'amministrazione una specie di incubo che rende anche psicologicamente estremamente tesa l'atmosfera. Alcuni giorni fa, in una riunione privata, il segretario di Stato Dean Rusk ha praticamente accusato di tradimento un giornalista, John Scali, che metteva in dubbio l'esattezza di certe informazioni giunte da Saigon.

Intanto le notizie che giungono dal Sud Vietnam dimostrano che la guerra assume sempre di più un carattere tragico: da quando è iniziata l'offensiva comunista si sono aggiunti 345 mila profughi ai due milioni e mezzo (e forse più) che c'erano prima su una popolazione di 15 milioni di abitanti. Il numero dei morti e dei feriti tra i civili è sconosciuto ma non dovrebbe essere lontano — secondo calcoli fatti a Washington — da una cifra come centomila. Una città di cinquantamila abitanti, Ben Tre, è stata spianata dall'aviazione americana, la cittadella di Huè, dove qualche centinaio di guerriglieri resta asserragliato, viene attaccata dalle artiglierie e dall'aviazione che stanno così distruggendo un insieme che rappresenta il più importante monumento storico della cultura vietnamita.

Sono questi fatti che rendono per molti versi incomprensibile l'atteggiamento della amministrazione. Sembrerebbe più normale che venisse dimostrata una certa gratitudine verso coloro che tentano — a prescindere dal successo dei loro sforzi — di avviare un negoziato.

Negli Stati Uniti stessa atmosfera di ansietà: è di oggi l'annuncio che gli studenti universitari, medicina eccettuata, non possono più chiedere il rinvio o l'esonero dal servizio militare. E' probabile inoltre che altre truppe verranno presto chiamate alle armi. Inoltre in maniera vaga e imprecisa è sempre presente il timore che il Vietnam possa essere l'esca per una esplosione molto più grossa.

Nicola Caracciolo

Smentito che l'emissario svizzero abbia un messaggio segreto di Johnson per Ho Ci-min

Berna, 16 febbraio.

(I. f.) Il governo federale mantiene per ora un assoluto riserbo sulla missione dell'ambasciatore Oskar Rossetti ad Hanoi. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha categoricamente smentito che il diplomatico sia latore di un messaggio segreto di Johnson per Ho Ci-min.

Intercettati dagli americani due bombardieri sovietici in volo verso gli Stati Uniti

Washington, 16 febbraio.

Il Pentagono ha annunciato oggi che caccia americani hanno intercettato, la settimana scorsa, due bombardieri sovietici i quali si dirigevano verso il continente americano.

«Gli apparecchi sovietici — *ha detto un portavoce del Pentagono* — non hanno mostrato alcuna intenzione ostile e l'intercettazione è stata attuata unicamente a scopi di identificazione».

«I bombardieri hanno volato parallelamente alla costa di Terranova per circa un'ora ed in nessun momento — *ha precisato il portavoce* — sono penetrati nello spazio aereo del continente nord-americano. Essi hanno cambiato rotta di loro volontà e sono stati raggiunti da altri tre aerei *(sovietici)* mentre volavano fuori dall'area».

Gli aerei erano quadrimotori «Bear», o «TU 20», che possono effettuare missioni di bombardamento a lungo raggio d'azione (12.800 chilometri) o missioni di ricognizione grazie al loro perfezionato equipaggiamento radar; hanno un equipaggio di sei uomini e, secondo i tecnici americani, possono trasportare ordigni nucleari di diverse megatonnellate. Secondo il portavoce del Pentagono, gli aerei non hanno neppure sorvolato la Groenlandia.

Il ministro della Difesa, McNamara, ha dichiarato di ritenere che questi aerei compissero un normale volo e che non fosse loro intenzione cercare di saggiare le difese del continente americano; ha aggiunto, parlando ai giornalisti, che già in passato i russi hanno effettuato analoghi voli. (Ansa)

Mosca assicura al Nord Vietnam il «più ampio aiuto» militare

Dichiarazioni di Breznev e del capo di Stato Maggiore, Zakharov

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 febbraio.

Il segretario del partito comunista sovietico, Breznev, parlando oggi a Leningrado ha dichiarato che «*se il governo americano è capace di ascoltare la voce della ragione, esso deve cessare immediatamente i bombardamenti e le altre azioni aggressive contro il Vietnam del Nord e considerare realisticamente le proposte di trattative di quel paese*». Breznev ha aggiunto che «*l'Unione Sovietica ha dato e continuerà a dare ampio aiuto militare, economico e politico al popolo vietnamita*».

Quest'ultimo concetto è stato ribadito anche dal maresciallo Zakharov, capo di Stato Maggiore, in un discorso per il cinquantenario delle Forze Armate sovietiche. Egli ha detto: «*L'Unione Sovietica fornisce il più ampio aiuto, compreso l'aiuto militare, al popolo vietnamita nella sua lotta contro gli interventisti americani*». Il Maresciallo ha aggiunto che «*più di una volta l'umanità si è trovata sull'orlo di una catastrofe militare mondiale*». «*Se la catastrofe non è avvenuta* — ha affermato — *è soltanto grazie alla costante politica di pace dell'Urss e degli altri Paesi socialisti... Le Forze Armate sovietiche sono la potenza che respinge l'aggressore*».

E' stato chiesto al Maresciallo di precisare se l'Unione Sovietica fornisce anche armi al Vietcong. Ha risposto: «*Può darsi che il Nord Vietnam venda armi al Fronte di Liberazione Nazionale: non chiedetelo a me*». In realtà, negli ultimi giorni, i *leaders* sovietici, a cominciare da Kossighin, hanno fatto palese riferimento a queste forniture militari per i guerriglieri sud-vietnamiti.

e. c.

(Vedere a pagina 9 la testimonianza dell'inviato del Times fra i combattenti nella città distrutta di Huè)

Doveva cominciare lunedì prossimo

Il personale degli ospedali ha revocato lo sciopero

Raggiunto l'accordo sul contratto - Gli aumenti ripartiti in 3 anni - Confermata l'astensione dei panettieri per il 20 e 23 febbraio - I parastatali minacciano di scioperare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

E' stato sospeso questa sera lo sciopero «ad oltranza» dei 120 mila lavoratori ospedalieri non sanitari che doveva cominciare da lunedì prossimo. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria al termine di una riunione con il ministro del Lavoro Bosco. E' stata raggiunta un'intesa sulla ratifica dell'accordo intervenuto a novembre tra le organizzazioni dei lavoratori e la federazione degli ospedali (Fiaro). I sindacati hanno accettato lo spostamento della data di decorrenza degli aumenti stabiliti, dal 1° gennaio 1967 al 1° gennaio 1968.

Le nuove retribuzioni, concordate con i sindacati, saranno pagate per intero nel 1970. La differenza tra l'attuale stipendio e quello del 1970 sarà ripartita in questo modo: il 35 per cento entro il 1968; il 70 per cento entro il 1969; il 100 per cento nel 1970.

Gli addetti ai servizi generali, economici e tecnici percepiranno annualmente, nel 1970, da un minimo di L. 900 mila (ausiliario) ad un massimo di L. 1.530.000 (capo servizio operai); il personale dei servizi sanitari ausiliari: da L. 900.000 (ausiliario) a L. 1.800.000 (capo servizi sanitari ausiliari); gli impiegati dei servizi amministrativi al grado minimo: da L. 1.044.000 (carriera ausiliaria) a L. 3 milioni 430.000 (carriera direttiva).

La massima retribuzione verrà pagata al direttore amministrativo di ospedale regionale nella misura di lire 4.059.000. L'anticipo di lire 60.000, già corrisposto da alcune amministrazioni dovrà essere restituito a piccole quote entro il 31 dicembre 1970.

Uno sciopero dei «parastatali» verrà proclamato lunedì dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, se il governo non accoglierà le loro richieste. In particolare le organizzazioni del personale chiedono l'autonomia dalla retribuzioni degli statali; non vogliono, cioè, che i propri stipendi debbano essere commisurati ancora al 20 per cento in più di quelli dei dipendenti dello Stato.

Sono state confermate dai sindacati dei panettieri le astensioni già annunciate per il 20 e 23 febbraio.

g. f.

Ancora sciopero a Milano dei medici negli ospedali

Milano, 16 febbraio.

Prosegue anche oggi a Milano e nella provincia lo sciopero a oltranza dei medici ospedalieri aderenti all'Anaao (Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri). La manifestazione è stata proclamata per sollecitare «*la corresponsione da parte delle amministrazioni ospedaliere degli interi stipendi sanciti dalla circolare ministeriale e l'assolvimento degli impegni da parte degli enti mutualistici in merito al pagamento dei debiti per le rette e i compensi*». *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

A Palazzo Campana: esami e lezioni in una atmosfera inquieta

Le indagini sulla bomba scoppiata all'Università e un nuovo allarme

Gli esperti dichiarano: «Chi ha preparato l'ordigno ha scarsa pratica di esplosivi, ma è un buon tecnico elettricista» - Decine di studenti interrogati - Sorpresa in casa di un maniaco: è estraneo ai fatti - Ieri la polizia ha perquisito Palazzo Campana, si temeva un altro attentato - Telefonata minacciosa al Rettore - Il prof. Venturi respinge un gruppo di agitatori - Situazione più distesa al Politecnico e nelle Facoltà scientifiche

Dopo l'attentato dinamitardo di giovedì, ieri mattina Palazzo Campana si è riaperto in un'atmosfera di tensione, per i corsi e le prove d'esame. Tutto è filato liscio fino dopo le 10, quando una voce anonima ha avvisato per telefono la questura: *«Alle 10,30 scoppierà un'altra bomba»*. Nuovo accorrere della polizia al Palazzo, i locali ispezionati ad uno ad uno dal tetto alle cantine.

Si trattava di un falso allarme, e c'era da immaginarselo. All'esterno dell'edificio funziona un accurato servizio di agenti per impedire l'ingresso a sospetti o ad estranei; nell'interno i bidelli sostano in permanenza nei corridoi.

Alle 15,30 nell'aula magna di legge si è riunita un'assemblea di 120 studenti rappresentanti i gruppi che fanno capo al Comitato di agitazione. Avrebbero dovuto eleggere i delegati alle trattative con il Senato accademico ma il dibattito si è svolto essenzialmente *«sull'opportunità o meno di interrompere le lezioni che alcuni docenti svolgono in concomitanza con la sessione d'esami»*.

E' prevalsa la tesi moderata e si è approvata a maggioranza, verso le 17, una mozione con la quale *«preso atto della mancata parola del corpo insegnante che aveva promesso verbalmente di non tenere lezione durante lo svolgimento degli esami, l'assemblea decide di non disturbare gli esami stessi e per ora le lezioni, in attesa che si pronunci sull'argomento l'assemblea generale convocata per lunedì mattina alle 11»*.

Conclusa la riunione alcuni partecipanti si sono recati nell'aula dove il prof. Franco Venturi teneva la lezione. Qui erano entrati tre studenti i quali, «a titolo personale», come hanno precisato al professore, avevano iniziato l'azione di disturbo. Il prof. Venturi stava dicendo, a voce ferma e alta: *«Gridate fin che volete; io sono pagato per fare lezione e andrò sino alla fine»*. I reduci dall'assemblea hanno comunicato: *«Abbiamo deciso di non recare molestia alle lezioni»*. I tre disturbatori sono usciti polemizzando vivacemente con i compagni, e la lezione non ha subito altri intralci.

Proseguono frattanto le inchieste per scoprire il responsabile dell'esplosione. La polizia ha interrogato il bidello capo Luciano Costa, i cinque giovani che al momento dello scoppio si trovavano nella saletta dell'ammezzato dove si stampano i manifestini e una ventina di altri studenti. E' stata fatta una perquisizione in casa di persona estranea all'Università, ma con esito negativo. Si tratta del maniaco autore di scritte murali contro il rettore prof. Allara e il preside di legge e sindaco prof. Grosso. Per questo reato, com'è noto, è a piede libero in attesa di processo.



Palazzo Campana dopo il falso allarme: gli studenti ritornano alle lezioni

Gli esperti hanno approfondito l'indagine sull'ordigno a orologeria. Hanno accertato che l'esplosivo era formato di polvere nera, zolfo e nitrato di potassio, in dosi approssimative. La miscela, poco pressata, riempiva per oltre la metà un barattolo poco resistente. In compenso il congegno che ha provocato l'accensione era stato studiato e realizzato accuratamente. Ci si troverebbe dinanzi, più che a un esperto di esplosivi, ad un tecnico meccanico-elettricista. Per esempio un dilettante di modellismo.

La bomba avrebbe potuto provocare una strage se fosse scoppiata alla presenza di parecchie persone, durante l'esame? Gli esperti non lo credono. Pensano che chi l'ha costruita non avesse intenzione di produrre un effetto maggiore di quello ottenuto. A parte l'imponderabile, l'ordigno come tale avrebbe certamente potuto ferire, con le schegge, gli astanti: ma non ucciderli. Conseguenze altrettanto e forse più gravi avrebbero potuto derivare dagli effetti dello spostamento d'aria.

Il rettore dice: *«I fatti di questi giorni sono molto gravi. Mi auguro che l'autorità competente possa scoprire presto i colpevoli e punirli in modo esemplare»*.

Alle 21 di ieri gli è giunta una telefonata anonima. *«Sono uno dei quattro che hanno messo la bomba a Palazzo Campana. Non posso dire il mio nome e non voglio tradire i miei amici. Ma l'avverto che essi metteranno ancora due bombe in due giorni diversi della prossima settimana»*. Il prof. Allara ritiene che l'ignoto interlocutore sia un maniaco o forse un agitatore *«che intende in questo modo spaventare i candidati agli esami»*.

* *

Legge, lettere e magistero hanno sede in Palazzo Campana. Che succede nelle altre facoltà? Diamo un rapido quadro.

Architettura — Dopo l'occupazione di dicembre, le lezioni sono cominciate una settimana fa, ma non sono regolari: gli agitatori non le vogliono e le disturbano entrando nelle aule, insultando professori e colleghi di corsi. Pretendono «esami di gruppo», chiedono che la sessione d'esami di febbraio sia spostata a giugno. Nei giorni scorsi uno studente ha presentato denuncia alla polizia contro gli agitatori *«per turbativa di pubblico servizio»*. Altri due universitari hanno sporto denuncia alla Procura per analogo motivo, contro 8 loro compagni.

Un gruppo di assistenti ha deciso ieri che da lunedì prossimo al 4 marzo discuterà con gli studenti del seminario sull'Università in Piemonte.

Ingegneria — I corsi si svolgono normalmente. In alcuni, di specializzazione, sono state autorizzate assemblee di 2 ore per settimana. Le proposte per la riforma in generale e per quella della facoltà in particolare saranno pronte la prossima settimana. Parecchi professori hanno consentito a modificare le lezioni tradizionali in lavoro dei gruppi di studio.

Scienze naturali, chimica ecc. — Le lezioni non sono mai state interrotte, malgrado un'ala dell'istituto di fisica sia stata occupata per tre giorni da studenti che fanno parte della facoltà ma frequentano in Palazzo Campana. Giovedì c'è stata una prima sospensione dei corsi, concessa dal consiglio di facoltà, al fine di permettere alle commissioni studentesche di riunirsi per studiare la riforma. Ne fanno parte, in maggioranza, i giovani di Palazzo Campana: essi hanno dato un giudizio negativo su un documento preparato da altri studenti della facoltà, favorevoli al rinnovamento delle strutture didattiche ma oppositori delle sterili agitazioni. La maggioranza degli iscritti è contraria alle chiassate.

Medicina — Tutto regolare, nessun disordine. In base a un esposto degli studenti, che avevano protestato contro l'irregolarità di una commissione d'esami, il consiglio dei professori ha annullato 6 esami (tutti gli allievi erano stati bocciati) disponendo che vengano rifatti.

Economia e commercio — Atmosfera tranquilla. Gli studenti hanno ottenuto la sospensione dei corsi per mezza giornata allo scopo di concordare incontri con i professori e un piano di lavoro — a esami conclusi — per il rinnovamento della facoltà. Domani alle 18 il preside prof. Gribaudi si incontrerà con gli studenti lavoratori per concordare orari e modalità dei corsi a loro riservati. Non ci sono mai stati agitazioni o disordini.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+10,5
MINIMA	+ 5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +7,8; press. 731; umid. 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento. Temperatura a Caselle: massima +12; min. +3; media +6,7

All'ora di chiusura in un'oreficeria di Moncalieri

Rapina gioielli per due milioni sotto gli occhi della negoziante

Il delinquente era entrato con il pretesto di scegliere un anello per la fidanzata - Secondo episodio: sparatoria a Sassi, arrestati due contrabbandieri

Un giovane alto, dai capelli rossi, è entrato ieri alle 19,45 nell'oreficeria di Sergio Sandrone, 35 anni, a Moncalieri, in via Montebello 1. Ha chiesto un brillante per la fidanzata ed è fuggito dopo avere strappato dalle mani della madre del proprietario il plateau con anelli per 2 milioni.

Il gioielliere eseguiva una riparazione nel laboratorio del retro. Si è affacciato nel negozio quando è entrato il giovane, poi ha lasciato alla moglie, Margherita, 28 anni, l'incarico di far vedere i gioielli al cliente. Ma ha sussurrato alla madre, Giovanna, 58 anni: «Va' anche tu, quel tale mi piace poco».

La scelta si è prolungata per qualche minuto. Lo sconosciuto era indeciso: «Questo mi piace, ma è meglio che torni con la mia fidanzata. Già che sono qui, mi fa vedere un orologio d'oro per me?». Il gioielliere li tiene nella cassaforte della retrobottega. La signora è andata a prenderli mentre la suocera ha fatto l'atto di riporre gli anelli. Come un fulmine il giovane dai capelli rossi le ha strappato dalle mani il plateau ed è fuggito.

Pochi secondi dopo la negoziante è tornata con gli orologi, ha visto la suocera con gli occhi sbarrati, la bottega deserta. «Al ladro!» ha urlato la signora Giovanna ripresasi dallo choc, e tutte e due si sono lanciate verso la porta. E' uscito anche il figlio, ma sulla strada non c'era più nessuno. Hanno sentito il rumore di un'auto che si allontanava. Una battuta dei carabinieri non ha dato risultati.

— In corso Casale presso la stazione della tranvia di Superga, ieri alle 15,30, una «1300» targata Milano proveniente da S. Mauro ha forzato un posto di blocco dei carabinieri del Nucleo radiomobile, imboccando la strada del cimitero di Sassi. I militari, al comando del brig. Cintura, si sono lanciati all'inseguimento e sono riusciti a raggiungere l'auto dove la strada si perde tra i campi.

A bordo c'erano due giovani, che balzati a terra sono fuggiti verso il Po. I carabinieri hanno sparato in aria continuando l'inseguimento a piedi.

Fra borgata Rosa e S. Mauro i fuggiaschi sono caduti stremati. Sono Claudio Mascetti, 23 anni, di Rimago (Como), e Franco Tomasini, 22 anni, di Castiglione Olona. Sull'auto portavano [illegible] pacchetti di sigarette di contrabbando, circa un quintale. I giovani sono stati consegnati alla polizia tributaria, il carico e la «1300» sequestrati.

L'inquinamento dell'acqua al Consiglio della Provincia

Denunciate alla magistratura le ditte che sparsero il cromo

Il presidente dell'Acquedotto municipale avv. Zaaruolo (pli) ha annunciato ieri al Consiglio provinciale, durante la seduta sul bilancio: *«In questi giorni i carabinieri hanno identificato e denunciato alla magistratura le ditte che si sono rese responsabili dell'inquinamento da cromo dei tre pozzi di Borgo S. Paolo, Collegno e Grugliasco»*. Ha aggiunto che questi episodi, sempre più frequenti, *«costituiscono una grave minaccia per la salute pubblica»* auspicando leggi più severe contro i responsabili.

Il dibattito sul bilancio è cominciato lunedì; hanno già parlato oltre venti consiglieri. I più vivaci interventi di ieri si sono svolti sui manicomi. Come è noto in una relazione all'avvocato Oberto il presidente degli ospedali psichiatrici commendator Rubatto ha scritto: *«1628 ricoverati sono vecchi da ospizio o lavoratori tranquilli da trasferire in cronicari»*. Preso atto della situazione, la Giunta ha dichiarato che la spesa per l'assistenza a questi casi non spetta alla Provincia.

Sull'argomento sono intervenuti Ruffa e Brean (pci). *«Bisogna spendere meno per le strade o per i trafori e stanziare più fondi per l'assistenza agli infermi di mente»*. Il prof. Dolleplane (pli) ha affermato che la Provincia deve risolvere il problema e risolverlo con criteri moderni: meno letti e più servizi per il ricupero dei malati.

Il dott. Arrigo (pli) ha accusato la Giunta di aver disperso *«le disponibilità finanziarie in troppe iniziative»*. Oggi il voto sul bilancio.

IN 5ª PAGINA: **Inaugurato il Salone dell'Abbigliamento; sfilata di moda a Palazzo Madama.**

IN 8ª PAGINA: **Otto arresti per il traffico della droga; retate nei locali notturni, trenta fermi.**

In Tribunale la tragedia della ragazza diciottenne che si uccise: condannati a cinque anni una madre e il seduttore.

IN 18ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca.**

Sventata l'aggressione, salvati quattro milioni

Industriale assalito presso una banca si difende e mette in fuga il bandito

Il furgone dell'industriale si ferma: ha una gomma a terra squarciata da un coltello - Mentre l'autista cambia la ruota, arriva il rapinatore

Spara al ladro che entra da un foro aperto nel pavimento

Col sistema della «gomma a terra», due banditi hanno tentato di rubare una borsa con quattro milioni. La decisa reazione del proprietario li ha costretti a scappare a mani vuote. E' accaduto ieri alle 11,15 in via Petrarca angolo via Nizza, località a quell'ora assai frequentata. Poco prima il signor Morando Trambusti, 60 anni, titolare col fratello della ditta Trama, in via Belfiore 25 (una piccola industria per accessori d'auto) esce per andare in banca a fare dei prelievi per preparare le buste-paga degli operai.

Lo accompagna l'autista Giusto Conti, 35 anni, che guida un furgoncino Fiat 600. Come di consueto, i due si dirigono alla Banca Anonima di via Cernaia, dove il Trambusti ritira quattro milioni che ripone nella borsa, poi proseguono verso la filiale della Banca Popolare di Novara, in via Madama Cristina. Tutto normale. Improvvisamente il Conti si accorge che qualcosa non va, l'automezzo sbanda, una gomma si è afflosciata. Si ferma accanto al marciapiede: la ruota posteriore destra è a terra. Mentre l'autista si accinge a riparare il guasto, il Trambusti si avvia a piedi verso la banca, distante poche centinaia di metri.



L'industriale Trambusti ha lottato con il rapinatore

Percorre pochi passi: un giovane alto, dai capelli rossicci, con gli occhiali, gli si para davanti e tenta di strappargli la borsa col denaro. L'industriale resiste, grida a perdifiato. La drammatica scena dura pochi istanti. L'aggressore molla la presa e corre verso uno scooter, fermo poco lontano col motore acceso e un altro giovane in sella. La motoretta si allontana veloce, mentre accorrono i passanti, richiamati dalle grida del Trambusti. Arriva trafelato anche il Conti: non ha sentito nulla, vuole raggiungere l'industriale per avvertirlo di stare in guardia. «La ruota non era forata — dice ansimando — qualcuno l'ha tagliata apposta, forse vogliono rapinarla». Quando gli spiegano cos'è accaduto, quasi sviene per l'emozione.

— Brutta sorpresa per un ladro che, dopo aver lavorato alcune ore per praticare un buco nel pavimento di una pellicceria, fatto capolino dal foro si è trovato davanti alla canna di una pistola, impugnata dal proprietario. E' accaduto la scorsa notte alle 3, nel negozio di Giuseppe Ariotti, 53 anni, in corso Giulio Cesare 47.

Il giorno prima due giovani sono entrati nella bottega mentre c'era la figlia del proprietario. Hanno finto di esaminare la merce, in realtà hanno curiosato un po' dappertutto. La giovane, allarmata, manifesta i suoi timori al padre. La sera l'Ariotti decide di dormire nel retro.

Nel cuore della notte viene destato da rumori. Qualcuno sta armeggiando in cantina, colpi sordi risuonano contro il pavimento. L'Ariotti attende, la pistola in mano. Il cuore gli batte all'impazzata nel petto, mentre gli sconosciuti continuano nel loro lavoro. D'improvviso una parte del pavimento salta per aria. Dal foro fa capolino la testa di un ladro.

«Fermo o sparo» grida il commerciante. Il ladro esita un istante, poi scompare nel foro. L'Ariotti spara tre o quattro colpi nel buco: il ladro fugge.

Studentessa s'alza da letto e cade morta sul pavimento

Dopo l'influenza era stata colpita da artrite a una spalla

Improvvisa morte di una studentessa di 19 anni. Si chiamava Elena Marogna e abitava con il padre Giovanni, 55 anni, e la madre in via Principi d'Acaja 59. Frequentava il secondo anno della civica scuola per maestre d'asilo. Alla fine di gennaio si era ammalata d'influenza, ma non volle stare a casa da scuola.

Mercoledì, però, la febbre è salita a 38,5 e la studentessa ha dovuto mettersi a letto. E' stato chiamato il medico che ha diagnosticato una periartrite alla spalla sinistra ed ha prescritto le cure appropriate.

Ieri mattina, alle 6, l'improvviso collasso. La ragazza si alza per recarsi nel bagno. I genitori sono destati da un urlo soffocato: «Mamma!». Poi un tonfo. Accorrono, Elena è sul pavimento, priva di sensi. L'adagiano sul letto, le spruzzano acqua in viso per farla rinvenire.

Una vicina telefona ad un'ambulanza e ad un medico che abita nelle vicinanze. Il dottore arriva subito ma ogni cura è vana. La malattia reumatica ha determinato un'infiammazione cardiaca. Il movimento fatto dalla giovane per alzarsi dal letto avrebbe provocato il distacco di un embolo che l'ha uccisa.

Creditori offrono di salvare il commerciante di Settimo

Un gruppo di amici di Giovanni Ulla, al quale prestarono somme mai più restituite, sarebbero disposti a salvarlo dal dissesto. L'intenzione, espressa all'avv. Beschi, sarebbe di rinunciare ai crediti e subentrare nell'attività dell'Ulla. Per fare ciò devono però disporre del capitale sufficiente a pagare i debiti verso i fornitori. Il progetto è allo studio.

Il commerciante scomparso da Settimo non ha ancora dato notizia di sé. Ieri la moglie, signora Maria Rosa Cena, è stata interrogata dal maresciallo dei carabinieri a proposito di un assegno per 600 mila lire che porta la sua firma. Essa è stata falsificata dal marito e per l'episodio è già stata presentata denuncia in Procura.

Specchio dei tempi

Uno spettacolo degno di meditazione sulla vanità delle vicende umane - «Arte più misera, arte più rotta...» La protesta di una quindicenne - Una parrocchia povera (cercheremo di aiutarla) - Ragazza romena che ama l'Italia

Un lettore ci scrive da Castiglione Torinese:

«"La Stampa" di oggi pubblica la notizia di ossa umane trovate nella terra trasportata per un'aiuola da creare sulla via Asigliano Vercellese, nel tratto fiancheggiante la Scuola Media Guglielmo Marconi. Premesso che le "ossa" erano state scaricate con la terra ed erano già state trovate nelle prime ore del mattino, tanto che tutti gli alunni della Scuola ne erano informati, mi permetto aggiungere:

«Che presso il Cimitero di Torino, dal quale proveniva la terra, sia consentito di prelevare con leggerezza pari alla negligenza dei responsabili terriccio misto a resti umani è già deplorevole. Ma ancora più deplorevole è il fatto che, dopo tutti gli interventi di Autorità varie, alle ore 13,30 le povere ossa, malamente coperte da un telo di plastica e senza alcuna vigilanza, fossero ancora sul posto, oggetto di curiosità morbosa da parte degli scolari.

«A valanga bambini e bambine, all'uscita dalle classi, a mezzogiorno e all'una, si precipitavano intorno ai miseri resti giacenti a 5-6 metri dal recinto scolastico ed a pochi metri da uno degli ingressi. I meno sensibili le spostavano con i piedi per poterle osservare meglio o per farsi vedere coraggiosi, salvo poi ritrarsi con gesti di ribrezzo e prospettare le congetture più delittuose sulle cause del ritrovamento.

«Se e quando sia avvenuta la rimozione delle ossa, non lo so; almeno fino alle 13,30 è però stato certamente uno spettacolo di inciviltà ed insensibilità, al quale ho assistito mio malgrado, perché attendevo al termine del loro orario due miei figli, alunni della Guglielmo Marconi».

Comm. Ubaldo Ciabatti

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono indotta a scriverti da un'amara riflessione. Sono la moglie di un medico condotto che presta servizio in una località montana di circa mille abitanti, di cui un'ottantina sono poveri assistiti dal Comune.

«In cambio dell'obbligo di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno (per eventuali assenze il medico è obbligato a farsi sostituire a proprie spese) e dell'assistenza gratuita ai poveri, il Comune dà uno stipendio che si aggira sulle cinquantamila mensili. Il medico non usufruisce neppure di quell'indennità di caro-vita di cui fruiscono tutti gli stipendiati e che non si [illegible] per la complementare.

«Nel febbraio del '63, la legge n. 151 estendeva i benefici ottenuti dagli statali e dagli altri dipendenti comunali ai sanitari condotti, ma il cavillo intorno all'interpretazione di detta legge e gran parte dei Comuni negò aumenti ai sanitari, creando una ingiusta sperequazione nella categoria.

«Tutti i momenti leggo su "La Stampa" degli scioperi degli ospedalieri; anch'io come Nicola Adelfi li condanno in cuor mio. E poi dico: i medici condotti non fanno sciopero e non ottengono nulla. Molti di essi subiscono l'ingiustizia di un trattamento diverso da quello dei loro colleghi, dei quali, peraltro, hanno gli stessi doveri. Proteste e ricorsi lasciano il tempo che trovano; i centri montani vengono intanto abbandonati dai medici, costretti a cercare sedi più redditizie, per provvedere in tempo alla loro vecchiaia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di quindici anni, e vorrei che prendeste in considerazione questa mia proposta. Come a tutti i giovani piace anche a me divertirmi, ma come si fa a soddisfare questa esigenza del resto lecita, quando s'incontrano dei tipi apertamente sfacciati e dei violatori della morale?

«Una volta la ragazza si conquistava con la galanteria, invece oggi vi è una grande sfacciataggine e indecenza. E poi di certo, certi giovanotti non credono di conquistare una ragazza e d'acquistarsi benevolenza con dei mortaretti e martelli in testa, come succede a piazza Vittorio, nella nostra bella città.

«Va bene che è Carnevale e che ogni scherzo vale, non penso sia però tutto lecito, come non è lecito disintegrare la personalità altrui, specie quella femminile. E' un degradamento che non accettiamo, come dobbiamo agire? Tapparci in casa, senza essere più libere di uscire, oppure usare gli stessi metodi non confacenti, però, alla nostra dignità?

«Tutto ciò è deplorevole e toglie, di certo, l'onore e la dignità dell'intera città. Come mai nessuno prende precauzioni e misure adatte, come avviene per gli altri casi?».

Giuseppina Costantino

Un lettore ci scrive:

«Fra le tante richieste di aiuto che giornalmente le pervengono, oso inserire anche questa mia nella qualità di presidente della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia dei S.S. Bernardo e Brigida (Lucento).

«Seguo ed ammiro l'opera di quanti hanno saputo porgere una mano fraterna a chi soffre con l'offerta in denaro o con la prestazione d'opera. Ammiro la scrupolosità de "La Stampa" nel dare atto delle somme raccolte e della distribuzione alle famiglie più colpite dalla sventura; ho sempre seguito l'intervento tempestivo e generoso nei casi segnalati attraverso lo "Specchio dei tempi".

«E' risaputo come la nostra zona sia povera e come gli immigrati siano già in numero considerevole; tante di queste famiglie ora hanno ospitato in casa dei parenti terremotati e quindi le loro condizioni famigliari sono più che precarie.

«Nella speranza che la presente sia ben accetta e che "La Stampa" possa venirci incontro anche con un piccolo aiuto, esprimo la mia più profonda gratitudine coi più cordiali saluti e con stima».

Conferenza S. Vincenzo
Il presidente *Mario Amodei*

Nota - Si dichiara autentica la firma del suddetto e rispondente a verità quanto sopra scritto.

D. Melloni Angelo
Parroco di Lucento - Torino

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", sono una ragazza romena che ama l'Italia. Desidererei corrispondere con dei giovani per meglio conoscere la storia e la cultura del vostro Paese. Gradirei ricevere scritti in lingua francese, so che ricevete molte richieste simili alla mia ed è da parecchio tempo che desideravo disturbarvi e soltanto oggi ho osato farlo. Ti ringrazio e ti saluto molto cordialmente».

Aurora, Pahomi
Sassana Albinet, n. 17 - Jasi
Repubblica Socialista Romena

Sciopero della fame oggi dei malati nei sanatori

In città sono 1200 - Protestano per mancati miglioramenti

I ricoverati dei sanatori del Piemonte attuano oggi uno *«sciopero della fame»* per attirare l'attenzione del governo e del Parlamento *«sulla necessità che siano approvati i tanto attesi miglioramenti economici e sociali a favore degli assicurati Inps e degli assistiti dal Consorzio antitubercolare»*.

Le indennità corrisposte finora a questi malati sono, in realtà, piuttosto esigue: gli assicurati Inps ricevono 800 lire al giorno durante il periodo di ricovero e mille lire giornaliere — per un anno — dopo il rientro in famiglia. Per gli assistiti dai Consorzi antitubercolari, tali contributi si riducono rispettivamente a 250 e 500 lire. Alcuni Consorzi risultano inoltre in ritardo con i pagamenti.

Gli ospiti dei sanatori (in città sono circa 1200) si sono stancati di attendere il miglioramento economico nei loro confronti, se l'odierno *«sciopero della fame»* non dovesse sbloccare la situazione sono decisi ad intensificare le protesta.

Per motivi di carattere interno, gli ammalati nei sanatori Agnelli hanno effettuato ieri la giornata di sciopero.

Diciannove casi di tifo nella cintura

Tra questi, quattro nell'ospedale psichiatrico della Savonera; iniziata la vaccinazione per ricoverati e personale - Un caso a Rivoli: misure per evitare infezioni di origine alimentare - Altro bimbo di Gassino colpito da meningite

Fuori stagione è arrivato il tifo, o più esattamente la febbre tifoide. Ce ne sono 19 casi ricoverati all'Amedeo di Savoia, quasi tutti provenienti dalla cintura: tra questi 2 infermiere e 2 ammalate dell'ospedale psichiatrico della Savonera (Collegno).

Il direttore dell'ospedale prof. De Mattia dice: *«Si tratta di tifo autoctono, cioè provocato da cause locali: verdure mal lavate, latte o acqua inquinati. Nessun caso è grave, le forme sono tutte leggere, facilmente aggredibili con i potenti rimedi di cui disponiamo: cloramfenicolo e cortisonici; in tre o quattro giorni i malati si sfebbrano»*.

Il direttore degli ospedali psichiatrici prof. De Caro ci parla dei quattro casi della Savonera: *«Si sono manifestati negli ultimi due giorni. Li abbiamo denunciati all'ufficiale sanitario di Collegno e al medico provinciale che ha subito mandato un suo sostituto per i controlli del caso. E' stata fatta la disinfezione di tutto l'ospedale, si è iniziata la vaccinazione per bocca e per iniezione dei malati, infermieri, inservienti, medici e anche degli operai di un'impresa che da un mese lavora al rimodernamento dell'ospedale. In totale circa 400 persone»*. Vi sono altre dieci inferme di mente, alla Savonera, che in questo momento sono affette da leggera febbre: non si ritiene, almeno per ora, che si tratti di tifo. Sono comunque state isolate e vengono tenute sotto controllo.

La vaccinazione antitifica, nei manicomi, viene ripetuta ogni anno. Si deve a questa cautela la benignità delle forme che si sono sviluppate in questi giorni. Quanto all'origine, si fanno parecchie ipotesi, tra le altre la sostituzione di tutta la rete delle fognature, i picconi potrebbero avere intaccato qualche tubazione.

Tra i colpiti da febbre tifoide, in forma molto blanda, una donna di Rivoli, incinta di 7 mesi. Il dott. Viglino, ufficiale sanitario, dice: *«La natura della malattia è sicuramente di origine alimentare: la gente lava sommariamente la verdura, mangia troppo scatolame»*. A Rivoli si sono avuti recentemente cinque casi di epatite virale in adulti. Sono pochi, ma il dott. Viglino, d'intesa con l'amministrazione comunale, ha deciso di prendere alcune misure *«per evitare l'insorgenza di fenomeni infettivi derivanti da fattori alimentari»*.

In questo quadro sono state somministrate le «gammaglobuline» a tutti gli scolari della città (4500 lire la fiala), si provvede a ripetute disinfezioni dei locali, si sono sottoposti a schermografia i negozianti di alimentari e le maestranze impiegate nelle fabbriche alimentari.

— Un altro bambino di Gassino è stato ricoverato ieri alla clinica pediatrica per meningite. Ha 7 anni ed è il secondo che giunge dal piccolo centro, dopo il bimbo di 20 mesi portato giovedì. Salgono così a tre le località dove la meningite è comparsa in casi plurimi: Lombriasco (madre e figlia), Nichelino (due giovani) e ora Gassino con due bambini. Il medico provinciale dott. Gaglio ci ha detto: *«Sono casi plurimi, ma tranne che a Lombriasco non c'è alcun nesso fra di loro. Essi non determinano una situazione preoccupante anche se prendiamo tutte le misure profilattiche che il caso comporta: disinfezione dei locali e somministrazione di sulfamidici a tutte le persone che li hanno avvicinati»*.

Partito Repubblicano — Domani, alle 10,30, nel cinema Romano, parleranno Silvano Alessio e Adolfo Castagnone Vaccarino sul tema: «La posizione del pri nel centro-sinistra a Torino e nel Paese».

Ingegnere già in carcere per truffa accusato dai soci di una cooperativa

Avrebbe intascato le quote da 270 persone per un totale di sei milioni e mezzo - Altro fatto: denunciato un giovane che si qualificava «Rettore magnifico della libera Università di Torino»

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno svolto un'inchiesta sull'ing. Rinaldo Formisano, 49 anni, corso Ferrucci 46, già in carcere da 3 mesi sotto l'accusa di truffa, in seguito al crollo di uno stabile che aveva costruito a Catania con materiale scadente e deteriorato. L'inchiesta riguarda l'attività del Formisano in Torino, quale promotore della cooperativa «La Celere» che si proponeva di costruire case con il contributo statale a favore dell'edilizia economica.

Secondo l'esposto di alcuni soci della cooperativa, che aveva sede nello studio del Formisano, corso Inghilterra 38, l'ingegnere si sarebbe appropriato delle quote di 25 mila lire versate da 270 aderenti: in totale più di 6 milioni e mezzo. Interrogato nelle prigioni di Catania, il professionista avrebbe respinto l'accusa, sostenendo di aver depositato il denaro in banca, come dovrebbe risultare dalla contabilità lasciata nello studio. Ma i registri sarebbero scomparsi. Persone che ebbero contatti con lui quando si occupava de «La Celere» avrebbero affermato che intascava il denaro senza rendere alcun conto dei versamenti. I risultati dell'inchiesta dei carabinieri sono all'esame della Procura. Se le accuse risultassero fondate, l'ing. Formisano sarà incriminato per appropriazione indebita.

— Un giovane che si qualificava «Rettore magnifico della libera università di Torino», «magister scientiae» e «professore emerito in discipline commerciali e aziendali» è stato denunciato per truffa. E' Astorre Arrigo Oro, 58 anni, via Cadorna 45. Aveva fondato nel '66 l'editrice «Università libera di Torino», corso Cosenza 123 e pubblicava opere scritte da lui stesso.

Nelle principali città d'Italia, tranne Torino, pubblicò annunci relativi ad un corso per corrispondenza in «direzione aziendale». Il titolo di studio conferito era una «Bolla» con firme e timbri. Prima quota per l'iscrizione e il testo, 7 mila lire. Poi versavano i diritti per la correzione degli «elaborati» e altre spese.

Le indagini condotte dal maresciallo D'Aquino e dai brigadieri Musi e Delpinto, hanno preso le mosse da una denuncia dell'assicuratore Giovanni Lungo, 36 anni, via Gorizia 131. Finora sono state accertate truffe ai danni di 135 persone, ma indagini sono in corso in 21 città, a Chivasso, Piano e Pinerolo.

L'Oro dice: «Ho fondato una casa editrice e usavo la carta intestata per la mia corrispondenza. Non ho truffato nessuno». Ha presentato due diplomi che lo qualificano laureato nelle università del Tennessee e del Wisconsin.

Il secolo di Palestrina e del Monteverdi

Un'età d'oro della musica tra Rinascimento e Barocco

C'era un po' di allarme, negli ambienti della cultura musicale, per il ritardo con cui si faceva sospirare il seguito della «Oxford History of music», che viene presentata, com'è noto, anche in traduzione italiana. Ma il quarto volume dell'edizione inglese è finalmente comparso in libreria alla fine del mese scorso: un bel volume di 1000 pagine, dedicato a *L'età dell'umanesimo: 1540-1630*, a cura di Gerald Abraham, ripartito in 15 capitoli, per opera di 17 collaboratori. Alcuni dei quali già spariti dalla scena dei vivi, come il venerabile Charles Van den Borren, cui si deve il capitolo iniziale sulla «chanson» polifonica francese, o l'illustre musicologo inglese Edward J. Dent, che lo segue con la trattazione del madrigale italiano e poi dei rapporti tra musica e teatro, prima della costituzione del vero e proprio melodramma.

Quest'ultimo argomento, che chiude il volume, è dovuto a uno studioso meno noto, Simon Towneley, e stupisce un poco, a dire il vero, che non si sia ricorso a qualche specialista italiano dell'argomento, come il Pirrotta. Il capitolo sulla «Musica protestante nel continente» è opera di Théodore Gerold, morto nel 1956, il che prova la lunga e preveggente preparazione dell'opera, ma lascia comprendere come l'aggiornamento non sia sempre il più irreprensibile.

Vasta ed affascinante materia l'argomento di questo volume, e sotto un certo aspetto, forse la più somigliante, in tutta la storia della musica, alle vicende che l'arte vive nel nostro tempo: in quelle due date, 1540 e 1630, è racchiuso l'incontro di due mondi, due civiltà della musica, una delle quali ha toccato il vertice della perfezione, e l'altra si prepara a prenderne il posto, minandole il terreno. L'età d'oro della polifonia vocale s'incrocia con gli inizi della monodia accompagnata e della musica strumentale, in un nodo decisivo di correnti storiche.

Palestrina è il simbolo e il vessillo del grande mondo cinquecentesco che se ne va, e se nella Introduzione al volume viene sottoposto a una certa quale smitizzazione (*«non possiamo più pensare alla fine del Cinquecento come, essenzialmente, l'età di Palestrina»*, e alla sua musica come «l'acme della polifonia pura»), l'esauriente capitolo del palestriniano Henry Coates, fondato sull'esame critico delle principali *Messe*, rende piena giustizia all'arte di questo grande, la cui fama soffre, come quella di Raffaello, soltanto del suo eccesso di grandezza e di perfezione: *«essa rappresenta nei suoi migliori aspetti una qualità di musica liturgica, quale nessun altro compositore ha mai superato»*.

E' noto che questa grandiosa opera storica è affidata a numerosi collaboratori, inquadrati dentro un disegno redazionale, secondo la convinzione fermamente espressa nell'Introduzione generale che oggi non sia più «nelle possibilità di un solo scrittore il tentativo d'una visione generale della storia della musica». Asserzione perentoria, che si potrebbe discutere, e la cui validità dipende molto da quel che s'intende per storia. Va detto subito che il vantaggio della trattazione collettiva si avverte più nel senso dell'estensione che in quello della profondità.

L'opera non pretende di offrire scoperte e ricerche di prima mano (e quando ciò avviene, come in qualche capitolo dei volumi precedenti, genera squilibrio nell'esposizione storica), ma ha il pregio d'illuminare con pari intensità anche le zone che fatalmente, nelle trattazioni individuali, finiscono per restare un poco al margine, per ovvie ragioni di competenza geografica e d'informazione.

Per fare un caso: è ben difficile che una Storia dovuta a uno o pochi autori, possa illustrare con uguale rilievo non solo Palestrina, Orlando di Lasso, Filippo de Monte, Marenzio, Gesualdo e Monteverdi, ma anche quegli altri maestri eccelsi della polifonia cinquecentesca che sono gli spagnoli Guerrero, Morales e Victoria: qui essi si giovano d'una magistrale trattazione di Higini Anglès, direttore del Pontificio Istituto di Musica Sacra, trattazione che si estende, ben inteso, agli antefatti e alle circostanze concomitanti della situazione musicale spagnola.

Per non parlare, naturalmente, delle diffuse notizie sulla musica inglese, così fiorente in quest'epoca, sia nel campo vocale che in quello strumentale, sia nel sacro che nel profano, con la pleiade dei Byrd, dei Gibbon, dei Morley, Tallis, Ferrabosco. Anche l'arruffata vicenda della musica tedesca, divisa nei due rami protestante e cattolico, riceve una bella luce nei capitoli del Redlich e del Gérold, fissando i contorni di figure importanti, eppure di solito sfuggenti, come quelle di Senfl, di Hans Leo Hassler, di Scheidemann e Scheidt, del grande Schütz e dell'onnipresente Praetorius. I problemi musicali affrontati dalla riforma luterana si rivelano di scottante attualità: *«se le parole cantate dal celebrante dovevano essere tradotte in tedesco, la questione sorgeva circa il modo con cui la musica potesse adattarsi al nuovo testo, o se invece dovesse venire modificata»*.

Contro i vantaggi dell'estesa informazione a parità di livello, stanno i noti difetti d'ogni opera collettiva: l'atomizzazione degli argomenti, dilacerati da un capitolo all'altro, secondo una trattazione ora per forme, ora per periodi, ora per paesi. Chi troverà mai le pregevoli osservazioni su *Interrotte speranze* di Monteverdi, o su *Ohimè, dov'è il mio ben?* nel paragrafo «Chamber duets» del capitolo «Solo song and cantata»? Le grandi figure unitarie del Willaert e dei Gabrieli smembrate secondo le esigenze d'una pretestuosa distinzione di generi, di sacro e di profano. Schütz, come Monteverdi, addirittura diviso tra vari capitoli di questo volume, e il successivo.

Più gravi ancora gli squilibri nel tono e nel criterio generale della trattazione. Si va dall'empirico e sensuoso impressionismo critico di Edward Dent, ben persuaso che non si possa trattare del madrigale senza avere personalmente cantato in un coro polifonico, all'erudizione infeconda d'altri collaboratori, attenti soltanto a fittizi problemi formali. Qualche grosso argomento finisce per sfuggire tra le maglie della rete, tesa da tanti collaboratori: l'importanza colossale di Zarlino teorico, che fu la coscienza esplicita di quel grandioso rivolgimento in cui si sostanzia l'umanesimo musicale, è appena accennata in poche righe dell'Introduzione, ma non trova posto in alcuno dei capitoli.

La divisione per generi entra spesso in conflitto col buon senso cronologico: il capitolo su «Solo song and cantata» viene prima di Palestrina, prima di Willaert. L'esposizione delle origini del melodramma è compromessa dall'assenza di una qualsiasi definizione del «recitar cantando», che viene sbrigativamente trattato come «recitativo». Ma il recitativo è un prodotto e un deterioramento del recitar cantando.

Queste ed altre osservazioni che si potrebbero avanzare non scalfiscono il pregio del volume, che speriamo di vedere presto entrare, in veste italiana, non solo nel campo degli studi musicologici, bensì nella cultura generale. La valutazione del Rinascimento nella letteratura, nell'arte e nel pensiero, è purtroppo monca d'una dimensione importante come quella musicale. *«Il testo dell'*Amfiparnaso *di Orazio Vecchi è di fatto il primo testo esistente, e forse l'unico, d'una completa commedia dell'arte; eppure sembra totalmente ignorato dagli storici del teatro italiano»*. Ecco, nelle parole di Edward J. Dent, un caso macroscopico delle conseguenze negative imputabili al divorzio fra storia della musica e cultura letteraria.

Massimo Mila

Estate in Australia



Sulla spiaggia di Sydney è in pieno svolgimento la stagione balneare. Ecco una graziosa bagnante: è Lynn Glanfield, ventunenne campionessa australiana di nuoto e di sci nautico (Tel. Associated Press)

IERI E' STATA SGOMBRATA, MA LA CRISI CONTINUA

Incontri con gli studenti «ribelli» che occupavano l'Università di Roma

Non è facile aprire un dialogo: diffidano dei giornali, della tv, anche dei «simpatizzanti» (il grido «Mao sì, Moravia no» ha accolto lo scrittore) - Hanno scelto dei portavoce che parlano a nome dell'intera «comunità studentesca»: di questa fanno parte cattolici di sinistra, dissidenti del comunismo, «antimperialisti» - E' ancor più difficile capire il loro programma: denunciano senza riserve «un sistema che insegna l'obbedienza»; vogliono una «contestazione totale», ma non hanno fiducia in nessun appoggio esterno - Si battono per idee fuori della realtà; tuttavia rivelano una profonda malattia dell'Università

Roma, 16 febbraio.

La facoltà di lettere, occupata dal 2 febbraio, è stata sgomberata oggi. I seguaci della «rivoluzione culturale» se ne sono andati via, per il momento. Ma la tensione degli animi resta come prima: niente è risolto. Questa è la cronaca delle ultime due giornate.

Mercoledì — Dentro ci sono dissidenti comunisti, cattolici del gruppo Ozanam o del gruppo Giovanni XXIII, soprattutto studenti del «Circolo antimperialista Che Guevara». Fuori, la moltitudine sta a guardare alcuni caporioni di destra, che trascinano casse di mele fradice e cominciano a lanciare le più sfatte verso le finestre. M'avvicino al cancello, superando lo sbarramento della polizia in borghese, e tento di entrare. L'impresa non è facile, ma un ragazzo vestito con una lunga giubba indiana garantisce per me.

Nei corridoi gli occupanti non sono numerosi. Ma la maggioranza è riunita in diverse aule. Vengo a sapere che all'inizio non volero istituire un'autorità, rinunziando al tradizionale comitato d'agitazione. Doveva essere autogoverno d'assemblea. Ma poi è accaduto quello che succede nelle assemblee: dissidi ideologici su temi generali, formazione di sette, tumulti nei quali uno parla e nessuno ascolta perché tutti gridano. Alla fine hanno concluso, come disse Lenin, che «la nostra debolezza sta nel fatto che teniamo troppe assemblee». Allora la comunità s'è divisa in consigli di lavoro, e questi hanno avuto bisogno d'un consiglio di coordinamento. In pratica è l'autorità che non volevano.

Vado nell'aula prima di filosofia, dov'è riunita l'autorità che non ordina, ma coordina. Chiedo che qualcuno di loro mi fornisca notizie e spiegazioni. Un ragazzo con i capelli molto lunghi, e un altro che è stato espulso una settimana fa dal partito comunista per «frazionismo», dicono che non è proprio il caso. Non amano affatto i giornali. Un terzo osserva che mentre si discute sulla faccenda dovrei uscire, perché non saprei distinguere gli argomenti essenziali da quelli marginali. Aspetto fuori dell'uscio e dopo un po' vengono ad annunciarmi che non possono decidere subito, dovrò chiamare più tardi un numero telefonico e per ora aspettare. Domando se non possano discutere a titolo personale e su temi generali. Ecco la risposta: «Fra noi, ogni persona che parla deve parlare davvero a nome di tutti, non si preoccupi del tema perché ci pensiamo noi, e le domande che lei sta facendo sono già un'intervista. Prego, se ne vada». Vengo sospinto gentilmente verso l'uscita.

Per telefono, mi dicono di tornare l'indomani, poiché sta per essere nominato un comitato ristretto per le relazioni pubbliche.

Giovedì — Faccio la conoscenza di questo piccolo praesidium, molto severo: sono due giovani e una ragazza, che non vogliono dire come si chiamano e che cosa studiano in omaggio ad un'assoluta, impersonale identificazione con la comunità egualitaria.

Tutti tre in fila, sono accigliati e molto contrariati. Parlano dei giornali, da quelli comunisti ai fogli delle destre estreme, con antipatia, e dei quotidiani d'informazione con astio. I fotografi vengono cacciati via. Raul Mordenti, che dirige i cattolici dell'«Intesa», è stato censurato dall'assemblea solo per essersi prestato a discutere col rettore D'Avack alla televisione. La comunità vieta d'accettare gli inviti del Telegiornale. Essi temono che anche i loro ragionamenti entrino nel gran ciclo dei consumi di massa, che assorbe ogni cosa, compresi i ritratti di Guevara e i manuali di guerriglia stampati da Feltrinelli. Alberto Moravia è stato accolto dall'assemblea al grido ritmato di «Mao sì, Moravia no».



Nella Facoltà di Architettura a Roma una studentessa prepara un cartello per comunicare la fine dell'occupazione ed annunciare una riunione di studenti (Tel. A.P.)

Anzitutto, domando che cosa chiedano. I tre sorridono, con un'aria stupita: «Noi non facciamo richieste. Questa fu la politica idiota delle associazioni rappresentative, che non esistono più. Il nostro è un movimento di base, che non riconosce una controparte nella struttura del dispotismo accademico. Anzi, vuole spezzare questa struttura».

Va bene, non chiedono niente, ma dove vogliono arrivare? Essi dicono che è presto per saperlo, non hanno soluzioni, si limitano a denunciare l'Università e il «sistema» di cui fa parte. Sono persuasi che oggi l'insegnamento universitario, qualsiasi cosa insegni all'apparenza, da Leopardi a Brecht, in realtà insegna l'obbedienza, l'accettazione del «sistema». Il dialogo non è possibile con i professori «autorità accademiche», perché sono obbiettivamente i pedagoghi dell'obbedienza. E il dialogo non è possibile nemmeno con quei professori, che s'avvicinano uno per uno al movimento, magari dicendo che tutti gli altri sono reazionari, ma vogliono solo allettare gli studenti, fare un po' di demagogia, per vanità o per opportunismo. La loro posizione è falsa, anzi è «altra».

I soli interlocutori sono gli studenti che restano fuori, e che dovranno capire il rifiuto. Il solo sbocco dell'azione sarà «l'espansione quantitativa della ribellione, conservandone intatta la qualità», per mettere in crisi dall'Università tutto il «sistema». Ci potrà essere un concorso fra la rivolta universitaria e altre forze, ma questo è molto discusso. Gli studenti escludono che si possa prestar fiducia ai sindacati operai, «integrati nel sistema». E i partiti estremi sembrano a molti egualmente integrati, opportunisti, inattendibili. Invano il partito comunista tenta di catturarli: ne parlano con un senso di pena.

Ricorrono spesso alcune formule. Per esempio un'interpretazione di Lenin è «abbastanza superata», oppure «abbastanza demistificata». Ma i tre sono prudentissimi: enunciano la tesi, e giudicano oziosa l'argomentazione. E' impossibile capire come si siano fatte certe idee. Non si può dire davvero quanto abbiano letto di Lenin, o di Mao, o di Althusser. La ragazza, fra i tre, sembra molto intelligente. Certe sue frasi possono ricordare vagamente la mentalità della socialista rivoluzionaria Marija Aleksandrovna Spiridonova, in altri momenti è la «chinoise» di Goddard, ma tutto sommato è «abbastanza mite». E' stata in Inghilterra, dice di aver letto Mao nei quattro volumi dei Selected Works.

Tutti tre questi delegati anonimi della «Comune» sono simpatici, ma piuttosto irreali come personaggi. Parlano degli studenti rimasti fuori con affetto, e non possono convincersi di non essere amati: poiché il loro linguaggio non è intelligibile ai più, essi appaiono come l'Alcibiade di Marmontel, che voleva essere amato «per se stesso».

Hanno in mente l'esempio della rivolta di Berkeley, ma là si vive già nell'era del Joss (che collega ogni studente al cervello elettronico), i professori sono uno su sei o dieci allievi, l'università soffre se mai di super-organizzazione postindustriale, mentre qui siamo in un Medio Evo scolastico di massa: con 60 mila studenti e solo [illegible] professori. Hanno in mente le guardie rosse di Pechino e Canton, ma quel «caos organizzato» appartiene a un mondo politico in cui è il potere che muove o blocca una dialettica metaforica.

Infine, quel che più conta, parlano continuamente del «perché» si deve rovesciare il sistema, non parlano mai davvero del «come». In questo ridotto scenario, sono isolati press'appoco quanto gli anarchici di Spagna, che nello stesso tempo erano contro la Chiesa, gli agrari, i militari, i comunisti, i repubblicani, i socialisti e i radicali. Essi sono importanti in realtà perché rappresentano un sintomo: ma non sanno d'essere un sintomo, credono d'essere la realtà.

Tuttavia si lascia l'Università con un senso di colpa civica, diciamo così, perché la crisi ha radici profonde e gli studenti hanno molte ragioni: dovremo farne poi l'analisi. Indifferenti o rivoluzionari, essi sono vittime, quasi del tutto alienati: si sbagliano, dopo che molti altri si sono sbagliati. Il Parlamento ancora non sa se approverà la legge 2314 sulla riforma universitaria nei termini della legislatura, dopo due anni di attesa: ma essi dicono che ormai non gliene importa più nulla, sono al di là. Ora è una corsa a chi dice le cose più tremende, e molti non lo fanno a cuor leggero.

L'estremismo verbale e l'ideologismo della rivolta discendono anche dal carattere tuttora «piccolo borghese» dell'Università, che a sua volta dipende dalla struttura selettiva e classista di tutta la scuola. Questa è la tesi, per esempio, dei cattolici dell'«Intesa», la sola associazione rappresentativa che a Roma sembra resistere all'ondata anarchica. Ma pure costoro, i più realistici, molto avvertiti sui limiti di certi libri di moda alla Marcuse, nella sede di via Augusto Murri espongono i ritratti di Ho Ci-min, Guevara e Don Milani (quello che conta è solo Don Milani?). Accanto ai ritratti c'è una scritta: «La lotta di classe quando la fanno i signori è signorile». Non scandalizza né i preti, né i professori che leggono L'Espresso». Parlano del distacco tra società civile e classe politica, dei «partiti che occupano lo Stato», dei comunisti in crisi come tutti gli altri (le espulsioni non si contano, la federazione giovanile comunista a Roma è sotto regime commissariale).

E nella sede nazionale dell'«Intesa», al Piazzale Sturzo, ogni notte gli uscieri democristiani tolgono il ritratto di Guevara, e ogni mattina l'effigie torna al suo posto. Perché Guevara? Quale rapporto esiste tra Cuba, o la Bolivia, e le nostre contrade? Nessun rapporto, lo sapranno bene: ecco, forse, perché Guevara.

Alberto Ronchey

La riforma degli atenei è sempre ferma alla Camera

La ripresa della discussione non è all'ordine del giorno della prossima settimana
Il pri e l'on. Codignola (psu) temono che non si arrivi in tempo ad approvarla

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Dopo la decisione dei capi gruppo parlamentari di dedicare le prossime due settimane alla discussione del bilancio, socialisti e repubblicani sono molto preoccupati per la riforma universitaria. Più pessimisti i repubblicani che su *La Voce* di oggi in un corsivo dal titolo «Riforma che non si farà» rivelano che nella riunione al vertice di martedì il rappresentante repubblicano propose che la maggioranza dichiarasse di voler continuare la discussione sulla riforma a partire da lunedì prossimo, salvo a chiedere la proroga dell'esercizio provvisorio, se entro la fine del mese la riforma non fosse stata approvata.

Date le condizioni in cui si trova l'Università, prosegue il corsivo, la mancata approvazione della legge aggiunge male a male, e rende ancora più grave la situazione dei nostri massimi studi.

L'on. Codignola, responsabile dell'ufficio scuola del psu, rileva anch'egli che con la decisione dei capi gruppo di destinare le prossime due settimane ai bilanci, si è compiuta una scelta precisa nei confronti della riforma universitaria. Che i comunisti avversino questa legge, argomenta il parlamentare socialista, è noto; come è altrettanto noto che tale avversione si fonda non tanto sui contenuti, ormai quasi completamente allineati alle richieste da essi stessi avanzate, quanto sulla necessità di non perdere del tutto i contatti con le punte estremiste del movimento studentesco in atto. E' anche legittimo che la riforma sia avversata dai liberali, ma non si capisce come la maggioranza non abbia trovato finora la capacità e la forza di concludere il dibattito parlamentare su una legge dichiarata tra le più qualificanti e che consentirebbe allo stesso movimento studentesco di muoversi entro strutture più avanzate.

Codignola non sa spiegarsi il perché di questa situazione dopo che i più autorevoli organi dei partiti della maggioranza hanno riconfermato, nei giorni scorsi, senza mezzi termini, il loro impegno prioritario per questa legge. E si chiede se non ci troviamo forse di fronte ad un vero e proprio atto di dimissione della classe politica davanti al potere universitario. «*Se ne sono calcolati* — conclude Codignola — *gli effetti a breve ed a lunga scadenza? A questo punto il silenzio sarebbe complicità, dalla quale intendo sottrarmi*».

A Roma è stata sgomberata oggi la facoltà di lettere e l'Università si avvia alla normalità. Resta ancora occupata l'architettura, ma il rettorato ha reso noto che gli esami anche per questa facoltà si svolgeranno dal 28 febbraio al 13 marzo. Si dovrà ora stabilire dove avranno luogo. Gli studenti hanno condizionato lo svolgimento degli esami ad una serie di richieste tra cui la regolare presenza nelle commissioni dei tre membri previsti dalla legge.

f. f.

Le condizioni di Nenni continuano a migliorare

Roma, 16 febbraio.

A cinque giorni dall'intervento chirurgico, le condizioni del vice presidente del Consiglio, Nenni, sono considerate «eccellenti» dai medici, i quali hanno osservato che in questo momento importante del decorso post-operatorio la situazione si evolve in modo del tutto positivo.

Continuano ad arrivare a Nenni numerosi messaggi. Tra gli altri, hanno inviato i loro auguri il primo ministro e il ministro degli Esteri di Gran Bretagna, Wilson e Brown, il vice cancelliere e ministro degli Esteri della Germania occidentale Brandt e il ministro Vehner, nonché i membri del direttivo della socialdemocrazia tedesca. Moltissimi ambasciatori accreditati a Roma hanno fatto pervenire messaggi a nome dei rispettivi governi.

Il Papa, tramite la Segreteria di Stato, ha inviato a Nenni vivi auguri di pronta guarigione. *(Ansa)*

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

Raccolti fino a ieri 524 milioni e mezzo

La riconoscente offerta per la Sicilia del Comune di Montabone (Asti) che durante l'alluvione dell'ottobre 1966 aveva ricevuto il sollecito aiuto dei lettori de «*La Stampa*». - Gli alunni di una scuola elementare di Sanremo scrivono: «I nostri soldi sono pochi, ma forse basteranno per comperare qualche indumento per i bambini siciliani» - Sempre da Sanremo un anonimo pensionato manda il suo assegno mensile (20 mila lire)

Le «gocce di solidarietà» per i siciliani che il terremoto ha colpito negli affetti più sacri — la casa, la terra, il lavoro — si sono ormai trasformate in un fiume che attraversa tutta la penisola e tocca anche paesi lontani, oltre i confini tracciati dalla geografia ma non dalla fratellanza. Ieri a «La Stampa» sono pervenute altre numerose offerte, per 1.855.495 lire. Il totale della nostra sottoscrizione è salito a 524 milioni 587.695 lire.

Il maggiore contributo è costituito dalle 200 mila lire della «Roger Bellon» di Sesto S. Giovanni, dalle 154 mila lire dei dipendenti dell'Utet di Torino, dalle 133.200 del Comune di Mottalciata (frutto di una volontaria sottoscrizione patrocinata da quella civica amministrazione), dalle 130 mila degli operai, impiegati e direzione della Zincocelere di Torino, dalle 100 mila lire del «Gruppo anziani» dell'Istituto Bancario San Paolo (Torino).

«Con commozione inviamo a *"La Stampa"* — *scrive la signora Margherita Ferraris Costamyes* — la somma di lire 106.500, quale contributo della popolazione di Montabone (Asti) e del Comune. La commozione non deriva soltanto dalla consapevolezza di aver adempiuto ad un grande dovere: essa ci palpita dentro per la piccola, modesta ma immensa gioia di aver detto, con questo gesto, la riconoscenza che da tanto tempo abbiamo nel cuore. Insieme con il modesto dono, baciamo le mani di quelli che a noi sono venuti — con le mani piene di soccorsi e di affetto — il 22 ottobre 1966, quando la furia degli elementi si era scatenata sul nostro paese. Permetti, cara *"Stampa"*, che io dica a nome della popolazione che ho l'onore di rappresentare, che con il gesto di oggi la partita non è chiusa. Preghiamo ardentemente Iddio che ci aiuti a camminare sotto la guida e nella scia di chi, come *"La Stampa"*, agisce soltanto per amore, con disinteressato slancio».

Commovente anche la lettera dello scolaro Donato Di Ponziano, che accompagna le 8500 lire della 4ª elementare «Antonio Rubino» di Sanremo: «Cara *"Stampa"*, la nostra classe ha raccolto questo poco denaro. Sapendo che sei stata così caritatevole e così pronta nell'aiutare i siciliani, noi lo mandiamo a te. In classe abbiamo letto l'affettuoso aiuto portato dai tuoi giornalisti a quella povera gente. Non abbiamo potuto spedire i soldi prima, perché la maestra era ammalata. Sono pochi, i nostri soldi, ma per comperare qualche indumento per neonati basteranno».

E ancora da Sanremo, come non sentirsi commossi, di fronte all'offerta di una mensilità della pensione (20 mila lire) da parte del lettore (o della lettrice) L.C. di Sanremo, che scrive: «Una mensilità di pensione per chi ha molto bisogno di aiuto in questo momento, cioè i terremotati di Sicilia. Tu arrivi dove nessuno arriva e tempestivamente oltreché con giustizia, senza distinzione di colore politico. Di te mi fido sempre, delle pastoie burocratiche mai. Cari saluti».

A conclusione di queste note — incomplete, per mancanza di spazio — citiamo anche l'offerta di 76.000 lire da parte del personale e dei ricoverati nell'ospizio-pensionato «Vittorio Emanuele II» di Piacenza e le 100 mila lire dell'Associazione medici condotti della provincia di Vercelli (e destinate alla vedova del dott. Biagio Marino, il medico condotto di Montevago morto sotto le macerie).

Le offerte di ieri

Ditta Roger Bellon - Laboratorio - Società per Azioni - Viale Casiraghi 441 - Sesto S. G. 200.000
U.T.E.T. - Unione Tipografica Editrice Torinese Dipendenti 154.000
Maestranze, impiegati e direzione della Zincocelere S.p.A. - Torino 130.000
Comune di Montabone (Asti) 86.500; Comune di Montabone (Asti) 20.000
Comune di Mottalciata (Vercelli) - (Frutto di una volontaria sottoscrizione patrocinata dall'amministrazione comunale) 133.200
Gruppo Anziani dell'Ist. Bancario S. Paolo - Torino 100.000
Il personale dipendente e gli ospiti dell'Ospizio e pensionato Vittorio Emanuele II di Piacenza 76.000
Dipendenti ADAMAS S.p.A. - Torino 60.500
I piccoli alunni della «Casa dei bambini» Montessori di Sanremo con le loro maestre 51.000
Due fratelli anonimi 50.000
Coro Alpino «Val Sangone» di Giaveno (Incasso della serata di Canti della Montagna tenuta in Giaveno sabato 3-2-68) 40.895
Operai e impiegati Resinflex - Torino 30.000
Ferrania S.p.A. - Consociata 3 M - Sezione Apparecchi fotografici - Milano 29.000
F. P. Oriongo 25.000
Alcuni soci e simpatizzanti del gruppo Alpini di Santhià 23.000
ELLECI - Sanremo (una mensilità di pensione) 20.000
N. N. - Poirino 20.000
Sepi Giovanni - Usai Elvira 20.000

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio di Alessandria e dipendenze - 2° elenco (L. 77.500):

N. N. - Alessandria 1000; Parini Giovanni - Alessandria 2000; N. N. - Alessandria 15.000; Dipendenti ditta Ferrari & Occella - Alessandria 45.000; Pepel Irma - Alessandria 1000; Morrone Angelo - Alessandria 1500; Zanotto Isabella - Alessandria 1000; Dallegri Adelina - Arquata 3000; Quaglia Zeffira - Arquata 2000, Morbelli Isa - Rivalta 5000; Molina G.B. - Castellazzo 1000.

Alfredino 6000; Implorando grazia dal S. Cuore e dal Papa buono Giovanni XXIII - R. R., Cuneo 5000; Somma raccolta fra i bimbi di una scuola materna 5000.

Nonna bis 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un pensionato implorando l'aiuto della Divina per due suoi cari ragazzi 5000.

N. N. 5000; Clelia Romana 5000; N. N. 5000; Cristina e Sara 5000; N. N. 5000; Mino - Savona 4500; Marino e Carla 3000.

In suffragio della figlioccia Mariuccia - Palmira P. - Cuorgnè 2000, M. I. 2000, A. B. R. F. M. 2000, Alberta Cavarelli - Senigallia 2000.

N. N. per i miei cari morti 2000; Chiapalone 2000.

U. F. 2000; Mariuccia Dassano 2000; N. N. 2000; Pierpaolo Zedda 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; Antonio - Trecate 1000.

T. G. 20.000; Classe 3ª A scuola Gobetti Settimo Torinese 17.300; IV Reggimento Alpini Battaglione Susa - Pinerolo 16.500.

In suffragio di Giuseppina 15.000; Organizzazione Produttiva Ina Scuola 14.500; In memoria dello zio Gino Rosada, i nipoti Dalla Costa - Venezia 12.000.

Per chi ha sofferto, soffre e soffrirà - Maria e Giuseppe Botta - Bra 10.000; N. N. - Fiorenzuola D'Arda 10.000; Marcella e Cesare Desalvo 10.000.

A. T. - Sanremo 10.000; Associazione «Nati Stanchi» di Ulzio 10.000; M. F. - Sanremo 10.000; A. e C. E. - Sassari 10.000.

V. P. - Ivrea 10.000; Famiglia dott. Ercole Garrone - Asti 10.000; N. N. - Biella 10.000; N. N. 10.000.

Due coniugi anziani pensionati 10.000; Due coniugi anonimi 10.000; N. N. 10.000; Classe 4ª scuole elementari Antoni Rubino - Sanremo 8500.

Dipendenti Ufficio P. T. - Stupinigi 6000; Fanfani e Ines 6000; Vietti Michelina Bartolomeo, Coassolo Torin. 5000; Pensionato C. M. 5000.

In onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Oggero Giacomo 3000; Solidali 2500; Nesci M. 2000; P. P. 2000; Un pensionato 1500.

Una vedova pensionata 1000; Dal piccolo D'Onofrio Giovanni di due anni 500.

Regolati Minuzio - Svizzera - In memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; N. N., Asti 15.000; Fam. Scarparo Nacka (Svezia) 10.000.

Famiglia C. G. T. - Ivrea 10.000; Scuola elementare statale G. Marconi - Testona - classe 1ª B 10.000.

Scuola elementare statale G. Marconi - Testona - classe 1ª C 4500; In memoria di Valetto Carlo nel 4° anniversario - I suoi cari 5000.

G. S. e G. M. in memoria dei nostri cari (2° versamento) 5000; Tre amiche - Fulvia, Marina, Cecilia 5000.

Carlevaro Elio - Silvano D'Orba 5000; M. M. Loano 5000; In memoria di Damian Erminio - I suoi cari 5000; Bianco Caterina - Ivrea 5000; Borsi Rosr 3000.

Giorello Enrico - Genova 3000; In onore di S. Antonio - M. E. 3000; Una pensionata M. N. - Suna (Verbania) 2000; Una pensionata 2000.

Famiglia Rapetti - Nizza Monf. 2000; C. P., Lanzo 1500; Un pensionato ottantenne 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; Andrea 1000.

Totale L. 1.855.495
Totale preced. » 522.732.200
Totale gener. » 524.587.695

Ad oltre un mese dalla catastrofe

Duemila persone vivono ancora nei carri ferroviari a Calatafimi

Parecchie potrebbero ritornare nelle loro case abitabili, ma hanno paura di nuove scosse - Ieri in una visita a Calatafimi e nelle tende di S. Ninfa, Montevago e S. Margherita Belice abbiamo distribuito complessivamente 960 mila lire a 16 capifamiglia

(Dal nostro inviato speciale) **Calatafimi, 16 febbraio.**

Nelle stazioni ferroviarie situate nel perimetro che circonda la zona del terremoto sono state incolonnate centinaia di vagoni nei quali intere popolazioni hanno trovato ricovero. I lettori de «*La Stampa*» conoscono già attraverso i nostri resoconti questi accampamenti ferroviari anche se non siamo sempre riusciti ad esprimere i disagi e gli inconvenienti (si pensi ai servizi igienici, alla promiscuità di uomini con vecchi e bambini ammucchiati gli uni accanto agli altri nello stretto spazio di un carro ferroviario). Era una sistemazione della prima ora, sostituita poi dagli attendamenti e prossimamente dai capannoni in costruzione.

In alcuni centri non gravemente danneggiati dal terremoto la popolazione può lasciare i carri e tornare nelle proprie case abitabili: se non lo fa è a causa di quelle «scossette» quotidiane che rinnovano la paura di un altro disastro. Un vice prefetto ispettore giunto da Roma, dott. Coccia, per esempio, cerca di convincere gli abitanti di Calatafimi e quelli di Alcamo e di Castellammare del Golfo a tornarsene a casa. Ogni giorno le tre file di vagoni affiancati nella stazione di Calatafimi (185 carri con più di duemila inquilini in deplorevoli condizioni) si accorciano; gruppi di abitanti tornano al loro paese e le locomotive si portano via i carri rimasti vuoti. Agli anziani si propone il ricovero nell'ospedale di Castellammare dove avrebbero cure ed assistenza, ai giovani un lavoro retribuito, ma ogni famiglia preferisce restare unita.

Anche Calatafimi, tuttavia, ha avuto parecchie case danneggiate ed agli abitanti che non vi possono per ora tornare abbiamo dato qualche aiuto: cinquantamila lire a Biagio Milana (marito, moglie e tre figli) che hanno perduto tutto, anche i materassi e la mucca; 50 mila lire abbiamo pure consegnato a Nicolò Marino di 38 anni, un povero uomo malaticcio che ha moglie e sette figli di anni 11, 9, 7, 6, 3, 2, 1. Altri aiuti per un totale di 100 mila lire abbiamo consegnato a varie famiglie estremamente bisognose su indicazioni del parroco di San Giuliano di Calatafimi reverendo Giuseppe Scandagliato in servizio presso l'agglomerato di duemila persone accampate nei carri ferroviari.

Da Calatafimi abbiamo proseguito il viaggio nella zona del terremoto e a Santa Ninfa abbiamo rintracciato cinque casi meritevoli di aiuto. Sono famiglie non attendate (le tende di tutti gli accampamenti sono state visitate ad una ad una dalle nostre squadre di soccorso) ma che hanno cercato rifugio su per la montagna. Le abbiamo raggiunte per sentieri da capre a contrada «Mostra» e abbiamo consegnato 50 mila lire ciascuna alle famiglie di Francesco Vaccara, Giuseppe D'Antoni, Saverio D'Antoni, Filippo Lo Truglio, tutti con famiglia numerosa. Altre 50 mila lire abbiamo consegnato in altra località alla vedova Rosa Augello Borghetti. Ci sono stati di guida nella ricerca di queste famiglie il parroco di Santa Ninfa don Antonio Riboldi e il vice parroco Guido Malacarne.

Ci erano giunte segnalazioni di casi particolarmente pietosi anche dalla tendopoli di Montevago. Qui, con le indicazioni dell'infermiera della Croce Rossa sorella Marino Cecchi e del medico prof. Elio Garigliano, abbiamo distribuito 480 mila lire a dieci capifamiglia di cui abbiamo controllato l'estremo stato di bisogno e per uno di essi l'urgenza di provvedersi di un cinto erniario. Infine ad una donna di Santa Margherita Belice, Paola Aletto vedova Saladino, con due figli, abbiamo dato 30 mila lire.

In complesso abbiamo distribuito 200 mila lire a Calatafimi, 250 mila lire a Santa Ninfa, 480 mila a Montevago e 30 mila a Santa Margherita Belice. Totale 960 mila lire a sedici capifamiglia.

Ettore Doglio

Sollecitati alla Camera gli aiuti ai sinistrati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 febbraio.**

La Camera ha continuato oggi la discussione generale dei due primi provvedimenti governativi per le popolazioni colpite dal terremoto nella Sicilia occidentale. Si tratta dei decreti-legge che stanziano in complesso 45 miliardi di lire per i soccorsi urgenti, cui dovranno seguire le misure per la piena rinascita dei comuni devastati.

Tutti i gruppi di opposizione (pci, psiup, liberali, missini, monarchici) sono intervenuti stamane, con un oratore ciascuno, formulando critiche e suggerimenti al governo. Il comunista Grimaldi ha lamentato un eccessivo impiego della polizia, «pur non essendo avvenuto un solo episodio di sciacallismo» e ha chiesto stanziamenti per cinquecento miliardi di lire.

Il liberale Cottone ha ammonito a non decidere nuove tasse e a trovare i fondi necessari effettuando risparmi nel bilancio dello Stato. Il socialproletario Raja ha chiesto di abrogare le esenzioni fiscali di cui godono le azioni possedute dal Vaticano.

Il socialista Lauricella ha rilevato che le critiche, mosse non soltanto ai decreti in discussione ma anche a quello che il governo deve ancora emanare, denunciano il carattere elettoralistico di tali interventi e ha invitato a una rapida approvazione dei provvedimenti in discussione. Lauricella ha aggiunto che il terremoto siciliano e le molte sciagure naturali che hanno colpito l'Italia negli ultimi anni dimostrano l'urgenza di approvare in Parlamento l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile, proposto l'anno scorso alle Camere dal governo.

Il terremoto di gennaio, ha concluso Lauricella, ha spezzato «*le fragili strutture economiche della Sicilia occidentale, compromettendo anche più vasti interessi. Occorre ora un piano organico concordato tra lo Stato, la Regione, i Comuni e la Cassa del Mezzogiorno per stimolare l'agricoltura e impiantare nella zona grandi complessi industriali. Occorre che il paese assicuri il riscatto della Sicilia dalla miseria e dalla distruzione*».

Il democristiano Di Leo ha detto che «*si è già andati incontro alle prime e più elementari necessità. Con un terzo decreto il governo ha ampliato ieri le prime misure e il loro ambito di applicazione. Non si tratta però ancora di quell'intervento definitivo e organico che dovrà segnare l'indirizzo e imprimere lo slancio all'opera di ricostruzione e di rinascita delle zone terremotate. Un mese è trascorso dal giorno del primo sismo; è ormai tempo, se non si vuole deludere ancora una volta la Sicilia, che l'impegno assunto personalmente dal presidente del Consiglio sia soddisfatto*».

La seduta, interrotta alle 13 e rinviata alla prossima settimana per l'esame degli articoli e la votazione, è stata chiusa dall'intervento del ministro dell'Agricoltura Restivo con la precisazione che le misure di «primo ristoro» decise dal governo non precludono il diritto a eventuali maggiori risarcimenti per le persone più colpite.

Lunedì pomeriggio la Camera comincerà l'esame del bilancio preventivo dello Stato per il 1968, già approvato dal Senato.

g. m.

Una riunione di tre ore a Palermo con il presidente della Regione

I maggiori esponenti dell'industria privata progettano il rilancio dell'economia siciliana

Presente anche il presidente della Confindustria, Angelo Costa - All'incontro rappresentate la Italcementi, la Pirelli, la Montedison, la Fiat e la Sicindustria - Già impostati programmi per oltre 200 miliardi da parte di alcuni dei più forti gruppi industriali privati - L'on. Carollo soddisfatto di questa prima presa di contatto - Necessario assicurare posti di lavoro nell'Isola

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 16 febbraio.**

Sono state poste le basi per un rilancio dell'economia siciliana. Il presidente della Regione, on. Carollo, oggi ha avuto un lungo e importante colloquio con il presidente della Confindustria dott. Angelo Costa e con gli esponenti di alcune delle maggiori imprese private italiane: l'ing. Pesenti presidente della Italcementi, l'ing. Leopoldo Pirelli presidente della Pirelli, l'ing. Valerio presidente della Montedison. La Fiat era rappresentata dal direttore della filiale di Palermo dott. Salera. Per la Sicindustria è intervenuto il presidente avv. Messina. Erano presenti gli assessori regionali on. Fagone (industria) e on. Mangione (sviluppo economico), il presidente dell'«Espi» (Ente siciliano promozione industriale) on. La Loggia e il prof. Mattioli, direttore dell'Istituto aeronautico dell'Università di Palermo.

La delegazione industriale è giunta nel primo pomeriggio, con un aereo privato, a Punta Raisi. «Doveva esserci — *spiega l'on. Carollo* — anche il vice presidente della Fiat ing. Nasi, che non ha potuto partire da Torino». *L'incontro è durato tre ore. Al termine è stato emesso un comunicato congiunto che nella parte essenziale, dice* «E' stato iniziato l'esame delle conseguenze economiche e sociali del terremoto che ha colpito alcune zone dell'Isola, con particolare riferimento alla ricostruzione delle zone più colpite, all'assistenza alle popolazioni ed alle iniziative più utili per assicurare un continuo sviluppo economico dell'Isola nel quadro dello sviluppo del Mezzogiorno d'Italia».

Il testo prosegue: «Da parte industriale è stata riconfermata la piena comprensione dei problemi siciliani ed il desiderio di contribuire a risolverli nell'ambito delle realistiche possibilità. La ricognizione fatta dei programmi già impostati, dell'ordine di oltre 200 miliardi solo da parte di alcuni dei maggiori gruppi industriali privati, ha mostrato le dimensioni di quanto si ha intenzione di fare e che, in termini assoluti e relativi, è di particolare importanza considerando anche iniziative e programmi di altri gruppi e di numerose aziende di dimensioni minori».

Nel comunicato si sottolinea quindi: «Il dott. Costa ha tenuto a dichiarare che la visita odierna deve considerarsi solo una prima presa di contatto della Confindustria con le autorità regionali dopo gli eventi che hanno colpito la popolazione siciliana. Egli ha invitato il presidente della Regione ad una successiva riunione a Roma per un esame più completo ed approfondito delle possibilità di ulteriore industrializzazione della Sicilia, nella quale si potrà tener conto e dei programmi dei gruppi e di aziende non presenti alla riunione odierna, e dell'inquadramento dei programmi della Sicilia in quelli più generali che le maggiori aziende si apprestano a considerare con le autorità del governo nazionale».

Il presidente della Regione on. Carollo, dopo aver ribadito «che è un dovere per chiunque abbia poteri decisionali in Italia, aumentare le possibilità di lavoro in Sicilia», *ricorda nel comunicato che* «l'iniziativa privata è da tempo presente in Sicilia con impegni indubbiamente massicci: la Montecatini-Edison è attrice degli accordi triangolari con l'Eni e l'Ente minerario siciliano (Ems) per lo sfruttamento dei minerali siciliani, la Fiat in combinazione con l'Espi (Ente siciliano promozione industriale) costruisce l'impianto di Termini Imerese». «Da queste premesse — *prosegue il comunicato* — si può delineare una prospettiva di più larghi impegni produttivi sempre intesi ad aumentare le possibilità di nuovo lavoro per gli operai siciliani».

Tra l'altro, nel corso della riunione, l'ing. Valerio ha annunciato che altri 2300 operai troveranno prossimamente lavoro nelle aziende Montecatini-Edison a seguito degli investimenti già programmati e in corso di esecuzione in Sicilia.

Il comunicato termina con il ringraziamento del presidente della Regione, on. Carollo, al presidente della Confindustria ed a tutti i convenuti «per la visita fatta in Sicilia nel momento in cui la gravità dei danni subiti a causa del terremoto ha messo in maggiore evidenza la necessità urgente di potenziare l'economia siciliana bloccando la tendenza dolorosa all'emigrazione».

Ai giornalisti che attendevano, il presidente on. Carollo ha fatto alcune dichiarazioni aggiuntive. Appariva soddisfatto. «Non è stato solo il terremoto — *ha affermato* — a far venire in Sicilia gli autorevoli rappresentanti dell'iniziativa privata. Credo che siano stati incoraggiati anche dal giudizio più positivo che ora si dà sulla Regione. Il problema siciliano è di lavoro ai disoccupati. Chiunque sappia garantire una busta paga in più è benvenuto. Con i responsabili dell'industria pubblica ho già avuto una riunione. Il presidente dell'Ente minerario siciliano è in contatto con l'Eni. A giorni, con l'intervento del governo, avremo un incontro con l'Iri».

Nella discussione di oggi, gli industriali hanno posto il problema delle infrastrutture: per garantire possibilità concrete di sviluppo industriale occorrono forti disponibilità di acqua (che si potrebbe ricavare desalinizzando il mare); occorrono porti più grandi e più efficienti; occorrono strade. L'on. Carollo ha commentato: «A loro avviso queste cose sono necessarie. Se non le facciamo, peggio per noi».

«E' chiaro che per assicurare queste infrastrutture non basta la Regione (che ha un bilancio come quello della città di Milano) ma occorre l'intervento dello Stato. La Sicilia oggi ha circa 52 mila aziende, di cui 15 mila a carattere veramente industriale. Gli occupati sono almeno 250 mila. I settori principali riguardano l'industria per la trasformazione dei prodotti agricoli, la chimica, la metalmeccanica e cantieristica.

Negli ultimi quattordici anni, dal 1954 ad oggi, sono stati investiti in Sicilia, in imprese industriali, circa 1250 miliardi, di cui mille dell'iniziativa privata e duecentocinquanta delle aziende pubbliche. Come si accenna nel comunicato, sono già impostati programmi per altri duecento miliardi».

Sergio Devecchi

Sciopero ad oltranza al comune di Palermo

L'astensione cominciò prima del terremoto e venne sospesa nei momenti d'emergenza

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 16 febbraio.**

(f. d.) E' ripreso oggi a Palermo lo sciopero ad oltranza dei dipendenti comunali. L'astensione era cominciata prima del terremoto e venne sospesa nei momenti di emergenza.

I dipendenti comunali chiedono l'aggiornamento delle retribuzioni, la riliquidazione degli aumenti periodici per effetto del conglobamento, la liquidazione dell'assegno riassorbibile in vigore dal primo gennaio 1966. I «comunali» hanno invitato i sindacati dei vigili urbani ad associarsi all'azione sindacale.

Nuova scossa sismica ieri mattina in Sicilia

Palermo, 16 febbraio.

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata dall'Istituto geofisico dell'Università di Messina alle 6 e 53'5" di stamane. La scossa, che ha avuto una intensità pari al quinto grado della Scala Mercalli, è stata particolarmente avvertita nelle zone della valle del Belice, sconvolte dal violento sismo del 15 gennaio scorso. Si tratta di una delle normali repliche del fenomeno tellurico.

La scorsa notte scene di panico si sono avute a Messina in seguito ad un forte boato avvertito poco prima della mezzanotte dalla popolazione. Il boato sarebbe stato localizzato nelle acque dello Stretto. Tuttavia i sismografi dell'Istituto geofisico dell'Università non hanno registrato alcuna scossa. Non viene escluso che il forte boato sia stato determinato dall'esplosione di una bomba lanciata in mare da pescatori di frodo.

Il sindaco di Palermo ringrazia «*La Stampa*»

Continuano a giungere a «*La Stampa*», dalle zone terremotate della Sicilia, messaggi di riconoscenza per la modesta opera di solidarietà che i nostri inviati svolgono da un mese nell'isola e nei centri del Nord e ospitano le famiglie di profughi.

Ieri è giunto dal sindaco di Palermo, dott. Bevilacqua, il seguente telegramma: «*La Giunta Comunale ha espresso viva riconoscenza per il gesto generoso di codesto spettabile quotidiano in favore dei sinistrati di questa città. Rinnovo le espressioni della mia personale gratitudine e invio cordiali saluti*».

Come abbiamo dato notizia, «*La Stampa*» ha consegnato nei giorni scorsi 20 milioni al Sindaco di Palermo per l'assistenza alle oltre mille famiglie che in quella città hanno la casa inabitabile in seguito alle scosse telluriche.

Un pittore profugo cerca una soffitta per lavorare

Siamo andati a portargli un aiuto nel «centro» delle Vallette - Ha perso tutto a Castelvetrano

Dal «Centro sociale delle Vallette» — che a Torino ospita parecchie famiglie di profughi dalla Sicilia — è giunto a «*Specchio dei tempi*» il disperato appello di un giovane pittore, il trentenne Antonio Cannata. Risiedeva a Castelvetrano con la moglie Francesca Bonura, di 22 anni, e i due figli: Angelo di 3 anni e Giovanni, di 9 mesi.

Siamo andati a trovarlo, per consegnargli un aiuto di 50 mila lire e per farci raccontare le disavventure che dallo sperduto centro del Trapanese lo hanno costretto a rifugiarsi a Torino. Esile, sparuto, lo sguardo che sembra divorato dalla passione per la pittura, Antonio Cannata vuole innanzitutto dimostrarci che l'arte per lui è una cosa seria, l'unica ragione della sua esistenza. Apre una valigia che racchiude i pochi indumenti salvati al momento della fuga, srotola una tela e la fissa alla parete del dormitorio con due puntine da disegno. E' la sua ultima opera, abbozzata nel «Centro di raccolta»: un Don Chisciotte surrealista.

Antonio Cannata è figlio di un ciabattino di Castelvetrano. Ha frequentato le scuole medie, della fanciullezza conserva un ricordo amaro: povertà, rinunce, orizzonte grigio. Per guadagnare qualcosa si era messo a lavorare da imbianchino. Ma fin da ragazzo era attratto dalla pittura, sfogava con i pennelli la malinconia. Prendevano forma, così, i primi disegni accurati, precisi, allucinanti o grotteschi. «*Vivo in un mondo che non ha alcun rapporto con la realtà quotidiana — spiega —. Un mondo di sogno, diciamo pure di pessimismo. Ma è l'unico che "vedo" e "sento", non saprei esternarlo diversamente. Castelvetrano non è una città adatta per un pittore. Lontana dagli ambienti artistici, chiusa alle fantasie. Tuttavia era la mia oasi. Avevo uno studio, il terremoto l'ha distrutto insieme con una ventina di quadri e con una scultura che contavo di esporre in primavera a Torino. In questa città, nel '65, una mia "personale" aveva attirato l'attenzione dei critici e del pubblico. Ho anche partecipato a rassegne collettive di una certa importanza, lo confermano questi ritagli di quotidiani e riviste specializzate*».

Perduto lo studio, inabitabile la casa, Antonio Cannata e la famiglia hanno vissuto dieci giorni all'addiaccio, in aperta campagna. Il secondogenito s'è ammalato di broncopolmonite, sta rimettendosi appena adesso. Poi l'esodo verso Torino, con pochi tubetti di colori, due o tre pennelli, un lembo di tela su cui si è arenato il Don Chisciotte. «*E' triste — conclude lo sfortunato pittore — vivere di carità, sentire dentro tanta voglia di dipingere e non poterlo fare. L'unica speranza è trovare una soffitta in cui riprendere la mia attività. Potrei pagare l'affitto con qualche quadro, in attesa che la situazione migliori. Non mi fa paura la miseria: siamo cresciuti insieme, la conosco fin troppo bene. Quello che mi spaventa è non poter tradurre sulla tela le mie ansie, la visione di un mondo tormentato e talvolta crudele*».

Noi siamo profani nel campo della pittura, ma la sua passione e la sua abilità — tanto più sorprendente, trattandosi di un autodidatta — sono senz'altro sincere. Gli abbiamo espresso, insieme con la modesta solidarietà materiale, l'augurio che il miraggio di una soffitta non tardi a realizzarsi.

A «*Specchio dei tempi*» si è rivolto anche il quarantaduenne Mauro Misuraca, profugo da Cinisi con la moglie e i tre figli. «*Abbiamo perduto ogni cosa, perfino gli abiti che indossiamo ce li hanno prestati*». I Misuraca sono ospiti di parenti, in via Boston 8. Dormono sul pavimento, sulle coperte, ma non si lamentano. «*Prima, nella tendopoli, eravamo esposti al freddo e alla pioggia: adesso abbiamo un tetto e un po' di calore*». Anche alla famiglia Misuraca «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto di 50 mila lire.

Giorgio Lunt

Lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Roma ha provocato forti ritardi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 febbraio.**

(g. f.) La maggior parte dei treni nazionali in transito per Roma è stata dirottata sulla linea Ancona-Pescara-Foggia, con conseguenti forti ritardi alle stazioni di arrivo. Il provvedimento di emergenza è stato reso necessario da uno sciopero dei ferrovieri del compartimento di Roma che ha paralizzato dalle 22 di ieri sera alle 22 di oggi l'effettuazione di treni locali e creato gravi intralci al traffico di transito.

I principali convogli delle linee Torino-Palermo e Milano-Palermo sono stati deviati sulla Ancona-Pescara-Foggia-Napoli. I «diretti» ed alcuni «direttissimi» sono stati fermati alle stazioni immediatamente al di fuori del compartimento di Roma: i viaggiatori hanno proseguito su pullman appositamente predisposti dall'azienda delle Ferrovie dello Stato. Gli sportelli delle stazioni sono rimasti quasi totalmente chiusi e molti dei passaggi a livello incustoditi.

La manifestazione è stata attuata dai sindacati di categoria per protestare contro la mancata assunzione di 1800 dipendenti, mancanti all'organico dal 1961 e per sollecitare la riduzione dell'orario settimanale di lavoro.

Aperto ieri a Torino il 26° Samia

A Palazzo Madama sfilano insieme abiti «fatti» e modelli di grandi sarti

L'elegante spettacolo replicato stasera - Al Salone Internazionale dell'Abbigliamento partecipano 500 «case» (cifra mai raggiunta finora) - Il settore della confezione è in continuo aumento: nel '62 abbiamo esportato per 137 miliardi di lire, nel '67 superati i 412 miliardi - Per l'autunno-inverno, lanciata la linea «Caprice»: mantelli dalla vita sottile, abiti da sera in broccato e velluto

Il Salone Internazionale dell'Abbigliamento, 26° della serie, si è inaugurato ieri mattina nel palazzo di Torino Esposizioni. E' un'edizione quanto mai prospera: mai prima d'ora si erano toccate le attuali cifre di 500 espositori e di oltre 30 mila metri quadrati di superficie coperta. In 13 anni di attività il Samia ha consolidato nel mondo la propria fama di rassegna seria e veramente utile quale punto d'incontro tra la produzione italiana e straniera e gli operatori economici di tutto il mondo che devono servirsi di questi prodotti per il loro commercio. Qui si concludono affari per miliardi; qui i maglifici di Carpi, le industrie di confezioni di Torino o di Firenze, i bottonifici lombardi conosceranno la mole del lavoro che dovranno affrontare nei prossimi mesi per servire il mercato italiano e quelli stranieri.

«Il Samia — ha detto il conte Giordano Ducrey, presidente della manifestazione, nel suo discorso inaugurale — *rispecchia fedelmente l'insieme delle attività nazionali dell'abbigliamento di ogni dimensione e rappresenta uno strumento economico di indiscutibile validità».* Egli ha anche posto in rilievo la capacità del Samia di coordinare e potenziare le attività sul mercato interno, avviandosi ad una sempre più rigorosa specializzazione. Infatti questo Salone è praticamente composto da due settori nettamente distinti, quello della maglieria e camiceria, nel quinto padiglione, e quello della confezione, nel padiglione principale.

Il vice direttore alle importazioni ed esportazioni del Ministero del Commercio estero dott. Miozzi, venuto per presenziare all'inaugurazione, ha elogiato la capacità organizzativa del Salone ed ha sottolineato la sua importanza crescente dato che il settore dell'abbigliamento è in forte espansione: il tasso di incremento delle esportazioni in questo campo è notevolmente superiore a quello delle esportazioni globali. Nel 1962 il saldo attivo era stato di 137 miliardi, nel 1966 è passato a 412 miliardi, mentre nei primi dieci mesi del '67 è stato di 384 miliardi, cifra che fa intravvedere un ulteriore aumento rispetto ai 412 miliardi del '66.

«Credo che si possa affermare — ha detto il dottor Miozzi — *che nel settore dell'abbigliamento la produttività, l'appropriata organizzazione commerciale, la presentazione e la penetrazione sui mercati esteri, dimostrano la vitalità del settore e le buone possibilità di affermazione anche in momenti difficili come quello attuale in cui la recessione in taluni mercati rende la competizione ancora più agguerrita».* Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato brevemente anche il sindaco prof. Grosso e il prefetto dott. Caso.

Ora il Samia ha iniziato la sua intensa vita che si concluderà lunedì sera: al suo pubblico specializzato presenta 50 mila modelli della collezione autunno-inverno dell'abito pronto. La moda femminile lancia la linea «Caprice». I mantelli hanno busto sottile, svasatura all'orlo e, nelle versioni sportive, cinture a catena, grossi bottoni in metallo o pelle, grandi tasche applicate a toppa o a mezzaluna. Per gli abiti *cocktail* e sera si fa largo uso di broccati in seta e velluto; l'abito da gran sera è in prevalenza lungo; i colori hanno le tonalità del legno, noce, faggio, mogano, ma sono sempre ben presenti il bianco e il nero e il grigio.

L'abito confezionato, di cui il Samia è il valoroso propagandista, si è alleato all'abito di alta moda che ha nell'Ente italiano della Moda il valido illustratore nel mondo. Ieri sera, nella storica aula del Senato di Palazzo Madama, si è svolto lo spettacolo «Panorama di costume 1968», organizzato appunto dall'Ente Moda. Per la prima volta si sono visti insieme gli abiti di grandi firme con quelli dell'industria. Uno spettacolo raffinato, di gusto, in cui Giulio Rodinò, regista, ha saputo fondere la grazia dei balletti e delle musiche del 17° secolo con quella della moda attuale.

Cinquanta indossatrici e indossatori hanno portato alla ribalta 300 modelli femminili e maschili di alta moda, di *boutique*, di alta moda maglieria e di moda pronta. Quest'ultima entrava nel gioco coreografico attraverso i personaggi della strada. In una serie di scene svelte ed estrose, il pubblico ha potuto ammirare il meglio della nostra produzione relativa alla primavera-estate per l'alta moda e all'autunno-inverno per la confezione. Di effetto sono particolarmente riuscite la scena del risveglio mattutino della strada, con i vetrinisti che approntano le vetrine mettendo in mostra manichini rigidi che poi si animano con la grazia e la bellezza delle indossatrici; e la scena della gente che va a teatro in abito da sera ad assistere al balletto del danzatore indiano.

Spettacolo nello spettacolo, tutto con molto garbo e con un interesse mantenuto sempre vivo dalla mutevole girandola delle stupende *toilettes*. La rappresentazione si ripeterà stasera e non è improbabile che venga portata in giro per l'Italia in *tournée*. A proposito di questo «Panorama di costume» il dott. Emanuele Nasi, presidente dell'Ente italiano della Moda, dice: *«Noi ci proponiamo di tradurre nella realtà visiva le esigenze di coordinamento, che si fanno sempre più vivamente sentire, nel quadro di una economia nazionale che sta cambiando le sue strutture. In altre parole noi pensiamo, nel pieno rispetto delle specializzazioni delle singole categorie e della fantasia creatrice che, se le espressioni "stile italiano" e "gusto italiano" non sono frasi vuote, esse debbono rispecchiarsi con una unità di vedute e di impostazioni in tutti i campi dell'abbigliamento. E questo al duplice fine di dare una sicurezza alle relazioni tra artigiani, industriali e consumatori, all'interno del Paese; e di dare una unica forza di propulsione all'esportazione. Questa, non bisogna dimenticare, dovrà cimentarsi con difficoltà crescenti in un mondo tecnico sempre più preparato. Le attività dell'abbigliamento che, nell'ambito generale dell'economia nazionale, sono seconde soltanto a quelle del settore metalmeccanico, potranno affermarsi soltanto se l'estro e il buon gusto concorreranno alla composizione di un quadro unitario».*

Remo Lugli

Un momento della presentazione di moda maschile e femminile nelle sale di Palazzo Madama (Foto Moisio)

PER LA VISITA DEL 16 LUGLIO

Londra riserba a Saragat accoglienze senza precedenti

Il Presidente arriverà a Palazzo reale su un cocchio trainato da sei cavalli e seguito da quattro carrozze
Per due giorni sarà ospite del Castello di Windsor, che dal 1904 non accoglie capi di Stato stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 febbraio.

La visita ufficiale in Inghilterra del presidente Saragat è ancora lontana — comincerà il 16 luglio — ma già si hanno previsioni e indiscrezioni. Si è così appreso stasera che il Presidente italiano percorrerà in cocchio scoperto il tratto dalla cittadina di Eton al castello di Windsor. Ciò avverrà il giorno del suo arrivo. All'aeroporto di Londra, Saragat salirà su un'automobile che lo porterà fino a Eton, dove sorge la bella e famosa Public School. *Accolto da 21 salve di cannone, si trasferirà qui sulla carrozza con cui arriverà alla residenza reale.*

Il viaggio è breve: Eton e Windsor sono un unico abitato, diviso dal Tamigi: eppure quel percorso di meno di due chilometri costituirà un'altra peculiarità di questa visita. Sarà infatti l'itinerario più lungo mai compiuto in cocchio da un capo di Stato straniero. Gli altri, inclusi i sovrani, salgono sulla berlina reale alla Victoria Station *di Londra e scendono a* Buckingham Palace. *Un'altra prerogativa distingue l'invito britannico a Saragat. Il nostro Presidente sarà ospite per due giorni, forse più, a* Windsor Castle, *fatto che non avveniva dal 1904.*

La folla non avrà difficoltà a vedere e salutare il rappresentante italiano. La carrozza — tirata da sei cavalli e seguita probabilmente da altre quattro berline — avanzerà lungo l'angusta strada principale di Eton, traverserà il piccolo ponte sul Tamigi e affronterà infine la breve, ma dura salita che porta al castello. Bandiere italiane e inglesi decoreranno il tragitto. Queste cerimonie — con i corazzieri a cavallo, gli staffieri, i cocchieri — sono fastose in Inghilterra, ma spesso guastate dalla pioggia. Per fortuna, luglio è il mese migliore. E' il più secco.

Saragat — come già annunciato — resterà in Gran Bretagna dieci giorni. Il suo programma è ancora oggetto di consultazioni. Dopo Windsor, tornerà probabilmente a Londra, donde si spingerà poi verso nord, forse fino alla Scozia. **m. ci.**

Tra editori e giornalai

Un accordo per la vendita di libri tascabili in edicola

Roma, 16 febbraio.

Un accordo per la vendita nelle edicole dei libri tascabili e d'arte è stato raggiunto dai rappresentanti dell'Associazione italiana editori, della Federazione italiana editori giornali, dell'Associazione librai italiani e dei sindacati dei giornalai.

Nel testo dell'accordo viene chiesto che i rivenditori di giornali siano esenti dalla licenza e dalla relativa tassa di concessione governativa quando il loro commercio sia limitato, oltre che ai giornali e periodici, alle seguenti pubblicazioni periodiche: stampati aventi forma di dispense, album e fascicoli in brossura o rilegati (con eventuali inserti a stampa), dischi e simili, purché allegati e direttamente connessi al contenuto della pubblicazione, che facciano parte di serie o collane ad uscita periodica fissa (con un intervallo non eccedente i sei mesi tra un numero e l'altro) e che abbiano adempiuto alle formalità prescritte per i periodici dalla legge sulla stampa; nonché i libri facenti ugualmente parte di collane periodiche e il cui prezzo unitario non superi le 500 lire salvo per i libri, sempre inseriti in collane periodiche, che rechino illustrazioni in almeno due terzi del numero complessivo delle pagine, per i quali il limite di prezzo è portato a 1000 lire.

L'accordo precisa poi che non verranno pubblicate in edizione economica opere di narrativa prima che siano passati due anni dalla prima edizione italiana, ed invita editori, librai e giornalai al rispetto assoluto del prezzo di copertina.

Le librerie potranno richiedere alla Federazione italiana editori giornali, tramite l'Associazione librai, di essere autorizzate alla vendita di giornali e periodici.

Il regolamento per la disciplina della rivendita dei quotidiani e periodici sarà modificato, in base al nuovo accordo, e comunicato entro due mesi ai servizi informazioni e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio. *(Ansa)*

Aereo urta un cavo e precipita: due feriti

Firenze, 16 febbraio.

(g. c.) Un aereo da turismo quadriposto è precipitato nel pomeriggio di oggi nei pressi del campo sportivo di Calenzano, una località tra Prato e Firenze. Le due persone che si trovavano sull'aereo sono rimaste ferite non gravemente. Si tratta di Avio Serra, di 40 anni, nato a Vicenza ed abitante a Firenze in via Gordigiani 33 e del trentunenne Luciano Andenna, di Roma, attualmente domiciliato in una pensione fiorentina in via dei Fossi.

L'aereo, partito poco dopo le 16 da Peretola, dopo aver compiuto un volo sulla città stava rientrando quando, nel fare una virata sopra l'abitato di Calenzano, ha urtato con un'ala un cavo dell'alta tensione, ha perduto quota ed è caduto.

Costretto a licenziare 40 operai un dirigente francese si impicca

L'azienda, ridotta al fallimento, l'aveva incaricato di comunicare il provvedimento ai lavoratori del suo reparto - L'uomo, 62 anni, ha obbedito e subito dopo s'è tolta la vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 febbraio.

Il direttore di una delle sei filiali della società «Sogime», cooperativa operaia di costruzioni che è stata costretta a cessare le attività, licenziando 680 operai, si è tolto la vita per disperazione avendo dovuto comunicare il licenziamento alla quarantina di operai che da molti anni aveva alle sue dipendenze e considerava vecchi amici.

Il dramma ha provocato viva emozione a Tolosa dove il sessantaduenne Antonin Roques era notissimo. Da parecchio tempo la «Sogime» si trovava in difficoltà, ma i suoi dirigenti speravano di poterla salvare grazie a certi lavori che, se fossero stati realizzati nei termini previsti, le avrebbero permesso di raggiungere nel 1967 un giro d'affari di tre miliardi e mezzo di lire.

L'inizio dei lavori fu però ritardato da difficoltà tecniche e l'azienda, che aveva continuato a funzionare grazie ai crediti bancari, si è ritrovata alla fine con uno scoperto notevole. Ridotta in stato fallimentare, e non trovando più credito presso le banche, la «Sogime» decise di chiudere le porte.

Ieri sera Antonin Roques, che dirigeva il reparto falegnameria, dettò alla segretaria le lettere di licenziamento da mandare agli operai e si ritirò. Mezz'ora dopo, quando la segretaria andò a lavarsi le mani nelle «toilettes» prima di uscire dall'ufficio, a giornata finita, trovò il principale impiccato alla maniglia della finestra, mentre il sangue gocciolava ancora dalla vena che si era reciso. **l. m.**

Al tribunale di Roma il processo contro «L'Espresso»

Il legale di De Lorenzo dice false le inchieste di Manes e Beolchini

L'avv. De Cataldo sostiene che i due generali inquisitori erano mossi da rancori personali - A suo giudizio sono inattendibili tutti i testi che hanno attribuito a De Lorenzo le deviazioni del Sifar - E' vero, ammette, che c'erano fascicoli su 154 mila persone, ma era dovere del controspionaggio controllare tutte le persone in vista, dai politici ai prelati agli industriali, perché tutti potevano essere spie nascoste - Oggi parla il secondo patrono di parte civile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

Per il gen. Giovanni De Lorenzo e per il col. Mario Filippi il problema che il Tribunale deve risolvere è semplice: quattro anni or sono non è accaduto nulla e nessuno ha mai pensato di organizzare un colpo di Stato, i giornalisti de L'Espresso *hanno lavorato di fantasia, sono dei diffamatori, debbono essere condannati. Così ha affermato l'avv. Franco De Cataldo a conclusione del suo intervento; domani sosterrà all'incirca la medesima tesi l'avv. Anselmo Crisafulli; poi, se rimarrà il tempo, sarà il turno del pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio che ha preannunciato di essere pronto ad esaurire in un paio d'ore il suo compito.*

Secondo l'avv. De Cataldo L'Espresso *non ha fornito una prova rassicurante perché sia possibile dare credito a quanto ha pubblicato; sono inattendibili i testimoni che hanno accennato a qualche elemento da cui dedurre che forse vi è stato un tentativo di compiere un pronunciamento autoritario nell'estate 1964; la verità è stata detta soltanto dal gen. De Lorenzo e da quegli ufficiali che in aula davanti al Tribunale si sono attenuti alla sua versione.*

Per l'avv. Franco De Cataldo sono falsi e comunque poco attendibili coloro che hanno cercato di avallare la versione dei giornalisti: il generale Gasperi perché sospinto dalla gelosia professionale; il gen. Zinza perché un «debole»; il gen. Manes perché soffocato da un rancore personale; il sen. Parri, l'on. Schiano, l'on. Anderlini; e il gen. Beolchini che ha compiuto un'inchiesta.

Il rapporto del gen. Manes: è il documento più importante per i giornalisti de L'Espresso. *Vi si possono trovare tutti gli elementi necessari per sostenere che nell'estate 1964 qualcosa accadde. Per distruggerne la validità e l'efficacia, l'avv. De Cataldo lo ha affrontato oggi dedicandogli buona parte del suo intervento.*

«Il rapporto — *egli ha sostenuto* — mostra soltanto e soprattutto il desiderio e la volontà di giungere a conclusioni predeterminate. Il gen. Manes ha affermato che nell'estate 1964 vennero preparati degli elenchi di persone pericolose che avrebbero dovuto essere arrestate in caso di necessità. Sennonché risulta chiaramente che si trattava di persone da controllare in vista di eventuali provvedimenti da prendere per la tutela dell'ordine pubblico. E questo obiettivo rientra nei fini istituzionali dei carabinieri. La conseguenza è molto semplice: o il gen. Manes non conosce il proprio mestiere o ha redatto questo rapporto con la volontà di colpire il gen. De Lorenzo attraverso la menzogna».

«Che comunque le predisposizioni prese in quel periodo siano state legittime lo ha confermato anche l'on. Taviani, allora ministro dell'Interno, il quale ha anche aggiunto che i carabinieri non avevano alcun obbligo di riferire alle autorità di polizia — *ha spiegato anche l'avv. De Cataldo* —; e che neanche il gen. Manes non dovesse essere avvertito lo afferma il regolamento dell'Arma: il vice comandante generale dei carabinieri ha compiti molto limitati e tra questi quello di accompagnare a pranzo le delegazioni».

Ma vi è una circostanza molto singolare: gli ufficiali — generali e colonnelli — interrogati dal gen. Manes hanno fatto delle affermazioni che poi hanno ritrattato — ad eccezione del gen. Zinza e del gen. Picchiotti — quando sono venuti dinanzi al Tribunale. Per l'avv. De Cataldo non esistono dubbi: il gen. Manes ha esercitato delle pressioni approfittando del suo grado superiore. «Inoltre — *ha osservato* — secondo il gen. Manes il comandante della divisione di Roma gen. Cento avrebbe svolto su taluni ufficiali opera di pressione per indurli a non rivelare fatti a loro conoscenza. Questa è una affermazione del tutto gratuita con la quale ha cercato di colpire il gen. De Lorenzo cui ha fatto risalire la iniziativa assunta dal gen. Cento».

Inattendibile quindi il gen. Manes e la sua inchiesta; inattendibile il sen. Parri colpito soltanto dall'ordine del giorno indirizzato dal gen. De Lorenzo ai carabinieri nel giugno 1964 per il 150° anniversario della fondazione dell'Arma (e mentre l'avv. De Cataldo ha letto questo «ordine del giorno» il gen. De Lorenzo si è commosso, così come poco dopo si è commosso il col. Filippi quando il suo legale ha ricordato ai giudici la carriera da lui percorsa); inattendibili tutti gli altri testimoni favorevoli per la versione dei giornalisti. Inattendibile, soprattutto, la relazione del gen. Beolchini.

In questa relazione è stato parlato delle deviazioni subite dal Sifar per colpa del gen. De Lorenzo e L'Espresso *ha accusato il gen. De Lorenzo di avere organizzato «intrighi» e «complotti». L'interesse dell'avv. De Cataldo a criticare il documento è evidente.*

Che valore, secondo il legale, può essere dato ad una inchiesta compiuta da chi era notoriamente in contrasto con il gen. De Lorenzo e da chi la condusse in modo tutt'altro che obiettivo? Un maresciallo — ha detto l'avv. De Cataldo — fu convocato anche se ancora convalescente e cinque ufficiali reagirono agli inquirenti per il loro atteggiamento al punto di essere puniti per atti di insubordinazione.

Con la critica alla relazione del gen. Beolchini, il legale del gen. De Lorenzo ha affrontato l'argomento più delicato: se cioè il Sifar aveva o no il diritto a controllare la vita privata di taluni cittadini in modo indiscriminato. «La raccolta di informazioni e di documentazioni — *questa è la tesi dell'avv. De Cataldo e quindi del gen. De Lorenzo* — non può costituire un attentato alla libertà del cittadino, sino a quando questi elementi rimangono coperti dal segreto. E non comprendo la meraviglia di molti che in Italia 154 mila cittadini fossero stati controllati dal Sifar. Se un cittadino decide di intraprendere un'attività pubblica non può pretendere che la sua riservatezza sia tutelata. E' un dovere del controspionaggio indagare sulla sua attività, anche la più intima: i suoi eventuali legami extraconiugali, le sue abitudini sessuali, le sue amicizie, perché tutto ciò è strettamente legato alla sicurezza dello Stato. E lo stesso vale per gli industriali, gli artisti, i prelati. Sì, anche i prelati: perché forse non possono anche costoro esercitare un'attività di spionaggio o comunque contraria alle istituzioni democratiche dello Stato? Anche loro sono soggetti alle leggi e se sbagliano debbono pagare, con la conseguenza che debbono essere controllati con grande attenzione».

«D'altra parte se un parlamentare, un uomo pubblico frequenta gli [illegible] e gioca — *ha sostenuto l'avv. De Cataldo* —, perché lo Stato non deve preoccuparsi di accertare tempestivamente se perde e come può far fronte a talune sue esigenze? Il Sifar deve indagare sulle attività finanziarie degli uomini politici e tutelare il segreto industriale; deve controllare la condotta frivola dei personaggi di rilievo nella vita nazionale, la nascita di eventuali figli illegittimi. Ogni precauzione non deve sembrare superflua: il ministro inglese Profumo fu scoperto che era in una piscina, nudo, con una ragazza; al controspionaggio inglese evidentemente questo dettaglio poteva non interessare, ma soltanto controllando la vita del ministro si riuscì ad accertare che egli era in contatto con una ragazza la quale a sua volta era amica di un diplomatico straniero. Non metto in dubbio le capacità virili dei nostri uomini politici ma si pensi ai ricatti che possono essere compiuti per colpa di talune relazioni».

Sottolineata dunque la legittimità dei controlli compiuti dal Sifar, per l'avv. De Cataldo è dimostrata «la legittimità della condotta del gen. De Lorenzo e la illegittimità di quella dei giornalisti che non sono riusciti a provare di avere scritto episodi realmente accaduti».

Guido Guidi

L'avv. De Cataldo ed il gen. De Lorenzo ieri al termine dell'udienza (Tel. A. P.)

SPETTACOLI

La conferenza di Dorfles ai Venerdì letterari

Perché l'arte d'avanguardia non piace al grande pubblico

Il professor Gillo Dorfles, dell'Università di Milano, ha parlato ieri al Carignano, per i «Venerdì letterari», su «Nuove tendenze artistiche e incomprensione del pubblico». La diffidenza e l'ostilità nei confronti dell'arte contemporanea — ha detto — non è un fatto nuovo e forse oggi ha già superato la fase più critica. Il fenomeno è dovuto a ragioni culturali, più che economiche o sociali: lo si registra infatti tra i ceti abbienti e, all'estremo opposto, tra il grande pubblico, il quale si interessa di tutto, meno che di una vera creazione d'arte. Il cattivo gusto si va diffondendo sempre più: mobili che imitano stili del passato, cattive riproduzioni di quadri celebri, traduzioni con mezzi e materiali impropri.

La comprensione — ha spiegato l'oratore — è fatta di cosciente partecipazione, che è l'opposto dell'abbandono sentimentale con cui, ad esempio, un certo pubblico frequenta le sale da concerto. Si obbietta però che l'arte moderna parla un gergo incomprensibile ai non iniziati: eppure l'artista tende sempre a comunicare agli altri il suo messaggio poetico. In effetti, la «novità», che un tempo aveva il potere di attrarre l'interesse del pubblico, da almeno un secolo è diventata elemento di frattura.

Il nostro tempo — afferma Dorfles — si è rivelato estremamente fertile, ricco di immaginativa; fra qualche secolo potrà essere considerato uno dei più grandi momenti della storia dell'arte. Ci si accorgerà allora quali alti risultati si siano raggiunti persino nella pubblicità e nel disegno industriale.

Le ultime tendenze artistiche — «pop art», «op art», arte cinetica, strutture primarie — appaiono sensibili agli spunti offerti dalla moderna tecnologia ed ai caratteri della nostra stessa «civiltà dei consumi». Forse proprio per questo sono state accolte meglio di quanto non sia accaduto, nei decenni scorsi, all'astrattismo o all'informale. E fenomeni analoghi si possono rilevare nella musica, nella poesia, nel teatro.

an. dra.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
11,30: «Sapere: Gli anni inquieti, 1918-1940».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
14 —: Olimpiade invernale: a) Gara di fondo maschile km 50; b) Slalom speciale maschile.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Città d'Europa: Conoscete Parigi?», documentario.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Ernesto Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Lily Champagne», commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice, Gianrico Tedeschi, Mario Feliciani, Ave Ninchi. Regia di Fiammiulo Bollini. Seconda parte.
22,15: «La provincia che cambia», seconda puntata dell'inchiesta di Folco Quilici.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Berlino 1937: Arte al rogo», documentario di Massimo Sani. L'inchiesta ricorderà la campagna nazista contro l'espressionismo e i movimenti artistici d'avanguardia.
22 —: «La figlia del capitano», riduzione televisiva dal romanzo di Puskin, con Amedeo Nazzari, Lucilla Morlacchi, Umberto Orsini e Vittorio Sanipoli. Quinta puntata (Replica).
22,50: Olimpiade invernale: a) Hockey su ghiaccio; b) Riassunto filmato delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16,30: Il saltamartino; 17,30: Olimpiade invernale; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Juke-box internazionale; 21: Olimpiade invernale: Canada-Urss di disco su ghiaccio.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con G. Paoli, S. Shaw, N. Arigliano, M. Del Prete, T. Del Monaco, P. Donaggio, M. Martino, G. Pettenati, C. Boni
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale - A. Luigini: «Balletto egiziano»; Ciaikowski: «Capriccio italiano»
12,00 X Giochi invernali di Grenoble
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,20 Le mille lire - Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni di Sanremo 1968
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi: Tra le note
16,30 La discoteca di papà, un programma presentato da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza - Moderni orientamenti della cibernetica
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Trattenimento in musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso - Selezione dei programmi settimanali
22,05 Dove andare - Itinerari per i turisti della domenica: Asiago
22,20 Musiche di compositori italiani - Otello Calbi ed Ennio Porrino
23,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro - Varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi - Un programma con Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Grandi direttori: Arturo Toscanini - Beethowen: da «Leonora n. 3»; Brahms: «Gesang der Parzen op. 89»; Wagner: dal «Sigfrido»
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
16,55 Buon viaggio
17,00 Il contadino di ritorno - Inchiesta di Nino Vascon
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Le canzoni di Sanremo 1968
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Collegio femminile, romanzo di C. Brontë - 4ª puntata - Regia di Ernesto Cortese
20,40 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Haendel: «Dalla guerra amorosa», dalle «Cantate italiane» per voce e continuo; Bartok: Cantata profana «I cervi fatati», per soli, coro e orch.
10,30 Moreno Torroba: Homenaje a la Seguidilla, per chitarra e orchestra
11,00 Antologia di interpreti
12,10 Università Internazionale «G. Marconi» (da Parigi)
12,20 E. Krenek: Elegia sinfonica in memoria di A. Webern, per orch. d'archi - C. Chaynes: Illustrations pour la flûte de jade
13,00 Musiche di Henry Purcell - The Fairy Queen: Suite n. 9 in la min.; O sing unto the Lord a new song; Sonata in re maggiore
13,40 L. van Beethowen: Quintetto in mi bem. maggiore per ob., fg. e tre corni; Janacek: Concertino per pf. e sei strumenti
14,05 «Luisa», romanzo musicale di Gustave Charpentier - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. Armando La Rosa Parodi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G.F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per clavic. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 S. Prokofiev: Musique des enfants, op. 65
19,30 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
19,45 Concerto sinfonico, diretto da Peter Maag - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «L'artrite» - Un atto di Guy Foissy - Regia di M. Scaglione
23,15 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: domani ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano in anteprima «Riccardo III» di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Pren. 879.342/3, 9,30 - 23 e 535.440 ore 9 - 12,30; 15 - 19. Lunedì ore 21 «prima».
Carignano: questa sera ore 21,15 Luciano Salce presenta «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani ore 16 repliche.
Alcione: Rivista Vanni Mirabella. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino mia» Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (str. Cavoretto 2): Compl. melodico «Gli Sparvieri». Nella saletta beat «I Superstiti».
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: ore 21 Rinaldo Prandoni.
Augustus: ore 16 e 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Micheline.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Conc. bolero visone. The George's.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 15,30-21 I Melodici.
Gay Salm: 16,45-21 due nuove orch.
Gianì, Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
La Perla: 16 e 21 Compl. L'Elite.
Le Roi: Carmen Rizzi e I Misteriosi.
Massaua Danze: ore 21 I Farzoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 Alan Jack.
Principe: 16-21 William e I Milord.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): N. D'Alessio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): The Big's.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice, Sacchi 15, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 311.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali accelerati, con inizio a fine febbraio. Rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 880.968 889.870.

Occhio televisivo
Impianti TV a circuito chiuso elettrici industriali. Filodiffusione. Donetti, telef. 386.395, via Capriolo 56.

Famiglia Persiana Sabet Casa di fiducia
Autentici tappeti persiani, grande assortimento, esposizione permanente, via Pr. Tommaso 35. Telefono 650.221. Approfittate.

Tappezzeria in carta
Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (piazza San Carlo 175).
Cassiopea (v. Cavour 8): espone M. L. Crida: Sinfonia Magmatiche; 16-20.
Caver (Galleria Subalpina, piazza Castello): espone Gisella Broghiroli.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Guglielmo Bozzo. Orario 17 - 19,30.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Chagall: incisioni.
Galleria Fogliato (via Mazzini, 9): personale Della Pina Martellini.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Accademia Fenis presenta la 1ª biennale artigiana del mobile artistico. Ingr. libero 9-12,30; 15-19,30. (Salone mostre Ist. Banc. S. Paolo).
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica internazionale; 10-13; 16-20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Aldo Landi - Mostra personale.
Triade, S. F. da Paola 39: Mesciulam.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci» «Left handed gun» (Furia selvaggia) di A. Penn, con P. Newman, L. Milan (Stati Uniti, 1958, min. 103). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Matchless» con Patrick O'Neal, Ira Furstemberg, Donald Pleasence, techn. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor, Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «7 volontari del Texas» tech. J. Cann, M. Sarrazin, B. Scott.
Cristallo: «I giovani tigri» in eastmancolor, con H. Berger, L. Della Porta, V. De Malgret.
Doria: «Caroline Chérie» con France Anglade, eastmancolor. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», techn. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «L'oro di Londra» eastmancolor, John Karlsen, Jean Valmont.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18.
Nazionale: «Hondo» techn. scope, Ralph Taeger, Katie Browne. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerine Hepburn, tech. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Casino Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Arlecchino: «Questi fantasmi» techn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmondo, G. Buyold. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandra: «La cintura di castità» technic. Tony Curtis, Monica Vitti.
Centrale-Essai (t. 540.110): «Bella di giorno» techn. C. Deneuve, J. Sorel, di L. Buñuel. Leone d'oro 28° Festival di Venezia. Apert. 10.
Colosseo: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, M. Padovani, in technicolor.

Faro: «La cintura di castità» techn. Tony Curtis, Monica Vitti. Viet. 14.
Fiamma: «La cintura di castità» in technic., Tony Curtis, Monica Vitti.
Hollywood: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, techn. scope; segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, Sylva Koscina, techn.
Maffei: «Torino mia» Riv. M. Ferrero: 16,15 e 21,30. Film: «Surehand mano veloce» sc. techn. S. Granger.
Massimo: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Orfeo: «Masquerade» techn. R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cell. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «La calda preda» colori, Jane Fonda, P. Mc Enery. Viet. 18.
Statuto: «Faccia a faccia» technic. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.

Adriano: «Addio Lara» technicolor, Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Alcione: «Jo Walker, operazione Estremo Oriente» techn. sc. e Riv. Vanni Mirabella: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Nel sole» F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power, techn.
Regina: «Agente 007 si vive solo due volte» S. Connery, technicolor.

Cravesana (tel. 530.493): «Il Cardinale» a colori, con Tom Tryon, Romy Schneider, Raf Vallone.
Milano: «Totò d'Arabia» col. «Invincibili 10 gladiatori» techn. Ap. 10.
Olimpia: «Ercole contro Molok» in technicolor, con Gordon Scott.
Po: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Guy Madison.
P. Nuovo: «Una donna per Ringo» colori, e «Guerra segreta» con V. Gassman, J. Fonda. Apert. ore 10.
Sanfelice: «Il grande colpo di Surcouf» con G. Barray, A. Lualdi, F. Sancho, in technicolor.
S. Secondo: «Il vendicatore del Texas» col. R. Taylor, J. Caulfield.

Agnelli: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Delle Rose: «Addio Lara» technic. Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Esperia: «La resa dei conti» techn. scope, T. Milian, L. Van Cleef.
Giardino: «La feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, G. Masina.
Mirafiori: «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
S. Rita: «Incompreso» A. Quayle, S. Colagrande, G. Mall, colori.
Vinzaglio: «Ad ogni costo» scope, techn. Janet Leigh, E. G. Robinson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La notte dei generali» scope, techn. P. O'Toole, O. Sharif. Viet. anni 14.
Araldo: «La mia spia di mezzanotte» technic. Doris Day, Rod Taylor.
Eliseo: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.
Oratorio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia.
S. Paolo: «L'indomabile Angelica» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein.

Artisti: «Dove si spara di più» techn. scope, Peter Lee Lawrence.
Belgio: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Corallo: «Cenerentola» technicolor, di Walt Disney. Apertura ore 16.
Eridano: «Il più grande colpo del secolo» con Jean Gabin, R. Stack, M. Lee, scope, colori.
La Salle: «Cammina, non correre» techn. Cary Grant, Samantha Eggar.
Oropa: «20.000 dollari sul 7» tech.
Rossini: «Uccidi o muori» (Ringo ritorna) R. Mark, F. Moroni, col.
V. Veneto: «28 minuti per 3 milioni di dollari» techn. scope, R. Harrison.

Astra: «007 si vive solo due volte» in technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabayaki.
Bellini: «Irma la dolce» technicolor, di W. Wilder, con S. MacLaine, Jack Lemmon. Vietato min. anni 18.
Cibrario: «Vendetta gladiatori» Hargitay, tec.; «Valle eco tonante» tec.
Elios: «Requiescant» in technicolor, con Lou Castel, Mark Damon.
Esedra: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Massaua: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, techn. sc.
Odeon: «I barbieri di Sicilia» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «L'indomabile Angelica» techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.

Adua: «Uccidete Johnny Ringo» in technicolor, con Brett Halsey.
Are: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. sc.
Aurora: «Sfida a Glory City» scope, col. L. Baxter, P. Brice, M. Koch.
Brescia: «Figlio di Django» techn. Guy Madison, Gabriele Tinti.
Falchera: «Proibiti amori di Tokio». Vietato ai minori di anni 18.
Lanteri: «3 uomini in fuga» techn.
Maior: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Heppurn, A. Finney.
Nord: «Una vergine per il principe» sc. col. V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Nuovo Fortino: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, col. V. 14.
Oriente: «Quei temerari sulle macchine volanti» scope, col. A. Sordi.
Palermo: «I due vigili» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Sociale: «Un italiano in America» technicolor, scope, Alberto Sordi.
Zenith: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «Clint il solitario» colori.
Cabiria: «I 2 Ringos del Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Continental: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Watabayaki.

Cuore (Nizza 56): «Capanna dello zio Tom» Rossi Drago, tech. Ap. 19.
Flora (corso Moncalieri 241): «La notte dei generali» technicolor, con Peter O'Toole, Omar Sharif.
Ghigo: «La feldmarescialla» tech. R. Pavone, F. Blanche; e «Tom Jerry».
Italia: «Lo scatenato» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Hyer.
Nizza: «Judith» technicolor, Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.
Piemonte: «Agente 007 si vive solo due volte» technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabayaki.
S. Carlo: «Ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, E. Monteś, technic.
Speedy: «28 minuti per 3 milioni di dollari» techn. R. Harrison, Iva Zanicchi. Apertura ore 15.

Diana: «Dio perdona, io no» technicolor, scope, con Terence Hill.
Dora: «Un maggiordomo nel Far West» technic. scope, S. Pioshette.
Roma: «20.000 dollari sul sette» techn. scope, con J. Wilson.
Umbria: «2 serg. Gen. Custer» col. Franchi, Ingrassia; «Spia vieni mare».
Valdocco: «Storia di Ruth» col. T. Tryon, e «Il codice della pistola».

Alba: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, G. Roland.
Ambra: «I giorni dell'ira» colori, G. Gemma, L. Van Cleef. Viet. 14.
Apollo: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, techn.
Cafasso: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, e «7 magnifiche pistole» in technicolor.
Edera: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power, tech. sc.
Luce: «Ragazzo che sapeva amare».
Lucento: «I giorni dell'ira» techn. sc. G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14.
Luini: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia, e «Rivolta dei barbari».
Lutrario: «Goldsnake, anonima killer» scope, techn. Stanley Kent.
Sansovino: «Combattenti della notte» technic. Douglas, Wayne, Brynner.
Splendor: «Carovana di fuoco» tech. scope, J. Wayne, K. Douglas, H. Keel; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO

Italia: «Contessa di Hong Kong» techn. Sophia Loren, Marlon Brando.

DRUENTO

Oratorio: «Cuore matto» L. Tony.

MONCALIERI

Castello: «Tre gendarmi a New York» con Louis De Funès.
Excelsior: «Fantomas contro Scotland Yard» colori, Louis De Funès.

ORBASSANO

Moderno: «Bill il taciturno» techn. G. Eastman, Liana Orfei.

PANCALIERI

Ideal: «Incompreso» colori, con A. Quayle, S. Colagrande, G. Granata.

POIRINO

Italia: «Odio per odio» technicolor, Fernando Sancho, Nadia Marconi.

SETTIMO

Boccaria: A piedi nudi nel parco, col.
Moderno: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, Louis De Funès.
Oratorio: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, in technicolor.

TESTONA

Fulgor: «Rita la zanzara» colori, R. Pavone, N. Taranto, L. Elrikian.

Dopo una settimana di agitazione in tutta Italia

Finito lo sciopero degli attori riaperti da ieri tutti i teatri

La decisione presa durante un incontro al ministero dello Spettacolo, fra i rappresentanti degli artisti, la Rai e l'Anica - E' ripreso il lavoro anche alla tv e negli studi cinematografici - Oggi si iniziano le trattative per la definizione della vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

Gli attori, dopo un incontro col ministro Corona al quale hanno partecipato anche i rappresentanti dei produttori cinematografici e della Rai-tv, hanno sospeso lo sciopero a tempo indeterminato, che aveva avuto inizio esattamente una settimana fa. La decisione di riprendere da domattina le trattative per la soluzione della vertenza ha riportato già da oggi pomeriggio la normalità nei teatri e negli studi cinematografici e televisivi.

La sospensione dello sciopero, dopo la schiarita di ieri, appariva ormai molto probabile. L'intenso lavorio ed il succedersi delle riunioni, andate avanti fino a notte inoltrata nella sede della Società attori italiani, dimostrava che la situazione era in movimento. Eppure, ancora stamani i rappresentanti sindacali, in una assemblea tenuta in un teatro romano, avevano insistito nel sostenere che la situazione era «immutata» e che lo sciopero proseguiva compatto. Durante l'assemblea giungeva però la convocazione del ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona.

Alla riunione si recava una delegazione formata, oltre che dai rappresentanti sindacali, dagli attori Gino Cervi, Elena Zareschi, Gian Maria Volontè, Arnoldo Foà e Raf Vallone. C'erano anche i rappresentanti dell'Anica (Associazione dei produttori cinematografici) e della Rai-tv. La discussione è stata lunga ma è servita a dimostrare la possibilità di una trattativa per risolvere le questioni sollevate dagli attori. Le principali riguardano la limitazione dell'uso del doppiaggio nel cinema, un più rigido criterio per il riconoscimento della nazionalità del film, la riduzione del numero dei telefilm stranieri messi in onda dalla televisione.

E' stato convenuto di riprendere le trattative da domattina alle dieci.

g. fr.



Le giovani attrici Valeria Ciangottini, a sinistra, e Gabriella Giorgelli a Roma al termine della riunione in cui è stato revocato lo sciopero degli attori (Tel. A.P.)

Ieri riaperto il Carignano Domani debutta Gassman

La notizia dell'interruzione dello sciopero è giunta a Torino ieri nel primo pomeriggio, mentre oltre una cinquantina di attori, di tutte le compagnie presenti in questi giorni in città, si preparava ad una sfilata dimostrativa per le vie del centro, dal teatro Carignano all'Alfieri. La manifestazione è stata subito annullata, e il comitato di agitazione torinese ha dato disposizioni immediate per la ripresa del lavoro. Gli attori di radio e di televisione sono tornati agli studi di via Montebello e di via Verdi; la *troupe* che sta girando *Addio giovinezza* per le vie cittadine, con Ornella Vanoni e Nino Castelnuovo, si è rapidamente ricostituita.

In serata è ritornata in scena al Carignano *La segretaria* di Natalia Ginsburg, le cui recite erano state interrotte due soli giorni dopo il debutto. All'Alfieri la compagnia di Vittorio Gassman ha ripreso le prove del *Riccardo III* di Shakespeare, e la direzione del Teatro Stabile ha potuto emettere poco più tardi un comunicato ufficiale per annunciare il debutto, più volte rinviato per un incidente tecnico nella preparazione dei costumi (lo scenografo Job li aveva disegnati in corda, anziché in stoffa, perché apparissero più realistici; all'atto pratico si sono dimostrati inservibili, gli attori svenivano sotto il peso).

Riccardo III andrà in scena domenica sera in anteprima di gala e lunedì sera in «prima» normale per il pubblico, alle 21. La direzione del Teatro Stabile ha pure comunicato che, a causa dei ripetuti rinvii, tutte le prenotazioni già effettuate devono considerarsi nulle, ad eccezione di quelle per l'unteprima.

Lo sciopero dei giorni scorsi ha costretto la Rai ad annullare il concerto pubblico all'Auditorium di ieri sera, dove era in programma *L'opera dei mendicanti* di Britten. L'opera richiede l'intervento di voci recitanti, e non si erano potute effettuare le prove con gli attori. La parte musicale è stata eseguita ieri sera, a porte chiuse, e registrata su nastro. Oggi avverrà la registrazione della parte recitata.

SULLO SCHERMO

L'ultimo film di Spencer Tracy

«Indovina chi viene a cena?»: commedia antirazzistica diretta da Stanley Kramer: il popolare attore vi ha infuso tutta la sua bravura, alla vigilia della morte - «Sette volontari dal Texas»: storia di avventure nella guerra di Secessione americana

(Vittoria) — Degno, consapevole congedo di Spencer Tracy dallo schermo, in *Indovina chi viene a cena?* dove l'attore, benché rattrappito dalla morte incombente, infuse la quintessenza della sua bravura e simpatia. Ma più commuove in lui un velo di presaga tristezza, una quasi intonazione testamentaria.

E' giusto, volendo parlare della pellicola prodotta e diretta da Stanley Kramer, cominciare da Tracy anche perché il tema del film, che è una commedia d'ispirazione antirazzistica, risiede nel cuore del suo personaggio, il signor Drayton, un editore di San Francisco.

Tra il dire e il fare... I Drayton formano un'ottima coppia di genitori liberali, hanno allevato la loro Giovanna nel sovrano disprezzo dei pregiudizi di razza. E la figliuola, ora di 23 anni, ha imparato la lezione così bene che eccola granitica nel volere sposare il negro John Prentiss, un valente medico di malattie tropicali. Il bello è che Giovanna (come dirà poi John) non sembra nemmeno accorgersi che il fidanzato ha la pelle nera: vede tutto rosa.

Ora a tale notizia e insieme alla vista del futuro genero, Drayton, conformemente ai propri principii, non dovrebbe fare una piega. Invece la fa. Capisce subito che quel Prentiss è una cima di uomo, ma pensa al poi, pensa ai figli che nasceranno da quel matrimonio misto, certamente infelici in mezzo a una società retriva. Pressato dall'onesto John che vuole il suo consenso pieno (altrimenti, senza averlo detto a Giovanna, rinuncerà a lei), Drayton in coscienza non si sente di mostrarsi soddisfatto; e con dolore della signora Drayton che dopo qualche oscillazione ha sposato il sentimento della figlia, la giornata si annuvola.

Da notare che la stessa fantesca negra starnazza contro l'intruso, che ardirebbe sposare la sua padroncina bianca, e che la medesima situazione della coppia Drayton si riproduce nei genitori negri di John, che l'impetuosa Giovanna ha invitato a cena quella sera stessa: la madre indulge; il padre, un vecchio postino inguantato di *négritude*, si arrovella.

Intanto che la cena si cuoce, i personaggi si abboccano a due a due, in modo da dirsi tutto. La signora Prentiss trova l'argomento giusto: ricorda che non ci sono «problemi» dove arde la passione. O forse il signor Drayton, come anziano, non ricorda che cosa sia la passione? L'interpellato guarda sua moglie: se ne ricorda benissimo. E in quel punto si scioglie, come un ventaglio, quel suo gran cuore americano. Benedice il matrimonio della figlia col negro, ne presagisce le difficoltà ma soltanto per calpestarle, si augura che i nipotini, se dovessero trovarsi a disagio, reagiscano a pernacchie. L'allocuzione è piena di energia, e costituisce l'addio, simpaticamente democratico, del simpaticissimo Tracy.

Fuori di lui che gli aggiunge valore postumo, il film sente molto del teatro per i tanti dialoghi un po' convenzionali, un po' troppo agghindati sulla tesi antirazzista e soprattutto simmetricamente ripartiti in dosi uguali come non avviene mai nei caroselli verbali della vita vera. Antirazzismo un po' da vetrina, e film d'interpretazione piuttosto che di regia. La Hepburn (signora Drayton), qui per la nona volta accanto a Tracy, occupa con discrezione il suo posto dietro un assiduo scintillio di lagrime; sua nipote, l'esordiente Katharine Houghton (Giovanna) non si direbbe un'aquila; Sidney Poitier è al solito molto bravo (e anche si capisce che lo sa); ben guidati gli altri interpreti, bianchi e di colore.

l. p.

* *

(Corso) - *Il conflitto tra Nord e Sud fa da sfondo a* Sette volontari dal Texas *(«Journey to Shiloh», di William Hale), scope a colori americano, dignitoso e ben costruito. La battaglia impegnata dai Confederati contro i Nordisti ha acceso cuore e fantasia a un gruppetto di sette giovani texani, che se ne partono dalla loro terra per arruolarsi nelle file sudiste. Avventure su avventure punteggiano la lunga tragica marcia dei sette verso il fronte: muoiono uno dopo l'altro, colpiti tutti, meno uno, da un destino avverso.*

C'è qualcosa di patetico e di fatale in questa progressiva decimazione di giovani vite; e il regista non ha trascurato di apporre un suo schietto accento umano, che dà al film un tono a tratti inconsueto. Anche perché i sette volontari hanno i volti di interpreti sinceri e virili, da James Caan — l'unico che, sopravvivendo, potrà raccontare, al ritorno nel Texas, la malinconica odissea di tutti — a Michael Sarrazin, da Paul Petersen a Noah Beery ecc. Verso la metà del racconto c'è anche posto per un episodio d'amore. vice

Sequestrato in tutta Italia il film di Robbe-Grillet

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

(l. z.) Il sequestro del film *Trans Europ Express* di Alain Robbe Grillet, ordinato sei giorni fa dalla magistratura fiorentina, è stato esteso oggi dalla Procura della Repubblica di Roma all'intero territorio italiano. Il contenuto di alcune scene è stato ritenuto offensivo del pudore.

Le dichiarazioni fatte dall'autore circa la necessità di riconoscere l'importanza dell'erotismo nella nostra società e quindi di discuterlo, non hanno evidentemente persuaso il giudice inquirente. Sarà, perciò il processo a stabilire se *Trans Europ Express* è effettivamente contrario alla morale.

Il duo Lessona inaugura i concerti di Pinerolo

Pinerolo, 16 febbraio

Il diffondersi della cultura musicale a tutti i livelli scolastici comincia a dare i suoi frutti e a diventare sensibile anche fuori dai grandi centri cittadini. Uno degli esempi migliori è il Civico Istituto Musicale di Pinerolo, diretto da Felice Quaranta, che in un anno di attività ha già fatto registrare una intensa partecipazione di allievi con ottimi risultati.

All'attività didattica si unisce quest'anno una stagione concertistica; l'ha voluta inaugurare il duo pianistico Lodovico e Franca Lessona, che ha suonato stasera nella Sala della Biblioteca Comunale della città.

I pianisti hanno aperto il concerto con due pagine di Mozart, le *Variazioni in sol maggiore* K 501 e la *Sonata in do maggiore* K 521, opera estesa e più ricca di idee di molte sonate per pianoforte solo assai più conosciute. E' seguita la «Suite» di Ravel *Ma Mère l'Oye*, della quale tutte le delicatezze poetiche e le suggestioni espressive sono state messe in risalto, e quindi, a conclusione della serata, i mondani ed eleganti *Valzer* Op. 39 di Brahms. Il duo, che all'accordo istintivo e sicuro, unisce il dono di accostare alla musica in modo vivacissimo ed evidente, quasi spiegandola, è stato salutato e ringraziato dal numeroso pubblico con un caldo e sincero successo. vice

Dopo le dimissioni di de Bosio

Nessuna decisione per il Teatro Stabile

Ancora insoluta la crisi del Teatro Stabile aperta dalle dimissioni di Gianfranco de Bosio dalla carica di direttore che ricopre da undici anni.

L'altra sera la situazione è stata esaminata dal Comitato esecutivo. Nel corso della seduta, durata dalle 21,30 alle 2,30, è stato anche discusso un documento congiunto dei tre membri del consiglio direttivo, Giuseppe Bartolucci, Federico Doglio e Gian Renzo Morteo, i quali chiedono di chiarire meglio le responsabilità ed i compiti dei singoli dirigenti dell'ente.

I lavori dell'esecutivo sono circondati dal più rigoroso riserbo. Negli ambienti vicini al Teatro Stabile si dice che il Comitato considera irrevocabili le dimissioni di de Bosio, ma ritiene che la decisione di accettarle o respingerle spetti al Consiglio di amministrazione presieduto dal sindaco prof. Grosso. Il comitato rileverebbe anche l'esigenza di non ripiegare su soluzioni provvisorie, ma deliberare subito per l'attribuzione dell'incarico. Su questo problema però non sarebbero ancora emerse delle indicazioni.

L'esecutivo tornerà a riunirsi nei prossimi giorni, probabilmente lunedì.

Il castello di Joséphine Baker venduto per 125 milioni di lire

E' stato messo all'asta dietro richiesta dei creditori - La «Venere nera» vi ospitava i dodici figli adottivi, di tutte le razze: ma non riusciva più a guadagnare abbastanza per mantenerlo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 febbraio.

Joséphine Baker ha perso la battaglia di «Les Milandes», il grazioso villaggio di cui è stata proprietaria fino ad oggi, sulle rive della verde Dordogna, vicino alla cittadina medievale di Sarlat, nel Sud-Ovest della Francia. Il villaggio è stato venduto oggi all'asta, per una somma di gran lunga più bassa del suo valore.

La «Venere nera» comperò prima della guerra il bellissimo castello, affiancato da antiche torri del Quattrocento e con cappella di stile gotico, più le casette e 232 ettari di prati e boschi. Vi spese moltissimo per rimetterlo in ordine ed arredarlo; ma a quell'epoca Joséphine Baker era senza dubbio la ballerina-cantante meglio pagata di Francia e per lei il denaro contava poco. Nel 1940 vi trovò rifugio alcuni mesi prima di passare in Inghilterra per mettersi agli ordini del generale De Gaulle.

Nel 1947, ritornata la pace, Joséphine si sposò col musicista Jo Bouillon ed ebbe l'idea di valorizzare il villaggio. Voleva farne la «capitale della fratellanza» ed un centro turistico. Perciò tutte le casette vennero rimesse a nuovo, furono costruiti due alberghi ristoranti lussuosissimi, un «Luna park» con piscina per i bambini, un teatro, un ufficio postale, botteghe per i «souvenirs», un museo dedicato alla gloria di Joséphine con affreschi, statuette e vetrine che illustravano le principali epoche della sua vita: a sei anni, quando ballava dinanzi agli altri piccoli negri di San Luigi nel Missouri; i successi alle «Folies-Bergère» di Parigi quando ballava vestita unicamente di una cintura di banane; l'azione nella Resistenza durante la guerra; l'udienza privata ottenuta dal Papa nel 1950... e da ultimo Joséphine che dà la mano a sette bimbi mentre sale con loro verso una croce. L'ultimo quadro rappresenta la realizzazione dell'ideale concretato nelle «Milandes», «capitale del mondo della fratellanza».

Una «fratellanza», però, costosissima. I turisti scarseggiavano, e «Les Milandes» si trovarono rapidamente in difficoltà finanziarie. Intanto Joséphine adottava in Africa, in Asia, in America, in Europa orfani di varie razze per dimostrare che si può vivere bene insieme, anche se si ha la pelle di colore differente. Ora i suoi figli sono dodici.

Poiché «Les Milandes» divorano i milioni a decine, fu necessario chiuderle. Il marito, che rimproverava a Joséphine la pessima gestione, partì per l'Argentina (ora è tornato) e l'ex «Venere nera» incominciò la lotta per salvare il suo villaggio. Da quindici anni in qua ha bussato a tutte le porte. Ma ogni sforzo è stato vano: le falle aperte erano troppe e da ultimo i creditori hanno perso la pazienza.

Oggi il castello è stato aggiudicato per 30 milioni di lire; l'albergo ed un ristorante per 22 milioni; il «Luna park» (che è in rovina, ma su un terreno assai vasto) per 23; e per la stessa somma è stato venduto il podere con molte terre e boschi. In tutto, «Les Milandes» ha fruttato 125 milioni di lire circa.

La vendita di oggi diventerà effettiva soltanto se entro dieci giorni non arriveranno offerte maggiori e si assicura che parecchie ne verranno dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dalla Germania. Joséphine ci spera, poiché i suoi debiti ammontano a 250 milioni di lire.

L. Mannucci

Conferenze e manifestazioni

Fondazione De Levy — Lunedì alle 21,15, nella sala di via San Pio V 15, la prof. Gemma Volli di Bologna parlerà sul tema: «Beniamino Disraeli e la questione di Suez».

Gioventù Aclista — Oggi alle 15 alla Camera di commercio, via Alfieri 15, tavola rotonda su «Movimento operaio e movimento studentesco». Interverranno: Luciano Pero dell'Università cattolica di Milano, Guido Valle della Università di Torino, Sergio Garavini della Cgil e Alberto Tridente della Fim-Cisl.

CRONACA TELEVISIVA

Le università inquiete in ogni parte del mondo

Inchieste di «Tv 7» in Germania, in Francia, in Cecoslovacchia, in Cina e in Italia: dopo il filmato, un ampio e libero dibattito tra professori e studenti - Un'operazione al cervello in «Orizzonti della scienza» - Stasera si conclude «Lily Champagne»

Ieri sera il rotocalco «Tv 7» è tornato finalmente ai suoi tempi migliori dedicando un intero numero al problema delle «Università malate e inquiete».

Si è cominciato con una serie di servizi che mostravano l'agitazione degli studenti in tutto il mondo. A Berlino si sono visti giovani estremamente battaglieri in perenne conflitto con la polizia. A Parigi, nell'antichissimo Ateneo della Sorbona, si deploravano carenze di altre Università meno illustri, ossia super-affollamento e discutibili criteri di condurre i corsi; alcuni ragazzi intervistati hanno dichiarato «Vogliamo intervenire non solo nei problemi dell'Università, ma anche sui problemi di fondo che scuotono l'opinione pubblica, primo di tutti quello della guerra nel Vietnam». Critiche aspre sono state rivolte alla riforma governativa che prende il nome dal ministro Fouchet.

Anche a Praga gli studenti avevano riserve e proteste da avanzare, e si esprimevano con una libertà di linguaggio che non avrà mancato di suscitare sorprese: nel reportage veniva ricordato che di recente in uno scontro tra poliziotti e giovani che chiedevano miglioramenti dell'organizzazione universitaria vi sono stati cento feriti. Dalla Cecoslovacchia all'Italia. Ateneo di Pisa. Qui da tempo è in atto la frattura tra corpo insegnante e studenti: la cinepresa ha colto una discussione tra un professore e uno studente che era in pratica un diverbio. Sono stati ascoltate tre correnti di giovani: i rivoluzionari, i moderati, i cattolici: le idee e i propositi di sistema di lotta si differenziavano, ma nella sostanza tutti erano d'accordo nel domandare radicali riforme e nell'osservare che di solito sono gli elementi più impegnati negli studi che s'impegnano anche nelle competizioni politiche e civili.

Alla fine, la Cina. Per la prima volta una troupe della Tv italiana è riuscita ad andare a Canton e a girare un breve filmato in quella università. Era un incontro d'urto: letture in coro di massime di Mao, affermazioni recise e veementi contro la vecchia classe insegnante, posizioni scaturite da un'assoluta fede dogmatica, intransigenza contro qualsiasi forma di deviazionismo e di revisionismo.

Questa la prima parte della trasmissione. La seconda parte (anch'essa ampia, tanto da escludere il telefilm in programma tra le 22 e le 23) è stata occupata da un dibattito cui hanno partecipato in forze eguali rappresentanti del corpo accademico e rappresentanti degli studenti. Non possiamo per motivi di spazio riferire i singoli interventi che sono stati numerosi, polemici, vivaci e improntati alla massima franchezza e spregiudicatezza sia da una parte che dall'altra. Ci limiteremo a dire che, al di là delle diverse valutazioni e delle diverse opinioni su particolari aspetti del problema (che si inserisce nel più vasto problema dell'evoluzione di una intera società), ci è sembrato che gli intervenuti, salvo forse uno o due, convenissero sulla necessità di una profonda e urgente trasformazione della struttura universitaria la quale — come ha giustamente osservato il prof. Visalberghi — non è più destinata, per il futuro, a creare un'«élite» ma a costituire uno strumento di formazione della massa.

* *

Nella serata segnaliamo di sfuggita — ed è un'ingiustizia perché meriterebbe un discorso approfondito — «Orizzonti della scienza e della tecnica» che aveva a sua volta un numero unico sul cervello (con il filmato di un'incredibile operazione eseguita a Roma, in cui il paziente, sotto i ferri e a cranio scoperchiato, ragionava e rispondeva alle domande dei medici).

* *

Per stasera sul canale nazionale alle 21 è fissata — salvo sorprese — la seconda e ultima puntata della commedia musicale «Lily Champagne» di Scarnicci, Tarabusi e Luttazzi, protagonisti Giuliana Lojodice, Johnny Dorelli e Gianrico Tedeschi. Seguirà un capitolo del documentario «La provincia che cambia» di Folco Quilici, una trasmissione che si propone di illustrare l'evoluzione della provincia italiana.

Raccomandabile sull'altro canale, in alternativa alla rivista, la trasmisione di Massimo Sani «Berlino 1937: arte al rogo», ossia una rievocazione dei furori nazisti contro l'arte moderna definita da Hitler «degenerata». Quindi avremo una replica de «La figlia del capitano» con Nazzari e alle 23 il consueto collegamento con Grenoble per una ripresa di hockey su ghiaccio e per il riassunto della giornata.

L'altro collegamento con Grenoble avrà luogo alle 14, subito dopo il telegiornale diurno. u. bz.

Due pittori a Rivoli

Alla galleria d'Arte moderna di Rivoli, personale di Gianni Caruso e Judith Colne; nato in Etiopia il primo, in Australia la seconda, ma entrambi residenti a Torino.

Caruso ha 25 anni e, come molti giovani, si sente in dovere di cercare nuove vie di espressione. Ha abbandonato i tradizionali colori ad olio per i vitrei smalti da verniciatore, e le tele per levigate lastre di alluminio. I suoi soggetti sono fantasmi di uomini, simboli di città e di paesaggi che si stagliano sull'argentea superficie del metallo ad evocare le gelide e sterilizzate atmosfere che avvolgono il mondo contemporaneo: isole di colore statico che non riescono però a nascondere la vena romantica e, a volte, un po' ingenua del suo autore.

Festosi e quasi sempre felici i *collages* di Judith Colne che esplodono sul bianco della carta come tanti fiori reinventati, creando composizioni di un gustoso effetto decorativo. a. m.

L'affettuoso omaggio del chirurgo dal Sudafrica

Barnard invia alla Lollobrigida una magnifica scatola di orchidee

Catania, 16 febbraio.

(s. l. p.) Gina Lollobrigida ha ricevuto oggi da Città del Capo una scatola di magnifiche orchidee. Mittente dei fiori — al quali pare fosse unito un affettuoso messaggio — il prof. Christian Barnard, il celebre chirurgo del cuore. Gina Lollobrigida è a Catania per girare il film Un bellissimo novembre, *tratto dal romanzo omonimo di Ercole Patti.*

Barnard e la Lollobrigida si sono conosciuti di recente durante la visita a Roma del chirurgo sudafricano.

Indagine del Tribunale sul Casinò di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 febbraio.

(e. b.) Domani mattina presso la sezione civile del Tribunale, presieduta dal dott. Mario Bina, si svolgerà una prima udienza per esaminare gli atti amministrativi dell'Ata, la società che gestisce la casa da gioco ed organizza il festival della canzone.

L'indagine del Tribunale è la conseguenza di un rapporto che la commissione comunale di vigilanza sul Casinò trasmise al Prefetto e quindi al Procuratore della Repubblica: in esso erano contenute alcune accuse rivolte a suo tempo all'Ata da un ex amministratore. In proposito il legale dell'Ata, avv. Franco Moreno, ha dichiarato: *«Questa indagine del Tribunale non stabilirà altro che la società, in questo quinquennio di gestione, ha dovuto superare aspre difficoltà e che la sua situazione è debitoria. La cosa non è un segreto per nessuno».*

«*Per questo* — afferma l'avvocato Moreno — *abbiamo convocato l'assemblea sociale per il 28 marzo prossimo*».

Ezio Radaelli, che ha acquistato dal Presidente dell'Ata, avv. Luigi Bertolini, il 60 per cento delle azioni e versato in banca 400 milioni come garanzia, ha inviato al sindaco ed alla Giunta una lunga relazione. In essa Radaelli chiede sostanzialmente: la proroga della concessione e una riduzione dell'attuale percentuale d'asta dall'83,20 per cento al 76 per cento, oppure l'autorizzazione ad aumentare a 5000 lire, che verrebbero restituite ai clienti con un gettone, il biglietto d'ingresso al Casinò.

Dibattito alla Radio Vaticana

Facile mezzo per ottenere l'annullamento delle nozze

I coniugi prima di sposarsi, depositano da un notaio una dichiarazione con la quale affermano di non voler contrarre matrimonio indissolubile - Il documento è valido per l'annullamento religioso e civile

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 16 febbr.

La Radio Vaticana ha messo in onda questa sera un dibattito a quattro (due laici, il prof. Enrico Medi e l'avv. Franco Coppi, e due ecclesiastici, il gesuita padre Rotondi e il sac. Pierfranco Pastore). Argomento prescelto: una scappatoia non rara ed altrettanto valida cui fanno ricorso coppie di sposi per ottenere l'annullamento del loro matrimonio.

Ne ha fatto larga propaganda un opuscolo diffuso in questi giorni da sostenitori del divorzio. E' questa: depositare prima delle nozze presso un notaio una dichiarazione scritta in cui gli sposi dicono che non intendono contrarre un matrimonio indissolubile, malgrado i giuramenti resi davanti al parroco ed il rito [illegible] celebrato in chiesa. Equivale a precostituire un vizio di consenso, a rendere inoperante il sacramento matrimoniale che nella dottrina canonica esige piena e completa partecipazione di intelletto e di cuore.

Il gesuita padre Rotondi ha definito la scappatoia «una infame truffa», lesiva di ogni senso morale e della onestà civile, ha anzi dichiarato di vedere in essa un vilipendio alla religione, al sacramento matrimoniale, alle leggi, alla comunità. Chi ne diffonde la pratica (e si riferiva evidentemente agli autori dell'opuscolo) non si fa — domandava — anche responsabile di istigazione a delinquere? Terminava sottolineando la gravità dello spergiuro e la ipocrisia dei contraenti i quali, consapevoli di contrarre un matrimonio nullo, inscenano un rito sacro e pubblico ingannevole.

Il giurista Coppi ha spiegato come funziona il meccanismo della «busta truffa» depositata dal notaio. I coniugi, così sposati, se presentano in seguito quella dichiarazione al tribunale ecclesiastico ricevono la dichiarazione di nullità e non potrebbe essere altrimenti perché essa sta ad esprimere chiaramente la volontà reale e concordata, malgrado il sì detto in chiesa, di contrarre un matrimonio fittizio. La dichiarazione di nullità del tribunale ecclesiastico viene poi accettata passivamente dal magistrato civile e ne consegue che il matrimonio è dichiarato nullo anche civilmente.

A questo punto l'avv. Coppi ha osservato che il magistrato civile dello Stato italiano avrebbe di per sé il dovere di opporsi all'annullamento, valendosi del principio e della prassi del diritto italiano di ritenere volontà reale quella che si esprime secondo le norme esterne del rito celebrato pubblicamente. «Il nostro diritto — *ha detto* — non distingue tra volontà reale nascosta e volontà apertamente manifestata, seppure fittizia.

Ha infine considerato l'ipotesi di una larga diffusione di questo sistema dei «facili annullamenti» facendo notare che in questo caso, che introdurrebbe praticamente il divorzio senza bisogno di una nuova legge, lo Stato che volesse difendere il principio del non divorzio avrebbe i mezzi per difendere l'indissolubilità nel non riconoscere l'annullamento canonico.

Dal canto suo il prof. Medi ha detto di vedere nella prassi dell'«annullamento facile» una avvilente abiura alla dignità umana. Questa non è né può essere oggetto di legge. Ognuno se la deve imporre e difendere da sé. A suo giudizio non si può parlare di dignità umana in un marito che vive lunghi anni di vita coniugale e si è già formata una famiglia, avendo fin dall'inizio l'arma segreta per distruggerla quando gli piaccia. **f. p.**

La commissione di indagine sull'Automobile Club d'Italia ha terminato i suoi lavori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

(l. f.) La commissione interministeriale incaricata di indagare sulle attività dell'Automobile Club d'Italia ha concluso i suoi lavori. Essa doveva rispondere ad alcuni quesiti, riguardanti le gestioni del pubblico registro automobilistico e della esazione delle tasse di circolazione, e il funzionamento delle società create dall'Automobile Club.

Sui risultati si mantiene un assoluto riserbo. Risulterebbe tuttavia accertato che l'Automobile Club ha creato società in contrasto con i suoi fini istituzionali.

Alle Assise di Perugia

Inflitti 3 ergastoli al processo dei mafiosi

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 16 febbraio.

(f.) Tre condanne all'ergastolo sono state emanate stasera alle 23,30, dopo oltre otto ore di camera di consiglio, dalla Corte d'Assise di Perugia nei confronti dei mafiosi siciliani imputati di due omicidi, un tentato omicidio e altri reati.

I giudici perugini hanno condannato alla detenzione perpetua Rocco Semilia, un garagista di Palermo, quale mandante dell'omicidio del giovane nipote Salvatore Lupo Leale, avvenuto nel gennaio 1962; gli albergatori di Alcamo, Vincenzo e Filippo Rimi, padre e figlio, per l'omicidio di Giovanni Giangrego, ucciso a Palermo nell'agosto 1960

Inoltre i giudici hanno dichiarato decaduti dall'autorità maritale e dalla patria potestà i tre condannati. Ai due Rimi, poiché hanno riportato due condanne all'ergastolo, la Corte ha comminato l'isolamento diurno per un anno.

Sono stati inoltre condannati: a quindici anni Giuseppe Corrado, Paolo Verme, Damiano Costantino, per tentato omicidio nei confronti dei due Rimi; Giuseppe Spina, a diciotto; Giovanni Vallone, a sedici. Vincenzo Corrado è stato condannato per favoreggiamento a due anni.

Sono stati infine assolti per insufficienza di prove Salvatore Maggio, per il quale il P. M. aveva chiesto l'ergastolo ritenendolo colpevole assieme ai Rimi dell'uccisione di Giovanni Giangrego; e Vincenzo Corrado perché non punibile data l'avanzata età; infine è stato dichiarato estinto per morte del reo il reato nei confronti di Giuseppe D'Arrigo, deceduto nelle more del processo.

Il processo, che era stato assegnato dalla Cassazione alla Corte d'Assise di Perugia per «legittima suspicione», è durato complessivamente una settimana ed ha rivelato i retroscena della guerra che avviene in Sicilia fra le «cosche» e le «gangs» rivali di mafiosi.

I fatti presi in esame dai giudici riguardano un complesso di delitti e di gravissimi reati compiuti nel Palermitano durante gli anni compresi fra il 1960 ed il 1962. L'inchiesta a carico degli undici imputati era stata possibile soltanto perché una donna coraggiosa, Serafina Battaglia, non aveva esitato a rivelare agli inquirenti che cosa si nascondeva dietro la morte di suo marito e del figlio, Salvatore Lupo Leale, uccisi a fucilate.

Svaligiata la cassaforte d'un commissariato parigino

Parigi, [illegible] febbraio.

I poliziotti del commissariato di Drancy, nei dintorni di Parigi, credevano evidentemente che l'insegna «Police» fosse sufficiente a tenere lontani i ladri. Stamani, invece, hanno avuto un'amara delusione: quando sono giunti in ufficio, essi hanno trovato la cassaforte vuota.

Il «colpo» particolarmente «irriverente» era stato compiuto nella notte da ladri sconosciuti i quali, a giudicare dall'abilità con la quale hanno aperto la cassaforte, conoscevano alla perfezione il mestiere.

Estese in tutta Italia le indagini per il traffico di marijuana

Altri sei arrestati a Torino per la droga
Si cercano spacciatori a Roma, Milano, Genova

Sono denunciati per detenzione e spaccio di stupefacenti - Tra di essi, il cameriere di un locale notturno e un pittore - Anche il capo banda, fermato giovedì con il suo «braccio destro», si dilettava di pittura - La sua camera tappezzata di disegni e di versi irrazionali, composti sotto l'effetto della marijuana - Non è escluso che della banda facessero parte anche alcune ragazze

Gli arresti per il traffico della droga a Torino sono saliti a otto. Ai due che sono stati incarcerati giovedì — il capobanda Fausto Doro, 31 anni, corso Rosselli n. 174 e il principale «intermediario» Luigi Gay, 22 anni, corso Peschiera 232 — si devono aggiungere i quattro che erano stati fermati. Il sostituto procuratore dott. Silvestro, letti i verbali inviatigli dalla Squadra Mobile, ha spiccato per loro ordine di cattura. Piergiuseppe Viola, 28 anni, corso Monte Grappa 26; Giorgio Bartolucci, 25 anni, via Vibò 66; Gian Franco Bernati, 24 anni, via Martiniana 13 e Auro Contenti, 31 anni, via Mombasiglio 68, sono finiti alle «Nuove» per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Un pittore e un cameriere sono stati arrestati ieri. Il primo è Cesare Trovato, 23 anni, via Cassini 95. Aveva conosciuto il Doro in un «whisky à gogo» di via Botero. Anche il Doro si diletta di pittura e aveva subito simpatizzato. «*Se sei a corto di ispirazione* — dice il Doro al Trovato — *fa come me. Fuma due o tre sigarette con la marijuana e vedi che ti saltano fuori delle idee formidabili*». Il Trovato dapprima nicchia: ha sentito parlare degli effetti deleteri che gli stupefacenti esercitano sul fisico e sulla psiche dell'uomo, non vuole abbrutirsi. Ma il Doro è convincente: «*Vieni a casa mia a vedere i disegni e i quadri che ho fatto sotto l'effetto della droga, hanno colori splendidi*».

Il Trovato ha un ultimo guizzo di resistenza. «*Ma io non ho i soldi per comprare quella roba*». «*Soldi* — esclama il Doro — *e chi ha parlato di soldi? Tu mi dai i tuoi quadri e io ti fornisco le sigarette*». Così è cominciato il singolare commercio. Fausto Doro è un tipo strano; viveva in un mondo suo, credeva di poter diventare ricco fabbricando accendisigari di plastica, di quelli che si gettano via quando la carica di gas è esaurita. Nel suo appartamento aveva attrezzato una piccola officina: sulla scrivania c'erano gli attrezzi, una sega, un trapano, una saldatrice e un'incudine; a un mobile svedese di un certo valore aveva applicato una morsa e una mola.

Aveva ideato e disegnato lui stesso i suoi accendisigari che aveva battezzato con un dolce nome di donna «Nicole». Aveva scritto un lungo promemoria decidendo di aprire un laboratorio a San Marino, poiché in Italia è proibito fabbricare accendisigari di quel genere. L'alloggio del Doro è all'ultimo piano di corso Rosselli 174. Un appartamentino elegante e ben arredato. Con le pareti tappezzate di disegni, di dipinti e di fogli sui quali egli scriveva le proprie poesie. Abbiamo letto quelle poesie, alcune delle quali vergate con inchiostro rosso su fogli di carta bollata da [illegible] lire.

«*Ho mangiato uno spirito stanotte* — scrive il Doro — *e odorava di canapa sudata*». L'accenno alla marijuana, che è un alcaloide della canapa indiana, è evidente. In altre poesie inneggia alla donna e pare soffocato da miglaia di forme che lo inseguono. In un'altra si distende, ma non del tutto. Il corpo febbricitante e le mani attaccaticce non lo lasciano mai: «*Voglio un prato, diagonale blu di lavanda, rame, alcool e odori*». Questo è Fausto Doro, estroverso, mezzo artista, simpatico, dalla facile parlantina.

Ogni mese compiva un lungo viaggio, quasi sempre da solo, per procacciarsi la droga. Doveva portare con sé forti somme, perché nel mondo degli stupefacenti non si può lavorare a credito. Nascondeva i sacchetti di plastica, pieni di marijuana, nei due longheroni dell'auto e ritornava a casa. Alle frontiere un bel sorriso, due chiacchiere, e il gioco è fatto. In corso Rosselli nascondeva la merce in una artistica cassapanca antica. Doveva cadere per colpa di un «intermediario» inesperto, Luigi Gay, che l'altra sera, in piazza Bernini, ha offerto la sua merce a un poliziotto travestito, mentre attorno a lui brulicavano altri agenti camuffati da benzinai, da maschere del cinema.

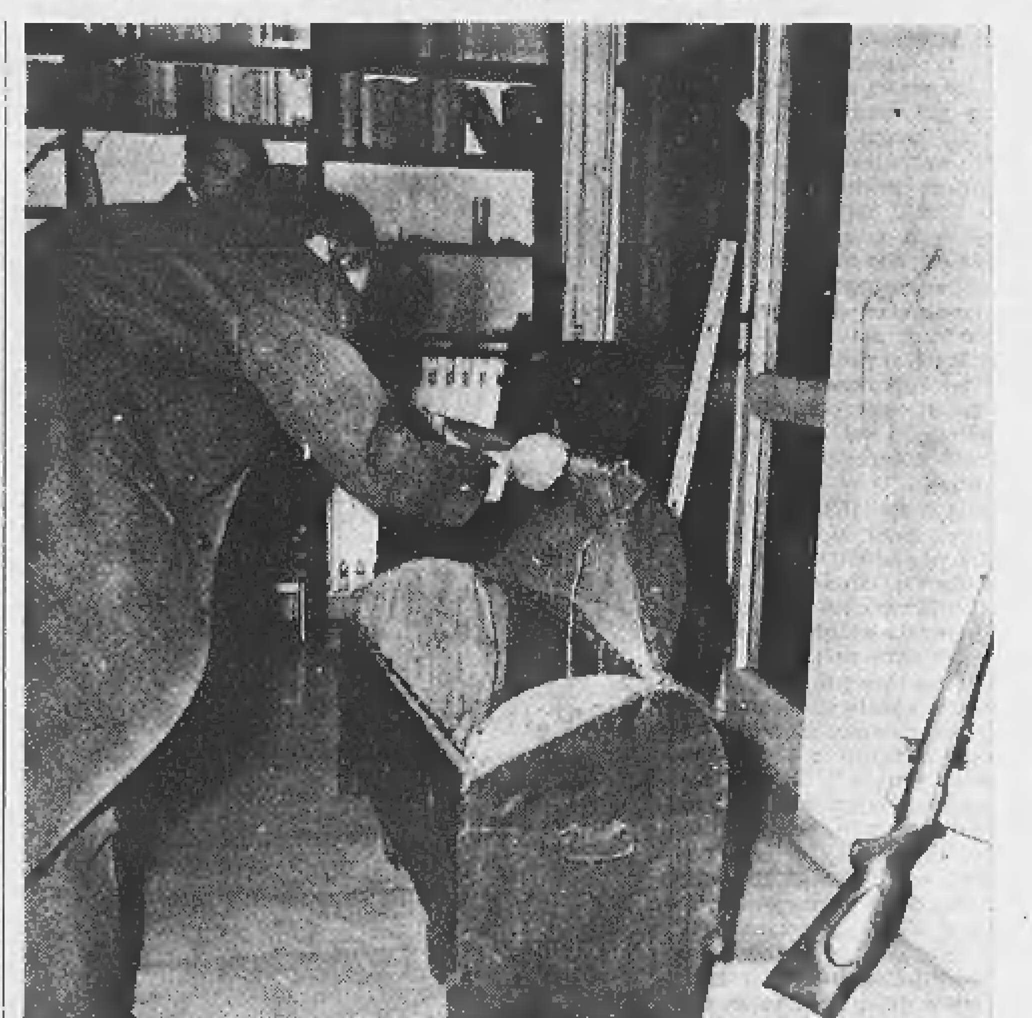
Luigi Gay conduceva una vita tranquilla: tutti lo credevano un ragazzo a posto, un operaio laborioso. Appena portato in questura dirà: «*Mi avete proprio preso di sorpresa. Un attimo prima tutto era tranquillo e io credevo di combinare un buon affare, poi mi è parso che tutta la piazza mi precipitasse addosso. Correvano tutti verso di me*». Il dott. Montesano, capo della Mobile, lo ha interrogato a lungo, coadiuvato dal dott. Valerio e dal dott. La Ferola. Anche il Doro ha dovuto spiegare ieri alcuni punti non chiari.

La scorsa notte una ventina di agenti al comando del dott. D'Agostino e del dott. Cascella hanno visitato alcuni locali notturni della città. Sono state fermate trenta persone. Una è stata arrestata: è il cameriere di un «whisky à gogo», Nicola Clerico, [illegible] anni, corso Giulio Cesare 27. E' amico del Doro e del Gay: da quest'ultimo riceveva la droga, dentro scatole di fiammiferi vuote, e la spacciava ai fumatori. Ieri un campione della droga prelevata sull'auto del Doro è stato inviato all'Istituto Universitario di chimica; il responso del prof. Tappi è stato: la droga è attiva e fresca, cioè di produzione recente.

La squadra mobile continua le indagini per accertare la responsabilità delle altre persone fermate: ha inviato dispacci a Roma, Milano e Genova, per interessare le questure locali nella ricerca di altri spacciatori al minuto. Ha avvertito l'«Interpol» e i «Narcotic Bureau», specie quelli turco, francese e marocchino. A Torino non si dovrebbero avere ulteriori colpi di scena. Forse verrà fuori il nome di qualche ragazza che aiutava il Doro e il Gay. Il primo si vanta di essere un perfetto gentiluomo, ha negato di aver implicato delle donne nel traffico della marijuana. Prima di andare alle Nuove ha detto: «*Ancora un mese e mi sarei ritirato: sarei diventato milionario fabbricando accendisigari*». Intanto, smerciava la droga nelle scatole di fiammiferi.

Danilo Ferrero

Da sinistra, Cesare Trovato, di 23 anni, ed il ventunenne Nicola Clerico arrestati ieri dalla Mobile



Sopralluogo nella casa di Fausto Doro il trafficante di stupefacenti arrestato a Torino: i sacchetti della droga erano nascosti nel vecchio baule (Foto Moisio)

Processati (a porte chiuse) ieri in tribunale

Cinque anni ciascuno agli amanti di Torino accusati di violenza sulla figlia della donna

Il P. M. aveva chiesto 6 anni e mezzo - La ragazza, diciassettenne, sconvolta dalle inumane esperienze s'uccise gettandosi da una finestra - I gravi fatti avvennero nel 1964 - Gli imputati (lei 45 anni, lui 26) dovranno subire un altro procedimento per corruzione di minorenne



Enrico Buccola e Fernanda Tamiso in Zaffoni ieri al banco degli imputati

Una madre dormiva con l'amante e con la figlia e tollerava che l'uomo, più giovane di lei di 17 anni, approfittasse anche della ragazza. I giudici hanno condannato la donna e l'amico a cinque anni ciascuno per concorso in violenza carnale.

A porte chiuse, il Tribunale torinese ha giudicato ieri i responsabili dello squallido fatto. Fernanda Tamiso in Zaffoni, quarantacinquenne, abitante a Torino in via Lauro Rossi 34 ed Enrico Buccola, di 26 anni, già dimorante in una pensione di via Giolitti 4. Difesi dagli avv. Segre e Simonatti, erano imputati di corruzione di minorenne e di concorso in violenza carnale sulla figlia della Zaffoni, Annalisa, che si tolse la vita nel giugno scorso quando non aveva ancora 18 anni.

«Nel 1964 — *ha detto il presidente dott. Cavarzerani* — il Buccola, operaio, cominciò a frequentare la casa della Zaffoni, che diventò la sua amante. La donna abitava con il marito e tre figli in un alloggetto di via Lagrange; in seguito si trasferì in via Giolitti. C'era una sola camera, con un letto matrimoniale, dove dormivano la madre e Annalisa, e un lettino dove riposava l'altra figlia, Maria Teresa. Il terzo bambino era ospite di un istituto.

«Il marito lavorava di notte, come custode di un garage. Anche la Zaffoni era occupata come sguattera, presso un albergo, ma rientrava a mezzanotte. Da quell'ora, fino alle 5 del mattino, il Buccola le teneva compagnia.

«Nello stesso letto c'era pure Annalisa e il giovane cominciò a rivolgere anche a lei le sue attenzioni. La più piccola, Maria Teresa, era l'involontaria testimone di quelle scene.

«Annalisa era epilettica e il Centro psicomedico della Provincia l'aveva anche giudicata "insufficiente mentale di grado medio". Il Buccola, con la connivenza dell'amante ne approfittò, picchiando spesso l'una e l'altra, per tenerle soggiogate.

«Circa tre anni or sono Annalisa rimase incinta, ma non portò a termine la gravidanza. Il padre, finalmente, si accorse che qualcosa stava accadendo in casa sua e tentò di scacciare il Buccola. Lo convinsero che il giovane era il fidanzato della figlia e tutto continuò come prima. Nel giugno scorso Annalisa si gettò dalla finestra. La polizia svolse lunghe indagini e, il 30 dicembre scorso, arrestò la Zaffoni e il suo amante».

Enrico Buccola non nega, tenta soltanto di giustificarsi. «La relazione con Fernanda cominciò durante un viaggio nel Veneto, dove l'avevo portata con la mia "850" per farle un favore. Fu lei che mi chiese di diventare il suo amante. E' vero, dormivo nello stesso letto con madre e figlia, ma non sapevo che la ragazza fosse ammalata».

Presidente — E per non far torti, picchiava madre e figlia.

Imputato — Non ho mai toccato Annalisa. Ho dato qualche schiaffo a Fernanda soltanto perché si ubriacava. Possono dirlo anche le figlie, che dovevano nasconderle il bottiglione del vino.

La Zaffoni insorge: «Ci picchiava sovente, tutte e due. Sono stata con lui, lo confesso, ma è falso che abbia dormito nello stesso letto con il Buccola e con mia figlia. Io, anzi, non volevo che Annalisa andasse con Enrico. Ma loro si vedevano fuori, ai giardini pubblici».

Il presidente interviene: «Non tenti di infangare la memoria di sua figlia. Si ricordi che, insieme al suo amante, lei ha sulla coscienza, moralmente, anche la fine di quella povera ragazza».

Il padre, Giuseppe Zaffoni, si è costituito parte civile contro il Buccola con il patrocinio dell'avv. Vigno: «Lui sapeva benissimo che mia figlia era ammalata. Una volta, durante una crisi, mi aiutò persino a metterla sul letto».

Maria Teresa, pur con qualche esitazione, conferma che la madre e Annalisa dormivano nello stesso letto con il Buccola. «Una volta tentò anche di venire con me, ma io lo respinsi».

Presidente — Sua madre faceva dei regali al Buccola?

La ragazza dice di sì e aggiunge che, in quelle occasioni, il giovanotto si mostrava «più gentile e non la picchiava».

Il p. m. Bonu ha chiesto 6 anni e 6 mesi per entrambi.

Il Tribunale li ha condannati a 5 anni ciascuno, di cui 2 condonati, soltanto per concorso in violenza carnale. Per il reato di «corruzione di minorenne» ha rinviato gli atti alla Procura della Repubblica perché l'imputazione non era contestata regolarmente. Il Buccola e la Zaffoni dovranno quindi subire un altro processo. **g. a.**

Annalisa Zaffoni, 17 anni, che si tolse la vita

Il delitto di Pessione

Circondata la casa del presunto assassino

Era corsa voce fosse tornato in paese

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 16 febbraio.

(a. v.) Continua la caccia a Carmelo Filleti, il calabrese di Pessione ricercato per l'assassinio dell'agricoltore Giuseppe Gariglio e il ferimento di Martino Gavatorta. Nel pomeriggio di oggi è giunta ai carabinieri una voce che dava per certa la sua presenza nella zona di Pessione, qualcuno diceva addirittura che era andato di soppiatto a casa. I militi hanno circondato in forze il paese da Torino sono giunti con il ten. Formato carabinieri del nucleo investigativo e del pronto intervento. Ricerche e perquisizioni, nella casa del Filleti, non hanno dato però alcun risultato. Infruttuose anche le battute in altre località in cui era stata segnalata la presenza del giovane.

Oggi, intanto, i carabinieri nel corso di un nuovo sopralluogo nel campo in cui è avvenuta la sparatoria, hanno ritrovato i bossoli della carabina calibro 22 usata dall'omicida. I bossoli sono dello stesso calibro e della medesima marca di quelli recuperati in precedenza nella zona in cui il Filleti era stato visto esercitarsi al tiro.

Pericoloso contrasto tra due mondi

L'Asia è un «mistero» che l'Occidente non capisce

L'Estremo Oriente ha creato in 2000 anni di storia una sua civiltà profondamente diversa da quella europea o americana - Credere che una vera democrazia possa svilupparsi a breve scadenza nei paesi del «continente giallo» è un errore - Gli S. U. stanno compiendo nel Vietnam uno sforzo forse vano

Richard Harris, il giornalista inglese considerato tra i massimi esperti di problemi asiatici, conclude con una nota di pessimismo la sua inchiesta sui rapporti tra America ed Estremo Oriente: una frattura profonda e forse incolmabile, sostiene Harris, divide i due mondi.

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 febbraio.

La seconda guerra mondiale ha visto gli Stati Uniti a fianco della Cina, come alleati. Quattro anni dopo, erano vituperati come il peggior nemico del nuovo governo cinese. Il conflitto che ora insanguina il Vietnam è cominciato allora.

La svolta decisiva si ebbe quando il presidente Truman intervenne nella guerra civile cinese per salvare Formosa come sede d'un governo rivale. Quell'intervento è stato, più d'ogni altro fatto, la vera ragione dell'intransigenza di Pechino nei confronti degli Stati Uniti. Che la guerra di Corea si sia svolta, ufficialmente, sotto la bandiera delle Nazioni Unite, non altera questo carattere essenziale della lunga lotta fra l'America e l'Asia orientale.

Non appena in Corea fu firmato l'armistizio, riconfermando la spartizione del Paese determinata dalla occupazione postbellica, l'impegno americano nel Vietnam cominciò a farsi più pressante. Erano i giorni di Foster Dulles, della crociata mondiale contro il comunismo inteso come un male assoluto. Agli occhi dell'allora segretario di Stato non c'erano dubbi che il comunismo cinese avrebbe cercato di espandersi nel Sud Vietnam. Fu per volontà americana che Ngo Dinh Diem prese il potere a Saigon poco prima dell'accordo di Ginevra (luglio 1954).

Ciò che va sottolineato è che nell'urto con la Cina, prima in Corea e ora nel Vietnam, gli americani hanno sempre pensato in termini di «perdere» e di «salvare». In quale altra parte del mondo gli americani hanno mai usato verbi così significativi?

Ma salvare poi che cosa? E perché? Non si tratta certo di salvare una futura ipotetica democrazia che nell'Asia orientale non c'è mai stata. «*In fondo* — mi disse due anni fa, a Saigon, un funzionario americano — *noi combattiamo questa guerra per scongiurare un attacco cinese contro l'Australia*». Durante il conflitto di Corea si diceva che la vera posta in giuoco non era tanto Seul quanto Tokio, cioè la minaccia cinese al Giappone.

Naturalmente a Washington si afferma che nessuno vuole rovesciare il governo di Mao Tse-tung, ma soltanto «contenerlo». E in questo quadro generale strategico sarebbe desiderabile riuscire anche a preservare, a Formosa come nella Corea del Sud e nel Vietnam, le neonate libertà politiche interne. Senza dubbio una larga parte dell'opinione pubblica mondiale vedrebbe con simpatia l'azione americana se il problema fosse così semplice. La tragica verità è che le intenzioni moralistiche non hanno alcun rapporto con i fatti reali.

L'Asia orientale, occorre ripeterlo, ha sviluppato in duemila anni di storia una sua propria civiltà. Piaccia o no, le sue caratteristiche differiscono profondamente da quelle delle civiltà evolutesi altrove. Se non comprendiamo questo, la guerra del Vietnam potrà andare avanti per altri trent'anni.

In Cina, Corea, Vietnam il comunismo è cresciuto sulle radici del confucianesimo. I nuovi governi proclamano la stessa convinzione morale ed esigono la stessa lealtà che in passato. Per le popolazioni dell'Asia orientale, dottrina e governo sono la stessa cosa. Non può esistere che un solo governo, portavoce d'una sola dottrina, o ideologia. E' inutile quindi cercar di sostenere, contro i regimi comunisti, governi che non possiedono altra bandiera che un vuoto anticomunismo. I governanti di Seul, Taipei e Saigon sanno benissimo tutto questo, sperano soltanto che non lo capiscano i loro alleati occidentali.

Nell'Asia orientale non bisogna mai trascurare l'ideologia, e la forza che un'ideologia può dare a un governo. Ciang Kai-shek è fallito perché non ha saputo offrire ai suoi altro che un neoconfucianesimo di stampo ottocentesco. Ngo Dinh Diem, che pure era un uomo veramente integro (alla maniera orientale, s'intende, con la sua spietatezza) non poteva sperare d'aver successo importando dalla Francia il «personalismo» d'un Emmanuel Mounier.

La Cina, insieme col Vietnam e la Corea, sta ora consapevolmente rinnovando la propria civiltà, anche se, sotto parecchi aspetti, si tratta soltanto di mettere il vino vecchio del marxismo entro bottiglie nuove. E' un'operazione che può riuscir bene, ma che presenta tuttavia più d'una difficoltà. Il capo della Corea del Nord, Kim Il-sung, appoggiato dai russi, sembra l'uomo che ha avuto minor successo. Ho Ci-min si presenta come una vera figura nazionale, anche se ha avuto la mano meno felice di Mao Tse-tung nel fondere insieme nazionalismo e comunismo. L'Occidente deve rendersi conto che il movimento di rinascita nazionale, in tutta l'Asia sudorientale, deve avere a fondamento un'ideologia. E' assolutamente improbabile che uno di questi regimi comunisti venga rovesciato dalla popolazione se questa non lo vede prima crollare dal di dentro, moralmente, e se non sorge un'altra ideologia più convincente.

Nel maggio del 1949, a Shanghai, io fui «liberato» dal sopraggiungere dei comunisti. Cinque anni dopo, ad Hanoi, fui «liberato» una seconda volta allorché il governo della città fu assunto dai comunisti in seguito all'accordo di Ginevra. L'unità politica dell'Asia orientale non avrebbe potuto esprimersi in maniera più chiara sia nel modo in cui i nuovi arrivati furono accolti dalla popolazione, sia nell'idealismo e nella serietà dei conquistatori, sia nella forma in cui fu imposto il loro regime.

Credere che, nelle ristrette zone dell'Asia orientale tenute tanto faticosamente dagli americani possa, in un futuro relativamente prossimo, svilupparsi una vera democrazia, vuol dire non aver capito niente. Non c'è elettorato. L'idea di fare una scelta individuale non ha senso, almeno oggi, per gli abitanti dell'Estremo Oriente asiatico. Ciò potrebbe avvenire, ed è discutibile, soltanto nell'ambito di un «loro» pensiero, d'una «loro» ideologia, non certamente secondo le regole d'una dottrina occidentalizzante ad essi estranea.

Tutto sommato, era difficile, per l'America, scegliere un terreno peggiore del Vietnam dove puntare i piedi. Ma è accaduto, ed è una tragedia. Che soluzione può esserci per gli americani, se non andarsene? E non soltanto dal Vietnam. Formosa e la Corea fanno parte di uno stesso problema, anche se la soluzione, e i tempi di essa, potranno essere diversi. La carica emotiva che contrappone alla Cina un'America potente e idealistica deve finire con l'allentarsi. L'America è una potenza mondiale e ha tante altre responsabilità, molte delle quali potranno darle le soddisfazioni venute a mancare in Cina. E non è detto che il dramma debba finire male. Quando l'Asia orientale si stabilizzerà, il modo di vivere e di pensare che prevarrà sarà diverso dal nostro ma la coesistenza con i vicini dall'altra parte del Pacifico sarà possibile.

Per concludere, si potrebbero formulare alcune considerazioni già suggerite a chi scrive dalle due «liberazioni», e dallo studio dei movimenti rivoluzionari d'estrema sinistra o dichiaratamente comunisti nel resto dell'Asia.

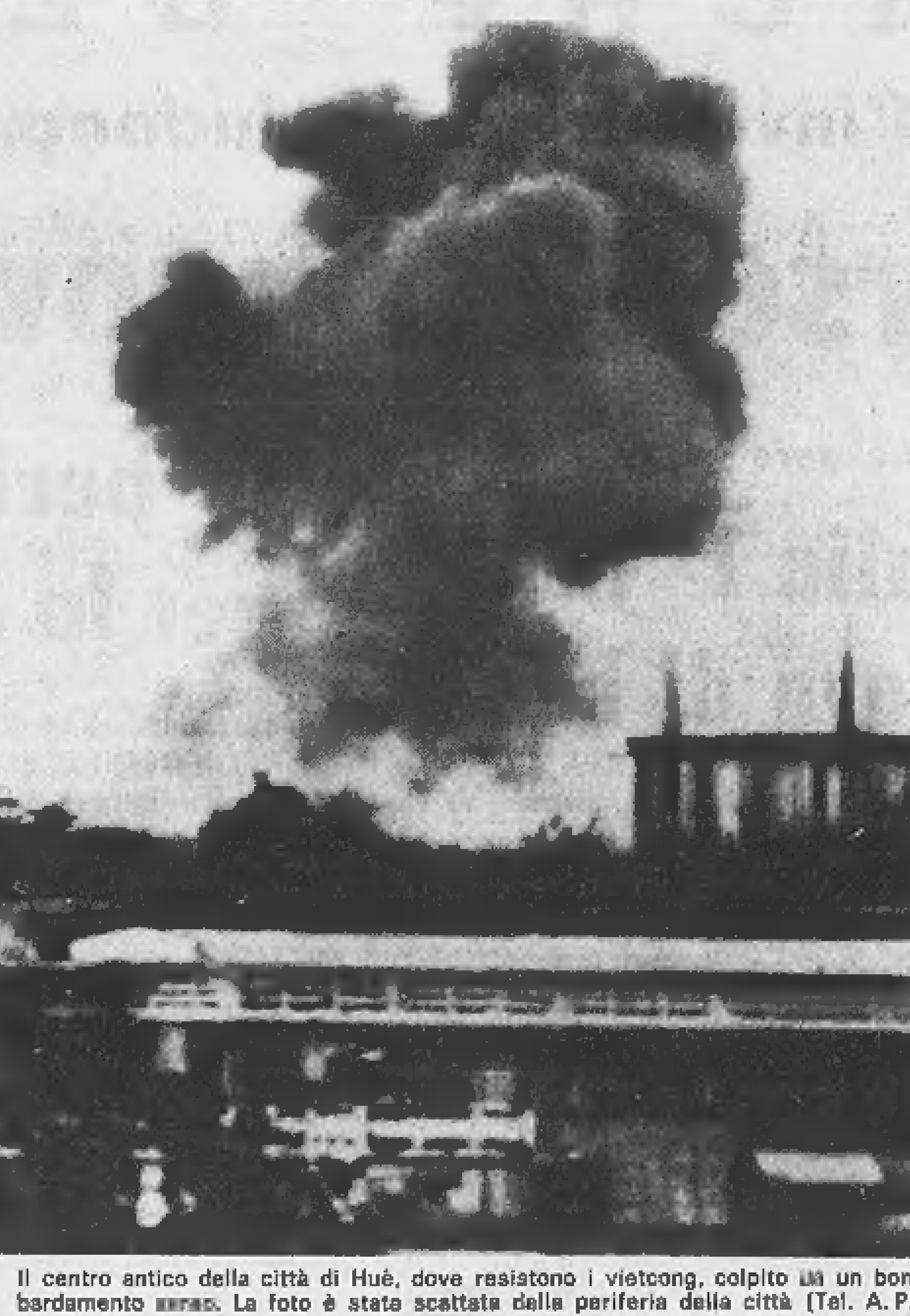
Il comunismo si è adattato, nell'Asia estremo-orientale, alle esigenze locali e quindi non è esportabile. La democrazia come la intendiamo noi va contro tutte le tradizioni dell'Asia orientale e non può esservi importata dagli stranieri.

Per contrasto, una vera spinta dal basso, verso la democrazia, esiste in tutte le altre regioni dell'Asia. Se questa spinta verrà soffocata, i governi si troveranno in casa la guerriglia che meritano ma il comunismo «alla cinese» non avrà mai fortuna, per quanto Mao lo incoraggi.

Perché le relazioni fra l'Asia estremo-orientale ed il resto del mondo si stabilizzino, ci vorrà tempo. L'attuale fase di rivolta contro il mondo — contro tutto il mondo esterno — è il prodotto di un lontano passato. Ci troviamo di fronte ad una civiltà ripiegata su se stessa (dietro la grande muraglia) capace di furia e di aggressività se privata di quelli che ritiene essere i propri diritti. Non può essere, in questa fase di auto-rinnovamento, una civiltà espansionistica come tanti temono.

Richard Harris

La «cittadella» bombardata



Il centro antico della città di Huè, dove resistono i vietcong, colpito da un bombardamento aereo. La foto è stata scattata dalla periferia della città (Tel. A. P.)

Drammatica corrispondenza dell'inviato del "Times,,

La lunga agonia di Huè

Da 17 giorni l'ex capitale del Vietnam è trasformata in un inferno: cacciabombardieri, navi da guerra, artiglierie, carri armati riversano sull'antica, splendida città tonnellate e tonnellate di bombe - Tra le macerie i nordvietnamiti resistono con accanimento: i «marines» americani riescono ad avanzare di pochi metri al giorno - Soldati comunisti trovati morti, incatenati alle loro mitragliatrici

(Nostro servizio particolare)
Huè, 16 febbraio.

Due soldati nord-vietnamiti sono stati trovati morti, incatenati alle loro mitragliatrici, in una postazione difesa fino all'ultimo nella cittadella di Huè assediata dagli americani e dalle truppe di Saigon in una battaglia senza respiro. Ho appreso questo episodio da un ufficiale del Quinto reggimento dei marines. Esso dimostra di quale disperato fanatismo si alimenti la resistenza dei comunisti.

L'ufficiale mi parlò in una casupola trasformata in posto di comando avanzato, già all'interno della cittadella, a meno di cento metri da una delle strade ove crepitavano fucili e mortai. La casupola era pulita e linda, in assurdo contrasto con le rovine circostanti. A scoprire i due cadaveri incatenati, mi fu spiegato, erano stati i soldati sud-vietnamiti, mentre avanzavano dal lato occidentale della cittadella. «Credo però che ne troveremo altri anche noi» disse l'ufficiale. Le perdite sono alte anche fra gli assedianti. Tutto intorno era una pioggia di razzi russi «B 40», e di proiettili di mitragliatrici pesanti, le armi con cui i comunisti rispondono al bombardamento cui sono sottoposti.



Gli americani ed i sud-vietnamiti, con le baionette inastate avanzano adagio, ma, a quanto sembra, inesorabilmente. Gli americani hanno conquistato cento metri di terreno in una mattinata di ininterrotto bombardamento dell'artiglieria terrestre e navale. Ci sono state anche ripetute incursioni aeree, che hanno tempestato di razzi e di napalm la cittadella, appena un centinaio di metri davanti alle nostre posizioni. Sulla carta i marines americani distano meno di mezzo chilometro dalle mura meridionali della cittadella. Ma ogni pollice di terreno è aspramente conteso. La resistenza dura da più di due settimane ed i comunisti hanno avuto il tempo di scavarsi trincee e rifugi, tra le rovine degli edifici.

«Non ci servirebbe a nulla neppure concentrare qui tutta l'artiglieria del mondo» *ha detto il comandante di un battaglione. Dopo ogni bombardamento i nord-vietnamiti rispuntano dai loro nascondigli. La cittadella di colpo è apparsa molto vasta. Non è come un antico castello, per conquistare il quale basterebbe oltrepassare le mura. E' una rocca cinta da molti giri di mura, e dentro ci sono migliaia di solide casette, allineate ai due lati di strade molto anguste. I comunisti sono trincerati in due angoli del poligono, e in più conservano alcune posizioni dominanti fra le mura ed occupano, al di là di un canale, la parte orientale della città.*

Cosa sorprendente, la cittadella non è ancora interamente circondata. Dall'estremità occidentale, prossima ad alcuni villaggi ed all'aperta campagna, si ritiene che i comunisti continuino a ricevere rifornimenti, in viveri e armi. Perché non si chiude questa breccia? La risposta a quanto sembra è questa: perché al momento non ci sono forze sufficienti a completare l'anello dell'accerchiamento. Altre truppe americane sono duramente impegnate da forze nord-vietnamite a cinque miglia da Huè. Dentro la cittadella ci sono un battaglione di marines americani e uno di marines sud-vietnamiti. Dispongono di carri armati, ma questi si sono rivelati vulnerabilissimi al tiro preciso dei razzi russi, e in ogni caso non riescono a passare tra le strade strette.

Spingendomi alla periferia settentrionale di Huè ho visto un carro armato nell'istante in cui veniva centrato da un proiettile. Un soldato è morto. A dispetto delle bombe al napalm che avvolgono gruppi di case in una fiammata arancione e nera, i marines vorrebbero dei lanciafiamme, perché affermano che sono più precisi. Per quanto combattano tenacemente, i soldati americani, coi quali ho parlato, mi sono parsi demoralizzati. Addestrati alla lotta nella giungla e nelle paludi, si trovano a disagio nelle strade. Oggi il guidatore di un camion di munizioni, allorché il suo veicolo è stato preso di mira, è fuggito ed è sparito. La disciplina non è quella che dovrebbe essere. Ci sono stati dei saccheggi, sebbene io non abbia visto degli americani intenti a compierli. La distinzione fra territorio amico e nemico è scomparsa. E' una guerra totale.

In queste circostanze, incredibilmente, vi sono ancora migliaia di civili vietnamiti nelle loro case. Rifiutano di sgomberare, sebbene siano vicinissimi alla linea di combattimento, e dimostrano sentimenti amichevoli verso gli americani, offrendo loro cibo e bevande e rivelando nascondigli dei vietcong. E' impossibile dire che cosa ispiri loro questi sentimenti. Dentro la cittadella, nel cuore dell'antico palazzo imperiale, vi sarebbero trenta studenti pronti a battersi fino alla morte, come estremo simbolo della resistenza. Ma quella di Huè è un'agonia ancora lunga.

La Farnesina smentisce che La Pira debba riferire a Thant sui contatti di Roma

Roma, 16 febbraio.

Il servizio stampa del Ministero degli Esteri ha comunicato che non hanno alcun fondamento le notizie, secondo cui il ministro degli Esteri avrebbe affidato al professor La Pira (che in questi giorni si trova a Parigi per una riunione della Federazione città gemellate) l'incarico di riferire al Segretario delle Nazioni Unite, Thant, sui colloqui avvenuti a Roma fra il ministro Fanfani ed i rappresentanti di Hanoi. (Ansa)

Il Nord Vietnam libera tre piloti americani

Gli aviatori, secondo Hanoi, si sarebbero «pentiti»

Washington, 16 febbraio.

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto informazioni da Vientiane che tre piloti americani catturati dai nordvietnamiti sono giunti nella capitale laotiana dopo essere stati liberati. L'agenzia di stampa nordvietnamita «VNA» ha comunicato i nomi dei piloti liberati. Si tratta del guardiamarina David Paul Hatheny, del capitano di aeronautica John David Black e del maggiore di aeronautica Norris Miller Overly.

Il mese scorso il governo di Hanoi aveva annunciato l'imminente liberazione dei tre per aver essi «*mostrato un atteggiamento di pentimento durante il periodo di detenzione*». La «VNA» ha annunciato che i tre piloti sono stati consegnati ieri al rev. Daniel Berrigan e al prof. Howard Zinn, due esponenti del movimento pacifista americano recatisi ad Hanoi per la circostanza. (A. P.)

Lunedì a Londra si apre il processo per il Thalidomide

In Gran Bretagna nacquero per colpa del farmaco 300 bimbi deformi - Sessantadue famiglie hanno fatto causa alla società produttrice - Forse raggiunto un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 febbraio.

All'«Alta Corte» di Londra, si rievocherà lunedì una delle più tragiche vicende di questo dopoguerra: quella del Thalidomide. Ma tutto dovrebbe concludersi brevemente. Sessantadue bambini nati deformi causa il «farmaco» hanno intentato causa, tramite i genitori, alla società farmaceutica che lo produceva in Inghilterra, la *Distillers Company Bio-Chemicals Ltd.*

Secondo le indiscrezioni di stasera, le famiglie e l'azienda sarebbero già giunte ad un'intesa per un risarcimento: ed è appunto tale accordo che sarà forse approvato lunedì dalla magistratura. L'ammontare dell'indennizzo verrebbe annunciato in secondo tempo.

A queste 62 famiglie ne seguiranno probabilmente altre. Si calcola che, in Inghilterra, il Thalidomide — qui venduto con il nome di «Distaval» — abbia causato la nascita di circa trecento minorati, forse più, alcuni successivamente morti. Secondo una statistica ufficiale del 1965, i «bambini del Thalidomide» erano allora settemila in tutto il mondo. Le conseguenze più tragiche si sono avute in Germania, dove cinquemila sarebbero le creature deformi. Il processo ad Aquisgrana contro i fabbricanti locali del preparato comincerà — pare — a metà maggio.

Fu in Germania che il Thalidomide fece la sua prima comparsa nel 1957, come «Contergan». Ebbe grande successo e, in pochi mesi, questo distensivo-sonnifero entrò nella farmacopea di quasi tutti i Paesi. A un certo punto, si vendevano in tutto il mondo più di 20 milioni di pillole al mese. Poi, i primi allarmi, le prime atroci scoperte. Dubbi, esitazioni e, infine, la tremenda certezza. **m. ci.**

Dopo gli aspri scontri di giovedì

Tornata la calma lungo il Giordano

Nei combattimenti, nessun Paese arabo ha appoggiato Amman - La tregua raggiunta attraverso la mediazione dell'ambasciatore americano

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 febbraio.

Il violento scontro che ha opposto per tutta la giornata di ieri israeliani e giordani (oggi è tornata la calma) merita qualche riflessione. E' interessante notare che quando i giordani hanno avuto bisogno di un intermediario per ottenere il «cessate il fuoco» non si sono rivolti alle Nazioni Unite, come d'abitudine, ma all'ambasciatore americano. Questi ha preso subito contatto con il suo collega di Tel Aviv che ha ottenuto l'accordo degli israeliani. Non si saprà che più tardi se l'iniziativa sia partita completamente da Washington che, in ogni caso, figura adesso come padrino di entrambe le parti.

Si è egualmente notato che benché sia stato salito un altro scalino nell'*escalation* della piccola guerra israelo-giordana, da parte di Tel Aviv ci si sia tenuti entro certi limiti: la frontiera non è stata violata, cosa che in pratica non presentava alcuna difficoltà.

In terzo luogo, quando i «caccia» israeliani sono apparsi nel cielo giordano non hanno incontrato alcuna resistenza tranne un debole fuoco della contraerea. La Giordania, ha tuttavia degli aerei, degli «Hunters» britannici forniti dall'Irak, e dei caccia iracheni sono di base nel suo territorio, a Semicolono, inoltre dagli aeroporti siriani, che sono molto vicini, nessun aereo è decollato per affrontare le formazioni d'Israele. La stessa aviazione egiziana, ricostituita in gran parte dall'Unione Sovietica, non è intervenuta malgrado gli accordi che legano i due Paesi dallo scorso maggio. I «caccia» israeliani hanno potuto dunque operare in tutta tranquillità nel cielo giordano per più ore.

A terra la solidarietà araba non è stata più efficace: le divisioni irachene, di base in Giordania, non sono intervenute al pari dei reggimenti siriani accampati a qualche chilometro dalla vallata di Beith Sheane.

Il generale Dayan ha definito in una maniera precisa la sua concezione del «cessate il fuoco», al quale i giordani, come gli altri paesi arabi, si sono impegnati il 10 giugno. Per Israele le azioni dei «commandos» arabi rappresentano una violazione della tregua, ed il Paese che nasconde e serve da base ai terroristi non potrà sfuggire alle conseguenze di questa violazione. All'inizio della settimana, Dayan ha sottolineato che le infiltrazioni di sabotatori non erano meno gravi di un bombardamento sulla linea di confine. Questa dichiarazione del generale si può considerare come un irrigidimento della posizione di Israele verso le organizzazioni di sabotaggio. E ciò benché sul terreno siano stati riportati importanti successi: in tre giorni, 24 terroristi sono stati uccisi e molti altri catturati.

André Scemama

Re Hussein condanna le azioni dei terroristi

Amman, 16 febbraio.

Re Hussein di Giordania ha pronunciato un discorso alla radio di Amman condannando apertamente le operazioni di guerriglia da parte di arabi contro Israele. Il sovrano ha dichiarato che la Giordania non tollererà nessuna azione a carattere non ufficiale che possa fornire a Israele il pretesto per lanciare altri attacchi contro la Giordania. Come è noto, da parte israeliana la Giordania è stata più volte accusata di essere una base per le operazioni di terroristi arabi.

Nel suo discorso re Hussein ha lasciato capire che la Giordania potrebbe non essere più disposta a consentire ai «commandos» arabi di operare in territorio israeliano partendo dal territorio giordano. (Ansa)

Il Cairo vuole ristabilire le relazioni con Londra e S.U.

Londra, 16 febbraio.

A quanto viene rivelato da personalità diplomatiche, la Rau conta di ristabilire le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ritirando l'accusa a questo paese e alla Gran Bretagna di aver aiutato gli israeliani nell'offensiva aerea dell'anno scorso. Esponenti del governo della Rau hanno avvertito non ufficialmente potenze amiche che l'iniziativa potrebbe essere presa dal Cairo nelle prossime settimane. Il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti servirebbe alla Rau anche per ottenere crediti per la ricostruzione.

Il governo di Nasser dovrebbe concludere quanto prima le trattative per nuovi crediti internazionali per un valore di 62 milioni di sterline (93 miliardi di lire). Fra i paesi che potrebbero contribuire ad aiutare la ricostruzione egiziana sono la Gran Bretagna, la Germania Occidentale, l'Italia, e altri tre paesi che non sono stati precisati. (A. P.)

CRONACHE DELLO SPORT

Le Olimpiadi d'inverno si concludono: oggi e domani le ultime gare

Monti verso una nuova medaglia d'oro

Emozionante svolgimento delle gare all'Alpe d'Huez

L'equipaggio «Italia I» in testa dopo la prima prova di bob a 4

Eugenio Monti ha un vantaggio di 24 centesimi di secondo sugli austriaci di Thaler Terza, a 40/100, l'«Italia 2» di Gaspari - Viste le condizioni del tempo (pioggia e nevischio) le medaglie verranno assegnate stamane, dopo la seconda discesa

(Dal nostro inviato speciale)
Alpe d'Huez, 16 febbraio.

L'equipaggio Italia I (con Eugenio Monti pilota, De Paolis frenatore, Zandonella ed Armano «interni») è al comando dopo la prima prova del bob a quattro, disputatasi stamane all'alba. Il vantaggio del «rosso volante» è minimo. Austria I (guidata dall'anziano ed esperto Thaler) incalza a soli 24 centesimi di secondo, Italia II (Gaspari, Cavallini, Rescigno e Clemente) è a 40 centesimi.

Seguono poi, nell'ordine, Gran Bretagna I (Nash) a 61 centesimi, Germania I (Floth) a 65 centesimi, Romania I (Panturu) a 75 centesimi, Svizzera I (Wicki) a 81 centesimi. Distacchi minimi, ma Eugenio Monti non è turbato da questi e neppure dall'estenuante guerra dei nervi imposta dalle condizioni atmosferiche.

Il tempo sta giocando un pessimo scherzo agli organizzatori, questi giorni di chiusura si svolgono davvero all'insegna di una inevitabile confusione, in una ridda di notizie e di smentite che si susseguono a tambur battente. Colpa — ripetiamo — del tempo. Ieri sera, per esempio, per restare strettamente a quanto riguarda il bob, all'Alpe d'Huez ha cominciato a piovere. Poi la pioggia si è trasformata in nevischio, che ancor continuava stamattina, quando, alle 5, avrebbero dovuto aver inizio le prime due delle quattro «manches» volute dal regolamento.

In situazioni del genere, filosoficamente si aspetta, in un'attesa che logora i nervi degli equipaggi. Le cinque e mezzo: ancora neve, nuvole basse, foschia. Le sei: qualche fiocco di neve per l'aria, visibilità ridotta. Le sei e mezzo: una leggera schiarita. Le sette: la schiarita s'accentua, la giuria prende il coraggio a quattro mani e decide. Sei bob a provare la pista. Quindi la gara, o, almeno, la prima prova.

Monti — come dicevamo — ha stabilito il miglior tempo in 1'09"84, tempo però relativamente distante dal record, che appartiene con 1'08"59 allo stesso campione di Cortina. Monti ha avuto una partenza velocissima, con una «spinta» iniziale d'eccezione. La sua corsa è stata eccellente sino ai mille metri, quindi ha compiuto un leggero errore nell'abbordare la decima curva. Il bob, al termine di questa curva, ha ondeggiato, fortunatamente senza urtare contro i muri di ghiaccio che delimitano il tracciato. Ma l'ondeggiamento, ad occhio e croce, ha significato, per Monti, un 40 centesimi in più. Senza lo sbaglio, in altre parole, Eugenio già stamattina si sarebbe in pratica garantito la medaglia d'oro, con un margine di sicurezza tale da essere al sicuro da ogni sorpresa.

Monti è calmo. Come è sceso dal bob ed ha udito il tempo realizzato, s'è dichiarato discretamente soddisfatto.

Speranze? Il cortinese si è stretto alle spalle: «*Ci sono, è logico. Ma porta sfortuna urlarle a destra ed a manca. Più saggio è non anticipare la soluzione del rebus*».

Un autentico rebus. Sempre per colpa del tempo, com'è naturale, in questi «Giochi». Stamane infatti, subito dopo la prima prova, i responsabili della gara, per prudenza, annullavano la seconda prova. Domani mattina, con inizio alle 6 e mezzo, verrà disputata una seconda «manche» e dai tempi di queste due prove — quello di stamane e quello di domani — verrà la classifica per le medaglie.

Gigi Boccacini

Chi sono gli azzurri

ITALIA I — Pilota Eugenio Monti: nato a Dobbiaco il 23-1-1928, residente a Cortina. Quattro volte campione d'Italia nel bob a 2; sette volte campione del mondo di bob a 2; due volte campione del mondo di bob a 4. Campione olimpionico di bob a 2. Proprietario di due seggiovie al Pocol. Frenatore Luciano De Paolis, nato a Roma il 14-6-1941, sottufficiale d'aeronautica. Interni: Roberto Zandonella, nato il 14-4-1944 a Comelico, meccanico e Mario Armano, nato il 25-7-1946 ad Alessandria e residente a Novara, contabile.

ITALIA II — Pilota Gianfranco Gaspari, nato il 5-6-1938 a Cortina, direttore d'azienda. Frenatore Leonardo Cavallini, nato il 4-6-1939 a Cortina, commerciante. Interni Giuseppe Rescigno, nato il 13-3-1934 a Castel San Giorgio (Salerno) sottufficiale d'aeronautica e Andrea Clemente, nato il 8-7-1942 a San Nicola La Strada (Caserta) sottufficiale d'aeronautica.

Il bob di Gaspari che pure ha ottenuto un buon tempo nella prova di ieri (Tel.)

I discesisti contro gli organizzatori

La nebbia ha evitato uno «sciopero» di protesta

Era in programma una nuova prova di classificazione per lo slalom speciale odierno - I concorrenti non volevano prendere il «via»

Chamrousse, 16 febbraio.

La nebbia, questa mattina, ha offerto la migliore delle soluzioni diplomatiche alla giuria dello slalom speciale. Spessa come panna montata, copriva il pendio dello slalom dalla partenza all'arrivo: gareggiare era obiettivamente impossibile. Dunque, la prova cosiddetta di classificazione, prevista per stabilire i gruppi di merito per il sorteggio della finale, non c'è stata. E difficilmente, in una gara, si sono visti concorrenti così soddisfatti di non prendere il via.

Dei cinquantuno specialisti che l'altro ieri si erano qualificati per la finale, la grande maggioranza aveva tutto da perdere e nulla da guadagnare, in questo secondo round dello slalom. Infatti, l'altro ieri un gruppo di loro aveva indirizzato alla Federazione internazionale di sci una petizione contro la formula dello slalom olimpico, giudicata inutile sul piano sportivo, pericolosa perché aumentando i tempi di gara aumentano i rischi di cadute (l'altro ieri effettivamente si è fatto male il finlandese Manninen), e infine controproducente perché costituisce un fattore supplementare di tensione.

Gli ambienti bene informati di Chamrousse, stamani, avanzavano addirittura l'ipotesi che fra i concorrenti alla partenza dello slalom fosse in programma una specie di sciopero: i più quotati pareva non volessero partire, per non rischiare nella nebbia fitta di «saltare» una porta e giocarsi così il posto in cima all'ordine di partenza della finale. Nel frattempo, la nebbia provvidenziale infittiva, la partenza veniva rinviata prima di mezz'ora e poi di un altro quarto d'ora, finché presi dall'appetito i componenti della giuria decidevano che era molto meglio non fare niente e invitavano i concorrenti a tornare a casa.

Nel pomeriggio, la giuria decideva di tornare alla vecchia formula dei campionati mondiali. L'ordine di partenza è così stato sorteggiato secondo i regolamenti della Fis, e chi ci ha rimesso è stato il campione mondiale uscente, il nostro Carlo Senoner, che non rientrando nei primi 15 classificati nelle liste Fis è finito nel secondo gruppo e dovrà partire domani con il 24. Questo lo taglia fuori da qualunque possibilità di successo: la pista è piuttosto molle, e favorirà nettamente i primi partenti. Gli altri faranno quello che potranno, sempre che la gara si faccia davvero: perché a Chamrousse la nebbia continua a essere fittissima, tanto che Ermanno Nogler, uno dei «tracciatori» ufficiali del percorso, ha dovuto rinunciare a disporre le porte perché la visibilità era ridotta a zero.

M. G. Moneta Marchelli

I fondisti affrontano oggi la più dura gara dei Giochi

Sessanta concorrenti in lotta nella 50 chilometri - Favoriti i nordici, guidati dal finlandese Maentyranta - Per l'Italia, iscritti Stuffer, Stella, Bacher e Blanc - Assenti Nones, De Florian e Manfroi

(Nostro servizio particolare)
Autrans, 16 febbraio.

I fondisti concluderanno domattina la loro serie di gare, disputando la 50 chilometri, che è anche la prova più massacrante, la più drammatica e la più difficile.

Alla 50 km si sono iscritti 60 concorrenti fra i quali non figurano né Jernberg, che ha abbandonato l'attività agonistica e che è qui con la consorte in veste di turista, ne Egen, che è stato escluso dalla squadra norvegese a causa delle precarie condizioni di forma. In compenso c'è Maentyranta nel cui albo d'oro manca unicamente il titolo della specialità. Il finlandese sarà l'uomo da battere, ma commetterebbe un errore chi dovesse sottovalutare le possibilità di affermazione dei suoi connazionali Taipale e Laurila, dei norvegesi Ellefsaeter e Mertinsen (il quale ultimo, però, avrà il grave svantaggio di partire per secondo, il che significa che dopo un paio di chilometri si troverà solo in testa alla corsa), gli svedesi Halvarsson e Roennlund e i sovietici Vedenine e Vorontchichine.

Assenti Nones, De Florian e Manfroi, l'Italia è rappresentata da Aldo Stella (numero 13 di partenza), Livio Stuffer (numero 27), Mario Bacher (numero 36) e Elviro Blanc (numero 53). Di questi il più esperto è senza dubbio Stuffer, che a Innsbruck fu tredicesimo nonostante la rottura di uno sci; comunque non possiamo pretendere da lui una prova maiuscola giacché la sua ambizione è di terminare a non più di sei minuti dal vincitore, il che equivale però a non potersi inserire fra i primi dieci. Inoltre i nostri fondisti dovranno guardarsi dall'attacco che porteranno loro il tedesco orientale Grimmer e lo svizzero Hischier, due specialisti che ai «mondiali» figurarono degnamente.

Giorgio Bellani

Alle fondiste norvegesi la staffetta 3x5 chilometri

Autrans, 16 febbraio.

Ultima gara femminile delle fondiste e grossa sorpresa. Nella staffetta 3x5 chilometri le svedesi, favorite della vigilia, sono state battute dalle norvegesi. Il successo è toccato al terzetto composto dalla Aufles, dalla Enger Damon e dalla Moerdre, che ha inflitto un distacco di 21" alle svedesi Stranberg, Gustafsson e Martinsson. Al terzo posto si sono classificate le sovietiche.

Urss, Canada, Cecoslovacchia sono alla pari nell'hockey

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 16 febbraio.

(p. v.) Il torneo di hockey delle Olimpiadi sta offrendo un finale emozionante. I sovietici, dominatori assoluti fino a mercoledì sera, hanno visto svanire quasi tutte le speranze di aggiudicarsi la medaglia d'oro con la sconfitta subita ieri contro la Cecoslovacchia.

Al comando della classifica, con una partita ancora da disputare, sono rimaste assieme Canada, Cecoslovacchia e Russia. I sovietici per effetto del regolamento del torneo olimpico sono però praticamente indietro rispetto alle altre squadre. Debbono incontrare domani il Canada e logicamente per rimanere in lizza per il successo debbono vincere l'incontro, ma la partita acquisita tutto dipenderà dal risultato del match fra Cecoslovacchia e Svezia. Se i ceki, come è prevedibile, dovessero vincere, avrebbero in tal modo acquisita la medaglia d'oro poiché il regolamento prevede, in caso di punteggio alla pari, di assegnare la medaglia d'oro alla vincitrice del confronto diretto. E loro hanno appunto battuto i sovietici.

I risultati delle gare di ieri

BOB A 4 - *Prima prova: 1. Italia I (Monti) in 1'9"84/100; 2. AUSTRIA I (Thaler) in 1'10"8; 3. Italia II (Gaspari) in 1'10"24; 4. Gran Bretagna I in 1'10"45; 5. Germania I in 1'10"49; 6. Romania in 1'10"59; 7. ex-aequo Svizzera I e Francia I in 1'10"65; 9. Austria II in 1'10"90; 10. Svizzera II in 1'11"2.*

PATTINAGGIO - *Mt. 1500: 1. Cornelis Verkerk (Ol.) 2'3"4/100, record olimpico (precedente 2'8"6 dei sovietici Grishine e Mukhailov stabilito nel 1956); 2. Ard Schenk (id.) 2'5"; 2. Ivar Eriksen (Nor.) 2'5"; 4. Thimassen (id.) 2'5"1; 5. Tveter (id.) 2'5"2; 32. Giancarlo Gloder (It.) 2'13"2; 33. Elio Locatelli 2'13"3; 34. Renato De Riva 2'13"6; 38. Guido Gillarduzzi 2'14"1.*

FONDO - *Staffetta femminile 3x5 km.: 1. Norvegia (Aufles, Damon, Moerdre) 57'30"; 2. Svezia a 21"; 3. Urss a 45".*

HOCKEY - *Finlandia - Germania Ovest 4 a 1.*

Le gare odierne

BOB - *(Ore 6,30): seconda «manche» conclusiva del quattro. Italiani in gara: Italia I (Monti, Zandonella, Armano, De Paolis) e Italia II (Gaspari, Rescigno, Clemente, Cavallini).*

PATTINAGGIO VELOCITA' - *(Ore 8): metri 10.000 maschili. In gara Gloder, De Riva, Gillarduzzi.*

FONDO - *(Ore 8,30): 50 km. In gara Stuffer, Baker, Stella, Blanc.*

SLALOM SPECIALE maschile - *(Ore 12): finali. In gara Mahlknecht, Senoner.*

HOCKEY - *Gruppo A: Usa-Finlandia (ore 14), Svezia-Cecoslovacchia (ore 17,30), Urss-Canada (ore 21). Gruppo B: Francia-Giappone (ore 16,45), Norvegia-Jugoslavia (ore 20,30).*

I collegamenti tv

Ore 14, primo canale: Fondo 50 chilometri e slalom speciale maschile.

Ore 23, secondo canale: Hockey (di particolare interesse Urss-Canada forse decisiva per la medaglia d'oro) e riassunto delle competizioni del giorno.

Premio di 300 mila lire all'azzurra Cristina Pabst

L'azzurra dello slittino Cristina Pabst, ricoverata all'ospedale torinese Maria Adelaide dopo la grave caduta alle Olimpiadi, ha ricevuto ieri la visita del prefetto di Torino, il dott. Caso ha portato alla sfortunata atleta il saluto e l'augurio del ministro dell'Interno, on. Taviani, ed un contributo di 300 mila lire.

Cristina Pabst, com'è noto, è stata sottoposta giovedì ad un complesso intervento chirurgico da parte del prof. Lieyre, per la riduzione delle varie fratture al bacino e all'anca destra.

Le condizioni dell'atleta azzurra dopo l'intervento vengono definite «soddisfacenti». La Pabst dovrà rimanere in ospedale sessanta giorni.

In pericolo le Olimpiadi del Messico per la questione degli atleti di colore

La riammissione del Sud Africa, approvata a Grenoble, suscita proteste - I paesi africani sostengono che l'invio ai Giochi di una squadra mista di bianchi e negri, non significa la fine dell'*apartheid* nel paese - Anche Urss e Italia contrari al ritorno dei sudafricani nel Cio - Lo strano *referendum* che ha portato alla decisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

Portavoci del mondo olimpico italiano hanno definito stasera di estrema gravità la decisione presa ieri a Grenoble di riammettere il Sud Africa alle Olimpiadi. Sia il fatto in sé che la procedura adottata dal Comitato olimpico internazionale sono fortemente criticati. La delusione dei dirigenti italiani è tale che non si esita ad inquadrare l'evento in un ambiente dominato da interessi che potrebbero essere non più soltanto di ordine ideologico e politico.

Come si ricorderà, l'esclusione del Sud Africa dai Giochi olimpici fu decisa nel '63 a Baden-Baden, in seguito alla politica di discriminazione razziale in atto in quel paese e all'incapacità del Comitato olimpico sud africano di sottrarsi all'influenza dell'apartheid. Di conseguenza, il Sud Africa è stato assente sia a Innsbruck, che a Tokio, che a Grenoble.

Nel 1964, a Teheran, il Cio istituì una commissione da inviare in Sud Africa per un esame della situazione. Ne facevano parte l'irlandese Killanin, il bianco del Kenia generale Alexander e il nigeriano Ademola, membro del Cio e filo-bianco. Il lavoro della commissione fu condensato in un rapporto di 118 pagine i cui giudizi sull'apartheid, sia nella vita dello Stato che dello sport sud africano, erano tendenzialmente negativi.

A Grenoble sono però cominciate le manovre per spianare il terreno alla tesi della riammissione. Una prima mossa discutibile è stata quella di imporre la votazione per corrispondenza, facendo sì che persino i membri del Cio presenti a Grenoble votassero per posta. S'è quindi deciso di allegare alla scheda di voto contenente l'interrogativo «siete favorevoli o contrari alla riammissione del Sud Africa?», una mozione presentata al Cio dall'australiano Weir e approvata da una strettissima maggioranza, nella quale si professava il massimo credito verso gli impegni e le promesse fatte da parte sudafricana. La mozione, per il modo con cui era scritta, dava l'impressione che la questione fosse stata ampiamente discussa e approfondita dal Comitato olimpico.

Ora a Roma, sul tenore di questa mozione e sui suoi effetti determinanti si esprimono giudizi pesanti. Se ne rivela soprattutto il carattere ambiguo e le molte conferme di discriminazione razziale negli sport sud africani che essa implicitamente contiene.

In sostanza il Sud Africa ha annunciato che parteciperà alle Olimpiadi con una squadra che viene definita «multirazziale» (bianchi e neri) che avrà una stessa divisa e un'unica bandiera, ma i cui criteri di composizione non appaiono sufficienti a diradare ogni ombra. Restano i dubbi, per gli sport individuali, sulla possibilità di «concorrenza» fra uomini di colore diversi in fase di selezione. In alcuni sport le garanzie mancano totalmente: si prendano i casi del tiro a segno e del tiro a volo, dove la discriminazione si riflette in modo categorico, dato che ai negri in Sud Africa è proibito tirare con il fucile. Analoghi inconvenienti negli sport di squadra come il calcio e la pallacanestro, dove la coabitazione fra uomini di colore diverso appare inconcepibile nel paese.

Che cosa succederà adesso nel mondo olimpico internazionale, già così gravemente turbato dalle polemiche sul dilettantismo esplose a Grenoble e dai fischi che i francesi hanno rivolto all'indirizzo del vecchio presidente Brundage?

L'Unione africana dello sport dichiarò chiaramente tempo fa in un convegno svoltosi a Lagos, in Nigeria, che nessun Paese del Continente Nero sarebbe andato al Messico se il Sud Africa fosse stato riammesso. L'Etiopia ha già annunciato l'astensione: le altre maggiori opposizioni verranno probabilmente da Paesi come il Camerun, lo Zambia, l'Uganda e probabilmente anche dalle Nazioni arabe. La Francia è sulla linea dell'Italia; reazioni analoghe si preannunciano nei Paesi dell'Est, a Cuba, in Brasile. In particolare gli africani sostengono che l'abolizione dell'apartheid nella selezione sportiva, non impedisce la ferrea continuazione di questa politica nella vita di tutti i giorni. **c. p.**

Ufficiale il forfait dell'Etiopia

Addis Abeba, 16 febbraio.

La Federazione sportiva etiopica ha deciso di non partecipare ai Giochi olimpici estivi del prossimo ottobre a Città di Messico. Lo ha annunciato oggi il segretario generale Tessema. E' la prima reazione ufficiale alla decisione del Comitato olimpico internazionale di riammettere il Sud-Africa alle Olimpiadi. Secondo Tessema, nessuno dei paesi afro-asiatici parteciperà alle Olimpiadi.

L'assenza dell'Etiopia priverà le Olimpiadi di atleti della fama di Abebe Bikila (medaglia d'oro della maratona a Roma e Tokio), Kipkoge Keino (uno dei più forti del mondo sui 1500 metri), Temu, Wolde ed altri. Detto per inciso, gli atleti etiopi, abituati all'altitudine, sarebbero di certo stati fra i protagonisti ai 2270 metri della capitale messicana. In questi giorni Abdon Pamich è appunto ad Addis Abeba per allenarsi con Bikila.

«E' inconcepibile — ha dichiarato Tessema — che lo stesso Messico inviti il Sud Africa, rischiando la non partecipazione di tutti i paesi africani. Sono certo che i paesi sud americani, specialmente il Brasile, non accetteranno la decisione del Cio, e spero che le organizzazioni atletiche degli Stati Uniti non mutino l'atteggiamento in linea col nostro assunto in passato sulla stessa questione».

L'olimpionico Bikila

Brundage «si rammarica» per le reazioni nel mondo

Grenoble, 16 febbraio.

(g. bell.) *Sir Avery Brundage, presidente del Cio, nel tardo pomeriggio ha indetto improvvisamente una conferenza-stampa per ribadire che il Cio metterà al bando il finto dilettantismo in quanto d'ora in poi, alle Olimpiadi potranno partecipare esclusivamente gli autentici dilettanti.*

Brundage ha criticato le spese folli che da qualche tempo a questa parte vengono sostenute per l'allestimento delle Olimpiadi: l'allusione ai 142 miliardi spesi per i Giochi di Grenoble era chiara. Brundage ha poi sostenuto che proprio facendo appello allo spirito olimpico, il Sud Africa è stato ammesso ai Giochi di Città di Messico in seguito ad una votazione democratica, sia pure effettuata per corrispondenza.

Il presidente del Cio si è rammaricato che taluni paesi abbiano manifestato l'intenzione di non gareggiare al fianco degli atleti sudafricani.

Atleti russi a New York boicottano una riunione

Un club accusato di «discriminazione razziale» nel campo dello sport - La «tournée» dei sovietici doveva essere un riavvicinamento allo sport americano

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 febbraio.

Mentre in tutto il mondo la riammissione del Sud Africa alle Olimpiadi sta suscitando vivaci e contrastanti reazioni, una polemica più ristretta ma egualmente importante è scoppiata — pure per motivi inerenti alla discriminazione razziale — negli ambienti sportivi statunitensi.

Sette atleti sovietici in *tournée* negli Usa — Gennady Bliznetsov (salto con l'asta), Valentin Gavrilov (salto in alto), Victor Lapik (salto in lungo), Oleg Raiko (1500 metri), Vladislav Sapeya (100 metri), Tatiana Talisheva (salto in lungo femminile) e Antonina Gorokova (salto in alto femminile) — hanno annunciato che non parteciperanno stasera alle gare internazionali al coperto di atletica leggera, in programma nel «Madison Square Garden» di New York, in segno di solidarietà con gli atleti negri ed ebrei, i quali hanno deciso di boicottare la manifestazione per protestare contro il «New York Athletic Club», organizzatore della riunione, che accusano di praticare la discriminazione razziale nel campo dello sport. Da notare che la *tournée* dei sovietici è il primo passo del riavvicinamento con lo sport americano, dopo il distacco di alcuni anni or sono.

r. s.

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

La Bochatay sta per sposarsi Toini Gustafsson vuol divorziare

La discesista svizzera, terza arrivata nello slalom gigante, diventerà moglie di un pilota da caccia - La fondista vincitrice dei 5 e dei 10 km è nata in Finlandia - E' diventata svedese con il matrimonio - Ora Toini si separerà, ma i finlandesi non riavranno la loro campionessa: sposerà un altro cittadino della Svezia

Grenoble, 16 febbraio.

Toini Gustafsson è una bella sciatrice bionda, due volte medaglia d'oro nel fondo, naturalmente femminile, nella 5 e nella 10 chilometri. Corre per i colori svedesi, il che turba mica male i sonni ai tifosi finlandesi. Spiegazione: la Gustafsson è nata in Finlandia a Kuusono, da ragazza il suo cognome era Kaarvonen. E' partita da casa quando aveva sedici anni, è emigrata in Svezia ed ha assunto quella nazionalità, sposando per l'appunto il signor Gustafsson. Per la cronaca: la bella Toini, a quanto si dice, sta per divorziare, con l'intenzione di passare a seconde nozze con Roennlund, celebre fondista. Per dispetto dei finlandesi, Roennlund pure lui è svedese.

Fleurence Steurer è l'unica discesista francese che non sia riuscita a salire sul podio. La poveretta si è spremuta in lacrime dopo lo slalom gigante e ieri ha avuto una nuova crisi di pianto. Nello slalom speciale, la medaglia di bronzo le è sfuggita per un centesimo di secondo a vantaggio della svizzera Bochatay. La quale Bochatay è rimasta così «choccata» dalle lacrime della sua avversaria sconfitta da essere la prima a consolarla.

A proposito di Bochatay, la svizzerotta, prossima sposa di un pilota da caccia, ha comunicato il piccolo segreto grazie al quale ha strappato quel centesimo di secondo che le ha assicurato il terzo posto. La Fernande, prima del via, si è cucita il numero di gara sul maglione. Minor resistenza all'aria: un centesimo di secondo si guadagna anche così...

* *

Letto sui giornali francesi: «L'Ovomaltina, l'unico alimento energetico ufficiale per i Giochi Olimpici, è sul punto di battere tutti i records olimpici. Ne sono già stati consumati migliaia di litri, ed ancora non è finita...».

* *

Killy davanti alle telecamere americane. Domanda: «Lei teme più le gare o le interviste?». Risposta: «Le interviste, perché non finiscono mai. Le gare sono questione di attimi, per le interviste devo esser pronto ventiquattro ore su ventiquattro».

* *

Bilancio della Croce Rossa. Dal 25 gennaio al 15 febbraio, novantatré atleti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici nelle varie infermerie di Grenoble. Dei 93 atleti, nove sono stati ricoverati, tre francesi, due americani, un cileno, un finlandese, un argentino ed un'italiana. Le discipline più pericolose? Hockey e slittino, secondo le statistiche.

Le medaglie olimpiche

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Norvegia	5	6	1
Russia	3	4	2
Olanda	3	3	3
Francia	3	3	1
Italia	3	0	0
Germania Occ.	2	2	2
Svezia	2	1	4
Austria	2	1	3
Stati Uniti	1	4	1
Finlandia	1	2	2
Canada	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	1
Svizzera	0	2	2
Germania Est	0	2	2
Romania	0	0	1

CRONACHE DELLO SPORT

Novità delle squadre torinesi nell'imminenza del confronto diretto

Serenità nel Torino prima del derby: il «caso Milan» ufficialmente chiuso

Le uniche emozioni dei granata riguardano il presidente Pianelli, che ha avuto [redacted] incidente d'auto - Per fortuna [redacted] danno alle [redacted] - Nella Juventus: incertezza per la formazione - Tre difensori, Fioravanti, Onor e Coramini, affrontano per [redacted] prima volta il Torino in campionato

Per il Torino la giornata di attesa all'incontro [redacted] la Juventus è stata particolarmente movimentata. Mentre [redacted] condizioni di Combin, che aveva lamentato un lieve risentimento muscolare, vanno nettamente migliorando, ieri nell'ambiente granata si sono verificati due fatti nuovi, uno piacevole (seppur previsto), l'altro emozionante, ma [redacted] fortuna privo [redacted] conseguenze gravi.

La prima notizia riguarda [redacted] famoso [redacted] Torino-Milan. La commissione d'inchiesta ha ufficialmente dichiarato inesistente ogni sospetto d'illecito circa la partita del 17 dicembre. Protagonista [redacted] fatto [redacted] due è [redacted] presidente granata che, in auto, è stato investito da un'altra vettura. Come s'è detto nes[redacted] danno alle persone [redacted] ostante [redacted] carrozzerie siano state ammaccate.

La piena assoluzione [redacted] Torino farà certamente piacere anche se tutti, in fondo, erano convinti della perfetta lealtà del «club» granata e [redacted] quello [redacted] Il [redacted]nicato dice in proposito: «*L'ufficio inchiesta della Federcalcio ha condotto a ter*[redacted] *gli accertamenti sulla partita Torino-Milan del 17 dicembre scorso e, per quanto posso* [redacted] *riferimento ad illeciti sportivi, ne ha ordinato l'archiviazione. L'ufficio inchiesta trasmetterà alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, per l'esame* [redacted] *competenza, gli atti riferentisi agli effetti disciplinari emersi dalle indagini stesse*» (in altre parole è probabile [redacted] sanzione verso chi ha dato imprudentemente [redacted] via al «caso»).

Il presidente Pianelli ha co[redacted] commentato il verdetto: «*Sono soddisfatto anche se non avrei bisogno* [redacted] *ripeterlo in quanto ho sempre sostenuto che tutto era regolare. E' stata riconosciuta l'onestà del Milan e dei giocatori granata che personalmente non avevo mai messo in discussione*». Circa gli eventuali provvedimenti disciplinari che potrebbero [redacted] presi a carico di Fabbri (a Milano si parla di un mese [redacted] squalifi[redacted] il tecnico, contrariamente a quanto continua ad affermare, ha effettivamente pronunciato la [redacted] che ha dato luogo [redacted] sospetti) il comm. Pianelli ha concluso: «*Anche questa storia non avrà conseguenze per il nostro allenatore e si risolverà come per gli altri protagonisti della vicenda*».

Quando gli è stato riferito il testo del comunicato, il massimo dirigente granata s'era appena ripreso dallo spavento provato nell'incidente automobilistico in cui era rimasto coinvolto. Nel tardo pomeriggio il comm. Pianelli si era recato alla «Pinna Pintor» a trovare il fratello Cesare (noto dirigente bocciofilo) che è ammalato. Più tardi, uscito dalla clinica, il com[redacted]. Pianelli è salito sulla sua «Dino» e, da via Cabolo, s'è immesso in [redacted] De Gasperi. S'è arrestato al centro della carreggiata per lasciar passare una vettura che aveva la precedenza. Nel medesimo istante, dalla sinistra, è sopraggiunta una «Dauphine». Il guidatore s'è accorto tardi dell'ostacolo e, pur sterzando con decisione, non ha saputo evitare l'urto con l'altro veicolo. La macchina di Pianelli ha riportato seri danni alla parte anteriore.

In quanto alla squadra che disputerà il «derby» è scontato il recupero [redacted] Combin ed è confermato il rientro di Agroppi in mediana al posto dello squalificato Cereser. Bolchi sarà il difensore «libero». Oggi i granata concluderanno l'attività allenandosi al «Filadelfia».

L'attesa per [redacted] confronto con la Juventus aumenta di intensità con l'approssimarsi dell'avvenimento. Finora so[redacted] già stati venduti diecimila biglietti.

Bruno Bernardi

La Juventus [redacted] Villar

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, [redacted] febbraio.

Gli estremi difensori della Juventus, il portiere Fioravanti ed il terzino Onor ed il mediano Coramini, giocheranno per la prima volta in campionato contro il Torino. Hanno già acquistato una certa esperienza in partite del genere nelle squadre giovanili affrontando i granata nel torneo «Primavera» o [redacted] «Coppa De Martino», [redacted] in serie A [redacted] sono ancora trovati di fronte ad un compito [redacted] impegnativo. Il clima che circonda il «vero derby» [redacted] logicamente più teso: essi lo [redacted] tuttavia [redacted] sembrano impressionati.

Dei tre, Fioravanti pare [redacted] più preoccupato. Studente universitario in legge, proprio domani avrebbe dovuto sostenere l'esame di Istituzioni di Diritto Romano. Il calcio, ormai diventata la [redacted] professione, lo costringerà a rinviare la prova. Il suo [redacted] sportivo avrà luogo domenica allo Stadio di fronte [redacted] migliaia di spettatori.

Dopo il positivo debutto con il Bologna, Fioravanti [redacted] sente più tranquillo. Ha già disputato cinque derby «minori» [redacted] preferisce non parlarne (un pareggio [redacted] quattro sconfitte); ritiene però che domenica, malgrado il Torino sia in forma e favorito dal pronostico, la vittoria possa toccare ai campioni d'Italia. Degli avversari conosce bene Bolchi [redacted] Agroppi e teme soprattutto Combin: «*Ricordo i tre goals che il cannoniere francese ha segnato a Colombo nell'andata e mi basta. E' forte tecnicamente, imprevedibile, tira* [redacted] *tutte* [redacted] *posizioni. Dovrò stare con gli occhi bene aperti*».

Onor [redacted] Coramini pensano al loro primo derby [redacted] rie A [redacted] sperano di [redacted] deludere. «*Nei ragazzi ho incontrato sei volte* [redacted] *Torino* — raccontava Onor — *totalizzando tre vittorie e altrettante sconfitte.* [redacted] *giocherò penso che non mi lascerò tradire dall'emozione. A Mantova* [redacted] *sceso in campo sereno. Diverso lo stato d'animo* [redacted] *con cui ho affrontato il Bologna. Confesso che, dovendo esibirmi di fronte al pubblico torinese, mi sentivo impaurito. Poi mi* [redacted] *ripreso. Dopo* [redacted] *controllato Stacchini e Pascutti aspetto* [redacted] *turno di Facchin*».

Coramini, che [redacted] tre è [redacted] più esperto si è limitato a dire: «*Spero di far Bene*».

Mentre i giovani difensori pensano ai loro avversari, il trainer Heriberto Herrera, nel «ritiro» [redacted] Villar Perosa dove [redacted] squadra s'è concentrata in mattinata, sta cercando di risolvere i problemi relativi alla formazione. Infortuni, squalifiche, [redacted]menti in condizioni di forma poco soddisfacenti [redacted]ttono nuovamente in imbarazzo il tecnico paraguaiano che, per l'ennesima volta, sarà costretto [redacted] modificare lo schieramento.

[redacted] indicazioni emerse oggi pare [redacted] squadra titolare debba essere la seguente: Fioravanti; Onor, Leoncini; Coramini, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Le novità riguardano l'attacco in cui si avranno i rientri di Cinesinho, Menichelli e De Paoli. Il centroavanti, assente nelle ultime due gare del torneo, potrà [redacted]prendere il suo posto sebbe[redacted] a Biella abbia riportato una forte contusione al setto nasale (le radiografie hanno escluso infrazioni) e si presenti [redacted] l'occhio destro tumefatto. **b. b.**

Frossi: «Santarini libero è un errore per l'Inter»

Il tecnico udinese è stato giocatore e allenatore dei nerazzurri [redacted] successivamente, per quattro anni, «trainer» dei granata - Sul «derby» torinese, ha detto: «Può vincere [redacted] Juventus, ma faccio gli auguri [redacted] Fabbri» - Critiche [redacted] Heriberto Herrera



Frossi in maglia nerazzurra in un lontano derby milanese: alle sue spalle Meazza

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 febbraio.

Torino e Milano ospiteranno domenica le [redacted] *partite più importanti della quinta giornata di ritorno del campionato di serie A: il «derby» Torino-Juventus e quello tra Milan e Inter. A Milano sarà quasi sicuramente realizzato il «tutto esaurito». Le ricevitorie autorizzate hanno infatti già venduto tutti i biglietti popolari e sembrano sul punto di esaurire anche quelli di tribuna e di distinti. Il Milan dovrebbe pertanto incassare una somma assai vicina a quella record realizzata nell'aprile del 1966, mediante la vendita di 66.000 biglietti: 137.500.000 lire.*

Se poi ad un incasso così favoloso riuscisse ad aggiungere una squillante vittoria sul campo, l'undici rossonero avrebbe già ottenuto il massimo tornaconto da questa stagione calcisti[redacted]. *Il suo vantaggio* [redacted] *classifica diverrebbe incolmabile ed il* [redacted]*lan potrebbe già virtualmente fregiarsi del titolo* [redacted] *campione d'Italia.*

La situazione è dunque tale da costringere a fare il tifo per l'Inter non soltanto i sostenitori dei nerazzurri ma anche quanti sperano [redacted] *l'incertezza del campionato venga salvata da una sorprendente rimonta della Juventus* [redacted] *del Torino. Riuscirà la squadra* [redacted] *Helenio Herrera a battere quella* [redacted] *Nereo Rocco? E posto che l'Inter batta il Milan, quale delle due formazioni torinesi saprà approfittare della circostanza propizia?*

A questi interrogativi ha cercato di rispondere un personaggio che dei due «derby» di Milano e Torino può parlare con effettiva cognizione di causa, per il fatto semplicissimo di esserne stato protagonista: il dottor Annibale Frossi. Questi ha giocato nell'Inter dal 1936 al 1942 segnando circa cinquanta reti. Dal 1952 al 1954 è stato trainer del Torino. Poi è tornato all'Inter, sempre in qualità di allenatore, e vi è rimasto fino al 1957. Oggi è un socio dell'Inter ma continua a far parte della folta schiera [redacted] *dei tecnici tesserati, benché da un paio d'anni* [redacted] *sia dato all'attività pubblicistica.*

Il dott. Frossi ha risposto al primo interrogativo osservando: «La storia del "derby" è molto contraddittoria. Vince [redacted]pre la squadra che sulla carta appare più debole o meno in forma. Nulla di strano dunque se l'Inter domenica battesse il Milan. In teoria, però, l'Inter scende in [redacted] il piede sbagliato per[redacted] l'impiego di Santarini nel ruolo di libero costituisce certamente un grosso rischio. Santarini ha le caratteristiche naturali [redacted] dello stopper. Per giocare nel ruolo di libero, [redacted] scelta di tempo, misura e senso della posizione, tutte doti che può avere solo un giocatore anziano ed esperto, [redacted]zo di vent'anni come l'esuberante [redacted] difensore romagnolo».

Al secondo interrogativo, il tecnico una volta noto come «tecnico del catenaccio», ha invece risposto così: «Il discorso sulla contraddittorietà della storia del "derby" vale anche per Tor[redacted] Juventus. [redacted] carta sono più in forma i granata ma potrebbero anche vincere i bianconeri. Desidero tuttavia fare una premessa: non condivido l'opinione di quanti ritengono che la Juventus non disponga [redacted] un bagaglio tecnico tale [redacted] poter [redacted] seramente il suo primato. Questa opinione così generalmente diffusa è in netto contrasto con la realtà, dal momento che la Juventus può disporre di almeno dieci giocatori da Nazionale: Anzolin, Del Sol, Cinesinho, Castano, Bercellino, Menichelli, Zigoni, De Paoli, Leoncini e Salvadore».

«Fatta questa premessa — ha *continuato Frossi* —, aggiungo che al momento le due squadre torinesi si trovano in una situazione opposta: una, quella di Fabbri, rende al massimo, l'altra no. Heriberto Herrera è allenatore serio e capace, però la Juventus non rende al massimo delle sue possibilità, anzi, al contrario, mi [redacted] piuttosto spenta. Secondo me, gli incidenti [redacted] frequenti e [redacted] stiramenti cui vanno soggetti i giocatori [redacted] il segno evidente [redacted] una usura che non so se si può attribuire al caso ovvero al famoso "movimento" di Heriberto».

«Il Torino — *ha concluso il tecnico udinese* — si presenta dunque al "derby" in condizioni molto migliori della Juventus, ma ciò non sta a significare che [redacted] senz'altro la squadra granata. E' risaputo che al solito vince il "derby" la squadra in peggiori condizioni di forma, soprattutto per una questione psicologica. La squadra che sta peggio scende [redacted] campo con la [redacted]bia in corpo e di conseguenza sulla base della tradizione questa volta dovrebbe fare il risultato proprio la Juventus. Ma il mio non vuol essere un pronostico, [redacted] anzi faro [redacted] guri migliori a Fabbri, non soltanto perché sono un ex granata ma anche e soprattutto perché egli ha lavorato finora molto bene e merita di raccogliere dei frutti concreti».

David Messina

[redacted] Juventus-Eintracht di Coppa dei Campioni sarà arbitrato a Torino, il 28 febbraio, dall'austriaco Schiller, segnalinee Buzek e Gruber.

[redacted] per la trasmissione di Juventus-Milan in tv

Milano, 16 febbraio.

Si profilano difficoltà nell'accordo fra [redacted] Juventus e la Rai-Tv per [redacted] telecronaca diretta della partita Juventus-Milan di sabato [redacted] febbraio. A quanto sembra, da parte della Rai-Tv sarebbe sorto il timore di eccedere nella trasmissione di gare in cui sono impegnati il Milan e la Juventus, considerando la sicura telecronaca di Juventus-Eintracht, del 28, forse anche dell'incontro del [redacted] in Coppa delle Coppe a Liegi.

Le trattative [redacted] comunque riprese agli inizi della [redacted]mana prossima, quando i risultati di Juventus-Torino e di Milan-Inter consentiranno di valutare meglio l'importanza dell'anticipo torinese [redacted] 24, anche agli effetti finanziari dell'accordo.

Esordio di Flavio Emoli nel Genoa col Catanzaro

Il torinese Flavio Emoli torna, dopo quattordici anni, a giocare nel Genoa. Il trentaquattrenne mediano aveva esordito [redacted] serie A in maglia rossoblù nella stagione 1954-55, quando [redacted] Juventus [redacted] aveva ceduto [redacted] prestito alla società ligure. Ora, proprio nel Genoa, Emoli [redacted] avvia a concludere [redacted] serie [redacted] la sua carriera di calciatore, tornando in campo domani contro il Catanzaro allo stadio di Marassi.

Quando l'ex juventino venne a Genova nell'autunno scorso, il suo arrivo non fu accolto con soverchio [redacted], [redacted] quanto si nutrivano molti dubbi sul [redacted]dimento [redacted] un atleta di 34 anni. Emoli per giunta riportò, nelle prime fasi di allenamento, uno stiramento muscolare che ne ritardò la preparazione. Il [redacted] nome è tornato però alla ribalta recentemente, in seguito alle opache prestazioni [redacted] Locatelli ed ora l'allenatore Campatelli ha deciso senz'altro di affidargli la maglia n. 6 avanzando Derlin alla mezzala sinistra.

Sempre in serie B il Novara, dopo quasi sei anni, ospita domani la Lazio sul suo campo. L'ultimo incontro con i romani — a parte naturalmente la gara del girone di andata nella capitale — risale al 13 maggio 1962. Gli azzurri novaresi vinsero per 1-0 e si salvarono dalla retrocessione.

Fissate le date di [illegible]

Roma, 16 febbraio.

Le date degli incontri di calcio fra l'Italia e la Bulgaria valevoli per i quarti di finale della Coppa Eu[redacted] delle Nazioni [redacted] state rese note ieri dalla Figc in base a quanto deciso dal Comitato esecutivo dell'Uefa nella sua riunione di giovedì scorso tenutasi a Zurigo.

La gara di andata si disputerà domenica 7 aprile in Bulgaria; il «ritorno» sabato 20 aprile in Italia.

Valcareggi da oggi al lavoro

Firenze, 16 febbraio.

Il c.t. della squadra Nazionale di calcio Ferruccio Valcareggi, informato sulle date [redacted] due incontri con la Bulgaria ha detto che fin dalla prossima domenica comincerà l'esame dei giocatori candidati [redacted] azzurra.

Il torneo giovanile di Viareggio aperto con un successo italiano

Bologna-Eintracht 2-1 - Gori ha letto il giuramento della manifestazione calcistica giovanile - Il programma degli incontri odierni

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 16 febbraio.

Con [redacted] successo del Bologna sull'Eintracht di Francoforte (2-1) si è aperto oggi a Viareggio [redacted] ventesimo torneo internazionale giovanile [redacted] calcio «Coppa Carnevale».

La pioggia ha costretto gli organizzatori ad apportare cambiamenti al programma inaugurale. La sfilata delle sedici squadre partecipanti non ha potuto aver luogo. La banda dei Carabinieri ha eseguito gli inni nazionali, quindi il terzino della Juventus, Gori, nativo di Viareggio, ha letto il giuramento.

Malgrado il terreno fan[redacted] che ha letteralmente stremato i giovani atleti, l'incontro di apertura è stato [redacted] teressante e combattuto. Il Bologna con un veloce avvio ha messo più volte in difficoltà gli avversari ed al 3' [redacted] andato in vantaggio per merito [redacted] Barbana, uno [redacted] migliori in campo. Dopo [redacted] sbandamento iniziale l'Eintracht si [redacted] ripreso, mettendo in evidenza [redacted] portiere Knobloch, [redacted] mediano Kalb e soprattutto l'interno sinistro Nickel.

I tedeschi hanno pareggiato all'8' del secondo tempo proprio [redacted] Nickel, che ha risolto una mischia in area rossoblù con un preciso e forte [redacted] sotto [redacted] traversa. Quando ormai il pubblico si accingeva a lasciare lo stadio con le squadre sul risultato di parità, su un corner di Scala, Aristei anticipava i difensori e di testa segnava [redacted] goal della vittoria.

Bologna: Testa; Galli, Cantagalli; Manetti, Giani, Orlandini; Barbana, Ferrari, Giovagnoli (Monari), Aristei, Scala.

Eintracht di Francoforte: Knobloch; Wirth, Westemberger; Bernhardt, Stepper, Kalb; Kosh, Bochehelmer, Bischof, Nickel, Hinze.

Domani il torneo entra nel vivo con le seguenti partite: Benfica-Napoli (a Viareggio); Burevestnik Mosca - Roma (Sarzana); Dukla Praga - Sampdoria (La Spezia); Fiorentina - Steaua Bucarest (Pistoia); Inter - Stade Reims (Lucca); Juventus - Partizan Belgrado (Pontedera); Milan - Vosvodina (Massa). **a. v.**

Paurosa caduta di Gimondi nella Sei Giorni di Milano

Il ciclista bergamasco [redacted] con Raynal - Può proseguire [redacted] dopo una medicazione - Il francese trasportato all'ospedale per [redacted] temuta infrazione al malleolo - La radiografia esclude la frattura - Raynal, con la caviglia ingessata, forse potrà riprendere oggi la corsa - La classifica della seconda giornata



Due [redacted] dell'incidente sulla pista di Milano: in alto: Gimondi, a destra, e Raynal dopo la caduta. In basso: l'italiano riprende [redacted] pedalare mentre il francese [redacted] trasportato [redacted] braccia [redacted] l'autoambulanza (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 febbraio.

Felice Gimondi ha completato la sua fresca esperienza di neo-seigiornista, incappando nel primo incidente [redacted]*la manifestazione ciclistico-mondana milanese. Durante un'americana il campione bergamasco è precipitato dall'alto della grande curva della pista del Palazzo dello Sport trascinando nella caduta* [redacted] *francese Jean Raynal, che correva in coppia con il romano Costantino.*

Sembra che a far cadere Felice sia stata una macchia [redacted] *umido formatasi sulla pista, per cause non bene* [redacted] *certate ma assai probabilmente attribuibili al frutto* [redacted] *una scorretta forma di protesta fatta piovere dall'alto da uno spettatore. La sottilissima gomma della ruota posteriore della bici di Gimondi è slittata, ed il corridore è precipitato sull'impiantito, dietro di lui procedeva Jean Raynal, il quale gli è piombato addosso a grande velocità.*

L'incidente [redacted] *stato davvero pauroso ma, per fortuna, si è risolto* [redacted] *danni meno* [redacted]*vi del previsto. Gimondi ha riportato soltanto una lieve contusione all'anca ed al polpaccio sinistro: Raynal è stato* [redacted] *invece condotto in ambulanza all'ospedale Fatebenefratelli con* [redacted] *sospetta infrazione del malleolo sinistro. Più tardi gli accertamenti radiografici hanno permesso ai sanitari di escludere la sussistenza della temuta frattura. Raynal ha riportato soltanto una forte contusione al malleolo del piede sinistro con uno stiramento dei legamenti della caviglia che gli è stata ingessata.*

Il concorrente è stato riportato, sempre in barella, al Palazzo dello Sport intorno alle 18. Adagiato sulla branda del [redacted] *camerino, rimarrà in assoluto riposo fino a domani pomeriggio. Raynal ha detto che intende riprendere la corsa domani* [redacted].

Gimondi, dal canto suo, è apparso impressionato e [redacted]*tento nello stesso tempo* [redacted]*me uno che sia scampato ad un grossissimo pericolo.* «Mi sono preso [redacted] grande spavento — *ha ammesso* — La esperienza tuttavia mi è servita. Ora la gamba [redacted] fa un po' male, [redacted] posso dire [redacted] diventato un seigiornista più completo».

Il primato in classifica, che al termine della prima notte della «Sei giorni» apparteneva alla coppia Gimondi-Altig, [redacted] *ha* [redacted] *cambiato due volte di titolari. Motta e Post, affermatisi nel tardo pomeriggio nella prova dietro ciclomotori, erano passati al comando, ma* [redacted] *serata sono tornati in terza posizione lasciando il passo a Kemper-Oldenburg, che hanno vinto l'«americana» e la graduatoria* [redacted] *tappa.*

Al termine della seconda tappa, la classifica è dunque la seguente: 1. Kemper-Oldenburg [redacted] *111; 2. Gimondi-Altig* [redacted]*; Motta-Post 81; Renz-Severeyns 33.* **d. m.**

Un «raid» europeo per le [redacted] vicentine

(n. per.) Le cestiste campioni d'Italia del Recoaro Vicenza hanno [redacted] completato in questi giorni un [redacted] e proprio raid per l'Europa: [redacted] recate a [redacted], in Unione Sovietica per l'incontro dei quarti di [redacted] Coppa dei campioni svoltosi giovedì sera, e rientrano oggi a [redacted] per trasferirsi immediatamente a Vi[redacted], dove domani attendono la visita del Geas Sesto, nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato nazionale.

Il Recoaro, battuto a Riga, secondo le previsioni, dalle campionesse dell'Unione Sovietica, che sono anche le detentrici del titolo continentale, ha buone probabilità di tornare alla vittoria contro il Geas e di mantenere pertanto la sua attuale posizione di leader in classifica.

Fra le altre partite del campionato femminile, da rilevare la trasferta a Bologna, contro la Lamborghini, del Lanco Torino, ed il confronto tra il C. S. Fiat e la Standa Ferrara, alla palestra di viale Dogali (inizio alle ore 17,30). Completano il programma Fari Brescia-Triestina e Standa Milano-Fiamma Roma.

Questa è la classifica attuale: Recoaro Vicenza punti 20; Standa Milano 18; Geas 16; Lanco 12; Lamborghini e Fiat 10; Triestina, Standa Ferrara e Fiamma 4; Fari Brescia 2.

Simmenthal ed Ignis Varese, esauriti temporaneamente gli [redacted]pegni internazionali, ritornano domani in campionato disputando le partite della quinta giornata del girone di ritorno. I campioni d'Italia difenderanno a Milano gran parte delle loro possibilità di mantenere il titolo [redacted] fronteando la Candy di Bologna, una delle due squadre attualmente al comando della graduatoria.

L'altra capolista, l'Oransoda Cantù sarà impegnata in casa contro il Butangas Pesaro, mentre l'Ignis Sud di Napoli giocherà a Venezia contro la Noalex. Queste le altre partite: Eldorado Bologna-All'Onesta Milano; Ignis Varese-Becchi Forlì; Boario Padova-Fargas Livorno.

La graduatoria attuale è la seguente: Oransoda e Candy punti 24; Simmenthal Milano e Ignis Sud Napoli 22; Noalex e Ignis Varese 14, Butangas Pesaro 12; All'Onesta [redacted] Eldorado, Boario 8; Becchi 6; Fargas 2.

Modelli sportivi [redacted] montagna presentati stasera [redacted] Sestriere

[redacted]ere, 16 febbraio.

A Sestriere domani sera si svolgerà una grande sfilata di alta moda per [redacted] montagna: completi da sci, [redacted] doposci, da [redacted]seggio, da cocktail e da gran sera a quota duemila.

La manifestazione avrà luogo nel Grande Albergo Principi di Piemonte ed è organizzata in [redacted]laborazione con la Camera Federale di Commercio austriaca e l'Azienda Autonoma di Sestriere. Nella serata di gala, sarà [redacted]sentato un centinaio di modelli di trenta Case austriache specializzate, che hanno già riscosso notevoli successi di pubblico e di stampa in tutto il mondo, ed in particolare nei Paesi scandinavi, nell'Unione Sovietica, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e nel Canadà, dove si è esibita anche in occasione dell'esposizione mondiale a Montreal.

★ La fiorettista Cotino, del «Circolo Scherma» di Torino ha vinto il campionato italiano di terza categoria nel fioretto, precedendo la genovese Falcidiano e la milanese Scappini. Il titolo di [redacted] maschile è stato vinto da Novelli, delle «Acli» di Jesi; al secondo posto si [redacted] piazzato il vicentino Burul ed al terzo il napoletano [redacted].

★ A Cuneo domani si svolge la quindicesima assemblea generale della Federazione italiana pallone elastico [redacted] l'intervento del [redacted]sidente on. Sarti. Verrà tracciato il [redacted] di attività per il 1968.

★ **Tamburello** — Con la partita Pedrazzoli-Cunico si inizia oggi (ore 14,30) la Coppa «Dario Arman» [redacted] di via Malta 39; [redacted] torneo partecipano anche le squadre di Cocconato e [redacted] Besso.

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria [redacted] «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. [redacted] Gall. Passarella [redacted]
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go [redacted] Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 138 r Portici Accad. 17 r [redacted] Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli [redacted] — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera [redacted] lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avvie[redacted] nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale [redacted] 2/16956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando [redacted] artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [redacted] tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in urgenza: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in [redacted] 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri [redacted] recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», [redacted] base al capitolato [redacted] sione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi [redacted] diritto di [redacted] rifiutare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [redacted]do stampati, circolari e [redacted] di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se [redacted] o raccomandate.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nel[redacted] ore [redacted] sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

[redacted] mobiliere [redacted] te attività cede vende mobili [redacted] chine attrezzature. Telef. 878-177.

CERCO occasione pala meccanica gommata. Tel. 399-534. 1001

CROMATURA vendesi a liquida raddrizzatori pulitrici bagni lucidi. Telefonare 280-568. A17313

FABBRICA reti metalliche rachiziane, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632.

FRESATRICI «Tigera universali, verticali, attrezzisti pronte. Rappresentante Piovano, corso S. Maurizio 61.

IMPRESA acquisterebbe contanti [redacted] mi. ponteggi tubolari seconda mano. Telefonare [redacted]

OCCASIONE. Liquidazione ditta decorazione cedesi macchinario fabbricazione smalti, biacche, pittura lavabile e giacenze magazzino. Telefonare 745-163. A16482

STRUTTURE metalliche capannoni mq. 250, 420, 362 vendobel. Telefonare 215-866. 2001

VENDIAMO formatrici sottovuoto, estrusore Movil, pompa sottovuoto 1000 litri, saldatrice. Via Eritrea 23.

VENDIAMO pialla 4500x1400. Presse tonn. 120, 60, 40, 30, 20, 15. Cesoie Mariani 1000x4. Torni, frese, limatrici, trapani multipli. Via Eritrea 23. 2001

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATO laboratorio artigiano ricerca lavori di serie, piccola meccanica elettricità. Telefonare 787-151.

CARPENTERIA metallica attrezzata, costruzioni, montaggi, impianti industriali, esclusi capannoni, dispone squadre abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CENTRALI termiche, impianti elettrici industriali, costruisce ripara [redacted] ecc. Telefonare 595-580.

CERAMISTA diplomata esegue in casa lavori artistici. Telefonare ore pasti 851-318. A16525

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 464-306

DECORAZIONI in genere alloggi ville [redacted] generale dilazione. Telefonare 356-662. A16334

DECORIAMO [redacted] lavabile 15 mila completa tappezzeria 7000 tinta colla. Telefonare 60-881.

MURATORE attrezzato esegue riparazioni ammodernamenti in genere. Telefonare ore ufficio 60-162.

PER tutte le riparazioni di cucito telefonare 581-524. A17151

5 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, [redacted]-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, [redacted] Francia 15, telefoni 750-203 - 779-826.

A.A. AFIA Pietro Micca [redacted], tel. 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. CERCASI licenze taxi. Telefonare 725-021 dopo ore 20. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo [redacted] Giolitti). Te[redacted] 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino [redacted] vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-596.

A Courmayeur cedesi negozio attività cinquantennale licenza bazar, ferramenta, casalinghi, giocattoli. Telefonare 82-340, 82-883.

ABBIGLIAMENTO in genere centro [redacted] buon incasso cedesi ritiro commercio dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 0621

ACCONCIATURE arredatissimo cedesi dilazionando. Buon avviamento. Via Cossa tel. 339-886. 1001

ACCONCIATURE avviatissimo 50 mila settimanali affitto 16.000 arredamento nuovo cedesi. Tel. 350-208.

ACCONCIATURE, estetica, 100.000 settimanali dimostrabili, [redacted]amo, ritiro commercio. Telef. 519-546.

AFFARE cedesi latteria, cremeria, gelateria, zona commerciale, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

AFFARONE cedesi negozio nuove forniture sarte unico zona. Telefonare 796-157 ore pasti.

AFFARONE urge cedere profumeria avviatissima. Telef. 337-044 ore 21.

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede trattoria reddito annuo 12 milioni. A16475

AGNELLERIA [redacted]ilaria cedesi causa malattia vera occasione. Telefonare 372-200 (S. Paolo).

ALASSIO. Motivi salute [redacted]esi opportune gestione centralissimo lavasecca stireria. Bertola, via Sogliolo 5, Alassio. 21347

ALBERGO Valli Lanzo 55 posti letto vendesi facilitazioni pagamento, eventualmente affittasi. [redacted]. 772-755

AMPIO elegante negozio centralissimo stile Luigi XVI retro laboratorio adatto atelier pellicceria boutique cedesi. Chianale 540-569.

[redacted] merceria maglieria confezioni, [redacted] anni attività, motivi salute cedesi, Alma, [redacted] Francesco d'Assisi 1. [redacted]

ARTICOLI sportivi, centralissimo, ot[redacted] clientela, 45.000.000 annui, cedesi. Telefonare 355-344.

[redacted]ia 2 persone 130 macchine avviatissima cedesi. Telefonare 875-326. A17039

AUTORIMESSA avviatissima zona signorile piano terra fronte corso 280 [redacted] forte reddito cedo. Tel. [redacted]

AUTORIMESSA barriera Francia 100 macchine cedesi oppure gerenza. Quirico, telef. 546-897. A16988

AUTORIMESSA centrale attrezzatissima buon reddito cedesi facilitazione pagamento. Telef. 909-190.

AUTORIMESSA corso centrale due saloni luminosi attuale 205 auto officina meccanica. Richiesta 17 milioni. Telefonare 367-728 ore pasti.

AUTORIMESSA 120 auto, periferica, alto reddito per lavaggi e lavori officina, vendiamo L. 3.000.000. Tel. 540-220. A16719

AUTORIMESSA 150 macchine, [redacted] sicura, cedesi 2.500.000. Telefonare 355-344. [redacted]

AUTORIMESSA 1200 mq cedo a [redacted]sposto trattare gerenza. Telefonare 785-597. A16675

AUTORIMESSA [redacted] mq. affido in gerenza a meccanico veramente capace. Telefonare 793-656 ore pasti.

AUTORIPARAZIONI occasionissima, cedesi 1.500.000 dilazionando. Ottimo reddito. Telefonare 355-344.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi, buona posizione, 80 allievi mensili. Telefonare 339-886. 1001

AZIENDA confezioni con clientela cedesi motivo salute, circa 30 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

AZIENDE, [redacted] vendita Studio Professionale. Tel. 652-281.

BAR avviato lussuoso, vendesi, zona centrale, licenza tavola calda. Telefonare 25-606 Savona. 12.000.000 trattabili. 21273

BAR centralissimo facile conduzione urge cedere, sufficienti 3.000.000 contanti. Sossi, Garibaldi 5.

BAR latteria vendo moderno affitto mite buon [redacted]. Telef. 725-654.

BENEFATTORE [redacted] disposto favorirmi subito 3.000.000 estinguibili 50-60 mila mensili trovandomi difficile situazione momento, indirizzare: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A14727

BIANCHERIA, maglierie centro San Paolo, reddito elevato, cedesi cessione. Telefonare 355-344.

BORDIGHERA cedesi pensione 7 camere, sala, soggiorno, doppi servizi, giardino. Scrivere: Birone Pubblicità 28 L. Sanremo. 21302

BORDIGHERA cedo negozio centrale abitabile a formula piccola fabbricazione artigianale profumi avviata da anni, affitto mensile 45.000, lavoro facile, possibile regolare con percentuale sugli utili, allarone. Scrivere: Casella postale 17. Bordighera.

CAFFE' vini incasso 35.000 giornaliere alloggio [redacted] 3.700.000. Troglia, [redacted] Regina 168. 0621

CARTOLIBRERIA centenaria, provincia Novara, 15.000.000 annui, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria forno incasso annuo 15.000.000 rimettiamo, accettasi collaborazione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Capannone grandioso, 2 ingressi, reddito 3.360.000 vendesi. 0788

CEDESI avviata lat[redacted] causa decesso. Telef. 579-623. A16566

CEDESI avviata trattoria zona collina [redacted] con alloggio biliardo. Telefonare 912-935. 1001

CEDESI avviatissimo negozio barbiere. Corso Regina 147.

CEDESI avviato magazzino cancelleria ingrosso-minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino».

CEDESI convenientemente negozio giocattoli con licenza casalinghi e chincaglierie. Telefon. 751-822.

CEDESI eventualmente gerenza a società locale ristorante bar pizzeria, Rivolgersi Alvaro, via Gorizia 173.

CEDESI latteria. Telefono 325-582.

CEDESI negozio calzature, ottima posizione. Tel. 488-896.

CEDESI negozio tintoria attrezzato o cedesi attrezzature per tintostireria. Telefonare 329-889

CEDESI oppure gerenza avviato ristorante tipico a persone altamente qualificate. Periferia Torino strada grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino».

CEDESI ritiro commercio casalinghi elettrodomestici dischi Vallette. Telefono 737-189. A16693

CEDESI rivendita pane anche dilazionando Santa [redacted] con alloggio. Telefonare 329-039 mattinate.

CEDESI tintostireria avviatissima angolare cessazione attività, Domodossola 58. Telefonare 722-956.

CEDESI torrefazione [redacted] tabaccheria fronte nuovo complesso ospedaliero. Telefonare 768-931.

[redacted] drogheria, alimentari, frutta, verdura, polli, conigli, selvaggina, per troppo lavoro. Telef. 310-453.

CEDO o gerenza negozio pettinatrice causa trasferimento. Telefonare 888-905. A18350

CERCO signora 45-55enne collaboratrice per negozio bar caffè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A17002

COMMERCIANTI, per cessione vostri negozi telefonate 512-635 fiduciosamente. Agenzia Honesty.

DITTA attrezzata cerca socio commercio ferro affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino».

CERCASI disposto prelevare quota sociale piccola fabbrica piena sviluppo. Richiedesi attitudine viaggiare, cultura superiore et L. 10 milioni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

FABBRICA colani mortuari, Piemonte, attività quarantennale, 60 milioni annui, cedesi. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura case popolari S. Rita vende Castagno 1.850.000. Telefono 502-386 0899

GROSSISTA, esclusivista, sanitari, clientela farmaceutica, Liguria, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima incasso 80.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0621

LOANO, pensione sul mare 14 camere ideale famiglia cedesi avviatissima. Telefonare 0181-69853.

MACELLERIA avviatissima zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.

MERCERIA maglierie avviata ritiro commercio cedesi oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168.

MOTTA cede bar 110.000 giornaliero orario ridotto 25.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria centrale 28.000.000 reddito 13.500.000 altre. Telefonare 212-064.

MOTTA cede torrefazione superalcoolici fortissimo passaggio mercato 10.500.000. Telefon. 212-064.

OFFICINA [redacted] artigiana attrezzata lavori serie cedesi facilitan[redacted]. 791-318 ore pasti.

OFFICINA meccanica stampi con prodotti propri introdotti. Cedesi per solo valore macchinario. Telefonare 321-720. A16537

OFFICINA riparazioni autorizzate, 3.[redacted] mensili, reddito 800.000, cedesi dilazionando. Telef. 355-344.

OLIO saponi detersivi [redacted] 1 [redacted]lione 200.000. Telefonare 212-312.

OROLOGERIA, oreficeria, centralissima, reddito 300.000 mensili, possibilità raddoppiare. Allarone, cedesi 3.500.000. Telefonare 540-346.

PENSIONE moderne camere sei tutti confort Portanuova cedesi. Telefonare 519-778. A18353

PENSIONE ristorante, Borghetto Santo Spirito, 40.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

PRESTITI [redacted] a [redacted]erai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-873. 0650

RILEVEREI trattoria ristorante in buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

PROFESSIONISTA specializzato amministra case, tiene contabilità, consulenze vendite, estimi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 4584 Torino».

PROFUMERIA [redacted] anni attività, unica zona Lingotto, urge cedere causa trasferimento. Telefonare 781-559 A15185

RITIRO commercio cedo negozio giocattoli plastica redditizio. Telefonare 697-629. A16303

RIVENDITA giornali, casalinghi, elettrodomestici, centro Pinerolese cedesi occasione. Telefonare 355-344.

SALUMERIA gastronomia avviatissima, oli vini liquori, privato cede. Tel 284-348 1001

SANREMO vendesi avviato ed attrezzatissimo laboratorio pasticceria. Scrivere: Gavino, via Roma 20. Sanremo

SAVONA cedesi a gerenza, nuovo lavasecco gettoni a tradizionale. Persone competenti condizioni vantaggiose. Scrivere: Pubblicità Lestond, 5 5, Savona. 21330

SERIA ditta cerca finanziamento lecito interesse. Telefonare 532-343.

SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10429

TAVERNETTA, bar, ristorante, importante centro sport invernali, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

TESSUTI, confezioni, importante centro Pavese, occasionissima cedesi, valutando solo metà valore merce. Telefonare 355-344. 0620

TINTOSTIRERIA retro abitabile redditizio allarone cedo 500.000. Crosetto. Bogino 10. 0658

TRATTORIA bar [redacted] Revigliasco, possibilità illimitate reddito elevato, cedesi 4.000.000. Telef. 355-344

VENDESI bar pizzeria tavola calda bene avviato. Telefonare 893-732.

VENDESI latteria zona grande sviluppo. Telefono 721-278.

VENDESI licenza frutta verdura trasferibile con scaffalatura. Telefonare 398-940. A17111

VENDESI per motivi salute commestibile ben avviato incasso 60.000 giornalieri. Telefonare 211-501 ore pomeridiane. A17029

VENDESI tintoria con impianto IGEA. Telefonare 518-226.

VENDESI Viverone lago, avviatissimo albergo, spiaggia privata. Telefonare 64-719, Vercelli. 21302

VENDO bar superalcolici 7 vetrine 2 biliardi. Telefonare 280-697.

[redacted] centralissima pescheria [redacted] Portanuova forte incasso dimostrabile. Telefonare 60-643.

ZONA incremento causa maternità cedo avviata acconciature abitabile. Telefonare 396-163.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia. Telefonate 355-344

500.000 cauzione cerco gerenza rilievo preferibilmente bar (intermediari). Telefonare 534-833.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [redacted]. Telefonare 545-007.

A. AFFARE vendo Gioberti 70 1-2-3 camere servizi, piano quarto. Visibili 15-17. A14221

A [redacted] IN PALAZZINA [redacted] CHE VERRA' [redacted] RIMODERNATA CON TUTTI GLI IMPIANTI. VIA ASTI [redacted] (TRA CORSO GABETTI E VIA VILLA DELLA REGINA) ALLOGGI [redacted] 1-2 [redacted] RE, CUCINA, GRANDI ENTRATE, SE[redacted]IZI COMPLETI, VOLENDO ABBINABILI [redacted] 2.150.000 [redacted] CAMERA. SOPRALLUOGHI ORE 15-16. [redacted] ALTRI [redacted]ARI TELEFONARE POLETTI 596-607, 597-774. [redacted]9

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000. Occasionissima. Telefono [redacted] 273-571. 0629

A cento metri da c. G. Cesare alloggi diverse dimensioni termobagno, prezzo base 1.500.000 a camera, causa successione, vendo. Telef. 502-247.

A Portanuova vendo blocco appartamenti nuovi affittati mq 450. Reddito 4.000.000, richiesta 55.000.000 trattabili. Telefonare 732340.

[redacted] prezzi convenientissimi via Terraco 5 adiacenze corso Orbassano, Appartamenti tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Solo 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. [redacted]betti 578-044. 0867

A Reano [redacted] Km. Torino vendesi terreno [redacted], posizione incantevole. Telefonare 367-921 pasti.

A Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello e cucinotta, confort moderni, mutuo agevolazioni [redacted] mento. Cantiere via San Mauro angolo via Vagliè. Telefonare 537-420.

ABBIAMO da vendere alloggio 2 camere salone cucina servizi grande terrazzo pronto subito via Don Bosco angolo via Bari. 2001

ACQUISTEREI cascinotta indipendente, vicinanze Asti, 4-10 giornate terreno. Specificare località, prezzo, descrivendo particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

ACQUISTEREI casetta collinare [redacted] rano vicinanze Torino permutando alloggio Crocetta differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]16285

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0487

ACQUISTEREI libero [redacted] pre[redacted] 3-4 camere servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A16992

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 25. Telef. 657-324.

AFFARE, [redacted]o, permuto, negozio, magazzeno, [redacted] Ventimiglia, Madama Cristina. Telefonare Torino 517-803 Cuneo 60-704. 08

ALASSIO impresa geometra Solari vende appartamenti centrali pronti convenientissimi, facilitazioni.

ALASSIO vendo attico signorile lungomare mq 120 grande terrazzo. Telefonare 536-844. A17219

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8, 10, 12, 14: Società Fariella vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo-facilitazioni. Telefonare 723-030. 0763

ALLOGGI vista collinare adiacenze Piazza Bengasi finizioni primo ordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia, due-tre camere termobagno ascensore, vendo. Telefonare 655-762.

ALLOGGIO signorilissimo piazza Rivoli 4 camere servizi vendiamo. Troglia, corso Regina 168. 0621

ALLOGGIO Vanchiglia bicamere salonino cucina nuovo mutuo vende Caselegno 885-962. [redacted]

ALLOGGIO [redacted] 2 camere e servizi vendesi Borgo [redacted]. Pietro piano rialzato. Telefonare 685-634 ore pasti. A16703

ALLOGGIO tre camere, bagno, riscaldamento, libero, zona piazza Rivoli, vendo 6.850.000. Telefonare 751-826. 0954

ALLOGGIO Vanchiglia nuovo bicamere cucina servizi mutuo vende Caselegno 885-962. 0895

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 [redacted] mera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere, 2.800.000 più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telef. [redacted] ufficio, 745-374 ore pasti.

APPARTAMENTI, case, terreni, accetta incarico vendita Studio Professionale. Telefonare 652-281.

APPARTAMENTI lussuosissimi, Operazione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti, 20% quindici mesi; 30% Mutuo; 40% [redacted]lazionabile 10 anni. Visite dirette, Gabetti S.p.A., telefono 578-044. 0867

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi, 6.900.000; 1 camera cucina servizi, 3.300.000; recente costruzione, ogni conforto, massime dilazioni. Via Assisi 40. Visita 15-18. Telefonare 547-476. A16519

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinare tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. 0581

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2-3 camere tinello [redacted] 2 camere salone cucina. Via Monginevro 176, telefonare 383-753.

APPARTAMENTO affare corso Francia 93: due camere, cucina, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA mq 1300 zona S. Rita ottimo reddito vendonsi mura volendo anche proprietà commerciale. Studio Satragni, Cernaia 26.

BARDONECCHIA vendesi terreno centrale progetto approvato 10.000 metri cubi alloggi negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

BEINASCO vendesi progetto approvato 70 camere 10 box fronte piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino». A16318

BOX vendesi zona Martorelli Sempione affittato. Telefonare 238-996.

CASA anteguerra via Cibrario 80 camere negozi, vendesi. Tel. 740-612.

CASA nuova tipo villa, strada Vercelice, 10 camere, 5000 mq terreno fruttato, vendesi. Boero, Carlo Alberto 41. A14900

CASA otto camere, bagno, cantina, zona Mirafiori, vendo 5.700.000, libera. Rivolgersi Rubiolo, via Salbertrand 3. 0954

CASCINA bellissima unico appezzamento irriguo vendesi ottimo affare. Telefonare 568-908.

CASETTA in costruzione zona climatica tutti conforts panoramica impresa vende. Telefonare 543-686.

CASETTA la Barca vecchia costruzione 8 camere 450 mq. terreno vendesi. Troglia, corso Regina 168.

CASTAGNO vende casetta piazza Bengasi con terreno 4.850.000 libera. Tel. [redacted] 0899

CASTAGNO vende 3 camere cucina soffitta casa vecchia 2.850.000. Telefono 502-386. 0899

CASTAGNO vende [redacted] camere servizi [redacted] 4.500.000 mq. [redacted]. Telefono 502-386. 0899

CHIVASSO vendiamo, permutiamo, alloggi 7.800.000 camera. [redacted]lefonare Torino 517-803, Cuneo 60-704.

CORSO De Gasperi 3 [redacted] servizi 2.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-542. 063

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico: salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0598

CORSO Inghilterra vendesi alloggio mq 150 esentasse, facilitazioni. Telefonare 517-803. 008

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

CUMIANA occasione villetta 4 stanze, servizi, garage, centrale termica, con giardino, vendesi 4.300.000 più 2.500.000 mutuo. Telef. [redacted] ore [redacted]o. 1001

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2 e 6 camere mutuo rateazioni. Via Galdano 23, Mirafiori. Telefono 361-819. A17077

ESCLUSE agenzie vendo alloggetto centrale 3 camerette cucinino cantina. Telefonare 844-373.

FIANO Torinese terreno progetto approvato 2 villette 1500 mq. Telefonare 380-800. 2001

GRANDIOSA villa collinare, presso Maddalena, 100.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0776

GRANDIOSO appartamento corso Mediterraneo 98: quattro camere, cucina, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044.

GRAZIOSA [redacted] nuova, panoramica, presso Rubiana, divisibile, salone, cinque camere, tripli servizi, 20 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. 0776

IMPRESA acquista contanti terreno semicentrale 30-60 camere. Telefonare 535-330. A16563

IMPRESA cerca terreno semicentrale 50-100 [redacted] Telef. 612-630, 290-462. A17006

IMPRESA cerca terreno 100-200 camere permuta anche con consegna immediata. Telefonare 293-735.

IMPRESA vende Siracusa 33 (S. Rita) negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere, anche ristorante. Telefonare 540-055. A15414

IMPRESA verniciature acquista alloggi cambio lavori Torino-Liguria purché complesso adeguato. Telefo[redacted] 796-416. 2001

LIMONE Piemonte alloggio vista panoramica: due camere, studio, cucina, pranzo, bagno, vendesi 12 milioni trattabili. Telefonare 581-694.

LINGOTTO vendiamo camera tinello servizi: camera cucinotto servizi. Telefonare 544-461. 0946

LOCALE fronte via (centro S. Paolo) cinque aperture, ingresso carraio, mq 800 con sottostante seminterrato mq 600, impresa vende, telefonare 723-030 - [redacted].

LOCALE uso magazzino laboratorio nuova costruzione su area indipendente con ingresso da corso Peschiera [redacted] 1415 di cui 1030 coperti vendesi. Telefonare 537-814. 0635

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI mq. 1800 piazza Carducci adatti industria silenziosa vendonsi. Affittasi 500 mila mensili, eventualmente liberi. Telefonare 591-469.

LOTTO progetto approvato villa 10 vani vendo Sanmauro. Tel. 521-027.

LUNGO Po Antonelli privato vende direttamente casa vuota da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A17295

LUNGOPO' Antonelli (Cadore) vendesi direttamente signorile tre grandi camere cucina accessori più camera seminterrato. Tel. [redacted].

MAGAZZINO box [redacted]ine Vica mq. 54 acqua luce riscaldamento vendesi. Telefonare 957-653.

MAGNIFICA esposizione per vista e soleggiati vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

NICHELINO centro, via S. Francesco 21-23, in nuovo palazzo, magnifica posizione, vicinissimo scuole mercato filobus, vendiamo direttamente ultimi alloggi spaziosissimi, tutti servizi, mutuo rateizzazioni. Visite 9-12, 14,30-17,30.

NOVE camere uso ufficio, recente costruzione vicinanze Piazza Statuto, vendonsi, affittansi. Telef. 534-870.

OCCASIONE privato causa motivi familiari vendo muri negozio drogheria con alloggio zona centrale ottimo reddito. Telefonare 796-244.

OCCASIONE Trolarella vendonsi alloggi 2-3 vani più servizi, garage, magazzini. Tel. 647-159 pomeriggio. A18010

(Continua a pag. 14)

CRONACHE [redacted] DONNE

Anche la moda per bambini si ispira agli “anni trenta„

Lanciato in Inghilterra [redacted] «nuovo stile» per i maschietti dai [redacted] ai 12 anni - Calzoncini corti [redacted] aderenti con grossi bottoni, stoffe dalle tinte vivaci, giacche a doppio petto Abiti già confezionati, a prezzi economici: si può avere un completo per 5 mila lire

Vetrina [redacted] negozio Pollyanna, [redacted] catena di magazzini di abiti fatti per bim[redacted] che, in questi giorni, [redacted] ottenendo a Londra [redacted] successo eccezionale

(Nostro servizio particolare)
Londra, febbraio.

I vestiti per i ragazzi [redacted] ancora un problema. Negli ultimi anni, c'è [redacted] un'autentica rivoluzione nella moda per le bambine e per le giovanette: nuove «cases», [redacted] boutiques, [redacted] vi disegnatori hanno aperto [redacted] strada. Le vecchie «firme», abituate ad una produzione tradizionale, si sono rapidamente adeguate appena hanno intuito che [redacted] «genere» [redacted] per [redacted] un autentico boom. Sul mercato sono stati lanciati abiti dai colori più vivaci, dalle forme più semplici e carine, [redacted] soprattutto più pratiche.

Purtroppo per i maschi questa rivoluzione giovanile (almeno in Inghilterra) è rimasta in gran parte limitata al [redacted] debole. Comprare [redacted] vestito per un bambino o un adolescente è una [redacted] molto semplice: i negozi [redacted] sempre molto forniti ma in genere le confezioni [redacted] monotonamente sempre uguali.

Ora, anche per i ragazzi sembra venuta l'ora dell'eleganza. Poco meno [redacted] tre anni fa, John Holmstrom, che si può considerare un autentico «pioniere», aprì [redacted] piccolo negozio riservato ai maschi, [redacted] si sedici anni. Il [redacted] fu enorme, tanto che Holmstrom ne ha aperto un altro a Richmond e sta allestendo [redacted] terzo. Gli abiti, per la maggior parte, sono importati: in prevalenza da Francia, Germania, Svezia e Danimarca. La svalutazione della sterlina (con il conseguente aumento [redacted] prezzi per i beni importati) ha costretto Holmstrom [redacted] promuovere una produzione inglese per i suoi piccoli clienti, [redacted] egli afferma «i [redacted] stili prodotti all'estero siano [redacted] malgrado tutto, più economici, meglio tagliati [redacted] rifiniti di quelli confezionati in Gran Bretagna».

Della stessa opinione è il fotografo David Sim, che una dozzina d'anni fa, aprì la catena di negozi per bambini «Pollyanna». Dapprima l'organizzazione ha curato soprattutto la moda per le bambine ma negli ultimi tempi ha capito che gli abiti per i maschietti offrono un mercato quasi altrettanto vasto [redacted] promettente. Questa settimana David [redacted] inaugurerà tre negozi «Pollyanna» dedicati esclusivamente ai bambini [redacted] quattro [redacted] dodici [redacted]. «*Ci siamo* [redacted]*ciai ad aprire questi negozi* — ha spiegato Sim — *perché ogni giorno le nostre clienti, madri di bambine,* [redacted] *lamentavano* [redacted] *i commessi di non riuscire a trovare cose altrettanto carine per i figli maschi. Non è stato però facile fare ogni cosa bene come volevamo*». Anche David Sim è stato costretto ad importare calzoni [redacted] giacchette dalla Svezia, dalla Finlandia e dal Portogallo ma, ha spiegato, «*siamo* [redacted] *riusciti* [redacted] *trovare roba buona anche sul mercato inglese, ed abbiamo provato anche noi* [redacted] *confezionare direttamente alcuni modelli*».

L'apertura di questi negozi [redacted] coincide [redacted] il lancio di una nuova moda per maschietti. Come vestirà il ragazzo del [redacted] I suoi vestiti non assomigliano affatto ai tradizionali indumenti inglesi. I suoi abiti hanno colori [redacted] e piacevoli [redacted] «anche» resistenti.

Gli «shorts» [redacted] veramente corti e stretti, con grossi bottoni e cinture dai colori contrastanti. I calzoni [redacted] aderenti [redacted] qualche volta con la gamba [redacted] termina nella caratteristica «zampa d'elefante», copiata [redacted] marinai americani. I calzoni, siano lunghi [redacted] corti, sono accompagnati dalla giacca [redacted] tinta. Quali sono i colori di moda? Tra i più richiesti un completo marrone «dorato», dai calzoni dalle [redacted] se tasche «a toppa», con una grossa chiusura lampo sul davanti (uguale al caratteristico «zip» delle diciottenni), e la giacca piuttosto sciolta ed ampia. Il prezzo non è molto elevato: a partire dalle [redacted] lire. Per [redacted] stessa cifra, poco più poco meno, si può acquistare un completo a collo alto e dalle grosse e visibili impunture. Per i genitori patriottici vi [redacted] gli «shorts» in popeline [redacted] (uguale a quello [redacted] marina) [redacted] la giacca [redacted] sottili strisce blu, rosse [redacted] bianche, i colori dell'«Union Jack», la bandiera britannica.

Anche nella moda per i più piccoli [redacted] gli Anni Trenta, sulla scia di «Gangster Story» [redacted] uno dei modelli più richiesti è un «doppiopetto» [redacted] sottili righe bianche e blu, accompagnato da un cappello dalla piccola visiera nella stessa stoffa.

Non mancano gli accessori e la biancheria. Con [redacted] o tremila lire al massimo, si possono acquistare eleganti camicie [redacted] righe [redacted] fiori, accompagnate dalla cravatta intonata (altre 500 lire). Oppure delle camicie di maglia portoghesi dalle tinte più allegre [redacted] brillanti (poco meno di duemila lire), ed infine, dalla Svezia, a grosse righe dai colori squillanti, verde malva ed oro, oppure blu, giallo e marrone, accompagnate da cappelli della stessa stoffa. Ma i creatori [redacted] questa minimoda non dimenticano le fatiche [redacted] mamme: una delle stoffe [redacted] più consigliate [redacted] il «resistente» fustagno, [redacted] danno [redacted] preferenza [redacted] ogni occasione agli «shorts». Un paio di ginocchia, dicono i [redacted] messi, è più facile da lavare che [redacted] paio di calzoni.

Una sconsolata signorina [redacted] Alessandria

Risponde Giulietta Masina

Da dieci anni, quando un'amica brutta le portò [redacted] il ragazzo che credeva d'amare, soffre di un disperato complesso [redacted] inferiorità - Deve smetterla d'irrigidirsi sul passato; per vivere di nuovo, le [redacted] soltanto un primo atto di coraggio

Scritta con calligrafia infantile, [redacted] curatissima nella forma, da Alessandria, la signorina Marisa lancia [redacted] messaggio urgente: «*La prego, la prego, la prego, signora Masina, precedenza assolu*[redacted]». Gentile e triste, la lettera ripropone un tema — l'ormai famigerato «complesso d'inferiorità» — insistente in moltissime altre, spedite dal Sud e dal Nord da persone di età [redacted] sesso diversi.

«*Basta che mi guardino fissamente* (scrive Marisa) [redacted] *il gelo mi stringe il cuore, la mente rifiuta di agire. Non parlo, non penso, quasi non respiro. Non sono brutta nè bella, credo di* [redacted] *abbastanza intelligente. Qualche volta sospetto che la causa risieda in un lontano fatto. Circa dieci anni fa una mia amica, molto brutta, riuscì* [redacted] *portarmi via un ragazzo che credevo di amare. Non lo amavo difatti, perché quando mi lasciò non ne ebbi dolore; ma l'idea che Clelia, tanto più brutta di me, avesse potuto prendersi una persona che* [redacted] *certo fosse mia, determinò in me amarezza* [redacted] *perplessità. Io allora ero piuttosto bella, la gente me lo diceva. Per* [redacted] *ho continuato a pensare all'"incidente", persuadendomi alla fine che Clelia aveva ottenuto il suo scopo usando qualità che io non possedevo, invano ho cercato di capire quei tanti perché che mi assillano. Signora Masina, quali possono essere quelle qualità che Clelia aveva* [redacted] *io no?*»

La lettera non finisce qui; ma per me sì. [redacted] non posso sapere quali fossero, e siano, le virtù nascoste della signorina Clelia. Qualsiasi creatura umana, anche la più sgradevole, possiede sempre qualche cosa che altri possono utilizzare o addirittura amare. C'è sempre qualche cosa, [redacted] noi, che chiede [redacted] risponde. Di che [redacted] si tratti, è un'altra storia; è il risultato [redacted] una indagine che io non [redacted] preparata a fare, priva [redacted] sono, su Clelia, delle notizie più semplici, dei giudizi più attendibili.

Riassumendo, tuttavia, posso dire a Marisa che [redacted] mi dispiace per lei, sono contenta per Clelia. A me, estranea [redacted] entrambe, si pone un antichis[redacted] problema: perché il male di Marisa è stato la condizione del bene di Clelia, e viceversa. Due esseri [redacted] che da [redacted] unico evento traggono due inconciliabili conseguenze compongono [redacted] più desolata, ma naturale, realtà della vita. Mi auguro soltanto che almeno Clelia abbia avuto in felicità quanto Marisa ne ebbe in malinconia. Se non altro per ristabilire [redacted] equilibrio.

Non sono consolante, vero? Ma se la mia è crudeltà, Marisa la pensi meditata e voluta. Diaframmi psichici, come quello da lei descritto, debbono rompersi, e subito, senza complimenti, altrimenti marciscono dentro; costringendo la ragazza a sentirsi gelare il cuore tutto a [redacted] tratto, davanti «a una persona che la guarda fissamente».

E' la ve[redacted] di Marisa: una paresi psichica causata da Clelia che, brutta com'era, le strappò un amore e dopo dieci anni ancora l'impietrisce. Il motivo: l'insicurezza di lei di fronte alla sicurezza degli altri. Accettando per buona la interpretazione dei fatti data da Marisa, eccomi ad offrirle la terapia forse giusta: quella di rovesciare le situazioni.

Pensi, Marisa, invece che al male ricevuto, al male che lei ha fatto, anche senza volerlo, solamente perché esisteva. Rifletta su quante altre persone la [redacted] presenza può [redacted] bolo di forza, di volontà, di coraggio — che loro non han[redacted] —; evochi quanti sguardi d'uomo ha raccolto [redacted] quante altre donne di riflesso ne hanno sofferto. Addizioni quante cose ha inavvertitamente avuto togliendole, inavvertitamente, ad altri. Provi e saprà quanto è inaspettato il bilancio degli attivi [redacted] dei passivi nel corso di una [redacted]

La mia non è una filosofia; ma una risposta secondo lo spirito della sua domanda. Marisa ha creduto di scoprire una [redacted] alla sua angoscia; io, ragionando a suo modo, provo a rimuoverla. Tuttavia, per quanto mi riguarda, sono di diverso avviso. La bilancia [redacted] dare e dell'avere [redacted] è [redacted] parte giustificata dalla [redacted] che alcuni pesi e molte misure [redacted] inevitabilità naturali e [redacted] coscienti atti di malvagità. Allora, invece di irrigidirsi, Marisa, si lasci andare; invece di sentirsi sempre sotto esame, si goda [redacted] momento che passa, o lo rifiuti. Sia vivente, com'è nella legge della vita; compartecipi, anche se non chiamata. Lei, Marisa, è una realtà, non un'apparenza. Tanto per [redacted] minciare, quindi, sappia che nessuno è [redacted] affacciato a una finestra, ma in piedi sull'uscio, già pronto a camminare. Buona passeggiata, cara.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Le «pillole dietetiche» [redacted] colori [redacted] sistema [redacted] dimagrire

In America se [redacted] fa un abuso enorme - Ora gli esperti le giudicano «pericolose»

Quella delle «pillole dietetiche» — le cosiddette «rainbow pills» (le compresse dai mille attraenti [redacted]*lori* [redacted] *l'arcobaleno) che servono per dimagrire —* [redacted] *stata definita, in America, l'odierna* [redacted] *pazzia nazionale». Quaranta milioni di persone — quanti milioni di donne? — che tengono d'occhio, da* [redacted] *parte, le tabelle normali del peso corporeo; e, dall'altra, le sconfortanti statistiche — compilate dalle compagnie di assicurazione sulla vita — sui pericoli dell'obesità. Qualche milione di persone che, per non pesare un etto di troppo, ogni giorno, con queste pillole, compiono il loro irrazionale e pericoloso rito farmacologico* [redacted] *contro il peso superfluo.*

Che cosa contengono questi farmaci? Quali ne sono i risultati? e quali i rischi? Gli esperti, nell'elencarne i costituenti — basta leggere l'intervista riportata, in questi giorni, dall'U.S. News and World Report — scrollano [redacted] *testa: perché la tiroide,* [redacted] *ormone; la digitale, un farmaco estremamente efficace sul cuore; le anfetamine, le note sostanze stimolanti; i barbiturici, con la loro azione sonnifera;* [redacted] *i diuretici, con la loro azione stimolante il rene, non sono certo, messi tutti insieme in* [redacted] *pillola, un gran bel cocktail per la salute di chi li manda giù tutti i santi giorni.*

L'effetto farmacologico che viene sfruttato — una specie [redacted] *artificio a molte facce — è essenzialmente quello di far perdere l'appetito e di ridurre la quantità di acqua presente nell'organi*[redacted]*. Ma l'ormone tiroideo non è acqua fresca: ma un'arma a doppio taglio;* [redacted] *la digitale,* [redacted] *la sua tendenza ad accumularsi* [redacted] *muscolo cardiaco (sino ad* [redacted] *vero effetto farmacologico di «intossicazione») può essere pericolosa; e le anfetamine da parte loro possono stimolare anormalmente il sistema nervoso* [redacted] *l'apparato cardiovascolare; mentre i diuretici — incontrollatamente impiegati — possono impoverire l'organismo di certe preziose* [redacted]*tanze* [redacted] *line.*

Il dr. J. L. Goddard — commissario dell'onnipotente Food and Drug Administration — il dipartimento americano che controlla la alimentazione — è del [redacted]*rere, sentito il responso dell'American Medical Association, che, queste pillole, siano irrazionali e pericolose,* [redacted] *ha ricordato che il loro abuso è, probabilmente, la causa di quattordici morti avvenute improvvise, recentemente, nello Stato dell'Illinois; e di altre sei nell'Oregon.*

Queste «pillole dell'arcobaleno» probabilmente, quindi, saranno messe al bando. [redacted] *la gente che vuol dimagrire — così, come se* [redacted] *trattasse di un giochetto tanto facile — si troverà perlomeno costretta a ritornare a metodi meno redditizi* [redacted] *certamente più* [redacted]*lutari.*

il dottor X

Risposte alle lettrici

Le perle naturali [redacted] quelle coltivate

Da vari anni accarezzo l'idea di comprarmi una collana di perle, ma mi trattiene il timore di [redacted] *imbrogliata. Come posso essere sicura che le perle* [redacted] *re e non coltivate? E mi* [redacted] *te dire come si formano le* [redacted] *e le altre?*

(segue la firma)

Le perle vere e quelle coltivate sono perfettamente eguali, [redacted] distinguono [redacted] radiografico. [redacted] sia le une che le altre (vi sono perle coltivate costosissime) [redacted] formano esattamente allo stesso modo.

Le perle naturali [redacted] una produzione di vari molluschi bivalvi marini e d'acqua dolce e si formano tutte le volte che un corpo estraneo — di solito un minuscolo parassita — si insinua [redacted] tradimento entro il corpo del mollusco. E una sorta [redacted] reazione difensiva dell'animale che ingloba il corpo estra[redacted] imprigionandolo entro una capsula, allo stesso modo [redacted] il nostro organismo «incistida» col tessuto connettivo un oggetto che [redacted] sia accidentalmente penetrato.

La capsula che [redacted] l'intruso è formata da tanti strati concentrici [redacted] madreperla, [redacted] quella stessa [redacted]dreperla che forma il rivestimento interno della conchiglia, brillante e translucida, iridata perchè costituita da molte lamine sovrapposte, ciascuna composta da elementi prismatici che scompongono la luce bianca. Qualunque mollusco bivalve può fabbricare perle, [redacted] le più pregiate sono quelle [redacted] varie specie [redacted] ge[redacted] Meleagrina, proprie dei mari tropicali.

Una volta scoperto [redacted] segreto della nascita delle perle, l'uomo ha cercato [redacted]tare la natura. Non [redacted] stato facile. Ci [redacted] voluti lunghi e pazienti esperimenti prima che si riuscisse nell'intento, ma alla fine la tenacia di un giapponese, Kokichi Mikimoto, ha avuto ragione delle ultime [redacted]coltà. Da [redacted] cinquantina d'anni ormai si è trovata la tecnica giusta. [redacted] allevano i molluschi in appositi vivai. Verso i tre anni di età li [redacted] sottopone a un delicato intervento chirurgico: un frammento di tessuto palleale (quello che fabbrica la [redacted]dreperla) viene prelevato [redacted] un'ostrica viva [redacted] trapiantato in un'altra, insieme con [redacted] minuscola sferetta, che sarà [redacted] nucleo della perla, ma perché questa [redacted] formi [redacted] corrono [redacted] o 4 anni.

Artificiali dunque fino [redacted] un certo punto le perle coltivate. O per lo meno artificiali allo stesso modo [redacted] i pomodori, i fagioli o [redacted] frutta che l'uomo coltiva negli orti e nei frutteti.

Isabella L. Coifmann

Qualche novità per i cappelli nelle collezioni di primavera

Cappello di feltro bianco [redacted] guarnizioni [redacted] «gros grain» in bleu marino (Modello e disegno [redacted] Biki)

La spiaggia non è lontana [redacted] sembra: [redacted] occupato, in ogni [redacted] molto posto in tutte le collezioni presentate ultimamente dai creatori [redacted] moda. La cosa che ci inte[redacted] attualmente [redacted] un'indicazione che ci viene da questa moda [redacted] spiaggia: i cappelli.

Immensi cappelli, talvol[redacted] metro di circonferenza. Sembra quasi tornato il tempo in cui le donne tremavano al pensiero che un barlume [redacted] sole [redacted] un soffio di vento sfiorassero [redacted] nivea carnagione... Taluni — bianchi o rosa — hanno la grande tesa rigida. Altri, di paglia, sono marocchini, [redacted] la tesa ondeggiante.

Si scorge, in tutto ciò, l'indizio di una tendenza [redacted] occuparsi [redacted] qualcosa da mettere sulla testa: la ricerca di un nuovo elemento, per rinnovare e movimentare lo insieme [redacted] linea.

Specialmente [redacted] questa primavera, il cappello sarà l'arma segreta della donna [redacted] vuole essere nella nota [redacted]. Il [redacted] più divertente e naturale al tempo stesso, quello che si accor[redacted] meglio con il tailleur di [redacted] lievemente maschile, col colletto rovesciato bianco, col fiore appuntato sul risvolto della giacca, è [redacted]za dubbio [redacted] cappello dal bordo rialzato [redacted] intorno o (ancor più) quello col bordo alzato dietro e abbassato davanti.

Tra le nostre amiche [redacted] parecchie le signore che vorrebbero portare il cappello, [redacted] che si lamentano per la difficoltà di trovare buone modiste. Non credo che abbiano ragione: [redacted] modiste dotate di [redacted] notevole gusto, e di amore per la loro arte gentile, [redacted] mancano. Bisogna però che abbiano l'occasione di manifestare il loro talento.

Certo sono pochi i creatori di cappelli veramente perfetti, «inventati». [redacted] non [redacted] altrettanto pochi i creatori di vestiti veramente eleganti? Noi crediamo che, se non ci si serve da quei pochi, [redacted] deve avere la cura [redacted] saper ricavare il meglio dalla propria modista, [redacted] me [redacted] propria sarta o [redacted] proprio parrucchiere. E, sicuramente, per questa primavera, portare in testa qualcosa di semplice e brioso.

Alain

ATTUALITÀ ARTE-MODA

Contro la sordità

Il prestigioso «tutto nell'orecchio» ed [redacted] transistori (fortemente ingrandito) pre[redacted]to dall'Acustica Vacca

Tutti [redacted] *ormai benissi*[redacted] *che qualsiasi forma di sordità è ormai agevolmente correggibile, anche se essa si presenta nelle forme più gravi.*

[redacted] *il progresso delle protesi acustiche non si limita esclusivamente al problema tecnico.* [redacted] *dei circuiti microlitici integrati (gli stessi adoperati in larga misura sui satelliti artificiali)* [redacted] *consentito la realizzazione di apparecchi acustici fortemente miniaturizzati. Le loro dimensioni sono* [redacted] *così ridotte da poterli rendere, una volta indossati, assolutamente invisibili. Un notevole successo ha riscosso, sino dai primissimi giorni del suo lancio, il nuovo «tutto dentro l'orecchio» presentato dall'Acustica Vacca, la nota azienda che ha sede a Torino in via Sacchi 16 (tel. 519.992). Questo apparecchio, altamente selettivo, leggero, robusto, completa la vastissima gamma di correttivi contro la sordità di cui l'Acustica Vacca dispone: occhiali, retroauricolari, da tasca, ossei, ecc.*

Soprammobili e oggetti d'arte in una interessantissima vendita

C'è a Torino, in via Baltimora 19, un mercante collezionista d'arte che ha raccolto nei [redacted] *punti del globo* [redacted] *prammobili, cineserie, pietre da collezione, tappeti* [redacted] *mille altri oggetti bellissimi curiosi che ordinatamente espone nel suo vastissimo magazzino, a migliaia* [redacted] *migliaia.*

Sono tutti pezzi originali, autentici, di fattura e gusto squisiti: [redacted] *in avorio, giade, pietre dure cinesi, tappeti orientali, porcellane e vasi antichi cinesi, lampadari originali di Boemia,* [redacted] *collezione da suscitare il più vivo interesse da parte* [redacted] *chiunque, non soltanto per il valore artistico degli oggetti che sono posti in vendita,* [redacted] *anche per i prezzi eccezionalmente* [redacted].

Si tratta, infatti, di una vendita che la Galleria Santini (Via Baltimora 19 [redacted] *una traversa* [redacted] *Corso Agnelli, nei pressi dello Stadio Comunale) ha indetto allo scopo di fare conoscere la sua esposizione ad* [redacted] *cerchia sempre più vasta di amatori d'ar*[redacted] *e di clienti, per cui si ritiene che una visita possa essere veramente interessante per tutti, tanto per chi deve scegliere* [redacted] *regalo* [redacted] *per chi voglia acquistare qualche pezzo di modesto o di grande impegno per la sua casa, con la certezza di* [redacted] *investimento sicuro.*

Articoli di [redacted] in cashmere

Un notissimo negozio in via Roma [redacted] effettuando in questi giorni la tradizionale vendita per fine stagione di maglierie femminili e maschili in cashmere e lambs'wool. Infiniti modelli sono a vostra disposizione pronti ad [redacted] indossati.

I prezzi per questa occasione sono veramente ridottissimi, pur trattandosi di merce normale. Vestiti, tuniche, camicie, gonne ed innumerevoli altri articoli troverete visitan[redacted] il [redacted] attrezzatissimo negozio. La «Vidor» unica nel suo genere è da molti anni specializzata come i più grandi negozi di maglieria [redacted] Londra, Parigi [redacted] New York e può soddisfare anche le signore più esigenti. Articoli [redacted] e di gran moda troverete alla boutique del Cashmere in via Roma 338.

E' iniziata inoltre [redacted] svendita di scampoli in cashmere per abiti e [redacted] nei più variopinti colori di moda. Approfittatene subito per aver maggior scelta.

ANNUNCI ECONOMICI

(1) COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 13)

PALAZZI nuovi affittati [redacted] reddito 5% vendo. Inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ». A17773

PALAZZINA nuova, libera, precollinare, panoramica, quattro alloggi, mansarda grandiosa, ampio giardino, vendesi anche frazionata. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

PIAZZA Bernini 4 vani biservizi 6.000.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514. O63

PIETRA - Borghetto vendonsi, permutansi, alloggi, negozi. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-704.

PINO Torinese, casa centralissima con terreno 1750 mq vendesi. Telefonare [redacted] ore 11-15.

PORTA Nuova vendesi locali uso ufficio o negozio con sotterraneo e soprastante alloggio. Telef. 386-878

PRECOLLINARI Valsalice alloggi signorili, mq. 160 e 140, eventualmente unibili, giardino, garage, mutuo. Comodità tram e negozi. Vendonsi. Telefonare 532-578.

PRIVATO acquisterebbe villetta e terreno zone S. Rita, Ciriè Giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 359 — Torino ». 2001

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi [redacted]. [redacted] 6.500.000. Leumann telefono 781-436. A18223

PRIVATO vende privato casa quadrate conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ».

PRIVATO [redacted] ultimi [redacted] alloggi 2 [redacted] 3 camere più cucina e servizi. Corso Un. Sovietica 213, tel. 352-211 pomeriggio. A16395

REDDITO 7% vendesi bellissimi alloggi finizioni signorili viste collinare zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-115. O525

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, solfitta, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio, più locale cantinato, affittandoli uso ufficio garantiamo 8% [redacted] più spese.

SETTE km Fiat Rivalta alloggetto in villa panoramica 70 mq 7.000.000 facilitazioni pagamento. Tel. 543-688

SPOTORNO Impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchialla (17028) Spotorno, telef[redacted] 75-657.

STABILIMENTO 600 mq vendesi. Telefonare 594-696. A14666

STABILIMENTO [redacted]/1800 vendesi. Telefonare 594-696. A14666

[redacted] condominio vendonsi alloggi piano rialzato 2 camere tinello servizi [redacted] garages. Telefonare 259-135.

TERRENI mq 900 - 2000 [redacted] residenziali Piossasco vendo. Telefonare [redacted]-270. A17125

TERRENO cerca impresa 150-200 camere, progetto approvato, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ». A15680

TERRENO eccezionale perfettamente piano, fronte mare, vicino Sanremo, spiaggia propria, progetto approvato 400 camere, complesso balneare unico, vendesi, combinazione impresa qualificata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

TERRENO industriale entro cinta daziaria mq. 8000 [redacted]ure 15.000 vendesi 80[redacted] mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ».

TERRENO industriale eventuale progetto approvato superficie [redacted] 15.000 circa L. 800 trattabili vendesi zona depressa Givoletto fronte strada provinciale. Telefonare 489-866 ore pasti. A15580

TERRENO mq. 25.000 Cogoleto vista mare Riviera Levante adatto costruzione villette permutasi alto camere Torino seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A16528

TERRENO precollinare oppure zona residenziale possibilità 30-50 camere privato acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5502 — Torino».

TRASFERENDOMI vendo alloggio casa nuova, camera tinello, cucinino, cantina, termobagno, ascensore. Telefonare 339-372.

TRENTACINQUE Km, alt. 600 vendo casette rimodernate 5 camere bagni 1000 mq, terreno richiesta 7 milioni 500.000. Telef. 372-441.

VALLE Varaita vendonsi - permutansi alloggetti 2.500.000. Telefonare Torino 517-803, Cuneo [redacted].

VANCHIGLIA, attico: salone, 3 camere, cucina, ripostiglio, biservizi, mq. 155 vendesi 16.000.000 [redacted] preso mutuo. Tel. 581-694.

VENDESI affittasi locale uso ufficio laboratorio mq. 70 zona San Paolo. Telefonare 790-390. 2001

VENDESI alloggetti casa anteguerra agevolazioni, zona San Paolo. Telefonare 790-390. 2001

VENDESI alloggio 3 camere servizi 3.200.000 più 1.700.000 mutuo. Telefonare 957-165. A15525

VENDESI casa camere 33 centralissima Nichelino suddiviso [redacted] 2, 3, 5 vani più 5 autorimesse isolate e cintate L. 50.000.000 più 10.000.000 mutuo estinguibile. Telefonare 667-117 ore pasti.

VENDESI casa 20 alloggi negozi adatti esposizione con 2000 mq. locali industriali 43.000.000 trattabili. Telefonare 80-256. 1001

VENDESI casetta, Asinari di Bernezzo 2, 13.000.000. Tel. 793-581.

VENDESI contanti alloggio secondo piano, casa altamente signorile su corso centrale, due ingressi, salone tre camere cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzi, esclusi intermediari, 24.000.000, mutuo. Telefonare 392-175. A16720

VENDESI fabbricato et area edificabile in Torino via Paisiello 11. Dott. Carboneri, tel. 22-74 Mondovì.

VENDESI permutasi terreno Vinovo centro progetto approvato 200 vani. Telefonare 535-878.

VENDO casa solidissima 20.000.000 18 camere labor[redacted] [redacted]. Telefonare 512-625. O658

VENDO muri negozio angolare adibito bar altro macelleria stesso stabile. Telefonare 480-994.

VENDONSI zona Francia-Trapani alloggi asentasse tre camere tinello termobagno 1.950.000 camere libere prossimamente. Visite 10-12, 15-18 v. Cristalliera 20 bis.

VENTIMIGLIA villa ammobiliata, dieci camere, quadrupli servizi, terrazzone, millenovecento giardino, 85 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O776

VIA [redacted] 89 INTERNO ALLOGGIO UNA GRANDE CAMERA, CUCINA, SERVIZI, TERRAZZO, LIBERO, 2.500.000 TRATTABILI. TE[redacted] POLETTI 596-607, 597-774. O949

VIA Vigliani, due camere tinello, 3.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-514. O63

VILLA Cantalupa, di 2 appartamenti gemelli, composti di salone, 2 [redacted] cucina, servizi, ognuno con alloggetto soprastante indipendente di 2 camere, cucinotta, servizi; posizione panoramica, rifiniture lusso, ampi terrazzi, giardino, termonafta indipendente, garage, cantina. Vendo convenientemente, mutuo. Telefonare 547-478. A16520

VILLETTA nuova, Valdellatorre, salone, due camere, cucina, bagno, giardinetto, 7.500.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

VOLPIANO, zona depressa, vendesi terreno mq. 4000. Telef. 512-736.

7.200.000 vendesi alloggio tre camere cucina entrata termosifone piano rialzato via Massena 31. Visite 14,30 - 17. A17108

(2) DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefo[redacted] 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 geom. Martinat. O444

ABBISOGNA statale referenziatissimo subi[redacted] oppure primavera due camere tinello servizi Torino inintermediari. Telefonare 214-726. 17101

ABBISOGNAMI per ufficio ed abitazione alloggio centralissimo tre camere servizi. Telefonare 882-441.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale - semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI annualmente mezza montagna alloggio vuoto in villa con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ». A15798

AFFITTEREI locale minimo 300 mq zona Moncalieri - Nichelino - Beinasco - Grugliasco. Scrivere: Casella Postale 391, Torino. A17083

ALLOGGIO, quattro camere, ascensore, [redacted] famiglia torinese cinque adulti. Telefonare 592-702.

[redacted] almeno [redacted] anche seminterrato zona Grugliasco Collegno. Telefonare 761-629.

CERCASI locale industriale 1000-1200 mq. per industria silenziosa indispensabile luminosità. Telefonare 545-674. A18274

[redacted]**CASI** ufficio piano terreno zona P. Nuova, Crocetta. Tel. 534-591.

CERCASI ufficio 2-3 locali centrale [redacted]. Telefonare 539-695.

CERCO alloggio 5 camere biservizi bingressi zona elegante alienato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ». 2001

CERCO [redacted] su [redacted] per officina autoriparazioni mq. 200 circa. Tele[redacted] 756-743. A15927

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefon[redacted] 544-461. O966

[redacted] meccanico affitterebbe stabile uso industriale mq. 1000-1500 vicinanze zona daziaria Torino con Moncalieri Nichelino Beinasco Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

LOCALE luminoso adatto carrozzeria zona commerciale cercasi mq. 200. Telefonare 751-049. 1001

MAGISTRATO torinese affitterebbe alloggio precollinare, collinare, tre camere servizi. Telefonare 876-109.

RIVOLI cercasi alloggio due camere e servizi. Telefonare 957-258.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona Statuto-Martinetto. Tel. 489-238

SPOSI professionisti referenziati cercano alloggio 3-4 camere servizi villa palazzina precollinare collinare. Telefonare 889-949 ore [redacted].

SPOSI referenziatissimi affitterebbero cauzionando Crocetta 2-3 camere servizi. Telef. 595-580, 501-494.

(3) OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI statale Torino-Settimo fronte [redacted] Grandi Motori alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 240-556. A16305

A.A. AFFITTO negozio o magazzino. Telefonare 653-253. [redacted]

A. ABBIAMO alloggi [redacted], [redacted], 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. [redacted] 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. [redacted] Umberto 28, Tel. 538-594.

A sposi affittasi tre camere servizi Nichelino 26.000. Telef. 681-308.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. [redacted]

ADIACENZE [redacted] XX Settembre affittasi 5 camere cucina termo [redacted]no. Telefonare 545-238. A17018

AFFITTANSI locali con alloggio artigiano deposito piccola industria zona depressa Km. 2 cittadina Canevase affitto mite. Tel. 546-179, 544-602.

AFFITTANSI 2 negozi anche [redacted] ufficio magazzino. Via Spalato 75. Telefonare [redacted] 2001

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-095. 2001

AFFITTASI corso Casale negozio et locali compreso cortile mq. 400. [redacted] 890-575

AFFITTASI locali piano terreno luminosi ingresso carraio da mq. 850, 700, 500, 350 e negozi zona Stadio. Telefonare 390-381.

AFFITTASI [redacted] magazzino vinicolo e altro [redacted] Telefonare 240-582.

AFFITTASI in Venaria negozio adatto studio commerciale professionale. Telefonare 490-049. 1001

AFFITTASI locale mq. 300 per officina e [redacted] zona Mirafiori. Telefonare 341-415. A15624

[redacted] magazzino mq [redacted] seminterrato [redacted] Vittorio angolo via Bricherasio. Telefonare 531-822 ore ufficio. A17252

AFFITTASI negozio con retro libero subito, via Stelvio 80, rivolgersi portineria. A18304

AFFITTASI o vendesi locale industriale mq. 2000 altrettanto seminterrato. Telefonare 677-689 ore pasti

AFFITTASI signorile tre camere cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare 367-233, ore pasti.

AFFITTIAMO via Mombasiglio 104 (S. Rita) locale con annessi uffici mq. 240; adatto deposito, laboratorio silenzioso, pronto maggio. Telefonare [redacted]. A15414

AFFITTO alloggio due camere cucina, servizi. Telefonare 284-187.

AFFITTO alloggio mobiliato, Cariela. Tel. 844-677. A18317

AFFITTO alloggio 6 camere cucina doppi servizi garage 2 macchine, zona Gran Madre. Telef. ore pasti 889-107 Torino. A16596

ALLOGGETTO affittasi, coniugi pensionati, termo, giardino, comune vicino Rivoli. Telefonare 95-178.

ALLOGGIO signorile zona Crocetta: tripli servizi, libero subito. Telefonare 598-222. A15384

ALLOGGIO 5 camere palazzina Crocetta piano rialzato adatto studio ufficio abitazione. Telefonare 551-702.

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti, indipendenti 40.000 - 50.000. Telefonare 650-303. O862

AMMOBILIATO affittasi camera salotto cucina bagno entrata terrazzino (Statuto). Telef. 773-204.

AMMOBILIATO centrale 2 camere salone servizi affittasi 110.000. Telefonare 538-594. [redacted]

AMPI MAGAZZINI AFFITTANSI [redacted] DEPOSITO ARTICOLI [redacted] COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 873-404 [redacted] PASTI.

AUTOTRASLOCHI accurati. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571 (Ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila per camera operai specializzati. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI agenzia ventennale, furgoni propri, personale specializzato. Interpellateci. Telefonare 878-923. 11758

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Tel. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti [redacted] per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A1117

BASSO fabbricato mq 350 cortile via Boccaccio affitto. Tel. 536-844.

[redacted] « Villa Rey » affittasi 2 camere servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

CROCETTA [redacted] aprile alloggio signorile quattro camere salone tripli servizi. [redacted] 887-445.

CROCETTA [redacted] [redacted] vani uso ufficio. Rivolgersi via Caboto 36.

LOCALE industriale mq. 350 con annessi uffici zona Francia ingresso carraio carro ponte affittasi. Telefonare 485-242. A15569

LOCALE mq. 200-300 zona Cibrario uso laboratorio silenzioso rappresentanze affittasi. Tel. 471-524.

LOCALE seminterrato luminoso, mq. 100, termosifone, gabinetto, affittasi. Telefonare 372-444 383-946

LOCALE seminterrato mq. 50 tinteggiato acqua luce uso deposito o piccola attività pulita e silenziosa affittasi corso Grosseto Torino. Telefonare 539-639 dopo ore 20.

LOCALE zona S. Rita mq. 30, uso magazzino, laboratorio affittasi. Telefonare 390-463. 1001

MIRAFIORI, salone, 3 [redacted]re, doppi servizi, 50.000 mensili, affittansi. Telefonare geom. Varino 510-777.

NEGOZIO con riscaldamento affittasi. Telefonare 545-238. A17018

[redacted] locali ufficio centralissimi [redacted] affittansi 150.000 mensili via [redacted] Quintino 4 bis adatti sede grandi aziende. Rivolgersi portineria. A17306

PIAZZA Nizza affitto due camere, cucina, gabinetto interno. Telefonare 546-439. O946

ROSTA stazione affittasi alloggio 3 camere servizi 18.000. Tel. 95-151

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere tinello cucinino, due uffici 3-4 camere con numeroso terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq 60 - 50 - 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7. O793

UFFICI fronte Anagrafe 4 locali, servizi, decorati, affittansi. Telefonare 553-873. A15971

UFFICI largo Vittorio Emanuele, 15 locali, 5 servizi, [redacted] ingressi, mq. 500 affittansi. Telefonare 553-873.

VALSALICE (viale Thovez) affittasi in signorile palazzina con parco, salone, quattro camere, cucina, triservizi, garage. Telefonare 632-455.

VIA Bardonecchia affittansi alloggi due [redacted] tinello, servizi. Telefonare 632-455. 2001

VIA Cosse affittasi seminterrato luminosissimo mq 600 L. 200.[redacted] trattabili. Telefonare 517-803.

VILLA precollinare ottima posizione, offresi a famiglia coltivatori, terreno con acqua, giardino, serra, alloggio, condizioni e convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A16522

ZONA [redacted] Reali affittasi alloggio signorile due [redacted] soggiorno cucinotto doppi servizi terrazzo. Telefonare 877-034 ore ufficio.

(4) LOCALI PER VILLEGG. L. [redacted] per parola

BORDIGHERA vicinanze a mare affittasi coniugi soli alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293.

[redacted] vende, Borghetto Santo Spirito, magnifico superattico, 30 metri mare, vista insuperabile, vastissimo terrazzo, aria condizionata, 3 camere, [redacted] salone, biservizi. Prezzo convenientissimo. Inintermediari. Signor Stella, Edilmare, Pietraligure, viale Europa. Telef. 67-301.

NOLI, panoramicissimi appartamenti con fondiario. [redacted] Informazioni Telefonare Savona 25-405.

VARAZZE telefono 85-388, vendiamo appartamenti nuovi, massime dilazioni. Agenzia Panucci.

(5) ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ARMA Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-424, ottimo trattamento, prezzi convenienti. Informazioni [redacted]rino, telefono 396-101.

ALBISOLA Capo, Pensione Igea, telefono 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 complessive.

BORDIGHERA « Villa Les Pins » tel. 22.394 tranquilla, vista mare, giardino; bassa stagione 2200, alta 2800. 21302

(7) COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Esteticista viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Reinero, corso Matteotti 31, telef. 516-669 Torino. A7225

(8) LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

CERCASI maestro o maestra per lezioni private ragazzo 5ª elementare due o tre ore pomeridiane giornaliere dal lunedì al venerdì. Telefonare 767-714. A18284

LEZIONI matematica fisica inglese ginnasio liceo accurate traduzioni tecniche francese inglese tedesca. Telefonare 678-533 sera.

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A15933

SAX clarino impartisco lezioni. Telefonare [redacted]. 2001

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio matematica fisica. Telefonare ore pasti 281-237. A15919

(6) CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AMMOBILIATA tutti confort una due letti Portanuova. Telefonare 519-776. A16353

AFFITTASI bella panoramica ammobiliata uso cucina, Gran Madre. Tel[redacted] 884-521. A16798

AFFITTASI signorile centralissima ammobiliata confort moderno spaziosa. Telefonare 543-117.

ALLOGGIO ammobiliato affittasi barriera Nizza matrimoniale tinello servizi telefono. Telefonare 725-035, 725-030. A17016

GIOVANE funzionario cerca distinta famiglia pensione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1514 — Torino ». A18467

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente esigo massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

(9) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 902-761. A16754

ABILE commessa offresi anche mansioni fiducia o cassiera referenze presenza. [redacted]ivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ABILE commessa vetrinista pratica confezioni maschili femminili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5621 — Torino ».

ANZIANO espertissimo direzione amministrativa media industria commercio, sistemazioni contabilità, analisi prezzo vendita, conoscenza fiscale, disponibile anche mezza giornata e vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino».

[redacted] tecnico bruciatori offresi per direzione tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ».

ASSICURATORE diplomato 23enne auto propria triennale esperienza tutti rami impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino». A18363

CAPO media officina, espertissimo carpenteria leggera e qualsiasi lavorazione lamiera, allestimento macchine utensili, rilevamento misure e costruzione prototipi, energico conduttore operai, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 1001

CAPO officina esperto in attrezzature e lavorazioni meccanica precisione, buon organizzatore officina pratico preventivi e cicli, offresi piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5613 — Torino ». A18337

CAPO officina elettromeccanica carpenteria esperto acquisti contatto clientela offresi libero subito a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5606 — Torino ».

CAPO servizio materiale decennale esperienza movimento materiali et spedizioni offresi [redacted] francese libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ».

CENTRALINISTA libera subito offresi. Tel. 791-360.

[redacted] pratica [redacted] cine libera subito offresi. Telef. 235-349.

COMPUTISTA commerciale IV [redacted] ragioneria buona dattilografia libero subito offresi. Tel. 745-575.

CONTABILE [redacted] tutti lavori ufficio libera referenziata, miti pretese, offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

CONTABILE 22enne militesentato 1° impiego occuperebbesi lavoro ufficio. Telefonare 512-741. A17645

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Scrivere: Demichelis, via Stazione 40, None (Torino)

DATTILOGRAFA 19enne 3° impiego pratica ufficio assicurazioni schedario diploma Audit referenziata offresi. Tel. 250-206.

DICIANNOVENNE, commessa dattilografa, offresi. Telef. 361-436.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 685-930 mattino.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio steno-dattilo libera subito impiegherebbesi. Telefonare 666-388.

DICIASSETTENNE primo impiego Audit, complometer, dattilografia, presenza offresi seria ditta. Telefonare 896-384. A18077

DICIASSETTENNE, Stenodattilografa, primo impiego, seria volenterosa (zona Lingotto) offresi. Telefonare 611-566. A18217

DICIASSETTENNE 1° impiego libera subito offresi. Telef. 283-466 ore pasti. A18182

DICIOTTENNE dattilografa 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 242-845. A18088

DICIOTTENNE primo impiego stenodattilografia, paghe calcolo meccanico, libera subito offresi. Telefono 544-591. A18087

DICIOTTENNE robusto volenteroso III geometra offresi qualsiasi lavoro. Tel. 355-646. A18270

DINAMICO 27enne pratico contatti clienti e fornitori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ». A18212

DIPLOMANDO ragioniere offresi per lavori d'ufficio mezza giornata. Telefonare 740-682.

DIRETTORE REPARTO COMMERCIALE TRENTENNE DINAMICO CAPACITA' [redacted] ESPERIENZA VENDITE ESAMINEREBBE PROPOSTE PICCOLA MEDIA AZIENDA. [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 1485 — TORINO ». A18177

ESPERTO settore commerciale amministrativo import export trattazione affari alto livello conoscenza plurilingue offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A18146

GEOMETRA ventitreenne auto propria esperienza trattative clientela impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino». A18363

GIOVANE venticinquenne diplomi tecnico professionale dattilografia complometer libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A18196

IMPIEGATA pratica contabilità pagamenti banche lavori vari ufficio referenziata libera subito offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1502 — Torino». A18276

IMPIEGATA ventiduenne esperienza triennale tutti lavori ufficio contabilità paghe francese offresi. Telefono 511-408. A17958

IMPIEGATO amministrativo quarantenne capace referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A18510

INGEGNERE meccanico militesente, conoscenze inglese francese, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5594 — Torino ».

LAUREATO specializzato marketing, promotion, distribuzione esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1508 — Torino ».

LAV[redacted] ufficio, mansioni fiducia, cassiera, anche solo mezza giornata, presenza serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5586 — Torino ». A18075

MAESTRA universitaria occuperebbesi giornata o mezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1509 — Torino ».

MILITESENTE 21enne esperienza quinquennale [redacted] elettronico, patentato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 740-247.

[redacted] dattilografa diciassettenne [redacted] licenza media. Telef. 370-715.

OFFRESI: diplomato assistente [redacted] conoscenza disegno prime impiego. Tel. 786-477. A18264

ORDINATORE sollecitatore ufficio acquisti, impiegato lunga esperienza grande industria, assoluta correttezza, presenza, signorilità nelle trattative, disposto trasferirsi, esaminerebbe possibilità miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1507 — Torino ». A18296

PERITO chimico già iniziato controlli [redacted] distruttivi II impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1522 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esente militare primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1515 — Torino ». A18468

PERITO elettrotecnico industriale, militesente, impiegherebbesi anche come disegnatore. Telef. 589-056.

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1516 — Torino ». A18465

PERITO elettrotecnico, 26enne, cerca attività, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A18218

PERITO industriale grafico militesente, impiegherebbesi anche come linotipista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ».

PRATICISSIMO trattative medio alto livello, propaganda organizzazione vendita, auto propria, disposto viaggiare, esamina adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A17300

RADIOTELECOMUNICAZIONI diplomato ventisettenne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA 21enne, steno-dattilografa, conoscenza francese inglese, ottima pratica amministrativa, II impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1525 — Torino ».

RAGIONIERE bancario 35enne diplomando amministrazione industriale, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5633 — Torino ». A18400

RAGIONIERE offresi ore libere serali qualsiasi [redacted]oro, [redacted] 323-775 ore pasti. A17858

RAGIONIERE ventinovenne buon venditore organizzatore volenteroso incarico amministrativo commerciale grande operante forniture industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A18009

RAGIONIERE 27enne libero subito impiegherebbesi. Telefonare ore ufficio 389-112. A17350

RAGIONIERE 40enne adeguata [redacted] esperienza contabilità amministrazione personale expert scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio offresi. Telef. 791-380.

SIGNORINA perito chimico esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 793-505. 2001

REFERENZIATISSIMA 45enne presenza colta iniziativa, intuito, arredatrice, auto, impiegherebbesi comunque lavoro redditizio anche saltuario escluso rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1532 — Torino ». A18528

SIGNORA pratica ventennale ufficio stessa azienda occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5587 — Torino ».

SIGNORA ventottenne offresi lavori ufficio centralino fotomodella massima serietà. Telefonare 279-975 dalle ore 14-18. A18461

SIGNORA 35enne serietà e fiducia offresi cassiera o commessa qualsiasi genere esclusi gli alimentari. Telefonare 353-491. A17893

SIGNORINA scuola media superiore libera tutto il giorno offresi impiegata, assistenza bimbi e commessa. Telefonare 366-860.

STENODATTILO pratica lavori ufficio, auto, referenziata; offresi seria ditta. Tel. 387-553.

[redacted] 5ª geometra militesente patente offresi. Telef. 397-185 ore 12,30-14. A18247

STUDENTESSA 20enne referenziata 1ª anno Economia Commercio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare Vanna De Marco 541-395.

TERZA ragioneria, dattilografo, patente, diciannovenne distinta presenza, libero da impegni militari, offresi per fattori familiari, gradirebbe pri[redacted] impiego. Telefonare 483-374 ore pasti. A18379

TORINESE trentenne offresi impiegato [redacted] Tel. 359-618.

TRENTOTTENNE ragioniere disponibile subito cerca impiego. Telefonare [redacted]nata 685-806.

VENTENNE dattilo complometer offr[redacted] 1° impiego ditta seria, miti pretese. Telefonare 727-384.

VENTENNE referenziata, presenza lunga pratica commessa impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 734-529. A18315

VENTIDUENNE pratica dattilografia e lavori ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 727-517.

VENTINOVENNE offresi da commessa o centralinista. Tel. 726-767.

VENTIQUATTRENNE dattilografa offresi commessa o cassiera. Telefonare 341-862 ore pasti.

VENTISEIENNE offresi cassiera oppure commessa. Telefonare 651-691.

VENTISETTENNE, referenziatissimo, con lunga pratica vendita, auto propria impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 734-329.

VENTISETTENNE, referenziatissimo, lunga pratica magazzeno contabilità, imballo et spedizione auto propria impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 750-654.

VENTISETTENNE specializzato lavorazione plastica istruzione media auto propria offresi qualsiasi impiego. Telefonare 377-281.

VENTITREENNE cultura media superiore militesente patente cerca impiego fisso. Telefonare 397-185 [redacted] 12,30-14. A18247

VENTITREENNE offresi da commessa. [redacted] 260-795 [redacted].

[redacted] steno-dattilo offresi a [redacted] Ditta. Telefonare 341-862 ore pasti. A18117

[redacted] elettromeccanico, lunga esperienza manutenzione [redacted] assistenza tecnica offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5597 — Torino ».

VENTUNENNE centralinista veloce dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 336-182. A18238

VENTUNENNE contabile impiegherebbesi ufficio amministrativo o come cassiera. Telefonare 258-703.

(10) OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Interessante inquadramento dopo breve periodo istruzione positivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». O806

A pensionato importante azienda offre possibilità di inserimento in lavoro facile e ben retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». O805

AL 12 e 25% Vallardi cerca 20 giovani venditori. Telefonare 547-082.

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre a giovane assicuratore dinamico e preparato gestione agenzia principale di Cavour Villafranca con giurisdizione su oltre 20 comuni et portafoglio costituito di circa mille clienti. Preferenza elemento locale. Inviare curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

AZIENDA dimensioni internazionali assume tecnico esperto campo tv ed elettrodomestici per servizio assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ».

AZIENDA dimensioni internazionali assume impiegata esperto ramo tv ed elettrodomestici per servizio assistenza tecnica clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ». A18459

AZIENDA ricambi auto [redacted] ziniere pratico. Indicare [redacted] ze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CANTANTI dilettanti autori cercansi. Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. A17320

CERCASI commesso mobili dattilografa anni [redacted] bella presenza Tel. 396-551. [redacted]

CORRISPONDENTE inglese parlato scritto, francese. Possibilmente tedesco spagnolo cerca industria vicinanze Torino. Telefon. 560-252.

DATTILOGRAFA esperta sedicenne cercasi da società ricerche mercato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ».

[redacted] **PRATICI FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO».** 2001

ECONOMO referenziato lavoro aprile-ottobre cerca albergo in Ischia, Continental, casella postale, Porto d'Ischia. A14717

EDITRICE SpA Milano [redacted] agenti introdotti campo vendita rateale per Aosta Cuneo Asti Alessandria. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A18231

FARMACISTA giovane cercasi, ottimo stipendio, per farmacia Torino. Scrivere: Cassetta postale 1385, Torino. A17005

GEOMETRA o tecnico equivalente, buona conoscenza inglese cercasi per assistenza lavori costruzioni all'estero. Scrivere referenziando: Sitrasb, via Carlo Alberto 59, Torino.

[redacted] apprendista disegnatrice pubblicitaria cercasi disposta collaborare anche lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino».

GLI impiegati che sono liberi da impegni di lavoro dalle ore 15 e desiderano integrare le loro entrate con un secondo stipendio, scrivano a: «Pubblicità Stampa 397 — Torino».

GOVERNANTE referenziata, lavoro aprile-ottobre cerca albergo ad Ischia, Continental, casella postale, Porto d'Ischia. A14717

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane contabile diplomato, provetto conoscitore moderni sistemi rilievi dati per direzione amministrativa, chiara personalità et attività. Precisare posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino». A16009

IMPORTANTE industria alimentare zona Francia cerca giovanissima signorina per aiuto ufficio spedizioni. Scrivere: Casella Postale 421 - Torino. A18457

IMPORTANTE mobilificio cerca per vendite e arredamento abile commesso pratico disegno. Tel. 540-844 o scrivere: Sedit, via Pastrengo 24, 10125 Torino. A18392

IMPORTANTE negozio centrale cerca cassiera dattilografa massimo trentenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 1434 — Torino». A17573

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino [redacted] 40.000 mensili possibilità miglioramento. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 384 — Torino». O851

IMPRESA VERNICIATURE INDUSTRIALI CERCA ASSISTENTI CANTIERE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 387 — TORINO ».

INDUSTRIA LAVORAZIONE PRODOTTI SIDERURGICI UBICATA [redacted] CINTURA TORINESE ASSUME: [redacted] MECCANICO CON [redacted] ALMENO QUINQUENNALE UFFICIO TECNICO, PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, COORDINAMENTO, SEGRETARIO D'OFFICINA, DISEGNATORI MECCANICI, ETA' MASSIMA ANNI 30. SI OFFRONO FAVOREVOLI CONDIZIONI ECONOMICHE ET INTERESSANTI POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE FIDANDO ASSOLUTA RISERVATEZZA INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO A «PUBBLICITA' STAMPA 1338 — TORINO». [redacted]

INDUSTRIA torinese metalmeccanica assumerebbe giovane segretario direzione commerciale attivo preciso preferibilmente laureato legge aut economia. Curriculum referenze pretese scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A17006

NEGOZIO centrale assumerebbe 2-3 ore giornaliere signorina per piccola contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1530 — Torino ».

PERITO industriale pratico organizzazione acquisti, magazzino, disegni, tempi lavorazione cercasi. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae « Pubblicità Stampa 5573 — Torino ». A17833

RAGIONIERE pratico contabilità generale cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A15289

SEGRETARIA viaggiante italia centro-settentrionale, 25-35anni, libera impegni familiari, cerca titolare industria farmaceutica. Presentarsi urgentemente oggi tutto giorno, 10 giorni mensili viaggio, altri lavoro ufficio Torino. Geyx, Re Umberto 146 tel. 595-074. A18262

SIGNORINA abile commessa arredamento assume primaria azienda mobili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O890

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda in supermarket Torino e provincia. Indirizzare Maraviglia Teo, via [redacted] 27, telefono 555-142.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE [redacted] COORDINAMENTO - [redacted] UFFICI FILIALE CERCA IMPIEGATO VENTITRE - VENTISEIENNE REFERENZIATO E VERAMENTE CAPACE DI INSERIRSI IN UN LAVORO DINAMICO E IMPEGNATIVO. TELEFONARE 553-421 ORE UFFICIO.

STABILIMENTO zona Nichelino cerca signorina stenodattilografa e telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 375 — Torino ».

STUDIO professionale cerca stenodattilografa anche prima impiego referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A17030

TECNICO PROGETTISTA FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 386 — TORINO». 2001

UFFICIO cerca ragazza 1° impiego residente in Rivoli. Telef. 950-371.

VICE magazziniere/a 25-35anne pratico contatti clientele esperto spedizioni tenuta magazzino cerca importante azienda ramo tessile. Scrivere curriculum lavoro a «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

(11) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE commessa offresi per abbigliamento. Telefonare 213-398.

ABILE seria offresi direttrice laboratorio o boutique. Telef. 721-030.

AIUTO commessa pratica abbigliamento offresi. Telefonare 213-396.

[redacted] maître [redacted] correntemente parlato inglese, francese, tedesco cerca posto stagione. Fellani Giuseppe, Hagen, Marano. A14749

AUTISTA cerca privato, conoscenza lingue, lunga esperienza, patente C. Telefonare 689-290. A17078

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi. Telefonare 723-416. 2001

AUTISTA pratico autotreni offresi. Telef. 655-963. 1001

AUTISTA torinese con 1100T camioncino offresi ditte trasporti consegne referenze. Telefon. [redacted]

(Continua a pag. 18)

Sotto [redacted] Liberman e la «teoria del profitto»

Violento [redacted] «Pravda» al "nuovo corso" [redacted]

Un articolo dell'accademico Strumilin, esponente della «vecchia guardia» - «Il profitto, scrive il giornale, può essere accresciuto soltanto con un incremento dei prezzi, che [redacted] vantaggioso alle aziende ma dannoso agli acquirenti» - L'attacco dimostra che l'opposizione alle riforme di Kossighin [redacted] forte

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 febbraio.

Un violento attacco alle teorie economiche di Liberman, e quindi indirettamente [redacted] buona parte della riforma attuata da Kossighin, è stato sferrato oggi sulla «Pravda» dall'accademico Strumilin, uno degli esponenti più in vista della «vecchia guardia». Strumilin ha criticato soprattutto il principio [redacted] profitto, posto [redacted] Liberman a metro [redacted] misura [redacted] l'efficienza dell'economia e suggerito da Kossighin come elemento [redacted] rinnovamento dell'amministrazione aziendale. L'attacco dell'accademico ha destato una certa impressione, perché frutto evidentemente non di una iniziativa personale, ma di un'azione concertata dall'alto; esso conferma che l'opposizione allo «zelo riformista» di Kossighin è ancora forte all'interno del partito.

Strumilin, infatti, si rifà a motivi ideologici per condannare il libermanesimo, in particolare alla teoria marxistica, secondo cui è il lavoro che definisce il profitto. «Liberman — afferma — *ignora la dialettica socialista dell'accumulazione e del consumo: egli fissa nella* massimizzazione *del profitto il compito principale del piano ottimale*». Per Strumilin, il pericolo è che i prezzi salgano alle stelle con grave danno per il proletariato. (Nella realtà i prezzi sono immobili, fissati tutti dall'alto).

Ecco il punto centrale della critica dell'accademico: «*Uno Stato socialista non può restare indifferente alla base, su cui una azienda ottiene profitti maggiori. Quando ogni altra condizione rimane costante, il profitto può essere accresciuto solo* [redacted] *un incremento dei prezzi, che è vantaggioso alle aziende, ma dannoso agli acquirenti...*». Strumilin [redacted] stiene che, nell'attuale riforma, non vi è proporzio[redacted] tra i fondi per lo sviluppo dell'industria e i fon[redacted] per i consumi.

L'attacco di Strumilin sembra ingiustificato perché i dati sul '67 pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica hanno dimostrato soltanto qualche settimana fa che la riforma di Kossighin sta facendo effetto, [redacted] pure più lentamente del previsto. [redacted] '67 per la prima volta il piano dei consumi è stato superato [redacted] un margine proporzionalmente superiore a quello [redacted] è stato superato il piano per la produzione dei beni strumentali. Inoltre per il '68 è prevista una produzione [redacted] beni di [redacted]sumo superiore anche in linea assoluta alla produzio[redacted] dei beni strumentali: sarà la prima volta che capiterà nella storia della Unione Sovietica. In complesso nel '67 l'incremento produttivo è stato del 10 per cento.

Ennio Caretto

«Si [redacted] infilato nel coltello» dice la moglie dell'operaio ucciso

La disgrazia [redacted] Castiglione Olona - La donna è stata rilasciata

(Dal nostro corrispondente) Varese, 15 febbraio.

Colpo di scena a Castiglione Olona. Fiorina Mobelli, di [redacted] anni, ha ucciso il marito, l'operaio veneto Dino Vicentin, di 38 anni, con una coltellata al petto, un colpo [redacted] lo che è penetrato nella cavità toracica all'altezza del [redacted].

La donna, affranta e sconvolta, ha detto [redacted] carabinieri [redacted] Varese: «*Era ubriaco, durante la lite si voltò di scatto e il coltello che* [redacted] *in mano lo trafisse*». Forse sarà denunciata per omicidio colposo. Per [redacted] momento, è risultata la non intenzionalità della donna, [redacted] stata rilasciata dopo aver reso fra le lacrime la sua deposizione.

[redacted] fatto [redacted] sangue [redacted] accaduto giovedì poco dopo mezzogiorno, [redacted] un modesto appartamento dell'Ina-case, in via Europa a Castiglione Olona, a pochi chilometri da Varese, sulla provinciale che porta [redacted] Saronno, dove abitava [redacted] Vicentin con la moglie e una figlioletta di cinque anni, Daniela.

L'uomo aveva il vizio del bere; un anno fa era stato ricoverato all'ospedale di Varese in preda [redacted] una crisi di etilismo. Le liti tra i due erano frequenti.

Giovedì il Vicentin, tornato a casa ubriaco, aveva avuto dalla moglie la notizia che [redacted] stato licenziato dalla ditta «Sicophane» in fase di smantellamento.

Tra i coniugi nasceva un ennesimo litigio, mentre la moglie stava pulendo [redacted] il coltello delle carote, l'uomo ad un tratto si girava di scatto ed era trafitto dalla lama.

L'autopsia, svolta stamane presso l'obitorio del cimite[redacted] di Castiglione Olona dal prof. Isalberti, [redacted] dimostrato che il [redacted] della vittima presentava [redacted] sola ferita da taglio all'altezza del cuore, una [redacted] mortale.

La [redacted] giovane cameriere [redacted]

Riuscì ad [redacted] Raffaella Carrà fingendosi il calciatore Boninsegna

Innamorato dell'attrice, si presentò nel camerino del [redacted] con falso nome [redacted] la invitò [redacted] - Si immedesimò tanto nella parte che diffuse la notizia [redacted] «fidanzamento» con la *soubrette* - Spaventato delle conseguenze, ha raccontato tutta la storia [redacted] polizia

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 16 febbraio.

Si è chiarito l'equivoco sul presunto fidanzamento di [redacted]*berto Boninsegna, centravanti del Cagliari, e Raffaella Carrà, la venticinquenne soubrette della compagnia di Macario. Nei giorni scorsi si era sparsa la notizia che il calciatore stava per sposare l'attrice. Dopo* [redacted] *letto i primi giornali, Boninsegna smentì con energia, affermando di essere sì* [redacted] *al matrimonio, ma con una ragazza di Mantova. Fu allora che anche la bella attrice, indispettita, smentì ogni cosa, minacciando per di più querele. Ed oggi è venuta la soluzione della vicenda.*

Un giovane di 25 anni, che assomiglia fisicamente [redacted]*ninsegna, si servì del nome del calciatore per avvicinare Raffaella Carrà e corteggiarla. Si chiama Franco Simoncini, fa il cameriere, ma afferma di aver giocato anche lui al calcio anni fa, in una squadretta di serie D. Quando si* [redacted] *accorto che la sua trovata minacciava di avere pericolose conseguenze, ha pensato bene di uscire dall'anonimo* [redacted] *insieme con un legale si è presentato in questura* [redacted] *raccontare tutta la storia.*

Ha detto che l'avvenenza di Raffaella Carrà gli ha fatto perdere la testa, tanto da trasformarlo in fantomatico centravanti. L'attrice lo ave[redacted] *colpito fin dal giorno* [redacted] *cui la vide recitare in un film con Frank Sinatra; poi ebbe modo di ammirarla, l'estate scorsa, su una spiaggia alla moda. Il desiderio di conoscerla diventò irresistibile. L'occasione si presentò quindici giorni fa quando la compagnia di Macario venne a recitare al Teatro Verdi. Sul palcoscenico, Raffaella Carrà gli apparve ancora una volta bellissima.*

Ma come poteva, lo sconosciuto Franco Simoncini, di professione cameriere, giungere al camerino dell'attrice [redacted] *Teatro Verdi? Così pensò di presentarsi a lei come Roberto Boninsegna: «E' il primo nome che mi venne alla mente» spiega adesso.*

Pare che il trucco gli sia riuscito. L'attrice lo avrebbe accolto gentilmente, vedendolo anche nei giorni successivi. Simoncini, quasi per convincere se stesso della sua incredibile fortuna, si comportava come un calciatore vero, di quelli alle prese [redacted] *gioie e furori del massimo campionato. Faceva pronostici, imprecava contro le nove giornate di squalifica che gli erano state inflitte, telefona*[redacted] *a colleghi e giornalisti. Ma il gioco, ad un certo* [redacted]*to, gli prese la mano. Telefonò ai giornali spacciandosi per quello che non era, diede la malaugurata notizia del suo «fidanzamento», suscitando le reazioni del vero Boninsegna e dell'attrice.*

Dopo l'interrogatorio in questura, Simoncini [redacted] *stato rilasciato. La polizia vaglierà la sua posizione, per accertare un possibile reato di sostituzione di persona.* **g. c.**

Raffaella Carrà, la giovane attrice tratta in inganno dal falso calciatore (Tel.)

L'attrice non denuncerà il «timido corteggiatore»

Forlì, 16 febbraio.

Raffaella Carrà, intervistata dai giornalisti [redacted] Bellaria, ha detto [redacted] non denuncerà il giovane che [redacted] si era presentato qualificandosi come Boninsegna. Consigliata dal suo avvocato, ha deciso di presentare ai carabinieri [redacted] semplice esposto nel quale racconta, dal principio alla fine, la sua vicenda con il supposto calciatore.

«*In fine dei conti, materialmente* — afferma la Carrà — *da tutta questa storia non ho ricevuto un vero e proprio danno. Perciò voglio evitare di far del male a questo giovane*». L'attrice afferma di non riuscire a spiegarsi il comportamento di Franco Simoncini: «*Il più strano è che mi ha dato l'impressione di non volere assolutamente nulla da me. Infatti,* [redacted] *mi ha fatto la corte* [redacted] *m'è parso che avesse qualche altro scopo. Mi guardava con due occhi da ragazzo sperduto e mi chiedeva* [redacted] *permesso persino di sedersi. Quando andavo in qualche ristorante, mi sentivo dire dal cameriere che il pranzo era offerto dal signor Boninsegna, offerta che regolarmente rifiutavo*».

«*Si può credere che sia un timido* — ha proseguito la Carrà — *ma arrivare al punto di pensare* [redacted] *fidanzarsi con* [redacted] *l'aiuto* [redacted] *giornali e attraverso il nome di* [redacted] *altro è una* [redacted] *che va* [redacted] *di là della mia* [redacted] *della timidezza. Quindi, o era* [redacted] *molto tenero* [redacted] *dargli un bacio e mandarlo a scuola, oppure* [redacted] *era del tutto a posto*». «*Dovessi incontrarlo ancora* — ha detto l'attrice — [redacted] *mio primo impulso potrebbe essere, da buona romagnola, quello* [redacted] *prenderlo a sberle*». (Ansa)

Alle Assise [redacted] Lecce [redacted] mafia [redacted] Agrigento

La bella vedova [redacted] Tandoi rivela [redacted] scomparsa d'un «dossier» segreto

Leila Motta, sposata [redacted] commissario di P. S. [redacted] per strada [redacted] Agrigento, depone al processo contro 22 mafiosi - Dichiara d'aver sentito più volte il marito lamentarsi perché [redacted] poteva compiere il [redacted] dovere - Secondo la signora [redacted] funzionario avrebbe annotato episodi [redacted] prove dicendole: «In questi appunti c'è dinamite sufficiente [redacted] far saltare parecchie persone»; ma il diario è sparito

Leila Motta vedova Tandoi durante la deposizione ieri a Lecce (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Lecce, 16 febbraio.

La signora Leila Motta, vedova del commissario Tandoi, ha deposto oggi al processo che si svolge [redacted]reso le Assise di Lecce contro 22 siciliani.

Il dott. Cataldo Tandoi venne ucciso [redacted] Agrigento — città in cui aveva svolto per alcuni anni il [redacted] ufficio — la sera del 30 marzo 1960, mentre passeggiava con la moglie in Viale della Vittoria. T[redacted] colpi di pistola, sparati da uno sconosciuto appostato nell'ombra, freddarono il commissario.

Le indagini prelimina[redacted] su questo delitto — e la successiva istruttoria — hanno portato al rinvio [redacted] giudizio dei 22 imputati (17 detenuti a Lecce, tre latitanti e due a piede libero). Essi d[redacted] rispondere di parecchi reati compiuti dal dopoguerra al 1963 tra Agrigento, Raffadali e Favara; le accuse più gravi sono associazione per delinquere, sei omicidi (compreso quello del dott. Tandoi). Di questo crimine, in particolare, è ritenuto esecutore Giuseppe Baeri; i fratelli Luigi e Santo Librici (latitante negli Usa), Giuseppe Galvano e Vincenzo [redacted] Carlo, sarebbero i mandanti.

La signora Motta — che [redacted] in compagnia del padre (il quale dovrà poi deporre) e della madre — indossava un abito di lana celeste abbottonato su un fianco, un cappotto [redacted] colletto [redacted] visone nero e [redacted] cappello della stessa pelliccia, quasi un piccolo colbacco. L'interrogatorio svoltosi nella prima parte dell'udienza con [redacted] domande del pubblico ministero dott. Lapenna, di alcuni difensori [redacted] dello stesso presidente, dott. Giuseppe Motta (ha lo stesso [redacted] ma non è parente della donna), ha aggiunto alcuni particolari inediti alle notizie già conosciute.

Confermate le circostanze del delitto — così come le aveva già descritte prima del processo — la signora Motta [redacted] ha sottolineato che aveva sentito più volte il marito lamentarsi delle limitazioni a cui andava incontro durante lo svolgimento del suo lavoro. Il commissario, in casa, avrebbe cioè detto di aver ricevuto continue pressioni (la cui [redacted]tura non è stata precisata dalla testimone) che [redacted] gli avrebbero [redacted]sentito [redacted] compiere appieno il [redacted] dovere. Ciò che non poteva fare nell'ambito del suo incarico, ufficialmente, il dott. Tandoi lo avrebbe, però, svolto ugualmente, per proprio conto, annotando poi tutto in una specie di «dossier» [redacted] quale, dopo [redacted]litto, [redacted] si è trovata più traccia.

«*In questi appunti c'è dinamite sufficiente a far saltare parecchie persone*» avrebbe detto Tandoi, alcuni mesi [redacted]rima dell'omicidio.

La donna, confermando un commento dell'avv. Cavallaro, patrono di parte civile, ha anche detto che i timori [redacted]cernenti la propria incolumità personale — per i quali suo marito chiese e ottenne il trasferimento a Roma — erano causati, a quanto pare, dall'ambiente di Raffadali, dove risiedevano la maggior parte degli imputati. **r. s.**

Mentre [redacted] trova [redacted]

La scoperta effettuata da [redacted] operaio [redacted] Miseno, nei pressi di Napoli - Probabilmente si tratta di un tempio o di una villa dell'epoca di Domiziano

(Nostro servizio particolare) Napoli, 16 febbraio.

(a. l.) I ruderi di una costruzione monumentale dell'epoca imperiale [redacted] venuti alla luce nei pressi di Napoli. L'importante scoperta archeologica è stata fatta per caso dall'operaio Placido Scotto di Luzio, di [redacted] anni, a Miseno, [redacted] pochi metri dai resti del teatro [redacted].

Il Di Luzio era alla guida di una ruspa ed effettuava lavori di scavo nel fondo [redacted] proprietà di Pasquale Giustino per la costruzione di due ville, quando si è accorto [redacted] la pala meccanica [redacted] urtato qualcosa di resistente. [redacted] ha fermato la macchina e ha chiamato alcuni compagni di lavoro che hanno portato allo scoperto la testa di [redacted] statua.

Proseguendo lo scavo con molta cautela è venuta alla luce una semicupola di notevole ampiezza; al [redacted] sotto vi [redacted] due nicchie [redacted] cui sono collocate due statue. Quella [redacted] sinistra, secondo la leggibile iscrizione, [redacted] di Vespasiano, mentre quella di destra raffigura certamente un altro imperatore, probabilmente Tito, figlio di Vespasiano.

Al centro, tra le due statue, vi è una stipe marmorea con una iscrizione dedicatoria dalla quale risulta che l'edificio era dei sacerdoti [redacted] Augusto, gli «augus[redacted]»; [redacted] fatta una prima supposizione, che [redacted] monumento celebrativo [redacted] due imperatori sia stato eretto nell'epoca di Domiziano, [redacted] quale successe [redacted] fratello Tito nell'anno 81 e morì assassinato nel 96. Se questa ipotesi sarà confermata, il monumento potrà dunque essere datato alla fine del primo [redacted]colo dopo Cristo. Resta però da stabilire se [redacted] tratta di una villa o di un piccolo tempio.

Scoperto a Roma [redacted] traffico [redacted] materiale archeologico

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

(g. fr.) Per più di dieci anni nei dintorni di Roma ha funzionato a pieno ritmo una fabbrica di oggetti etruschi. Vi si sfornavano anfore, vasi buccheri, urne cinerarie, candelabri [redacted] gioielli che poi finivano nelle ville di industriali, commercianti e finanzieri di Bruxelles, Zurigo e Vienna.

Ora il traffico è stato stroncato dalla polizia che la notte scorsa ha fatto irruzione in una fornace di Cineto Romano, [redacted] una cinquantina di chilometri dalla capitale, e nella vicina villa del proprietario, [redacted] sessantaquattrenne Francesco Testa. Nascosti nella fornace o rinchiusi nella cassaforte del Testa sono stati trovati oltre cento pezzi [redacted] sono stati trasportati a Roma con un camion. In questura [redacted] stati esaminati dalla dottoressa Caprio, sovrintendente alle antichità, la quale [redacted] affermato che [redacted]vanta per [redacted] del materiale [redacted] falso. «*Non ingannerebbe nemmeno l'acquirente più ingenuo*».

Malgrado il parere della sovrintendente, il traffico si svolgeva da anni [redacted] con [redacted]me guadagno per il Testa. Quasi ogni settimana costui [redacted] visite da parte di arredatori o architetti stranieri intenzionati ad acquistare il materiale etrusco che per canali [redacted] sconosciu[redacted] veniva poi inviato in Svizzera, [redacted] Austria [redacted] in [redacted].

Francesco Testa è stato interrogato a lungo [redacted] rimesso in libertà in attesa [redacted] decisioni della magistratura.

L'assistenza Inam a famiglie [redacted] lavoratori italiani in Svizzera

La legge già votata dalla Camera trasmessa al Senato per l'approvazione definitiva

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

(g. m.) La Camera ha tra[redacted] oggi al Senato, per l'approvazione definitiva, la legge che estende per un anno, attraverso l'Inam, l'assistenza gratuita contro le malattie alle famiglie dei [redacted] mila italiani che lavorano in Svizzera. I governi dei due Paesi stanno ora esaminando il problema per una soluzione definitiva, che si conta di raggiungere entro l'anno.

In Svizzera l'assicurazione contro le malattie è p[redacted] soltanto [redacted] residenti e in forma volontaria ed onerosa, mentre l'Inam garantisce l'assistenza soltanto alle famiglie delle persone [redacted] lavorano in Italia e pagano i contributi. La legge, proposta da parlamentari [redacted] psu, della dc e [redacted] pci, incarica l'Inam di risolvere il problema per un [redacted] e [redacted] governo di pagare circa 4 miliardi di lire, che sono già stati stanziati nel bilancio del 1968.

La sedicenne sposerà [redacted] l'[redacted] che l'ha rapita [redacted] violentata

[redacted] due sono originari della Basilicata - Il giovane, ventitreenne, è stato condannato a otto anni - Dopo le nozze potrà tornare in libertà

Giuseppina Sileo, la sedicenne «rapita» di Cossato

(Dal nostro corrispondente) Biella, 16 febbraio.

Un colpo di scena ha sdrammatizzato l'episodio di cui sono stati protagonisti due giovani immigrati a Cossato con [redacted] loro famiglie dalla Basilicata: la sedicenne Giuseppina Sileo, [redacted] Ruoti (Potenza), si è dichiarata disposta a sposare l'ex fidanzato Rocco Mariano, di 23 anni, da Picerno (Potenza), che la scorsa estate l'aveva rapita e violentata. La ragazza a quell'epoca aveva respinto le «nozze riparatrici» offertele dal troppo focoso innamorato: per questo rifiuto il Mariano è da sette mesi in carcere insieme con i cognati Vito Nardiello e Giovanni Potenza, rispettivamente di 33 e 30 anni, che furono suoi complici nel grave episodio.

Il Tribunale [redacted] Biella il 19 ottobre scorso ha condannato il rapitore [redacted] 7 anni e 11 [redacted]si di reclusione, il Nardiello a 7 anni e il Potenza a 5 [redacted]ni e 11 mesi. Le [redacted] estingueranno i reati che hanno provocato le condanne [redacted] di conseguenza [redacted] Mariano e i suoi due complici torneranno in libertà: la scarcerazione [redacted] attesa soprattutto dal Nardiello, padre [redacted] una bimba di sei anni, [redacted] dal Potenza, che ha due figli di [redacted] e 3 anni.

Giuseppina Sileo [redacted] lasciato il fidanzato dopo circa un anno per l'insopportabile gelosia che il giovane manifestava senza motivo: esasperato dall'inutilità dei ripetuti tentativi di riallacciare la relazione, la sera dell'11 luglio 1967 [redacted] Mariano la costrinse a salire sulla propria auto e dopo averla violentata in una cava deserta, alla [redacted] dei cognati, la portò con sé a Carvia in una specie di viaggio di nozze. Il timore di rappresaglie nei confronti della sua famiglia indusse la [redacted] a [redacted] ribellarsi, finse, anzi, di accondiscendere alla proposta di matrimonio dell'ex fidanzato, [redacted] condizione che il Mariano la riportasse subito a casa, ma [redacted] appe[redacted] tornata in famiglia rinnovò il rifiuto alle nozze, provocando l'arresto [redacted]vamente la condanna del giovane e dei suoi due complici.

L'amore [redacted] giovane per la ragazza ha resistito alle prove più dure: dal carcere, quasi ogni settimana, Rocco ha scritto a Giuseppina lettere infuocate scongiurandola [redacted] credere alla sincerità [redacted] affetto per [redacted]. A poco a poco, sopito lo sdegno per l'oltraggio subito, la ragazza ha sentito rifiorire il sentimento che l'aveva un tempo legata al conterraneo.

«*Rocco* — ci ha detto oggi la ragazza, incontrata mentre tornava [redacted] bicicletta dal lavoro — [redacted] *il primo uomo al quale ho voluto bene e, nonostante tutto,* [redacted] *rimasto l'unico: l'avevo lasciato solo per la sua mentalità troppo diversa dalla mia, ma le lettere ricevute dal carcere mi hanno dimostrato che è molto cambiato da allora*».

Dopo il grave episodio Giuseppina Sileo ha ricevuto molte offerte di matrimonio, pervenutele anche dall'estero, ma non ha voluto saperne. La decisione della [redacted] stata accolta favorevolmente dalla madre, Carmela Zuccarella, di [redacted] anni, mentre [redacted] padre, Domenico Sileo, di 36 anni, preferisce non fare commenti. I genitori del Mariano e della Sileo si sono già incontrati nei giorni scorsi con l'assistenza [redacted] rispettivi legali, avvocati Squillario [redacted] Mecco, [redacted] pare che siano [redacted] stati chiesti i documenti per il matrimonio al parroco di Cossato: le nozze dovrebbero, però, avvenire nel prossimo mese [redacted] maggio nel carcere di Biella; fino a quando non saranno celebrate e trascritte, Rocco Mariano non potrà tornare in libertà. **p. m.**

Il tempo che farà

Al Nord: su Alpi nuvoloso con nevicate su arco orientale; sulle rimanenti regioni nuvolosità intermittente con possibili brevi piogge sulle Venezie; su Val Padana neb[redacted] *estese persistenti. Sulle regioni centrali,* [redacted] *Sud e sulle isole cielo in prevalenza nuvoloso* [redacted] *piogge locali* [redacted] *nevicate isolate su rilievi appenninici.* Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: [redacted] *poco mossi o mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	10	Pescara	6	13
Bolzano	3	14	L'Aquila	6	10
Trento	4	12	Roma	9	16
Verona	6	12	Campob.	6	11
Trieste	[redacted]	11	Bari	9	10
Venezia	7	11	Napoli	12	13
Milano	4	7	Potenza	7	10
Genova	10	14	Catanzaro	9	13
Bologna	7	10	R. Cal.	10	17
Firenze	8	14	Messina	12	17
Pisa	9	14	Palermo	14	16
Ancona	7	10	Catania	11	18
Perugia	7	9	Cagliari	9	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	5
Londra	0	5
Berlino	−4	0
Amsterdam	−4	4
Bruxelles	1	3
Madrid	5	10
Mosca	−13	−7
Stoccolma	−12	−9
New York	−3	3
San Francisco	0	17
Tokio	−2	6
Città del Messico	6	23

Borse economia e finanza

Il rapporto [redacted] Commissione di Bruxelles

[redacted] Mec invita [redacted] sei governi [redacted] aiutare le concentrazioni

Il 1° luglio cadono le barriere doganali nella Comunità; i dazi con gli altri Paesi diminuiscono del 20 per cento (in base al «Kennedy round») - Per sostenere la concorrenza internazionale è necessario facilitare la fusione fra le imprese

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 febbraio.

La scadenza ormai imminente del primo luglio 1968 sembra costituire la fonte delle maggiori preoccupazioni della Commissione [redacted] Mec che, nel rapporto annuale pubblicato stasera [redacted] Bruxelles, dedica ampio spazio alle conseguenze della realizzazione completa dell'unione [redacted]ganale fra i sei Paesi, cui si aggiungerà la riduzione del 20 per cento dei dazi nei confronti [redacted] Paesi che non fanno parte della Comunità (quest'ultima riduzione avverrà in applicazione del «Kennedy Round»).

Entro quattro mesi, cioè, non esisteranno più barriere doganali negli scambi fra i Paesi del Mercato Comune [redacted] al tempo stesso la protezione dalla concorrenza straniera diminuirà di un quinto.

«A partire dal primo luglio prossimo — rileva il rapporto della Commissione, — *la situazione delle imprese comunitarie rispetto alla concorrenza interna e internazionale sarà ancor più difficile».* Il documento aggiunge che *«per il prossimo avvenire [redacted] può prevedere una più intensa competizione sui mercati a causa della svalutazione della sterlina e di altre monete, nonché dei provvedimenti previsti dal governo degli Stati Uniti per riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Anche i provvedimenti restrittivi adottati da Washington per quanto concerne la circolazione dei capitali rischiano di aggravare il problema del finanziamento degli investimenti delle imprese comunitarie».*

Stabilito questo pericolo le autorità comunitarie sottolineano l'urgenza di agire per promuovere il buon funzionamento del mercato unico senza discriminazioni né distorsioni della concorrenza, permettendo alle imprese [redacted] rafforzare le risorse finanziarie, l'aumento dei mezzi di ricerca e la gestione. *«Le imprese comunitarie* — prosegue [redacted] documento — [redacted] *indotte ad adeguare le proprie strutture alle [redacted] genze del mercato. Il movimento di concentrazione sviluppatosi rapidamente negli ultimi anni è avvenuto soprattutto nel quadro [redacted]nale. Occorre quindi adottare provvedimenti [redacted] materia di diritto delle società, fiscalità e politica [redacted] al fine [redacted] eliminare — pur salvaguardando efficacemente [redacted] gioco della concorrenza — gli ostacoli che si frappongono alla concentrazione di imprese di vari Stati membri».*

Secondo la Commissione del Mec, la concentrazione non è tuttavia di per sé sufficiente per far fronte alla nuova situazione del mercato: [redacted] dovrebbe dar luogo simultaneamente a una riorganizzazione interna che [redacted]metta di accrescere le risorse finanziarie e al tempo [redacted] il dinamismo delle nuove unità industriali.

Nell'ampio volume della [redacted]lazione annuale, che per la prima volta condensa le attività [redacted] Mercato comune, della Ceca [redacted] dell'Euratom, viene dato un certo rilievo agli effetti positivi che la progressiva realizzazione del Mercato comune ha avuto sui consumatori, in particolare a proposito degli apparecchi elettrodomestici. Gli scambi [redacted] apparecchi [redacted] que[redacted] tipo fra i Paesi membri hanno registrato uno sviluppo del 150 per cento fra il 1960 e il 1965.

Lo studio mette in rilievo che fra il 1960 e il 1965 la parte dell'Italia nelle importazioni comunitarie è [redacted]ta dal 33 al 62 per cento per i frigoriferi [redacted] dal 3 al 38 per cento per le lavatrici. Anche per gli apparecchi di piccole dimensioni, le radio e i televisori, *«nessun Paese membro ha potuto imporsi agli altri in maniera altrettanto decisa».* La Commissione sottolinea infine che l'espansione [redacted] mercato ha avuto una diretta conseguenza sulle strutture aziendali e sui prezzi: *«Il prezzo medio dei frigoriferi italiani è passato da 80 dollari nel 1960 a 55 dollari nel 1965, mentre la dimensione degli apparecchi tendeva a crescere».*

La relazione della Commissione [redacted] Mec dedica un certo spazio ai problemi politici attuali della Comunità. A proposito del veto francese all'ingres[redacted] dell'Inghilterra nel Mercato comune, l'esecutivo ribadisce il suo scetticismo *«sull'utilità, anzi sulla possibilità di azioni isolate di alcuni governi con i Paesi aspiranti»* e insiste nel ritenere possibile un'azione della Comunità nel suo insieme.

Sandro Doglio

Aumenta in Gran Bretagna la produzione siderurgica

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 febbraio.

(b.) Con una produzione media settimanale [redacted] 474 mi[redacted] tonnellate [redacted] acciaio, l'industria siderurgica britannica ha segnato in gennaio un [redacted]mento [redacted] 5 per cento sulla produzione del dicembre '67. Tanto nel settore nazionalizzato quanto nel settore privato [redacted] siderurgia britannica ha lavorato in gennaio al [redacted] per cento della capacità degli impianti, mentre nel corso dell'anno scorso [redacted] era mai stato superato il 77 per cento.

Queste cifre confermano l'impressione che l'industria possa traversi [redacted] svolta decisiva dopo [redacted] vicende e le difficoltà sopportate nell'anno scorso. Comunque in gennaio la produzione media settimanale è stata la più alta registrata dal settembre del '66.

Il consumo di prodotti siderurgici finiti, che per l'ultimo trimestre dell'anno scorso è stato calcolato nella cifra di 4 milioni 30 mila tonnellate, sembrerebbe indicativo di una tendenza [redacted] ulteriori aumenti della domanda.

La bilancia dei pagamenti passiva negli Stati Uniti per 3.5 miliardi [redacted] dollari

[redacted] disavanzo '67 doppio del [redacted]

(Nostro servizio particolare) Washington, 16 febbraio.

(a.) Il deficit della bilancia americana dei pagamenti nel 1967 [redacted] stato di [redacted] miliardi e 572 milioni [redacted] dollari (2232 miliardi e [redacted] di lire).

Il segretario al Tesoro ha precisato alla Commissione economica mista del Congresso che il deficit [redacted] solo quarto trimestre '67 è risultato di un miliardo e 833 milioni di dollari, pari al triplo della media dei deficit trimestrali dei tre trimestri precedenti.

Il deficit del '67 è stato il più grave, dopo quello di [redacted] miliardi e 901 milioni del '60, e più che doppio di quello di un miliardo e 357 milio[redacted] '66.

Dai calcoli definitivi, il prodotto nazionale lordo per il 1967 risulta di [redacted] miliardi di dollari (490.625 miliardi di lire), circa 100 milioni [redacted] di sotto delle previsioni emanate [redacted] durante il corso dell'anno. Questa cifra, che segna [redacted] discreto aumento sui [redacted] miliardi di dollari del '66, si [redacted] potuto raggiungerla solo [redacted] i migliori risultati dell'ultimo trimestre.

I dati [redacted] centrale [redacted] statistica

[redacted] produzione [redacted] è [redacted] dell'8,4 [redacted]

Il progresso sarebbe stato maggiore senza il forte calo di dicembre, in gran parte dovuto ai «ponti» festivi - Previsto in gennaio un consistente recupero

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

Il dicembre 1967, con le sue molteplici anomalie, è destinato [redacted] sconvolgere parecchie statistiche annuali. Lo sciopero bancario ha già avuto due effetti distorsivi: 1) di gonfiare artificiosamente la [redacted]lazione a fine 1967; 2) di ridurre, altrettanto artificiosamente, gl'incassi valutari [redacted] dicembre per esportazioni (di circa 100 miliardi), col risultato di comprimere il «surplus» della bilancia dei [redacted]menti del 1967 di almeno una cinquantina di miliardi.

Dai dati pubblicati oggi dall'Istituto centrale di statistica possiamo dedurre, a colpo sicuro, che anche l'attività industriale di dicembre è stata influenzata da fattori eccezionali che ne hanno ridotto i livelli in misura del tutto anormale rispetto ai mesi precedenti.

Mentre nel trimestre precedente l'indice generale della produzione industriale (con base 1966 = 100) aveva oscillato fra un massimo di 117,7 (ottobre) e un minimo di 112,7 (novembre), in dicembre — secondo i calcoli resi noti oggi dall'Istat — esso è risultato pari [redacted] 105,7, con un aumento rispetto al dicembre 1966 di appena lo 0,3 per cento.

Se si considera che in novembre si era avuto un incremento medio generale dell'8,6 per cento e che, fra le industrie importanti, solo le tessili accusavano un modesto regresso, i risultati di dicembre appaiono palesemente inattendibili. La spiegazione [redacted] cercata soprattutto nel calendario, estremamente favorevole ai «ponti»: la grande maggioranza delle aziende non ha lavorato sabato [redacted] dicembre [redacted] sabato 23 dicembre, ciò che basterebbe a giustificare una flessione produttiva media dell'8 per cento.

Quadra, con questa interpretazione, il fatto che [redacted] industrie a ciclo continuo (siderurgia e molti stabilimenti chimici) abbiano continuato a far registrare sensibili progressi rispetto al 1966. La fortissima flessione delle industrie che costruiscono mezzi [redacted] trasporto [redacted] dovuta, viceversa, al fatto che l'industria automobilistica, nel dicembre scorso, ha attuato la normale chiusura natalizia mentre nel dicembre 1966 vi aveva rinunciato per fronteggiare la domanda eccezionale [redacted] rinnovo provocata dalle alluvioni del mese precedente.

Anche se solo apparente, [redacted] «crollo» produttivo di dicembre ha fatto cadere l'indice generale dell'intero [redacted] di oltre mezzo punto. A tutto novembre il progresso rispetto [redacted] corrispondente periodo del 1966 [redacted] del [redacted] per cento; [redacted] fine dicembre si è ridotto all'8,4 per cento.

Le variazioni, per i principali settori, sono le seguenti: industrie metallurgiche +14,6 per cento; meccaniche +13,1; chimiche +7,9; elettriche +7,8; costruzione di mezzi di trasporto +7,7; estrattive +5,2; alimentari +5,8; tessili —2,3 per cento.

E' appena il caso di osservare che il rallentamento «statistico» del dicembre '67 dovrebbe essere seguito in gennaio da un consistente recupero.

Arturo Barone

Il sen. Rubinacci a Mosca

Mosca, 16 febbraio.

Il senatore Leopoldo Rubi[redacted], ministro italiano per la ricerca scientifica, è giunto oggi pomeriggio [redacted] Mosca.

Fra l'Italia e l'Urss è [redacted]rante un accordo di collaborazione tecnico-scientifica al quale si vuol dare nuovo impulso con i colloqui che Rubinacci avrà con i ministri [redacted] gli esperti sovietici.

Consegnato alla Mediobanca l'«Oscar» per il bilancio

Milano, [redacted] febbraio.

L'Oscar per la migliore relazione di bilancio [redacted] stato consegnato questa sera alla Mediobanca, mentre la Targa d'Oro Ciriec è stata assegnata all'Azienda trasporti municipali di Milano. Per la Mediobanca [redacted] premio [redacted] stato ritirato dal segretario generale, dott. Lentati; per l'Atm, dal presidente, ing. Mascione.

I premi [redacted] consegnati dal sottosegretario alle Finanze, [redacted] Valsecchi, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella Camera di Commercio ed alla quale [redacted] intervenuti il sindaco Aniasi, il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde.

I premi sono stati istituiti dal Centro di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche [redacted] di pubblico interesse [redacted] dall'Istituto per le pubbliche relazioni. *(Ansa)*

[redacted] in Svizzera [redacted] un'amnistia fiscale

L'elettorato maschile (le donne non hanno diritto al voto) è invitato ad approvare [redacted] progetto governativo che estingue [redacted] conseguenze penali delle evasioni

(Dal nostro corrispondente) Berna, [redacted] febbraio.

Con il tradizionale sistema del referendum, l'elettorato maschile di tutta la Svizzera (alle donne continua [redacted] essere negato il diritto di voto sul piano nazionale) è chiamato a pronunciarsi domani e domenica su un progetto di legge assai controverso, ossia sulla cosiddetta amnistia fiscale.

Va subito precisato che lo scopo essenziale dell'iniziativa è quello di facilitare il ricupero di alcuni miliardi [redacted] franchi svizzeri (1 franco svizzero vale circa 144 lire), sfuggiti in questi ultimi anni al fisco. In sostanza, il progetto di legge assicura una completa amnistia giudiziaria a tutti coloro che si dichiarano pronti a denunciare all'erario gli introiti finora tenuti nascosti. In [redacted] rapporto compilato da [redacted] gruppo di esperti del Ministero delle Finanze di Berna, si sottolinea che l'unico mezzo effica[redacted] per scoprire gli evasori fiscali [redacted] appunto quello dell'amnistia penale.

E' difficile prevedere l'esito della votazione, non fosse altro perché numerosi cittadini non [redacted] riusciti a farsi un'idea molto chiara del meccanismo [redacted] progetto governativo. I partiti di centro, ossia radicali [redacted] cristiano-sociali, [redacted] sono pronunciati per l'approvazione dell'amnistia in materia fiscale, mentre i socialisti, pur facendo parte della coalizione governativa, propendono piuttosto per il «no».

l. f.

Pubblicata la legge che aumenta il capitale Cogne di [redacted] miliardi

Roma, 16 febbraio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi la legge che aumenta [redacted] 20 miliardi di lire il capitale della «Cogne». L'aumento sarà tutto sottoscritto dal ministero delle Partecipazioni Statali, [redacted] 6 miliardi nel bilancio del 1967, 4 nel 1968, [redacted] nel [redacted] e 3 per volta nel 1970 [redacted] nel '71.

Uscita la nuova legge [redacted] metalli preziosi

Roma, 16 febbraio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi la legge 30 gennaio [redacted] n. 46, concernente la «disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi».

In [redacted] a tale legge i metalli preziosi [redacted] il platino, il palladio, l'oro e l'argento. Essi, e le loro leghe, devono portare impresso [redacted] titolo in millesimi del fino contenuto ed il marchio di identificazione.

I titoli legali sono: per il platino [redacted] millesimi; per [redacted] palladio [redacted] millesimi; per l'oro 750-585-500 [redacted] 333 millesimi; per l'argento [redacted] ed 800 millesimi. *(Ansa)*

[redacted] generale [redacted] ieri [redacted] 67,61 (— [redacted] cento)

[redacted] ribassi [redacted] titoli azionari nella riunione dei riporti mensili

La forte pressione delle vendite su Snia Viscosa [redacted] Centrale ha coinvolto tutti [redacted] settori del listino

[redacted] dell'anno

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] febbraio.

La riunione [redacted] oggi era l'ultima del mese borsistico di febbraio. Non è stato certo un finale in bellezza. Nonostante i ripetuti [redacted] considerevoli interventi a sostegno, la quota ha perso di nuovo terreno e in alcuni casi [redacted] cedenze sono state particolarmente pesanti. Due valori fra i p[redacted] importanti, Snia Viscosa e Centrale, sono stati oggetto di vendite pressanti e sono indietreggiati rispettivamente del 2,8% e del 4%. Hanno tenuto meglio gli altri «grandi».

Alcuni valori sono ormai tornati [redacted] minimi dell'anno scorso o ancora più giù: a certi prezzi, sarebbe più conveniente comperare che vendere, [redacted] quando il mercato [redacted] burrasca non vi è niente da fare. A tutto ciò deve aggiungersi [redacted] malumore di alcuni operatori delusi, che [redacted] ricuperare [redacted] ribasso quanto hanno perduto in sfortunate operazioni al rialzo [redacted] mesi passati. Gli scambi [redacted] stati abbastanza nutriti: 2.535.000 titoli, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 283 milioni.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» è passato da 67,80 a 67,61, con una perdita dello 0,3%. L'indice Mediobanca [redacted] sceso [redacted] 63,91 a 63,72, con un declino dello 0,30%. In sostanza, si tratta di un ribasso frazionale, ma con questo si [redacted] toccato un nuovo minimo per il 1968.

Per la cronaca, dopo una apertura sui prezzi [redacted] giorno precedente, una forte corrente di vendite si è abbattuta sulla Snia Viscosa, già duramente colpita nei giorni scorsi. Sono circolate voci alquanto fantasiose sulle decisioni in merito alla natura [redacted] all'ammontare del dividendo e così tutto [redacted] listino è stato [redacted] soqquadro. I ribassisti hanno avuto buon gioco nei casi in cui gli [redacted]terventi a sostegno [redacted] esistevano o erano insufficienti, [redacted] per la Centrale.

Pochi i titoli controcorrente e primo fra questi la Sai, che avrebbe potuto migliorare ancora, [redacted] dichiarazioni del presidente della società agli agenti di cambio torinesi fossero capitate in [redacted] momento più propizio. In ogni modo, [redacted] stata sottoli[redacted] con molto favore la pronta risposta dei dirigenti della Sai alle richieste di esaurienti informazioni sull'andamento [redacted] sui progetti della società.

I minimi della giornata sono stati toccati a metà riunione; poi, alla chiusura, vi sono stati diffusi ricuperi, che hanno permesso alla quota di terminare complessivamente senza grossi franamenti.

Discreto il comparto [redacted] reddito fisso. Particolarmente ricercate le ultime emis[redacted] c[redacted] hanno progredito di una buona frazione.

Renato Cantoni

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cortesa	2705	Motta	[redacted]
Distillati	2340	B. Zucch.	148
Eridania	2810	» » pr.	375
Ca. Molini	2740		
[redacted]			
Generali	98.150	Ass.Ter.pr.	5490
S.A.I.	25.160	Incendio	9770
Ass. Mil.	35.180	Fond. Vita	19.900
Ras.Mol.pr.	25.880	Assitol.	69.210
Ass. Ter.	[redacted]	Ras	39.890
BANCARI			
Mediobanca	70.300		
CHIMICI			
Anic	1405	Lepetit	4840
Bristol	15.010	Lepetit pr.	5080
Hap. Cai	885	Mira L.	37.250
Caffaro	270	Ossigeno	1405
C. Erba	10.630	Pibigas	68.50
Erba pr.	6995	Rumianca	1395
In.Ind.Ce.	2725	Saffa	4075
Italgas	1144	Sarom	1826
Liquigas	182,25	Montedis.	1120,50
ELETTRICI			
Magneti	1196	Technom.	1273
Marelli	640,25	Terni Sid.	272
Sip	2770		
FINANZIARI			
Agricola	2820	Italpi	2565
Bastogi	1900	Centrale	6675
Breda	3615	Pirelli C.	4190
Finmare	333	Sifir	[redacted]
Finsider	600	Sme	2364
Generalfin	356	Stet	[redacted]
Gim	3830	Sviluppo	1961
Invest	2901		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3885	Bonifica	846
Beni Stab.	3341	Iniziativa	2325
Geo. Ferr.	585	Milano C.	25.800
Cage	9070	Risan. N.	6135
Imm. Roma	865,25	Silos Gen.	2065
Sogi	1691		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	836	Olivetti	[redacted]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3325
Fiat priv.	2179	St. Tosi	1679
Nebiolo	630		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3662	Magona	[redacted]
Falck pr.	3875	Metallur.	3160
Breggi-It.	1140	Amiata	7480
Dalmine	1204	Montepono	380
Elba-Vista	690	Siele	3350
Italsider	850	Trafileria	670,50
TESSILI			
Chatillon	3680	Marz. pr.	1540
Cantoni	12.790	Rossari	9900
Bicese	947	Rotondi	35.800
Cotoriac	6250	Tosi	2880
Stampati	1300	Pacchetti	600
Cascami	1500	Sala Visc.	3210
Fibrox	394,25	Viscosa pr.	2350
Lanerossi	3800	Nemaco	447
Cerredo	1715	Tiberg	840
[redacted]		[redacted]	
Linificio	[redacted]		
TRASPORTI			
N. Milano	3850	[redacted]	[redacted]
Ausiliare	2570		
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	C. Acqua	685
[redacted]	31.000	Bianco	334,75
Burgo	14.870	» pr.	260,75
Centrali	3180	Mondad. p.	[redacted]
Cementir	[redacted]	Pirelli IL.	3800
Cor. Pazzi	[redacted]	Rejna A.	[redacted]
Pozzi priv.	875	Smeriglio	[redacted]
Ginori	386	Ses	4280
Cigs	3305	Sgea	[redacted]
Acqua pot.	[redacted]	T. Acque	2750
Eternit	3420	Italcable	[redacted]
Italcem.	17.353		

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	105 10	— 0 10
» cont.	105 —	— 0 10
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 35	—
Ricostruz. 3½	83 025	+ 0 025
» cont.	82 975	+ 0 125
Ricostruz. 5%	99 40	+ 0 15
» cont.	99 35	+ 0 15
Ril. Fer. 5%	98 90	—
Pr. R. 5% Tr	99 30	—
» 58	93 10	—
Cart.C.I. 5%	99 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 00	—
» » '71	100 02	— 0 05
» » '73	99 93	—
» » '74	100 —	+ 0 05
» » '75 I	99 975	+ 0 075
» » '75 II	99 975	+ 0 050
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 40	+ 0 10
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	97 10	— 0 10
» » '64 II	97 25	— 0 125
» » '67	97 60	—
» Est 6%	97 40	—
I.R.I. Sider 5½	97 25	—
» ('54) 6%	99 80	— 0 05
» ('58) 6%	99 50	—
» '57 6.5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 65	—
» Ind. 6%	98 20	—
» ('74) 6%	98 00	—
» '59 5½%	93 30	— 0 10
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 85	+ 0 10
» '64 6%	97 —	+ 0 10
» '65 6%	97 15	—
» Bnd 6% spl.	98 90	+ 0 05
» [illegible] spl	95 —	—
Salap 5,50% '63	89 30	—
» » '67	89 —	—
Efim (II) 5%	84 —	—
FF.SS. 5½%	99 85	—
» » '63	96 85	+ 0 25
» » '55	94 50	—
» » '58	94 —	—
» 5% '68	98 00	—
» 5% '71	89 —	—
» 6% '63 I	98 30	+ 0 15
» 6% '65 II	98 10	—
» 6% '68 I	95 —	—
» 6% '68 II	95 50	—
» 6% '67	98 —	+ 0 10
» 6% 67-87	95 50	—
F.S.Apr. 5% I	98 50	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 —	—
» » 6%64 II	93 85	—
» » 6%65 III	95 80	—
» » 6%65 IV	96 —	—
» » 6% 58.V	95 80	—
» » 6% Ep.VI	95 325	—
OO.PP. 5%	99 025	+ 0 025
» 5½%	91 70	—
» 6%	95 30	—
» C. Ag. '64	95 00	— 0 10
» » '65	95 80	—
» » '66	96 40	—
» S. 1 6%	96 10	—
» S. 2 6%	96 —	— 0 20
» Sl. A 6%	94 85	—
» Sl. B 6% I	97 —	—
» Sl. B 6% II	97 —	—
» Sl. C 6% I	95 90	—
» Sl. C 6% II	95 90	—
» I. St. 6% 66	95 025	—

Titoli	16	Variaz.
OP I.St.6%66 II	95 70	—
» Anas 6% 66	95 40	—
Cir Petrolio 6%	100 05	—
» » 6% 57	99 50	—
» » 6% 58	99 20	—
Ent Sp 6% 58	99 70	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 00	—
Eni Sup 6%	97 20	—
» » 5½%	93 35	—
» » 5½ '61	93 40	— 0 20
» 6½ '61	93 20	—
» 5½ '62	92 40	—
E.S. 5½ '62	92 20	—
» 5½ '63	93 00	—
» 5½ '63	93 00	—
» 6% '64	97 10	—
» Gale 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 60	—
» O. F. 6%	94 —	—
» O. F. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO PP 5½%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	+ 0 60
» 6% '63	91 —	—
» Uim 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 6%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 65	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	94 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '68 6%	94 025	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6%'58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I	97 50	—
» 5½ 62 II	98 00	—
» 5½ 62 III	91 70	—
» 5½ 63 I	91 10	—
» 5½ 63 II	91 —	—
» 6% 64 I	95 35	—
» 6% 64 II	95 30	— 0 05
» 6% 65 III	96 10	—
» 6% 66 I	95 15	—
» 6% 67 I	95 15	—
» 6% 67 II	95 10	—
Cassa RPL 5%	94 00	—
» B.P. 5%	94 00	—
Icipu ord. 5½	91 80	—
» » 6%	95 35	— 0 05
» Edison 6%51	100 —	—
» » 6%55	99 50	—
» » 6%56	99 50	—
» Cotlic 6%	97 90	— 0 20
» Sl.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 10
» XIV 6%	100 —	—
» XII 6%	98 35	—
» XIII 5%	94 10	+ 0 10
» XIII 5%	98 35	+ 0 05
» XXIII 5%	98 —	+ 0 10
» XXIV 5½	92 —	+ 0 20
» XXV 6%	95 80	— 0 20
» XXVI 6%	95 125	+ 0 025
» Cr.N. 6% 1	98 35	—
» Cr.N. 6% 2	98 70	—
» Spes. '64	98 25	+ 0 15
» Fim 6% '66	95 80	—
Ferrea 6% '62	96 50	—
» AEM 5½ 59	92 —	+ 0 50
» AM 5½ 52	92 —	+ 0 20
Genova 6% '59	98 60	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 6% '49	99 30	—
Fiat 6% '58	99 50	+ [redacted]
» 6% '57	98 40	—
» 5½% '60	93 10	+ 0 15
RIV 5½%	89 70	—
Pirelli 6% '49	100 35	—
» 5½% '62	92 70	—
Olivetti '48-'49 7%	104 —	— 0 60
» '53 7%	103 60	—
» '55-'75 7%	102 25	— 1 25
» '58 7%	103 50	— 0 50
» '59 5½%	101 90	—
» '87 5½ 1	99 20	— 0 20
» '92 5½ 2	[redacted]	—
Gen. El. 5½%	91 65	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Elettro 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	99 30	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	102 50	—
» 7% '58 II	103 —	+ 1
Cool-Cem 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Friu 6%	99 50	—
Cart. It 7% 60	103 —	—
» 5½ 63	98 40	—
Cotlic 6%	101 —	—
» 6% 59	98 40	—
» 5½% 60	91 30	— 0 10
» 5½% 61	90 80	+ 0 10
» 5½% 62	90 70	— 0 10
Montedison 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 61	96 20	—
» 6% 64	93 80	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	98 —	—
Teti 6%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Utre 6%	98 —	—
Esso 6%	98 35	—
SIP 6%	98 20	—
Pibigas 5½%	99 50	—
» 6% 66	92 30	—
Mediobanca 7%	104 50	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Parri 5,75 58	[redacted]	—
» 5,90 63	93 50	—
Rumianca 5½	91 20	— [redacted]
» 5,90 60	89 —	— 0 05
Lancia 5½% 60	90 15	+ 0 15
» 5½% 62	98 50	—
Liquigas 6%	93 70	— 0 50
Cera-Sar. 5½	93 25	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.C.S.Sar. 5½	90 90	—
Autostrade 5½	99 30	— 0 10
» 6% '65	97 15	—
» 6% '67	97 20	—
» 6% '68	96 00	+ 0 05
Metta 6%	94 25	—
Sapem 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Fonsider 5½	91 —	— 0 10
Ec. Pol. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 5%	220 —	—
Rumianca 6%	106 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7050	—
Eridania	2800	—
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Tel[redacted]	3000	— [redacted]
Florio	[redacted]	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7500	+ 40
Montepon	365	— 10
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Rom.	8100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	74	—
Mittel (F. Med.)	8880	— 100
SIP	2772	+ 18
Italcable	6479	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2020	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Snos	3050	—
Beni Stabili	3330	— 10
Imm. Roma	566	— 3
Ind. Stars	1000	—
Forca	174 75	—
Sonia pr.	845	+ 1
CHIMICI		
Montedison	1124 5	— 2 50
Liquigas	179	— 1
Pibigas	68	— 0 50
SAFFA	4700	— 80
Schiapparelli	4000	— 10
Pozzani	890	—
Mira Lanza	37540	—
S.A.B.R.M.	1050	—
ANIC	1405	— 7
Rumianca	1380	+ 11
Italgas	1151	— 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	70600	— 350
La Centrale	6710	+ 30
S.M.E.	2360	+ 9
STET	2820	+ 5
Finsider	601	—
Piem. Friuli	1220	—
Invest	2920	—
Assic. Torino	9830	— 140
Ass. Tor. priv	6540	— 40
Ass. Generali	99000	— 250
S.A.I.	25680	+ 250
Bastogi (Mer.)	[redacted]	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	416	—
Westinghouse	898	—
Moncenisio	2825	—
Nebiolo	632	— 13
Italsider	851	— 7
Dalmine	1206	+ 3
Olivetti	3149	— 10
Olivetti priv	3260	— 8
FIAT	7660	— 13
FIAT priv.	2179	+ 9
Terni	271	— 3
E. Marelli	643	— 3
M. Marelli priv	1195	+ 6
TESSILI		
Chatillon	3675	— 85
Finac	410	—
Borgosesia	8680	+ 30
Viscosa	3196	— [illegible]
Viscosa priv	2490	+ 25
DIVERSI		
Rinascente	357	+ 0 25
Rinascente pr.	259	+ 1
Pirelli	3800	— 5
Cartiere Ital.	940	—
Cartiera Burgo	14700	— 200
CIR	4279	+ 25
Acqua Potabili	1185	— 11
Acqua Nenta	700	—
Eternit	3500	—
Caram. Pozzi	144 50	— 0 50

La Montedison smentisce le dimissioni del presidente

Milano, 16 febbraio.

E' circolata questa mattina in ambienti giornalistici la notizia secondo la quale l'ing. Giorgio Valerio intenderebbe dimettersi dalla carica di presidente della società «Montecatini-Edison». Alla richiesta di chiarimenti, la società ha categoricamente smentito tale voce, definendola priva [redacted] ogni e qualsiasi fondamento. *(Ansa)*

Il mercato a fine febbraio [redacted] è concluso, ieri a Torino, con diffusi declini. Dopo un'agevole sistemazione dei riporti, la seduta si [redacted] aperta con prezzi resistenti. Poi, un netto arretramento delle Centrale — in seguito a una valutazione negativa del comunicato della società — ed [redacted] corrente di vendite sulle Viscosa, hanno trascinato al ribasso la maggior parte delle voci. Ben tenute le Sai. [redacted] di Stato invariati, obbligazioni migliori.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 29.000.000 di lire; azioni n. 241.475.*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi declini

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 839,23 a 836,34 (—0,34%)

New York, [redacted] febbraio.

Wall Street ha chiuso con una prevalenza di lievi ribassi, dopo due riunioni di progressi. [redacted]'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 839,23 a 836,39, con una perdita dello 0,34%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 836,34 (839,23); ferroviari 224,06 (224,69); pubbl. utilità 128,10 (128,86).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni [redacted] 70 mila.

Parigi: da 104,3 a 104,5

Terza riunione consecutiva di lievi progressi.

Indice 104,5 (prec. 104,3).

Zurigo: da 240,6 a 241,8

Prevalenza di rialzi, in media dello 0,50 per cento.

Indice 241,8 (prec. 240,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 76,50 (75); Rumianca [redacted] (9,95); Italcementi 124 (124); Snia Viscosa 23 (23,50); Bastogi 14,20 (14,20); Condotte Acqua 4,80 (4,90); Fiat 19,15 (19,20). Unione Banche Svizz. [redacted] (3690); Società di Banca Svizzera 2450 (2450); Credito Svizzero 3000 (3000); Nestlé 2640 (2610); Electro-Watt 1545 (1550); Italo-Suisse [redacted] (205); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 1530 (1550); Bally 1370 (1370); Brown Boveri [redacted] (2580); Ciba 6250 (6275).

Londra: da 552,8 a 550,7

I titoli industriali hanno chiuso in ribasso.

Indice [redacted] (prec. 552,8).

Francoforte: 141,48 (142,10)

La seduta ha confermato la tendenza debole della vigilia.

Indice 141,48 (prec. 142,10).

Seconda estrazione di premi ai Buoni [redacted] Tesoro 1° aprile '75

Roma, 16 febbraio.

Nella sede della direzione generale del Debito pubblico ha avuto luogo la seconda estrazione per l'assegnazione di premi [redacted] ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5%, scadenza 1° aprile 1975.

Il premio di 10.000.000 è stato assegnato al Buono numero 146.006.

I quattro premi di 5.000.000 [redacted] stati assegnati ai Buoni n. 220.292; 381.573; 1.451.174; 1.676.069.

I venti premi [redacted] 1.000.000 sono stati assegnati ai Buoni n. 33.414; [redacted]; 157.096; 274.027; 359.905; 529.985; 635 mila 186; 859.068; 934.553; 1.103.947; 1.237.042; 1.330.444; 1.435.871; 1.477.110; 1.655.035; 1.717.333; 1.764.189; 1.953.227; 1.954.580; 1.969.678. *(Ansa)*

Una lettera a «Specchio dei tempi» confermata da Bruxelles

Il prezzo dell'olio d'oliva in Italia non vuole scendere

Il Mec protegge la nostra produzione e sovvenziona con 218 lire al chilo i coltivatori
Ma i produttori industriali e i commercianti assorbono il beneficio destinato ai consumatori - La scorsa annata è stata cattiva - Migliori prospettive per la stagione in corso

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 febbraio.

«Specchio dei tempi» ha pubblicato ieri mattina una lettera in cui una signora di Sanremo rileva come, in contrasto con le notizie date a suo tempo dal Ministero dell'Agricoltura, il prezzo dell'olio d'oliva non è diminuito in Italia. Una constatazione analoga è pubblicata proprio oggi nella relazione generale del Mec: i funzionari comunitari rilevano che *«i prezzi all'ingrosso dell'olio d'oliva sono stati inferiori del 20 per cento circa a quelli della campagna precedente, i prezzi al minuto non sono invece diminuiti nella stessa misura».*

Queste constatazioni sono ancor più gravi se si tiene presente che per permettere ai coltivatori italiani di guadagnare di più e per consentire una vendita a prezzi più bassi, ogni chilo di olio d'oliva prodotto in Italia riceve una sovvenzione di 218 lire, pagate per il 20 per cento dal governo italiano e per il restante 80 per cento dagli altri Paesi del Mercato Comune.

Il sistema del contributo comunitario — completato da una rigida protezione contro le importazioni dall'estero — è in vigore ormai dal novembre 1966: avrebbe già dovuto avere ripercussioni sul mercato. In realtà, secondo i dati in possesso degli esperti di Bruxelles, per i consumatori i prezzi dell'olio d'oliva extravergine non sono praticamente scesi, i prezzi dell'olio tipo «Riviera» (che contiene l'80 per cento di raffinato e il resto di extra-vergine) sono scesi di pochissimo, i prezzi dell'altro olio, venduto praticamente nelle sole zone di produzione, è sceso, ma non in proporzione al contributo del Mec.

Secondo le autorità comunitarie, che abbiamo interrogato in proposito, le cause di questa mancata riduzione di prezzi sono essenzialmente due: la scorsa stagione è stata cattiva, si è prodotto meno olio in tutto il mondo. Seconda causa: i produttori industriali e il sistema distributivo hanno assorbito in gran parte il margine di beneficio che avrebbe dovuto andare al consumatore. Le diminuzioni di prezzo, si osserva al Mec, sono state maggiori per l'olio prodotto da piccole fabbriche che non per quello messo in commercio dalle grandi marche.

Per l'attuale stagione — cominciata il 1° novembre scorso — le previsioni sono più ottimistiche: l'istituto statistico del Mec ha già potuto constatare che i prezzi sono in via di leggera diminuzione; ciò continua tuttavia a essere valido per le piccole marche, ed è favorito dall'abbondante raccolto. Per la stagione 1967-1968 si prevede che il contributo di 218 lire al litro per olio prodotto provocherà un onere totale per il Mercato Comune di circa 150 milioni di dollari, cioè più di novanta miliardi di lire.

s. d.

Il processo a Cuneo

Condannato il fattorino che falsificava le cambiali

A sedici mesi di carcere - Imitava la firma del direttore

Cuneo, 16 febbraio.

(n. m.) Un fattorino, il ventinovenne Antonio Balocco, processato oggi in contumacia dal tribunale di Cuneo per falso e truffa aggravata ai danni della ditta di cui era alle dipendenze, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione. L'imputato, che era difeso dall'avv. Mazzola, ha beneficiato del condono dell'intera pena.

Il Balocco, fattorino delle Officine Bongioanni di Fossano, fra il 1963 e il 1964, in soli cinque mesi, riuscì ad appropriarsi di circa due milioni e mezzo, approfittando della fiducia che i dirigenti dell'azienda riponevano in lui. Il giovane si recava quasi giornalmente in banca per prelevare o versare assegni, tratte e denaro. Impossessatosi di un timbro di gomma intestato alla ditta, si esercitò a imitare la firma del direttore, finché riuscì a tracciarla quasi alla perfezione. Quindi falsificò ripetutamente la firma del direttore apposta per avallo su cambiali di favore dei dipendenti.

Le Officine Bongioanni avevano infatti autorizzato i propri dipendenti a contrarre dei mutui con un istituto di credito locale, mutui che venivano garantiti con cambiali firmate dagli interessati e avallate dal direttore dello stabilimento. Le operazioni per la riscossione venivano compiute dal Balocco, il quale, con cambiali falsificate, riuscì ad effettuare vari incassi abusivi.

Un giorno il giovane dimenticò sul tavolo dell'ufficio uno degli effetti falsi. La direzione allora lo smascherò.

Il Belgio acquista 100 «Mirage» francesi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 febbraio.

(s. d.) Il governo belga benché abbia dato le dimissioni e abbia avuto l'incarico di accudire soltanto agli affari correnti, ha annunciato oggi di avere ordinato l'acquisto di un centinaio di «Mirage 5», gli aerei militari a reazione costruiti dalla Francia. L'annuncio ha suscitato immediate polemiche.

Il «Mirage» era in concorrenza con l'«F 5» prodotto dalla fabbrica americana «Northrop», per sostituire gli «F 84» in dotazione all'esercito belga e considerati ormai superati tecnicamente. L'avere preferito i fornitori francesi a quelli americani viene ritenuto in certi ambienti un atto politico che un governo dimissionario non è autorizzato a compiere.

Va aggiunto, tuttavia, che Parigi pur di assicurarsi l'ordine di 100 aerei a reazione, ha offerto molte facilitazioni al Belgio, fra cui la possibilità di fare costruire da industrie belghe alcune parti degli aerei. La spesa totale prevista per l'acquisto dei «Mirage» è di sette miliardi di franchi, pari a 87 miliardi e mezzo di lire.

Bimbo morto a Riva del Garda per un attacco di meningite

Il piccolo aveva 11 mesi: colto da malore, è spirato in un'ora e mezzo
Altri casi (ma non gravi) registrati a Milano, Catanzaro e Trapani

(Dal nostro corrispondente) Trento, 16 febbraio.

(a. n.) La meningite ha stroncato la vita di un altro bimbo, Oscar Ferrari, di undici mesi, residente a Riva del Garda.

La malattia si è manifestata all'improvviso ed ha avuto un decorso estremamente rapido da quando la madre ha notato chiazze di color bluastro sul dorso e sull'addome del piccino.

Un'ora e mezzo dopo il piccolo Oscar ha cessato di vivere all'ospedale infantile di Trento, dove i genitori lo avevano trasportato d'urgenza.

Milano, 16 febbraio.

(g. m.) Un caso di meningite è stato accertato in questi ultimi giorni a Milano. Lo ha dichiarato il medico provinciale prof. Nicola Tecce.

Quanto alla notizia, secondo la quale sarebbero stati registrati vari casi di meningite fra bambini in tenera età e uno in un uomo di età avanzata, sono in corso gli accertamenti e non possono, allo stato attuale delle analisi, essere definiti come meningite.

Pertanto l'attuale situazione nella città deve considerarsi — secondo le autorità sanitarie — soddisfacente.

Catanzaro, 16 febbraio.

(g. g.) Quattro giorni di chiusura, a partire da domani, sono stati disposti per tutte le scuole di ogni ordine e grado di Catanzaro e della provincia. La decisione è stata presa in seguito alla segnalazione di un nuovo sospetto caso di meningite riguardante uno studente dell'Istituto Tecnico per geometri di Catanzaro.

Il giovane è stato ricoverato nello speciale reparto dell'ospedale dove già si trovano altre tredici persone colpite dal male.

Nella provincia di Catanzaro erano già chiuse circa il settanta per cento delle scuole. Il medico provinciale ha anche disposto la disinfezione immediata degli istituti scolastici ed ha invitato i farmacisti di tutta la provincia a rifornirsi di scorte di sulfamidici da distribuire attraverso gli ambulatori comunali. Nei centri e nei quartieri dove si sono avuti casi di meningite sono stati anche chiusi i locali pubblici.

Trapani, 16 febbraio.

(u. t.) Un uomo di 60 anni, colpito da meningite cerebrospinale, è stato ricoverato nell'ospedale civico «S. Antonio». Le autorità sanitarie hanno preso le misure necessarie per evitare il contagio del morbo.

Il bimbo di Milano migliora dopo l'intervento alla testa

Forse si salverà - Inchiesta sulla madre, che tentò di avvelenarsi col gas insieme a lui

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 febbraio.

(g. m.) Le condizioni di Marcellino Coppola, di 8 anni — il bimbo che il padre suicida trascinò sotto il treno — sono sensibilmente migliorate oggi dopo l'intervento alla testa compiuto dal professor Maspes nel padiglione «Breda» del Policlinico di Milano. Marcellino, quindi, se non interverranno complicazioni, si salverà. Ha perso il piede destro, ma la frattura del femore è stata ridotta e guarirà senza lasciare conseguenze: con un apparecchio ortopedico il bimbo potrà quindi tornare a camminare. Anche se tutto andrà bene, il piccolo dovrà comunque rimanere parecchio tempo in ospedale, e affrontare altre operazioni.

Stamane, dopo una notte agitata, con lunghe ore di delirio (Marcellino ripeteva: *«Aiuto, il treno! Non ti dò i tre baci...»*) il bimbo ha avuto un momento di lucidità e ha riconosciuto il nonno materno, che aveva trascorso la notte accanto al lettino. Ha detto: *«Sei venuto anche tu? Mi hai portato un regalo? Vorrei una piccola televisione per bambini che ho visto in un negozio. La mamma mi ha detto che non aveva i soldi per comperarmela».* Armando Coppola ha risposto piangendo che sì, certamente, gli avrebbe comperato la piccola televisione, tutto quello che voleva.

Il piccolo non solo al cavalcavia di via Zama ha rischiato di morire. Anche sua madre per poco non lo ha trascinato con sé, cercando di uccidersi con il gas. Questo prologo alla tragedia è avvenuto la sera di lunedì. Teresa Coppola, disperata perché Orazio Romeo ormai l'aveva abbandonata, sola, ammalata e senza lavoro, aveva deciso di farla finita.

Marcellino allora è corso fuori casa e ha suonato alla porta d'una vicina. La donna è corsa nell'appartamento vicino e ha soccorso Teresa Coppola.

Arrestato un operaio che rubava in fabbrica

Chivasso, 16 febbraio.

(e. c.) Per furto di materiale nello stabilimento in cui lavorava, una fabbrica di smalterie conduttori elettrici, un operaio sorpreso oggi in flagrante è stato arrestato: è Eugenio Ronco, di 39 anni, dimorante a Venaria. Il Ronco lavorava appunto come operaio alla ditta Scet, con sede in Rondissone.

Le udienze a Milano della Corte tedesca di Osnabrück

I testimoni rievocano la strage di ebrei compiuta dai tedeschi sul Lago Maggiore

Egidio Ferigato, giardiniere, narra come fu sterminata la famiglia Luzzato: il dott. Mario, la moglie, la cognata e le due figlie di 18 e 16 anni - L'assicuratore Pietro Toso, torinese, racconta come scomparve «una bella signora bionda», Maria Garoglio, che fu prelevata dal parrucchiere - Egli avvertì Pitigrilli che fuggì in Svizzera - Un misterioso interprete aveva compilato la lista degli ebrei nascosti

L'avv. Braschi, a sinistra, depone a Milano. A destra, il magistrato italiano ed, al centro, i due tedeschi (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 febbraio.

Un giardiniere, Egidio Ferigato di 66 anni, ha raccontato ai giudici di Osnabrueck come le SS sterminarono a Baveno la famiglia del dott. Mario Luzzato, direttore generale della Pirelli di Londra: «Si era ritirato, dopo l'8 settembre, nella sua villa sul Lago Maggiore, il "Castagneto", dove lavoravo alle sue dipendenze. Un lunedì, mi pare, avevo cercato riparo nel garage perché la giornata era grigia e pioveva. All'improvviso arrivarono le SS: una mi comparve davanti e puntando il dito disse: *"Luzzato"*. Rispose per me la guardia comunale Temporelli, che le accompagnava: *"No, il dottore è di sopra"*. Entrarono nella villa, poco dopo uscirono con il prigioniero e li vidi avviarsi a piedi verso Baveno, il dott. Luzzato tra il tedesco e la guardia comunale».

Altre SS restarono a piantonare la villa e a custodire la moglie di Luzzato, Bice, la cognata Olga, le due figlie, Maria Grazia e Silvia che avevano 18 e 16 anni. Nella notte tornò la camionetta dei tedeschi: «Io ero in portineria, con mia moglie e mia figlia; non potevo dormire con le SS che continuavano a girare di notte come topi. Portarono via le quattro donne: non le vidi, ma le sentii piangere mentre le spingevano sul camion. Non ne sapemmo più nulla: dopo la guerra mi mostrarono un teschio, delle ossa e una scarpa con la suola ortopedica di sughero, dissepolti nella Villa del Ruscello. Ma non le riconobbi. Secondo me il teschio apparteneva a un ebreo di origine russa, un certo Wolfixi, che era stato anche lui prelevato quella notte».

L'avv. Mario Braschi, 78 anni, aggiunge: «Ero amico del dott. Luzzato, dopo il suo arresto la moglie mi pregò di intercedere per lui. Andai al comando delle SS all'hotel Ripa, parlai con un sottufficiale che mi disse di essere d'origine rumena e gli spiegai che il dott. Luzzato era un buon italiano, tornato dall'Inghilterra all'inizio delle ostilità per servire il suo paese. Tutto quello che ottenni fu un frettoloso "Sì, sì, va bene", quasi infastidito. Invece il podestà Columella mi disse che lo avrebbero rilasciato: andai per dare la buona notizia ai familiari, ma seppi che avevano portato via anche loro».

La cattura degli ebrei, casa per casa, cominciò il giorno dopo l'arrivo delle SS in paese. Come mai erano così bene informate? «Le aveva precedute di qualche giorno — *dice l'avv. Braschi* — un interprete. Credo che sia stato lui a redigere una lista degli ebrei rifugiati a Baveno. Scambiai qualche parola con quest'uomo, e penso che fosse un italiano».

Un terzo testimone, l'assicuratore Pietro Toso, 58 anni, abitante a Torino in corso Regio Parco 2, ha descritto come morì «una bella signora bionda che avevo conosciuto all'albergo Suisse». *Si chiamava Maria Garoglio, le SS andarono a prenderla dal parrucchiere.* «La vidi scendere da un auto tra un ufficiale e un soldato: la spinsero verso l'albergo Beaurivage, dove una parte delle SS aveva il quartier generale». *Il teste avvertì allora due ebrei che conosceva di modo che ripararono in Svizzera: uno era lo scrittore Pitigrilli, l'altro l'avv. Nello Segre.*

La bella signora bionda scomparve. Il suo corpo fu ritrovato qualche tempo dopo crivellato di pallottole: un contadino, a Fondo Toce, aveva notato nel suo campo della terra smossa di recente e, incuriosito, aveva scavato finché era affiorata una gamba di donna. «Un amico, ora comandante la Guardia di Finanza a Trieste con il grado di colonnello, Francesco Speciale, mi scrisse di aver saputo che l'avevano uccisa le SS del capitano Lang». *Un Walter Lange è tra i testimoni di questo processo: era aiutante di campo dell'imputato capitano Roehwer. Tra un massacro e l'altro, le SS davano feste da ballo, invitando le giovani signore del paese:* «Ad una seppi — *ha detto il teste Toso* — che partecipò, sia pure, a quanto sembra, controvoglia, anche la prima ballerina della Scala Nives Poli».

Giorgio Martinat

Pietro Toso, ha testimoniato ieri al processo per le stragi naziste

Morto il fondatore del Cottolengo di Biella

Padre Mino aveva 89 anni

Biella, 16 febbraio.

(p. b.) Padre Carlo Mino, fondatore del piccolo Cottolengo di Biella, è morto questa mattina nella casa della Divina Provvidenza. Aveva 89 anni e per quasi mezzo secolo svolse un'intensa e proficua missione a favore dei malati poveri.

Originario di Camandona, piccolo Comune presso Biella, padre Mino apparteneva ad una famiglia di artigiani. Suo padre faceva lo zoccolaio. Nel 1920 dopo essere entrato nella Congregazione dei Filippini, il «Cottolengo» di Torino gli affidò la direzione dell'Ospedaletto per vecchi di Biella, in via Orfanotrofio, di cui aveva assunto la gestione. Subito dopo iniziò la grande opera costruendo i primi padiglioni su un terreno sito fra Biella e Gaglianico.

La salma, composta nella cripta della Chiesa del Cottolengo, consacrata nel 1944, è stata oggi visitata da migliaia di persone. Lo scomparso era infatti conosciutissimo in tutto il Biellese. I funerali domenica alle 15.

Accolta un'eccezione per i vini dolci e amabili prodotti nel Piemonte

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

(ar. ba.) Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha assunto posizione nettamente favorevole nei confronti dei vini piemontesi tradizionali dolci ed amabili che continua normalmente la fermentazione spontanea anche dopo il 31 dicembre.

Tale importante presa di posizione (come deroga alla norma generale da inserire nei disciplinari di produzione) è conseguente al voto già espresso, nello stesso senso, dal Comitato regionale dell'agricoltura piemontese.

Il presidente sen. Desana, che ha riferito sull'argomento, ha espresso l'augurio che gli organi ministeriali competenti vogliano accogliere i suggerimenti degli esperti regionali e nazionali intorno alla dibattuta materia.

Uccide a percosse il figlioletto che si era bagnato i calzoncini

Una madre di 23 anni a Milano - Il piccolo aveva 2 anni e mezzo - La donna ha inscenato la disgrazia, poi ha confessato - Arrestata per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 febbraio.

Una giovane madre, Antonietta Grandene di 23 anni, è stata arrestata sotto l'accusa di aver ucciso a percosse il proprio bimbo Massimiliano di due anni e mezzo.

Martedì scorso, la donna stava uscendo con il piccolo quando, sul pianerottolo, Massimiliano si era bagnato i calzoncini. La Grendene era stata colta da un isterico furore, sembra in conseguenza di un esaurimento nervoso, e l'ira le aveva fatto perdere la testa. Aveva cominciato a percuotere il bambino con le mani e, sembra, anche con le scarpe. Massimiliano, pochi minuti dopo, era morto.

Sul momento, la donna non aveva capito la tragedia. Poi, terrorizzata, temendo l'arrivo del marito, aveva organizzato la messa in scena spogliando il piccolo e immergendolo nella vasca. Sulle prime, anche il medico aveva ritenuto che la morte fosse dovuta a ossidi di carbonio, anche perché, il giorno prima, il marito aveva sistemato alcune valige in un ripostiglio attiguo e per il quale passa il tubo di scarico dello scaldabagno, spostandolo; si era ritenuto perciò che l'ossido di carbonio, non più convogliato verso l'esterno, avesse in breve saturato il ripostiglio e quindi il bagno, uccidendo il piccino. Un più attento esame del medico della polizia aveva poi accertato segni probabilmente causati da percosse.

Dopo il lungo interrogatorio e la confessione, la Grendene è stata rinchiusa nel carcere di San Vittore e denunziata all'autorità giudiziaria per omicidio preterintenzionale.

g. m.

Agricoltore di Savigliano derubato di sette milioni

Savigliano, 16 febbraio.

(s. a.) L'agricoltore Giuseppe Becchio, di 58 anni, dimorante col fratello e la cognata in una cascina della frazione Sumiglia di Savigliano è stato derubato stamane di due libretti bancari con depositi per circa sei milioni, di titoli azionari per un milione e circa centomila lire in contanti.

Il derubato, che dormiva in una camera accanto all'alloggio del fratello, Vincenzo, di 67 anni, ogni mattina si recava in un vicino magazzino di bombole per riscaldamento per operazioni di carico e scarico e, perché la cognata potesse entrare a fare le pulizie, lasciava la chiave nella serratura della camera.

Evidentemente qualcuno ha notato il particolare e ne ha approfittato stamane fra le 6 e le 8. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

LETTERE AL DIRETTORE

Replica d'un socialista a Malagodi sulle Regioni

Caro Direttore,

il suo giornale ha pubblicato giorni addietro una lettera nella quale l'on. Malagodi scrive sulle ragioni dell'opposizione dei liberali alla legge istitutiva delle Regioni.

Sono quindici i punti attraverso i quali l'on. Malagodi esprime il suo pensiero. Ognuno di essi merita una analisi e la relativa messa a punto.

Seguiremo perciò l'ordine di esposizione. Dice al primo punto l'on. Malagodi: che i liberali hanno praticato lo ostruzionismo senza mai uscire dal rispetto rigoroso del regolamento parlamentare. Nessun dubbio; ma il problema non è di regolamento, bensì di costume, e l'ostruzionismo non è la forma migliore per combattere democraticamente una battaglia parlamentare.

Al secondo punto: la maggioranza e la Presidenza hanno fatto ricorso a violazioni gravi del regolamento. E' inesatto. La maggioranza e la Presidenza hanno cercato di limitare al massimo le inutili perdite di tempo, rappresentate da proposte di emendamenti talora offensivi per la dignità del Parlamento e cioè atteggiamenti della opposizione che troppo scopertamente miravano solo a dilazionare una conclusione che era certa per l'impegno e la volontà comune della maggioranza di governo.

Dal punto tre al punto sei, l'on. Malagodi riprende il vecchio tema del pericolo comunista. L'ordinamento regionale consegnerebbe, mani e piedi legati, al partito comunista l'Emilia, la Romagna, la Toscana e l'Umbria. L'osservazione, che è stato ed è uno dei cardini della violenta polemica liberale, non regge o almeno non ha una portata preoccupante a fronte di un sereno esame. Infatti essa confonde ambiti giuridici e potestà che devono essere invece tenuti distinti. L'esperienza di Comuni e Provincie dimostra che la esistenza di maggioranze contrastanti con l'indirizzo governativo non impedisce la libera espressione della democrazia.

Un pericolo esisterebbe e le osservazioni degli oppositori avrebbero un senso e un fondamento, se il funzionamento dei nuovi istituti regionali fosse lasciato alla discrezionalità dei Consigli, non vincolati e dipendenti dalla volontà del Parlamento, del governo e del Capo dello Stato. E' dunque lo Stato, qualunque sia l'orientamento che governi questa o quella Regione, il garante della Costituzione.

Al punto sette si accenna al cattivo funzionamento delle Regioni «a statuto speciale» da lungo tempo già costituite ed operanti. Si obietta facilmente — come giustamente ha rilevato in sede di discussione parlamentare il ministro Taviani —, che i difetti riscontrati non possono e non devono essere considerati difetti immanenti del sistema regionale.

A proposito delle attribuzioni riservate alla competenza delle Regioni, l'on. Malagodi ricorda e critica — al punto otto — che esse portano da una nuova spesa di oltre 1500 miliardi all'anno. Il problema è invece di stabilire come la Regione possa essere, in generale, una causa di maggiore spesa. Ora quando si parla di migliaia di miliardi, si dice qualcosa che poggia su una confusione tra l'attuale situazione dei Comuni e delle Provincie e la possibile situazione delle Regioni.

Gli altri punti, dal nono al quindicesimo, tendono a valorizzare e giustificare l'opposizione dei liberali che sono stati, secondo l'on. Malagodi, gli ultimi strenui difensori della libertà e della democrazia in Italia.

No. Sinceramente e in perfetta buona fede, crediamo di essere stati noi, i partiti del centro-sinistra, a difendere ed affermare la libertà e la democrazia nel Paese.

sen. Terenzio Magliano

ULTIME NOTIZIE

LA VISITA UFFICIALE A PARIGI

Kiesinger ha ceduto a De Gaulle L'Inghilterra non entra nel Mec

Il comunicato sui colloqui franco-tedeschi dichiara che l'adesione inglese avverrà «quando Londra sarà pronta» - Ma non fa previsioni e non fissa date per eventuali trattative - Unica concessione: è allo studio un piano per incrementare gli scambi tra l'Inghilterra ed i sei Paesi del Mec

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 16 febbraio.**

I colloqui franco-tedeschi si sono conclusi con una dichiarazione comune in cui i due governi hanno affermato la loro volontà di continuare l'opera intrapresa dai Sei, dalla creazione della Comunità economica europea.

In questo spirito, la dichiarazione esprime il desiderio della Francia e della Germania Occidentale di *«allargare le comunità ad altri Paesi europei e, specialmente, a quelli che hanno già fatto atto di candidatura, quando saranno in grado, secondo i casi, di entrare effettivamente nelle suddette comunità o di legarsi ad esse sotto altra forma. Ciò vale in particolare per la Gran Bretagna e significa che l'evoluzione già cominciata da quel Paese dovrà proseguire».*

In altre parole, i due Paesi affermano che la Gran Bretagna potrà entrare nel Mercato comune, ma soltanto quando avrà proseguito *«l'evoluzione già cominciata»*; non dicono però in che cosa deve consistere tale evoluzione, né fissano una data per iniziare le trattative con Londra sulla sua candidatura. Fino a questo punto, dunque, la dichiarazione comune non contiene niente di nuovo su quanto il generale De Gaulle aveva già detto a più riprese.

La dichiarazione, però, prosegue in questi termini: *«Aspettando che questo allargamento diventi possibile, i due governi sono disposti a studiare che siano conclusi dalle comunità con i Paesi candidati accordi rivolti a sviluppare fra gli uni e gli altri scambi di prodotti industriali e agricoli. Tali accordi, che comporterebbero per i prodotti industriali abbassamenti progressivi degli ostacoli al commercio, sarebbero rivolti a facilitare l'evoluzione summenzionata e, in ogni modo, contribuirebbero allo sviluppo dei rapporti fra i Paesi europei».*

Questo passo della dichiarazione comune conferma che il cancelliere Kiesinger ha aderito pienamente alla tesi gollista. Secondo *Le Monde*, infatti, si tratta *«come il generale De Gaulle aveva lasciato intendere nella sua ultima conferenza stampa, di una formula di accomodamento che, in realtà, terrebbe conto dell'impossibilità di associare rapidamente e pienamente la Gran Bretagna alla Comunità europea».*

I commenti della stampa ispirata confermano, d'altronde, questa interpretazione. Scrive la ministeriale *Paris-presse*: *«I tedeschi elaboreranno le basi di un accordo commerciale. Si pensa a una zona di libero scambio comprendente i Sei e i quattro candidati al Mercato comune. Anche l'Austria potrebbe rientrarvisi. Da parte tedesca, si mette questo piano nella prospettiva di un'adesione. I francesi, invece, tengono alla parola "commerciale", che non è compromettente. Kiesinger e Brandt desidererebbero pure un Consiglio dei ministri allargato, parallelo a quello dei Sei, ma De Gaulle non ci tiene affatto. Infine, quando i tedeschi parlano di introdurre gli inglesi negli organismi tecnici del Mercato comune, si risponde a Parigi (senza rifiutare categoricamente) che il precedente della Ceca sembra chiaro: i britannici non hanno rispettato l'accordo di consultazione che avevano concluso con quella comunità».*

Nonostante questi risultati scoraggianti, i tedeschi hanno cercato di presentarli come un successo: *«Si sono avuti dei progressi nelle conversazioni che si sono svolte per continuare lo sviluppo della Comunità europea* — ha dichiarato Kiesinger —. *La Francia e noi stessi desideriamo la partecipazione degli altri Paesi al Mercato comune. Ci siamo trovati d'accordo su una procedura per facilitare le relazioni commerciali fra i Sei e gli altri Paesi europei. Ciò potrebbe permettere alla Gran Bretagna di adempiere alle condizioni necessarie alla sua adesione al Mercato comune».*

In realtà, che cosa ha ottenuto il Cancelliere federale dall'intransigenza francese? Lo scrive la gollista *Paris-presse*. *«La Francia è d'accordo per tendere un salvagente agli inglesi. E' una concessione, perché, finora, essa affermava che spettava a Londra proporre soluzioni di ricambio, dato che il Mercato comune non chiede nulla».*

Troppo poco: per contro, staccando Bonn dall'Italia e dal Benelux, il successo della diplomazia gollista appare incontestabile. *«Da parte francese* — scrive *Le Monde* — *si ritiene che, dopo un certo numero di manovre e di tentativi di costituzione di un inaccettabile "fronte dei cinque", una soluzione ragionevole è stata trovata».*

Sandro Volta

Il Cancelliere a Bonn si dichiara «soddisfatto»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 16 febbraio.**

Meglio del previsto, si commenta questa sera a Bonn. Appena sceso dall'aereo che lo ha riportato in Germania, Kiesinger ha definito «soddisfacente» il suo incontro con De Gaulle. «Nessuno poteva attendersi — *ha detto il Cancelliere* — che nelle condizioni attuali noi riuscissimo ad indurre la Francia a pronunciare un categorico "sì" per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune o per l'apertura di trattative a questo riguardo. Ciò nonostante, i risultati ottenuti devono essere considerati buoni».

Ha aggiunto il Cancelliere che nel prossimo futuro la Germania federale esporrà agli altri partners della Cee una serie di proposte tendenti a dare vita ad un «accomodamento» con la Gran Bretagna. Non si tratterà di «una ricetta bell'e fatta», ma piuttosto di un complesso di «idee guida» cui ogni paese interessato potrà portare il proprio contributo.

Prima ancora che la delegazione tedesca facesse rientro a Bonn, il portavoce aggiunto del governo, Ahlers, si era compiaciuto di far notare ai giornalisti che i «positivi risultati dei colloqui parigini vanno oltre le aspettative». Un giudizio sul quale hanno dichiarato di essere concordi i due partiti della coalizione governativa. I loro portavoce hanno ammesso che il lavoro più impegnativo deve ancora essere compiuto, ma allo stesso tempo hanno rilevato che le conversazioni di Parigi si sono concluse con un risultato pratico di un certo valore: l'assenso del presidente francese a che i ministri degli Esteri dei Paesi partners della Cee discutano il 29 febbraio a Bruxelles le ulteriori relazioni fra la comunità, la Gran Bretagna e gli altri tre Stati aspiranti all'adesione.

Di tono ben diverso, invece, il commento dei liberali. Per il partito di opposizione, infatti, la delegazione tedesca avrebbe dimostrato a Parigi di condividere l'opinione gollista secondo cui la Gran Bretagna non è ancora «matura» per fare il suo ingresso nel Mercato Comune. I rappresentanti di Bonn, pertanto, avrebbero impresso «un ingiustificabile mutamento di rotta alla politica tedesca per l'Europa».

vice

Grande cautela a Londra

Nessun commento ufficiale, ma senso di sfiducia

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 16 febbraio.**

(m. cl.) I funzionari del Foreign Office non si sono espressi ufficialmente sulle conclusioni dei colloqui anglo-francesi, ma l'atmosfera è di estrema cautela. Troppe sono state le delusioni negli ultimi anni perché il governo britannico accolga con entusiasmo una semplice dichiarazione in cui si manifesta il proposito d'includere l'Inghilterra nel Mec, *«sempreché sia nelle condizioni per entrare a farne parte».*

«Se son rose fioriranno», dicono i diplomatici inglesi. Con pari circospezione, si giudicano le proposte per eventuali intese agricolo-industriali fra il Mec e le Nazioni candidate ad entrare nella Comunità.

L'Inghilterra — ripetono i funzionari inglesi — mira a divenire *«socio di pieno diritto»* della Comunità europea. Gli altri compromessi non sembrano ispirare fiducia, tanto più se vi si scorge la mano di De Gaulle. L'unico piano finora approvato da Londra è quello formulato dal Benelux e che prevede accordi con i Sei, o i Cinque, in tutti i settori — come il tecnologico — non toccati dal Trattato di Roma.

Luna di miele in Giamaica

La principessa Benedikte di Danimarca, che si è sposata la scorsa settimana a Copenaghen, sta trascorrendo la luna di miele a Montego Bay. Eccola al sole, al bordi di una piscina, col marito tedesco principe Richard Sayn-Wittgenstein (Tel. A.P.)

ULTIME DI CRONACA

I derubati sorprendono il ladro e gli danno una severa lezione

Nella notte in un negozio di via Gradisca: era il terzo furto in poche settimane - Altro fatto: rissa sotto i portici di via Po, due feriti all'ospedale

Un ladro è stato sorpreso dai derubati mentre scappava con la refurtiva ed è stato picchiato duramente. E' accaduto questa notte in via Gradisca 67, dove è il negozio di generi alimentari dei coniugi Carlo e Anna Maria Sarocco.

Per tre volte nelle ultime settimane un ladro ha rubato di notte nel negozio, perciò da qualche sera i due coniugi, aiutati da un vicino, Paolo Carli, vigilavano nel retro. Stanotte all'1,30 hanno visto un'ombra scivolare nel magazzino: il ladro, senza dubbio. Hanno atteso dieci minuti, finché egli è uscito con due borse gonfie di scatolame e salami.

Gli sono balzati addosso, tutti e tre lo hanno picchiato duramente, con pugni e calci. Poi hanno chiamato la Volante. Il ladro è Angelo Ros di 37 anni, abitante alle Basse di Stura 25. Gemeva, aveva il volto gonfio per le percosse ed è stato necessario farlo visitare dalla guardia medica.

Il Ros era ricercato in seguito a un mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dalla Procura della Repubblica il 16 novembre 1967 per ratto a fine di libidine di una ragazza inferma di mente. L'episodio era avvenuto a Lanzo.

— All'1,30 sono stati portati al San Giovanni Francesco Gambino, 56 anni, via Cravero 45, e Benito Andreotti, 28 anni, via Leoncavallo 104. Hanno contusioni al volto. Il primo guarirà in 5 giorni, il secondo in 3. Sono stati protagonisti di una rissa in via Po angolo via San Francesco d'Assisi.

Benito e il fratello Michele fermano il Gambino chiedendogli dei soldi per prendere sigarette da una macchinetta. Nasce una discussione, il Gambino finisce a terra. Secondo la sua versione Benito, in un impeto d'ira, avrebbe picchiato più volte la testa contro la serranda di un bar ferendosi. Ma Michele dice: «No, è lui che ha preso a pugni mio fratello».

Il commissariato Castello svolge le indagini.

Mentre sorpassa un camion investe e uccide un ciclista

La sciagura presso Orbassano

Sulla strada Orbassano-Stupinigi, nei pressi del bivio per Tetti Valfrè, una «Citroën», guidata da Giorgio Borca, 35 anni, corso Stati Uniti 10, sorpassando un autocarro, ha travolto un pensionato che, tenendo la bicicletta per mano, stava rincasando. Il poveretto, identificato poi per Giordano Bruno Perinciolo, 77 anni, da Tetti Valfrè, è stato ricoverato al Mauriziano con riserva di prognosi per trauma cranico e frattura delle gambe. Alle 22,30, tre ore dopo l'incidente, ha cessato di vivere.

Oggi gli incontri decisivi per risolvere la crisi dc

Alla riunione parteciperà anche il Sindaco - Martedì Consiglio

La prossima seduta del Consiglio comunale si terrà martedì alle 20. La data è stata decisa ieri mattina dalla Giunta, convocata per le 11, ma riunitasi con un'ora di ritardo perché mancava il numero legale di nove membri su sedici.

All'ordine del giorno di martedì figurano le dimissioni dei quattro assessori di Costamagna, Dezani, Dotti e Geuna. E' probabile che i documenti non siano discussi: se prima di quella sera la crisi della Giunta fosse risolta in modo positivo, le dimissioni verrebbero infatti ritirate.

Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva. Alle 9 di stamane si riuniranno nella sede della dc, in via Carlo Alberto, i rappresentanti delle varie correnti e i parlamentari. Il segretario provinciale ha invitato anche il Sindaco a partecipare ai lavori.

Verranno discussi i termini delle garanzie programmatiche e politiche, richieste dalle correnti di centro-destra per ritirare le dimissioni degli assessori. Quest'ultimo punto è già stato esaminato ieri dagli interessati, nel corso di un colloquio con il segretario regionale dr. Calleri e con quello provinciale, comm. Fiore. Se stamane l'accordo non fosse raggiunto, seguirebbe un'altra riunione nel pomeriggio oppure in serata. La conclusione si avrà domani sera al Comitato provinciale.

Bimbo di 11 anni s'impicca mentre prepara l'altalena

La disgrazia in una villa a Como - La vittima, figlio di un dentista fiorentino, era ospite di un parente

(Dal nostro corrispondente) **Como, 16 febbraio.**

(l. p.) L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla morte di un bimbo di undici anni, Pietro Adami, figlio di un dentista fiorentino, che si trovava ospite di un parente, l'ing. Mario Trombini, di 67 anni, ad Inverigo, in Brianza.

Il ragazzo è stato trovato morto nel parco della villa del professionista, in una località denominata «Poggio ai cipressi», appeso per il collo ad una corda del tipo usata per gli avvolgibili, assicurata con le due estremità al ramo di un albero. Un medico ha constatato il decesso per asfissia da soffocamento ed i carabinieri hanno informato dell'accaduto la procura della Repubblica di Como.

Secondo la prima ricostruzione del fatto, pare che il bambino avesse assicurato la corda al ramo per costruirsi una rudimentale altalena; poi, avrebbe fatto alcuni nodi forse per realizzare una staffa che lo aiutasse a salire sull'albero: deve aver perduto, però, l'equilibrio ed è caduto con il collo sulla corda.

Mentre i carabinieri stanno facendo gli accertamenti per la ricostruzione della mortale disgrazia, l'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica, che sarà eseguita nella giornata di domani.

Movimento di prefetti deliberato dal governo

Roma, 16 febbraio.

Il Consiglio dei ministri ha reso noto il seguente movimento e le seguenti nomine e promozioni di Prefetti, deliberate su proposta del ministro Taviani:

dott. Giorgio De Rossi, da rappresentante del governo nella Regione sarda al Ministero, ispettore generale;

dott. Pensiero Macciotta, da Piacenza al Ministero, ispettore generale;

dott. Senio Princivalle, da Gorizia a Cagliari, rappresentante del governo nella Regione sarda;

dott. Armando Nicastro, da Benevento a Piacenza;

dott. Stanislao Pietrostefani, da Caltanissetta a Gorizia;

dott. Franco Giorgianni, da Ragusa ad Agrigento;

dott. Giovanni Paternò, da Agrigento a Benevento;

dott. Adriano Monarca, dal Ministero a Caltanissetta;

dott. Emilio Fedele, dal Ministero a Ragusa;

dott. Aurelio Ronca, viceprefetto, nominato prefetto e destinato al Ministero con le funzioni di ispettore generale.

Il prefetto dott. Amanzio Borrelli è promosso prefetto di prima classe. *(Ansa)*

Da un rapporto del governo

Incredibile dispersione degli aiuti Usa all'estero

Washington, 16 febbraio.

Quasi incredibili le prove di negligenza e di dispersione degli aiuti degli Stati Uniti all'estero, emerse dal rapporto preparato dal direttore dell'Ispettorato per l'assistenza all'estero del Dipartimento di Stato, J. K. Mansfield.

Ecco alcuni fatti che mettono in pericolo l'approvazione dello stanziamento di 3 miliardi di dollari, preventivato per il programma di aiuti all'estero:

— 16 grandi casse di utensili dirette in Paraguay sono rimaste dimenticate per 9 anni sui moli di Buenos Aires;

— 150 tonnellate di componenti prefabbricati per un ponte sono state spedite da Tokio a Bangkok per via aerea, invece che per via mare;

— un totale di 100.000 dollari sono stati spesi per il servizio di rifornimento di acqua alle unità ancorate a Saigon, senza che queste abbiano mai visto una sola goccia di acqua;

— sono state trovate su un porto degli Stati Uniti sedici tonnellate di catene destinate al Pakistan, dimenticate dal 1965. *(Ag. Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 febbraio 1968

NATI — Sarazzi Paolo; Maletto Laura; Fregni Maria Elena; Basso Monica; Crudelini Laura; Beri Alberto; Salis Patrizia; Tracchi Roberto; Piazza Aldo; Bottardi Maurizia; Antonello Diego; Niccoli Natalia; Callegaro Romualdo; Cardinale Massimo; Marrucca Clara; Lagala Antonio; Biandino Daniele; Bellanie Paolo; Tripaldi Pasquale; Bariden Loredana; Caragliano Stella; Cardinali Federico; Passadore Andrea; Provedel Massimo; Ravasini Gianluca; Manevelline Simona; Trecate Aurelia; Piazza Giuseppina; Valieretto Simonetta; Ferrigno Antonino; Castelle Annapaola; Molteran Cristina; Salvatore Angela; Occhiena Laura; Robocci Loretta; Bianchi Michele; Dugone Rebecca; Ravinale Maurizio; Costa Livio; Delpiano Paolo; Brasel Claudia; Corse Laura; De Santis Filomena; Quaglia Alberto; Imigale Vincenzo; Muratori Paolo; Larotonda Valentina; Zecchino Cristina; Luisi Giuseppe; Mosca Luisa; Quaglia Ezio; Bodo Giuseppe; Allasia Marco; Passeri Dorino; Palmieri Maria; Procacci Rosanna; Fiocchini Davide; Colombatto Davide; Bianco Sabrina; Raffaetta Mario; Cardamone Sergio; Peruzzini Andrea; Flebani Floriana; Piacenza Anna.

MORTI — Gamba Giovanni, di anni 80, nato a Villanova d'Asti, commerciante, abitante in v. Accademia Albertina 38; Baldo Felicita, a. 70, Tribano, casalinga, v. Marco Polo 7; Paparatti Teresa ved. Bogliaccino, a. 68, Rosarno, pens., v. Fanti 5; Scorrano Vittorio, a. 65, Imola, dirigente industriale, v. Lamarmora 67; Piacentini Fidalma, a. 81, S. Martino di Venezze, casal., v. Tripoli 10/17; Scaglia Marco, a. 78, Dorzano Biellese, professionista, p. Statuto 17; Biletta Rosa ved. Forneris, a. 78, Torino, pens., v. Richelmy 25; Marocco Giustina ved. Pozzo, a. 79, Torino, pens., c. Racconigi 138; Ravetti Guglielmo, a. 79, Torre Mondovì, pens., c. Giulio Cesare 17; Gianetto Ermenegilda ved. Brambilla, a. 84, Torino, pens., c. XI Febbraio 21; Ferrero Ottavio, a. 44, Caselle, pens., v. Quincinetto 5; Navone Giuseppe, a. 81, Torino, benestante, v. Lodovica 11; Zangirolami Fulvio, mesi 11, Torino, v. Vistrorio 56; Longo Luigia in Canepa, a. 69, Fubine Monf., pens., v. [illegible] di Bernezzo 50/3; Seghieri Severino, a. 69, Altopascio, calz., v. S. Fr. da Paola 41; Besia Alessandro, a. 66, Costigliole, pens., c. Lecce 25; Milocco Remo, a. 70, Terracina, pens., v. Servais 92; Occhiena Lucia ved. Conti, a. 83, Montalia, pens., v. Monginevro 57; Pantale Achille, a. 91, Torino, pens., v. Villarbasse 27; Ducalisio Giuseppe, a. 86, Vigone, sacerdote, c. Cosenza 154; Boggio Carolina in Migarone, a. 66, Tricerro, pens., c. Belgio 28; Figari Rosaria ved. Poli, a. 77, Macerata, casal., c. G. Ferraris 108; Levo Giovanni Battista, a. 70, Montagnana, pens., v. Daun 6.

Deceduti in ospedale: Folco Maddalena ved. Merlo Pich, a. 85, Niella Tanaro, pens.; Polero Giuseppa in Tatti, a. 66, Avigliana, casal.; Martino Vincenzo, a. 47, Grisolia, operaio; Bosso Andrea, a. 43, S. Damiano d'Asti, meccanico; Boggero Amelia ved. Tosco, a. 82, Genova, pens.; Durando Luigi, a. 65, Torino, pens.; Bonino Margherita ved. Zorzi, a. 77, Torino, pens.; Cerino Ferdinando, a. 61, Guarene, commerciante; Fasano Margherita in Capella, a. 78, Villastellone, casal.; Lecis Nadia, giorni 47, Torino; Cravero Maddalena in Torta, a. 61, [illegible], pens.; Bosticco Luigina in De Giovanni, a. 55, Antignano, casalinga; Balma Ottiglio, a. 78, S. Carlo Canavese, pens.; Pellegrinelli Marta [illegible], a. 34, Piesso Umbertiano, operaia; Maiorano Tiziana, a. 3, Torino; Femia Giuseppe, mesi 1, Torino; Guidi Roberto, giorni 2, Rivoli; Tricca Martino, a. 88, Lemie, pens.; Gardois Eugenio, a. 73, Piossasco, pens.; Negro Tarcisio, a. 48, Luserna San Giovanni, operaio; Allisio Maria in Fornasero, a. 80, Cuneo, casal.; Caporzi Antonio, a. 25, Buonalbergo, operaio; Cola Anna ved. Pagliano, a. 80, Torino, pensionata; Ciulla Sebastiana in Marotta, a. 44, Pietraperzia, casal.; Casale Giovanni, a. 71, Verolengo.

Nati 64 - Matrimoni 15 - Morti [illegible]

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sciondino

Lo piangono con immenso dolore le figlie Vera e Wilma, le sorelle Rosa, Marietta, Benedetta (in U.S.A.), i generi Antonio Piccinini e Beppe Brusa, i suoi adorati nipotini Leonardo, Giorgio, Gianni, Marco e Guido, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Nanni Brusa che per tanti anni l'ha assistito con filiale affetto. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori. La Salma verrà benedetta domenica 18 ore 9,30 nell'abitazione, via Torricelli 6, indi proseguirà per Roccaleone ove i funerali avranno luogo alle ore 11.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Profondamente colpiti si uniscono al dolore di Vera e Wilma: Rosa Brusa Filogamo, Francesca Gavazzi Brusa, Emma e Giuseppe Gavazzi, Rosa Filogamo e figli, Sandra e Nanni Brusa.

Gli amici Moncalvo e Melle si uniscono al dolore della Famiglia Piccinini per la perdita del loro caro PAPA'.

Preside, Professori, Personale, Alunni della Scuola Media A. Manzoni si stringono affettuosamente alla carissima Vice Preside Dott. Prof. Vera Piccinini partecipando al lutto che la colpisce togliendole l'amato padre

Giuseppe Sciondino
— Torino, 16 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Nella Carelli ved. Guglielmotto

La piangono la sua Silvia, mamma, papà, suocero, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Ferro Arciprete. I funerali avranno luogo domenica 18 corrente alle ore 8,45 alla Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1968.

La famiglia Cavaletti si associano al dolore della famiglia Carelli per la dipartita della figlia

Nella Carelli ved. Guglielmotto
— Torino, 16 febbraio 1968.

Questa notte in S. Remo munito dei Conforti Religiosi è spirato all'età di anni 77 il

Comm. Ulisse Lesna

Addolorati Lo piangono la moglie Ugolina Sartore, i figli Iole, Gianna e G. Battista con le rispettive famiglie, la sorella Ada e famiglia, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 15 in Masserano di Portula. Non fiori ma opere di bene.
— San Remo, 16 febbraio 1968.

Eleonora e Adelio Bondi con la figlia Liana sono affettuosamente vicini al genero Titti e ai famigliari tutti e partecipano al loro dolore per la perdita del

Comm. Ulisse Lesna
— Verbania-Intra, 16 febbraio '68.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dovano (Nino)
Artigiano

Angosciati lo annunciano la moglie Clara, il figlio Beppe con la moglie e il piccolo Paolo Luigi; Fratelli, Sorelle, Cognati, parenti tutti. I funerali domenica 18 ore 10,15 da via Fracinea 18 (San Pietro).
— Moncalieri, 17 febbraio 1968.

Le famiglie Sardo e Castaldo si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del caro congiunto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Macagno
Pensionata F. S.

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Franco Ramella con la moglie Jacqueline, la piccola Elena e i parenti tutti. Funerali domenica alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Eremo di Pecetto.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Le famiglie Benedetto e Baldo sono vicine a Franco nel suo grande dolore.

E' mancata

Giovanna Fava ved. Barbero

La partecipano i figli Nicola, Giuseppe con la moglie Flores Dellera, sorelle, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Michele Olivetti, alla famiglia Aurora e Carlo Giordano per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 18 corr. alle ore 10,15 da corso Mediterraneo 68.
— Torino, 16 febbraio 1968.

E' cristianamente mancato ai Suoi cari

Domenico Cairo

Addolorati Lo piangono la moglie Caterina, le figlie: Emma col marito Alfredo, Nicolina col marito Gino, il nipote Pier Paolo con la moglie Anna, il fratello Matteo con la famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Felizzano oggi sabato 17 ore 15.
— Felizzano, 17 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Valle

Addolorati lo annunciano: la moglie Orsolina Giordino; i figli: Francesca, Maria, Giovanni, Mario e loro rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno il 17 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Fabio Filzi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Francesco Tappero
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Rina, l'adorato Gian Carlo e parenti tutti. Funerali il 17 in Crescentino, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata

Carolina Buggia ved. Milone

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuore, nipoti, cognate, sorella, parenti tutti. Funerali domenica 18, ore 10, Venaria, via Mentovani, 1.
— Venaria, 16 febbraio 1968.

Gli Insegnanti del Circolo di Rivoli si uniscono al dolore del loro direttore Dott. Mario Sabatini per la morte della mamma Signora

Bianca Taricco ved. Sabatini
— Rivoli, 16 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Massolo
Tenente Colonnello d'Artiglieria

Lo annunciano addolorati il figlio Mario, la nuora Isa e la nipote Annamaria. I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 14,30 da via Thesauro, 2.
— Torino, 16 febbraio 1968.

La Bücker di Ittersbach, la Hirschmann di Esslingen (Germania Occ.), la Irel di Genova partecipano al lutto dell'Ing. Mario Massolo Agente Generale per l'Italia, per la perdita del Papà

Col. Ernesto Massolo
— Torino, 16 febbraio 1968.

Impiegati, Dipendenti, Rappresentanti dell'Autelcomo partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'Ing. Massolo per la scomparsa del Papà

Col. Ernesto Massolo
— Torino, 16 febbraio 1968.

Nino e Lidia Massolo, Carla e Carlo Vincoline prendono parte al lutto della famiglia per la perdita dello zio ERNESTO.

Claudio, Donatella, Ettore, Paolo, Piercarlo, Puni, Raffaella prendono vivamente parte al dolore di Annamaria per la scomparsa del caro NONNO.

Carlo Carla Regis e figli partecipano fraternamente al lutto degli amici Massolo per la perdita del papà

Col. Ernesto Massolo
— Torino, 16 febbraio 1968.

Gli amici fraterni: Maria e Willy Rosenfelder, Emilia ed Alfredo Krapfenbauer, Dante Gay partecipano al dolore di Mario, Isa ed Annamaria.

La famiglia Calla si unisce al dolore della Famiglia Massolo.

Si uniscono al dolore di Mario e Isa gli amici: Bianca, Arturo Costa, Grazia, Giorgio Gallo, Mario, Felix Graziano, Lully, Manno Mola di Nomaglio, Nina e Beppo Scotti.

Luciana Vittoria Giorgetti partecipano al lutto dell'ing. Mario Massolo per la perdita del PAPA'.

Piero Picollo Cabiati si unisce affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Col. Ernesto Massolo
— Torino, 16 febbraio 1968.

Partecipano al dolore di Mario Isa e Annamaria gli amici: Renato e Fulvia Sechis, Dino e Lucci Cagnazzo, Giovanni e Ute Canzio, Enrico Schiavina, Ins Sogno, Franco e Giulia Sogno.

Serenamente è spirato

Eugenio Bosco
Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Agnese Nicola, la figlia Nerina con il marito Riccardo Steinleitner e gli adorati nipotini Corrado e Bianca; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Sasso per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia Santa Teresina, via Cebrosa.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Il fratello Luigi, le sorelle Angelina ed Adele con Cognati e Nipoti partecipano la dolorosa scomparsa di

Eugenio Bosco
— Torino, 16 febbraio 1968.

Wanda e Mamma prendono affettuosamente parte al dolore di Nerina.

Partecipano al dolore i nipoti Pellli, Monteverde, Boscarato, Clara.

Le famiglie Masutti e Giardini sono affettuosamente vicine a Nerina per la scomparsa del suo carissimo PAPA'.

Mario e Alberto Destefanis con le rispettive Famiglie, prendono viva parte al lutto delle Famiglie Bosco-Steinleitner.

La Famiglia Poncini prende parte al dolore della Famiglia Bosco.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Giuseppina Lanza ved. Lippo

Affranti lo partecipano le figlie Jolanda, il fratello Rodolfo, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 17 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Il Presidente, il Direttore Generale e tutto il Personale dell'Ente Italiano della Moda partecipano commossi al dolore della N. D. Jolanda Lippo Ventimiglia per il decesso della madre Sig.ra

Giuseppina Lanza in Lippo
— Torino, 16 febbraio 1968.

Nella Maria Carla Doina Franco sono affettuosamente vicine a Iole in questo triste momento.

Il 16 febbraio 1968, nell'alta serenità di una intemerata coscienza e di una forte mente nutrita di studi severi e profondi

Bruno Minoletti

ha lasciato in un dolore infinito Virginia e Patrizia, il fratello Giulio con Mirka e Cristiana, il suocero Giovanni Battista Quarello, e la diletta cognata Maria Giulia. La famiglia esprime al dottore ed amico Vittorio Valenti, una imperitura gratitudine per le sue cure, la sua assistenza diurna e notturna senza risparmio di forze sino all'ora del trapasso. Dice il suo grazie al dott. Carlo Felice Curla per la sua generosa amicizia. I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Nervi ove verrà tumulata. La famiglia prega di astenersi dalle visite e poi dall'invio di fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 16 febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Oldra ved. Berla
d'anni 77
Albergo Torino Usseglio

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali domenica 18 corrente mese ore 10 partendo dall'abitazione. Servizio pullman con partenza da Torino stazione Ciriè-Lanzo alle ore 8,15.
— Usseglio, 16 febbraio 1968.

Il giorno 14 febbraio in Pistoia è spirato il

CONTE
Carlo Cariana Mayneri

Ne danno il triste annuncio i cugini Marenco, Solaroli di Briona, Doria Lamba, Escard, Nomis di Pollone, Ferraris di Celle, Lovera di Maria.
— Torino, 17 febbraio 1968.

Giuseppe Scaglia, unitamente alle Sorelle e al cognato comm. Pier Carlo Pedemonte partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

COMM. GEOM.
Marco Scaglia
— Torino, 16 febbraio 1968.

Gli amici Bellegarda, Civetta e Silessa sono vicini all'amico e collega Enzo per la perdita del padre

Dott. Carlo Jadanza
— Torino, 16 febbraio 1968.

1967 1968
Luigi Cesano

La moglie, figlie, nuore, sempre lo ricordano.
— Torino, 12 febbraio 1968.

1967 1968
Willy Winguth

vive nel cuore della Sua Ester che lo ricorda e quanti gli vollero bene.
— Torino, 17 febbraio 1968.

1965 1968
Riccardo Capello

La Moglie e Famiglia lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 febbraio 1968.

A funerali avvenuti, i figli Giulio, Pippo, Toti, Lello, Lella, Gino, Anna, Giovanna, le nuore Marisetta, Rita, Mise, Grazia, Marcella, il genero Vincenzo Bellia, i 14 nipoti, i parenti tutti partecipano addolorati la morte di

Rosaria Figàri ved. Poli
Terziaria Francescana

Un affettuoso ringraziamento al Dott. Agostino Vola. Opere di bene secondo il Suo desiderio.
— Torino, 14 febbraio 1968.

Livia Grasiani ed il figlio Enrico si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al dolore: Elide Bellomo, Gabriella Niri ved. Ingaramo.

Lia e Giulio Niri si associano al dolore.

Le famiglie Masti e Bisetti, partecipano commosse.

Partecipano fraternamente al dolore della famiglia Poli, gli amici: Buscaglino, Dolti, Marini, Soleri, Tappati.

I Componenti Ufficio Dodenne - Lomore - Stefani partecipano al dolore della famiglia Poli per la grave perdita.

Adriana e Nino Vagline partecipano al dolore di Toti e Mise per la scomparsa della cara MAMMA.

Medici e Personale dell'Amb. 1 partecipano al dolore del Dr. Antonio Poli per la perdita della MADRE.

Liliana e Gianni Pulcher partecipano al dolore dell'amico Gino per la scomparsa della sua MAMMA.

Le famiglie Raviola e Carcle partecipano al dolore di Pippo e Rita per la perdita della Mamma

Rosaria Figàri ved. Poli
— Asti, 17 febbraio 1968.

I Condomini di corso Galileo Ferraris 108 prendono parte al lutto della famiglia per il decesso della Signora

Rosaria Poli Figàri
— Torino, 16 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Besso Donato Gili
anni 77
ex assistente edile
invalido del lavoro

Con profondo dolore lo piangono moglie, figli, nuore, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali sabato ore 16 da via Santena.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Dirigenti e Colleghi di lavoro della Sig.na Germana prendono viva parte al suo dolore per la perdita del padre

Besso Donato Gili
— Torino, 17 febbraio 1968.

Italo e Federico Cappabianca sono vicini al loro affezionato collaboratore, sig. Osvaldo Gili, per la perdita del Papà

Besso Gili
— Torino, 16 febbraio 1968.

La Comut S.p.A. partecipa al lutto del Sig. Osvaldo Gili per la perdita del Papà

Besso Gili
— Torino, 16 febbraio 1968.

Impiegati ed Operai della Comut S.p.A. prendono viva parte al grande dolore della famiglia Gili per la perdita del caro PAPA'.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Mario e Luciana Cane partecipano al dolore della famiglia Gili.

E' mancata improvvisamente

Elena Marogna
anni 19

Costernati ed affranti danno dolorosa partecipazione Mamma e Papà, zii Carla ed Ettore Pescume, Annamaria Marogna, Ludovico e Denira Marogna, Giuseppe Bisinella, Fanni e Elio Porcu, cugini Paola, Fulvia col marito Danilo Fierini, Maria, Anni, Patrizia e Roberto. Funerali domenica ore 10,15 dalla Parrocchia Gesù Nazareno.
Torino, via Principi d'Acaja 59.
— 16 febbraio 1968.

Le famiglie Pescume - Defilippi partecipano al dolore dei Genitori e della cara cognata Carla.

La zia Nella Marucco, i cugini Carbone e Marucco e figli partecipano costernati al lutto della famiglia Marogna.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tibaldero
Industriale

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Paclasso, i figli Pierangela, Fulvio e Mario; fratello, sorelle, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 17 corrente alle ore 16 partendo da corso Torino 312.
— Pinerolo, 16 febbraio 1968.

La famiglia Felice Galato partecipa commossa al dolore per la scomparsa del caro zio PIETRO.

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Caudana ved. Pelissero
di anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Giuseppe, le nuore, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti domenica 18 corr. ore 10,30.
— Asti, 17 febbraio 1968.

Le famiglie Bona e Bordelloni partecipano al dolore di Sandro e Rita.

E' cristianamente mancata

Francesca Gamalero nata Gabba

La piangono con dolore il marito Prospero, il figlio Giuseppe con la moglie Irma Raimondi ed i nipotini Daniela e Germano; la figlia Silvana con il marito Raimondo Ricci; le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corrente alle ore 11 in Sant'Andrea di Cassine (AL).
— Alessandria, 15 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Vittorio Zoccola
di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elena, le figlie: Luciana, Giuliana, Mariavittoria e rispettive famiglie, la sorella Maria, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, domenica, 18 c. m. alle ore 15,30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, via Alessandro III 21.
— Alessandria, 17 febbraio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata il 14 febbraio

Elena Collidà

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti ed i parenti tutti.
— Cuneo, 17 febbraio 1968.

Personale, Ex Allievi, Allievi e Corpo Insegnante del Liceo di Carmagnola rinnovano, in occasione della dipartita del

Prof. Vincenzo Odone

docente per 40 anni nell'istituto, i sensi della loro profonda stima per lo Scomparso.
— Carmagnola, 16 febbraio 1968.

1963 1968
Rosina Rolla n. Bianco

Marito e Famigliari la ricordano sempre. S. Messa domani domenica ore 8,30 Parrocchia Sassi.
— Torino, 17 febbraio 1968.

Leony Ponte Ciravegna

è ricordata, con tanto affetto, nel secondo anniversario, dal marito, dai figli, dai nipoti.
— Torino, 17 febbraio 1968.

La Famiglia Miroglio commossa dalle manifestazioni di affetto dimostratele nella triste circostanza della perdita del suo Caro

Leone Miroglio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo grande dolore e di tutti serberà un grato ricordo. La S. Messa di settima sarà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore lunedì 19 corr. alle ore 9.
— Cuneo, 15 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA torinese patente B libero subito offresi. Telefonare 721-467.

BAMBINAIA pratica referenziata offresi a giornata disposta trasferirsi periodi estivi. Telefonare 678-596.

BARISTA cameriere giovane, referenziato, esperto offresi sere e festivi. Tel. 872-493.

BARISTA serio particolarmente specializzato dosaggi gelati offresi subito. Telefonare 277-717.

BATTILASTRA provetto offresi a cottimo. Telefonare 736-942.

CAMERIERE esperto barista ristorante referenziato lunga esperienza offresi. Telefonare 652-318.

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere C. F via Cornice 8, 28021, Borgomanero. A14747

CARPENTIERE edile offresi. Telefonare dalle 19 alle 20, Tel. 270-282.

CERCO lavoro presso ditta con autocarro 650 ribaltabile volendo sponde alte. Telefonare 898-357.

CINQUANTENNE toscano espertissimo garagista con patente offresi notturno disposto lungo orario escluso lavaggi. Telefonare 259-038.

CONIUGI piemontesi massime referenze cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A18187

COMMESSA referenziata pratica abbigliamento maglieria libera subito offresi. Telefonare 694-909.

CONIUGI con figlie 16 e 13 anni cercano portineria e pulizie scale. Telefonare 764-169 ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino». A18333

CONIUGI piemontesi marito operaio cercano portineria. Telefonare dalle 14 alle 18: 676-129.

CONIUGI piemontesi referenziati [illegible] figlio sedicenne attualmente custodi presso stabilimento marito autista moglie pulizie uffici offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A18198

CONIUGI piemontesi trentaquattrenni offronsi come custodi marito buon autista referenziati pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5632 — Torino». A18384

CONIUGI soli abitanti Asti cercano custodia bimbo. Telefonare 555-667 pomeriggio. A18389

CONIUGI toscani referenziati senza figli pratici del ramo liberi subito offronsi per portineria palazzo signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5630 — Torino».

CONIUGI veneti quarantacinquenni cercano subito portineria. Telefonare 592-143. A18494

COPPIA domestici non autista offresi casa privata liberi subito. Manozzi, Borgo Pace 6, Parma.

CUCITRICE lavorante sarta offresi laboratorio. Telefonare sabato pomeriggio domenica 394-002.

CUOCA abilissima occuperebbesi presso famiglia veramente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino». A18254

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi a ristorante o mensa zona Giulio Cesare Barca oppure stagione mare. Telefonare 516-481.

CUOCO pratico piemontese offresi. Telefonare 369-404. A16251

CUOCO referenziato offresi per albergo. Telefonare 293-454.

DECORATORE verniciatore finito offresi seria ditta libero subito. Telefonare 570-556. A18122

DICIOTTENNE bella presenza offresi apprendista commesso od altro. Tel. 686-007. 21472

DICIOTTENNE elettromeccanico qualifica triennale secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 285-401.

DONNA sola pratica servizio portineria cerca posto quale custode piccolo stabilimento o casa di abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino».

EX agente libero, si adatterebbe facchino d'albergo, pulizie uffici, custode villa, oppure lavori vari e di fiducia. Ottime referenze. Telefonare 513-377 dalle 8 alle 13.

EX finanziere 30enne licenza avviamento, già sorvegliante, patente auto offresi mansioni di fiducia. Telefonare 680-979. 2001

FALEGNAME artigiano in ritiro serio attivo occuperebbesi per manutenzione presso qualunque industria o complesso commerciale. Telefonare 371-011. A18273

FALEGNAME ebanista capacissimo conoscenza disegno capacità direttive a scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino». A17770

FATTORINO con auto; o altri lavori offresi. Tel. 386-617.

FATTORINO diciottenne patente B libero subito offresi. Telef. 720-723.

FATTORINO 22enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 233-895.

FIDATISSIMA offresi lavori domestici a ore, paraggi piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A18226

GELATAIO espertissimo offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

GIOVANE con auto offresi mezza giornata. Telefonare 541-383.

FUOCHISTA 33enne patente 1° grado generale disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 21438

GIOVANE operaio lunga esperienza lavori officina, addetto macchine, trapano et presse, disoccupato, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A18[illegible]

GIOVANE signora occuperebbesi facile lavoro o mattino o pomeriggio come baby-sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino».

GIOVANE 22enne militesente patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefono 680-457. A18163

GUARDIANO notturno offresi autorimessa. Telefonare 732-581.

MADRE figlia cercano portineria cambio pulizia scale zona Portanuova. Telefonare 662-798.

MANOVALE ventinovenne libero subito offresi. Telefonare 364-929.

MECCANICO auto furnista occuperebbesi mezza giornata autofficina-autorimessa autosalone ecc. Orbassano dintorni. Telefon. 902-583.

MECCANICO generico offresi, lunga esperienza manutenzione carrelli elevatori, pale caricatrici, escavatori, ottima conoscenza motori diesel, benzina. Tel. 241-533 dalle 14 in poi.

OFFRESI a ore lavori casalinghi o altra occupazione. Telef. 214-028 pomeriggio. A18184

OFFRESI custode o portineria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1504 — Torino». A18281

OFFRESI decoratore qualificato oppure qualsiasi lavoro. Tel. 657-548.

OFFRESI donna bambinaia fissa o giornata. Paradiso Immacolata, via San Massimo 42, Torino.

OFFRESI ragazzo ventiquattrenne libero mezza giornata con patente di guida disposto commesso porta pacchi lavori in genere per Torino. Telefonare 370-715. A18322

OFFRESI tuttofare 3 ore mattino zona corso Belgio. Telefonare 876-194 dalle 8 alle 12. A18231

OFFRESI 32enne come autista patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 211-535. A18335

OFFRESI 32enne con patente B pratico città e dintorni come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 852-862 dalle 14 alle 16,30.

OFFRONSI coniugi con due bambini, per portineria o moglie sola come portinaia, moralità e referenze da casa signorile attualmente in servizio come domestici. Telefonare 60-902.

OFFRONSI coniugi domestici referenziati, marito patente auto attualmente, in servizio famiglia signorile. Telefonare 60-902. A18183

OPERAIA con esperienza lavorazione presse o qualsiasi lavoro in fabbrica offresi. Telefonare 644-206 dopo le 12,30. A18076

OPERAIA trentunenne pratica presse quattro anni offresi Torino città o Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

OPERAIO tagliatore fiamma ossidrico 30enne referenziato occuperebbesi anche manovale ovunque. Pignataro Antonio, via Susa 29, Torino.

OPERAIO turnista offresi ore libere come autista pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino».

OPERATORE collaudo 1ª categoria industria meccanica internazionale offresi scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5596 — Torino». A18129

PANETTIERE 18enne offresi [illegible] pratico piemontese libero subito. Telefonare 924-011. A18495

PENSIONATO muratore piemontese offresi aiutante magazziniere o pulizie. Telefonare 886-736.

PETTINATRICE finita offresi preferibilmente con vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino». 2001

PORTIERE custode referenziato, patente auto, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A18174

PRIVATA custodirebbe bimbo-a 3-4 anni a casa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino».

QUARANTADUENNE referenziato parzialmente libero offresi pulizie scale uffici. Telefonare 684-839.

RAGAZZO diciottenne frequenza 3ª avviamento offresi apprendista magazziniere o altro. Telefonare 260-126.

REFERENZIATO piemontese 30enne alta presenza offresi fattorino magazziniere patentato licenza media. Telefonare 238-711. A18282

RETTIFICATORE 1° esterno interno qualità offresi come operatore capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino».

SARTA offresi cucito ore famiglie signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

SARTO diplomato venticinquenne volonteroso e dinamico dieci anni di esperienza libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A18196

SIGNORA affettuosa amante bambini disposta tenerli in casa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A18235

TECNICO radio tv 28enne offresi a laboratorio o grande magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino». A18352

TRENTOTTENNE offresi verniciatore e [illegible] o guardia notturna autorimessa o qualsiasi lavoro. Telefonare 536-417. A18474

TUTTOFARE offresi ore 8,30-17 libera subito. Scrivere: Diana, via Raffaello 3, Grugliasco. 2001

TUTTOFARE referenziatissima offresi ore mattino a La Loggia. Telefonare 965-295. A14750

VENETO 30enne referenziato domestico cameriere offresi a famiglie Torino. Telefonare 759-913.

VENTICINQUENNE, [illegible] Sicilia, presenza, referenziato, sarto, patente, adatterebbesi qualsiasi lavoro purché onesto. Telefonare 214-765.

VENTIQUATTRENNE presenza auto propria offresi lavoro decoroso oppure accompagnatore di viaggio possibilità carriera disposto anche cauzionare libero subito. Tel. 675-322.

SARTO 28enne offresi negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino». A18126

SIGNORA offresi custodia bambino o infermo. Telefonare 212-000.

SIGNORA offresi mezza giornata o completa altro rammendo anche giorni alterni. Tel. 590-154 mattino.

SIGNORA sola mezza età offresi pulizie uffici in genere. Telef. 336-182.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambini. Telef. 957-413.

SIGNORINA 24enne scuola media superiore ottima conoscenza francese 3 anni esperienza ufficio impiegherebbesi subito. Telef. 212-000.

STIRATRICE guardarobiera offresi ore presso distinta famiglia. Telefonare 324-056. A18341

TAGLIATORE, collaudatore pantaloncini offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

TORINESE 25enne patente B offresi. Telefonare 291-213.

TRENTAQUATTRENNE robusto settentrionale occuperebbesi autista D gruista sorvegliante. Tel. 782-675.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

ABILISSIMA lingerista in fine cercasi. Telefonare 547-258. 2001

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace assumesi per costruzione e manutenzione. Telef. 561-189 ore ufficio. A17882

AMBOSESSI cercansi facile propaganda ottimo guadagno. S. Anselmo 26 F, telefono 657-394.

APPRENDISTA commessa panetteria sedicenne cercasi. Telef. 530-365.

APPRENDISTE macchiniste cercansi per laboratorio confezioni pelle. Telefonare 652-027. A17128

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, aggiustatori assume industria meccanica Regione Barca. Telef. 241-031.

ASSUMESI fattorino giovane presenza patente desideroso avviarsi vendite. Scrivere «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A15686

ASSUMESI fattorino sedicenne conduttore motofurgoncino. F.lli Guaballo, via Principe Tommaso 10. Telefonare 60-459. 2001

ASSUMESI subito operaio specializzato conduttore escavatore Jumbo. Telefonare 361-603. A18401

AUTISTA domestico oppure autista provetto cercasi, referenziere scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

A.A. CAMICERIA cerca abili macchiniste. Massima retribuzione. Telefonare 284-696. 2001

A. ASSUMO tuttofare fissa tre persone trattamento signorile. Telefonare 683-473. 21471

A. CUOCA cameriera tuttofare a giornata famiglia con aiuto cerca. Telefonare 256-697. A18364

ABILISSIMA stiratrice in bianco per negozio od anche a domicilio. Telefonare 694-588. 2001

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricisti pratici del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino». A17156

ALBERGO cerca facchino pratico. Presentarsi al mattino corso Stati Uniti 7. A15418

ALESSANDRIA importante industria meccanica ricerca per assunzione immediata: affilatore utensili 1ª categoria buona esperienza et provata capacità per posto responsabilità adeguatamente retribuito; fresatori et rettificatori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: Pubbliman, casella 266, Alessandria. 21464

BAMBINAIA fissa, affettuosa, pratica bambini, libera da impegni di famiglia, disposta trasferirsi città provincia, cercasi. Trattamento familiare, buona retribuzione. Scrivere: Casella Pubbliman 222 - 14100 Asti. 21272

CARROZZERIA cerca apprendisti 15-18 anni. Rivolgersi via Maria Ausiliatrice 48. 1001

CASA della Parrucca, via Carnala 25, tel. 532-358, 532-395, cerca capo magazziniere-a praticissimo referenziatissimo. Inutile telefonare se non in possesso di tali requisiti.

CERCANSI abili autisti patente E per autocarri. Telefonare 241-619.

CERCANSI AGGIUSTATORI STAMPISTI ET ATTREZZISTI. PRESENTARSI PRESSO I.M.C., BORGO SALSASIO, CARMAGNOLA.

CERCANSI ambosessi facile lavoro alto guadagno. Telefonare 515-883.

CERCANSI pulitori metalli operai apprendisti via Nino Oxilia 23.

CERCASI aggiustatore 2ª categoria pratico manutenzione. Telef. 790-930

CERCANSI coniugi soli custodia piccola villa uomo pratico giardinaggio possibilmente occupato, donna tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino». A18292

CERCANSI MONTATORI DI GRU PER EDILIZIA VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 341-557.

CERCANSI verniciatori esperti nella verniciatura di mobili metallici. Telefonare 694-720 Fima.

CERCASI apprendista commesso per negozio centrale profumeria. Telefonare 758-739. A15634

CERCASI apprendista pettinatrice zona Aeronautica. Telef. 797-166.

CERCASI apprendista pettinatrice scuola gratuita. Delmondo, via Perini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni capace manicure. Presentarsi Maria Teresa, via Valentino Carrera 113, telefono 790-219.

CERCASI barista 16-17enne. Telefonare 331-700. 1001

CERCASI fresatore stampista pratico MG 3 Rambaudi, caposquadra presse tranciatura et stampaggio lamiera aggiustatore stampista per lamiera pratico progressivi. Presentarsi via Monginevro 270. 2001

CERCASI fresatori I e II cat., tel. 241-083. A15678

CERCASI giardiniere esperto possibilità sistemazione alloggio. Telefonare ore ufficio 559-182. A16035

CERCASI operaio falegname anni 25-45 con patente. Telef. 396-551.

CERCASI operaio saldatore elettrossigeno veramente capace. Telefonare 761-246 Collegno. 1001

CERCASI personale giovane ore giornata escluso festivi trattoria ristorante. Mercanti 28. A18242

CERCASI tuttofare referenziato zona S. Rita per governo casa e custodia bimba dalle 7,30-19 sabato escluso. Telefonare 369-674. A17441

CERCO apprendista pettinatrice 15-16 anni pratica manicure vicinanze S. Rita. Telefonare 325-656.

CERCO lavoranti apprendisti sarti Telefono 774-116. A15716

CONFEZIONI [illegible] cerca abile stiratore per controllo finale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». 1001

CONIUGI custodi villa San Vito cercansi marito patente. Telefonare 334-330 ore ufficio. A18505

CONIUGI senza prole media età moglie cuoca marito giardiniere cercasi per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

CONIUGI soli cercano coppia, referenziere scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A16257

CONIUGI soli cercano donna fissa pratica cucina referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo trattamento referenziata. Telefonare 892-820. A15892

DOMESTICO militesente bella presenza cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 851-220. A18367

ELETTRICISTA esperto impianti cercasi fisso o mezza giornata. Telefonare 518-582. A16415

FALEGNAMI ebanisti pratici lavorazione serie cerca industria mobili. Presentarsi: Studiouno, corso Galileo Ferraris 151, sabato 17 ore 15-18, domenica 18 ore 9-12.

FALEGNAMI mobilieri cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giornata. Telefonare 539-151.

FAMILIARI signora anziana bisognevole assistenza cercano donna vitto alloggio mensile. Telefonare 641-552 dalle ore 20. A16236

FERRAIOLO carpentiere abile referenziato impresa cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

FORMATORE macchine veramente provetto cerca fonderia ghisa. Via De Sanctis 47. A16222

FRESATORE stampista e aggiustatore di 1ª cercasi. Telefonare 774-494.

FRESATORI 1ª 2ª ottima conoscenza disegno cerca stabilimento zona corso Francia. Telefonare 784-205.

GARAGISTA pratico lavaggio posteggio. Presentarsi corso Cadore 41.

GRAEDERISTI qualificati cerca impresa Rizzi dott. Rodolfo, viale Trieste 6, Rovigo, per lavori Alta Italia.

IMPORTANTE organizzazione dettaglio confezioni cerca abilissimi commessi e commesse non superiori anni 30 e apprendisti. Telef. 532-363.

IMPORTANTE Società petrolifera cerca coppia giovani sposi per gestione distributore benzina. Occorre capitale liquido 1.000.000. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

IMPRESA edile cerca autista per Tigrotto ribaltabile. Tel. 935-270.

IN villa precollinare offresi alloggio e mensile a coniugi, moglie tuttofare e marito giardiniere, occupazione mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] donne assume taglistrici e modelliste. Presentarsi via Groscavallo 11, Torino.

ISO S.p.A. Bresso cerca collaudatore carrozzerie finite per suoi approvvigionamenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — 20100 Milano».

MAGLIERISTE macchine rettilinee per lavorazione a turni [illegible] subito. Telefonare Maglificio Arsenna 535-196. 2001

MECCANICA precisione assume tornitore II categoria. Presentarsi via Bassa Dora 11. A17750

MURATORE carpentiere abile referenziato assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

OFFICINA cerca fresatori, alesatori, attrezzisti, rettificatori, stampisti veramente capaci. Tel. 290-824.

OFFICINA cerca tornitori 2ª rettificatori 2ª operaia e apprendisti. Presentarsi via La Thuile 33. 2001

OFFICINA meccanica Conchina assume fresatore II aggiustatore attrezzisti. Borgone 59. 1001

OFFICINA meccanica strada Lanzo cerca tornitore fresatore montatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 2001

OPERAIE addette presse e tranciatura lamiera cercansi. Presentarsi ore 17-18: Ghisalba, via Tevere 15, Leumann. A17301

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mundial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PANIFICIO cerca apprendista panettiere e apprendista commessa. Telefonare 851-716. 1001

PANIFICIO cerca commessa e apprendista. Presentarsi via Barletta n. 108. A18374

PASTICCIERE aiutante et apprendista cerca pasticceria via Nizza 361.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 542-048 solamente dalle 16 alle 19.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA CENTRO CITTADINO SOLO DUE PERSONE AMBIENTE DISTINTO PAGA MASSIMA BUON TRATTAMENTO SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO».

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-diciassettenne, via Cibrario 21.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casucci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' operante campo metallurgico cerca elemento dinamico esperienza magazzino buona conoscenza metalli in genere particolarmente acciai. Scrivere: Casella postale 397, Torino. 2001

TAPPEZZIERE stalla cerca ragazza 15-16 anni per confezione tendaggi. Telefonare 650-453. 2001

SORVEGLIANTE DIURNO NOTTURNO CERCA INDUSTRIA TORINESE MINIMO LICENZA MEDIA O STUDIO EQUIVALENTE ETA' 30-40 ANNI PATENTE PRATICA ALMENO BIENNALE SERVIZIO O ALTRE MANSIONI FIDUCIA IN AZIENDE. DETTAGLIARE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5058 — TORINO». A18[illegible]

TORNITORE 1ª categoria pratico attrezzature paga massima cerca industria vicinanze Torino. Telefonare 560-252. A17995

TORNITORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 694-928. A18502

TORNITORI 2ª categoria veramente capaci cerca Industria Borgaro. Telefonare 498-100. A15170

TORNITORI 2ª 3ª categoria per torni Fischer Utita assumono officine Graziano, via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

TUTTOFARE esperta referenziata 8,30-17,30 cercasi. Telef. 500-369 ore 10-12 15-17. A15985

TUTTOFARE fissa oppure giornata zona piazza Massaua assumo ottimo trattamento. Telefonare 723-477.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia due adulti un bambino fissa o giornata zona Crimea. Tel. [illegible].

TUTTOFARE referenziata 3 mattina settimanale zona Crocetta cercasi. Telefonare 598-338 ore 10-11.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A persona introdottissima nei settori edili, industria metallurgica importante europea concede mandato d'agente per provincie libere per la vendita di porte basculanti brevettate Euroborn, autorimesse prefabbricate in acciaio Sicurbox, porte metalliche per cantina. Garantiamo condizioni remunerative e serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A14715

A produttori età 25-40 anni con automezzo [redacted] province: Torino, Val d'Aosta, Novara, Alessandria, Imperia, Savona, Genova, affermata società prodotti largo consumo offre: attività in moderna organizzazione vendita dettaglio, ingrosso, ottimo trattamento economico oltre premi incentivi, possibilità carriera per elementi dinamici introdotti drogherie, coloniali, alimentari. Curriculum manoscritto precedenti e referenze: Casella 369/A Sip, Milano.

AFFERMATA fabbrica vernici cerca venditori introdotti industrie imprese decorazioni. Telefonare 560-609 Torino. 2001

AFFERMATA INDUSTRIA VERNICI OFFRE AD ELEMENTI ATTIVI E CAPACI MANDATO DI VENDITA PER [redacted], VALLE D'AOSTA, CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1279 — TORINO».

AGENZIA di Torino importante casa di biscotti esteri cerca agente possibilmente introdotto per tutta la provincia di Torino e altre per Cuneo e provincie fisso mensile più ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume per zone già avviate viaggiatore attivo perito meccanico o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese viaggio auto. Curriculum, Riser[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A17556

AZIENDA produttrice materie prime per industrie bibite gasate dolciarie sciroppiere e affini ricerca concessionari e agenti qualificati. Cassetta Errésse Pubblicità 140-F Bologna. 21272

COMMESSI ingrosso mercerie abbigliamento, desiderosi diventare rappresentanti grande Casa cercasi. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese totale, possibilità di carriera. Scrivere dettagliando Cassetta Errésse Pubblicità 139-E Bologna 40126. 21272.

DISPONENDO capitali magazzini centrali mq 300 annessi uffici, cerco rappresentanze con senza deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A15436

DISPONENDO cartolibreria con locali adatti, pratico ramo librario, cerco deposito editoriale con o senza rappresentanza. Telefonare 389-692.

DOLCIARIA cerca piazzisti tentata vendita introdotti bar tabaccherie. Referenziare a «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A16030

FABBRICA milanese apparecchi elettrodomestici cerca rappresentante introdotto presso rivenditori Piemonte. Referenze. Verna, Milano, telefono 235-039, via Feltre [redacted].

FELINA corsetteria, Jasmin Bagni Piemonte assumesi rappresentante pratico introdotto. Tel. 511-348.

IMPORTANTE industria ittica cerca agenti vendita acciughe salate in latte da 5 et 10 chili direttamente dettaglianti, alimentaristi, convivenze et ristoranti. Concedesi [redacted] provvigione. Scrivere: Industria Salagione Pesci, [redacted] Postale 435, Oneglia. O683

IMPORTATORE cerca rappresentanti veramente introdotti boutiques e negozi abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

INDUSTRIA affermata a livello nazionale produttrice di impianti di verniciatura, cabine, forni, ricerca agenti e rappresentanti introdotti e tecnicamente preparati. Casella Postale CP 66 fermo Posta, 40026 Imola. 21347

INDUSTRIA LEADER SUO SETTORE CERCA VIAGGIATORE PER TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' 20-25, AUTO PROPRIA, BELLA PRESENZA, FACILITA' PAROLA. OFFRE FISSO MENSILE 100 MILA PIU' RIMBORSO SPESE, PREMI, CERTEZZA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5517 — TORINO». A17288

INDUSTRIA MOBILI DELLA BRIANZA CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO [redacted] RIVENDITORI DI MOBILI DEL PIEMONTE. SCRIVERE: CASELLA 382/A, SIP, MILANO.

MANIFATTURA filati cerca venditore pacchettaggio introdotto negozi et maglierie. Offresi rimborso spese, automezzo, stipendio et provvigione ad elemento valenteroso et capace. Scrivere: Casella 115 V, Pubbliman, 13051 Biella. 21302

QUARANTACINQUE anni lunga pratica produttiva ispettiva miglioramento offresi. Telefonare 761-587.

RIVISTA auto cerca produttori pubblicità elevate provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

SOCIETA' chimica nazionale [redacted] in Milano cerca agente di vendita per Piemonte. Trattamento economico con concorso rimborso spese e provvigioni minimo adeguato garantito età 22-30 anni titolo di studio perito chimico auto propria residenza in [redacted] offerta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 20100 Milano».

TORREFAZIONE industriale in fase di sviluppo cerca qualificati viaggiatori. Dettagliare curriculum, referenze e garanzie. Si assicura la massima discrezione. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

VENDITORE con furgoncino Torino cerca importante industria alimentare. Alto guadagno, possibilità assumere incarico concessione o qualifica ispettive. Scrivere: Cassetta 431, Torino. A17149

VENDITORE trentaduenne esperienza decennale esaminerebbe offerte lavoro provincie Torino-Cuneo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

VENDITORI introdotti drogherie e commestibili cercansi per Torino e Provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 5800 — Torino». A18140

VERNICI [redacted] attivo agente bene introdotto verniciatori rivenditori in[redacted] Torino e circondario. Inviare referenze precise dettagliate al Colorificio F.lli Taveglieri S.p.A. (Smaltopittura Mondial), via Legnano 14, Milano. 21302

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SETTER inglese mantello picchiettato bianco-nero, maschio, garrese 62, poco frangiato, 20 mesi, maschera simmetrica testa, grande macchia centrale radice coda. Telefonare 920-408. Scrivere: dott. Romano, Ciriè. Smarrito Ciriè Epifania.

TROVATO barboncino [redacted] collare giallo, zona corso Dante. Telefonare 275-803. A16608

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentato ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio [redacted], telef. 682-110, 652-876. O956

A.A.A.A. «DETECTIVES Z. 3» - Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia - estero. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900. O955

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A istituto quarantacinquennale Pettenati. Informazioni pr[redacted]. Accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini sopralluoghi, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea [redacted], telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA [redacted] merciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 279-878.

A.A.A. [redacted] estetista e abilissima massaggiatrice. Telefonare 613-703. A17928

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 877-576. A17061

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali [redacted] relax. Telefonare 876-325.

ESTETICA generale signore, viso, cura acne, pedicure, dimagranti, abbronzature. Telefonare 597-241.

MASSAGGI completi viso relax cellulite dimagranti curativi depilazione. Telefonare 278-881. A16021

MASSAGGIATRICE diplomata massaggio curativo estetico, depilazioni, anticellulite, [redacted], telef. 471-805.

MASSEUSE altamente qualificata dimagranti anticellulite rassodanti sauna relax. Telefonare 587-693.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi. 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213; Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600. 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multipla, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento occasioni Fiat, [redacted], Alfa da 150.000 a 680.000 [redacted] 125, 2300 S, Fulvia, Flavia, coupé, Corsair, Simca 1000, Appia 3ª, 850, 1100, 1500 C, spider, assortimento familiari. (Aperto festivi). O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni, ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, [redacted] Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci, da anni la nostra attività ci distingue. O682

A.A.A. CORSO Potenza 105: 750 spider, Bianchina, R 8, A 40, 1500 spider, assortimento giardiniere familiari. O682

A.A. [redacted] Supermercato di [redacted] Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione [redacted] 70.000 in su, [redacted] anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia III, Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute-rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: Flavia 1500, Appia 3ª, Anglia, Cortina, IM 3, Giulia TI. O811

A.A. AUTOCOLONGO, [redacted] Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1600 S, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente. Terricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchina panoramiche, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, telefono 767-697.

A.A. OCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite vendiamo. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più [redacted] organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 85, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ACQUISTERETE pagando [redacted] vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7602

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, [redacted], 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi), [redacted] Agnelli 22, telefono 322-493. O806

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo, senza privilegio, vendiamo garantiamo Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia GT, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta, ogni tipo, via Mon[redacted] 141. Telefonare 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, [redacted] T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI [redacted] da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo, senza privilegio. Assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 385-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA è sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo. Ultime novità assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 118. O593

A rara occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ABBIAMO Audi Super, Fulvia coupé, Rallye, 2 C, Giulia GT, 124 coupé, 850 coupé, Vignale, altre occasioni. Volta 8, tel. 546-691. 2001

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico vende permuta senza anticipo, massime dilazioni, vettura [redacted] la, Giulia super, Giulia TI, 2600 sprint, spider, 85. Via Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

ALFA Romeo Commissionaria Cettino, Fabro 10, Giulio Cesare 213, ottime occasioni: Giulia 1300, 1600 TI, super, GTV, 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1600 S spider, 2300 S, Lancia Flaminia coupé 3 B.

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 544-521; Trapani 71. tel. 383-543: presenta modelli 1750 berlina e sprint veloce; pronta consegna, permute vantaggiose. Condizioni particolari nella vendita delle Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 e Giulia super.

ALFA super [redacted] nuova. Italcar, [redacted] Turati 63, tel. [redacted].

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME, Nsu, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault, Innocenti, vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via [redacted] 141. Tel. 393-127. O50

ASSICURIAMO la vostra auto[redacted] anche con sole 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, [redacted] 515-[redacted]. O959

AUDI Super 90 perfetta 7000 km. vende Cas, via Pinelli 14 - Telefono 488-277. O914

AUTOMOBILISTI! Antifurto Universale Lessi protegge: auto, bagagli, radio. Richiedetelo vostro elettrauto. A14575

[redacted] Autoglaccese tariffa da lire 553 al giorno compresa assicurazione. Non richieste limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTORIMESSA vende permute Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, [redacted] Palermo 85, tel. 233-992. Mini Morris, spider Giulia, GT, berline, Lotus Cortina, 2000 spider, 2600 sprint, MGA 1600, Triumph TR 4, Flaminia spider, 1500 lungo, 1500, 1200 spider. Vasto [redacted] 1300, 850, 600, 500. Permute, rateazioni.

BMW 700 unico proprietario 1966 vende concessionaria Cas, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONISTI spelico terzo e quarto asse concessionaria Battaglino, vende tutti i tipi autocarri rimessi a nuovo, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, retroescavatore pala Caterpillar 955. Carrara, corso Roma 45, Moncalieri (borgo S. Pietro). Telefono 681-479. O661

CAVALLERI-Fiat-Seva. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

CONCESSIONARIO Volkswagen, Saluzzo 29, cerca esperto venditore autoveicoli nuovi, usati. O685

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.

BMW 2000 unico proprietario 1966 vende concessionaria Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINI 750 T 1100 T 3, furgoni 600 T 1100 T 3 revisionati completamente [redacted] garanzia. Via Lionetto 38. A18314

CAMIONCINO 1100 T3 et furgone T3 gas bellissimi vendo. Telefonare 630-512. A17237

CERCASI camion furgonato massimo 20 ql. Telefonare 544-568.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, c. Grosseto 225. 2001

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 56.

[redacted] **MENSILI SENZA ANTICIPO AUTO OCCASIONI TUTTI I TIPI. PREZZI LIQUIDAZIONE. CISAL, DORIA 13.** O671

CONTRATTO 1750 berlina, tinta a scelta, cedo [redacted] 180.000. Telefonare 0157/22-36 pasti.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Fulvia 1200 ottime vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682, [redacted] Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Con[redacted] tutti tipi. O609

COUPE' Simca 1000 bellissima '65 unico proprietario vende. Telefonare 796-530. O30

COUPE' 1800 Flavia 1965 ed altra 1964 perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

DIPENDENTE vende 750 semestrale fumo Londra sedili ribaltabili. Telefonare 647-366. 2001

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, [redacted], AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT [redacted] ottime condizioni 150 mila, altra '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 500 semestrale azzurra dipendente vende ore pasti. Tel. 630-411.

FIAT 600 e 600 D da [redacted] ed altre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAVIA berlina 1962 ed 1800 a partire da lire 250.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA berlina 1500 nera guida destra vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scofit, corso Duca Abruzzi 6. O947

FLAVIA 1500 unico proprietario '63 ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

FORD Corsair GT '66 unico proprietario vende. Telefonare 759-895.

FULVIA coupé HF rosso, volante cambio speciale 1.250.000. Telefonare 545-539. 1001

FULVIA 2 C 12 mesi ed altre normale vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FULVIA 2 C '66-'67, Fulvia coupé, Giulia super, Minor Cooper, 1500 C, 1300 familiare, 124, 850 berlina e Vignale, 850 familiare, Rekord Caravan gas, Austin combinata, Austin Cambridge, 500, 600, giardiniere, furgone 1100 [redacted]. Pretti Automobili, San Donato 79, tel. 755-103.

FURGONI tipi marche diverse, giard. 850, 600 multipla, 500 giard., 1100 D, 850 vende rateizzando. Telefonare 591-001. 2001

GAS auto iniezione et normali Boditti, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS auto nuovissimo modello perfetto Baldi, Exilles 8, tel. 723-208.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 28, telefono 850-853.

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GIULIA super '65 ottime vende direttamente. Telefonare pasti 541-020

GIULIA TI Super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berline e coupé, Flavia 1500, 1800, berline, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3,8 S; Monzeglio & C., via Caboto 35, telefono 580-085.

GIULIA vende cambio, Km. 37.000 originali, rarità. Telefonare 485-274.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 1500, [redacted], Rekord 1700, Kadett, Kadett familiare, Innocenti A 40 S. Via Cigna 3.

LE MIGLIORI [redacted] DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LIQUIDIAMO STOCK AUTO ANCHE IN BLOCCO, OGNI TIPO, PREZZI IRRISORI, SENZA ANTICIPO, CISAL, DORIA 13.

MANCINI vende recentissime Maserati, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, BMW, Flaminia, Giulia, Cooper, Asa, TR 4. Telefonare 683-255.

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presente salone corso Turati 74 tel. 594-675.

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 SE, 330 SL, 220 SE coupé, 220 Sb, 200 b. Telef. [redacted] Cuneo.

MINI Cooper sei mesi appena rodata, vendo-cambio, visibile corso Principe Oddone 60. O825

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, Siracusa 40, tel. [redacted]

MINI Minor 10 mesi privato vende. Telefonare 673-363 ore pasti.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI Ford tutti tipi da L. 150 mila. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME, [redacted] anticipo senza cambiali, Familiari, Giardinette, Panoramiche, Multiple, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

OPEL Rekord verde, adatta taxi, veramente in ordine, vendo-cambio. Telefonare 488-213. O825

PER SGOMBERO LOCALI LIQUIDIAMO CONDIZIONI ECCEZIONALI 200 AUTO OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13. O671

PEUGEOT 404 '63-'64-'65 perfette vendiamo. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835. O830

PRETTI automobili acquista in contanti dispone assortimento usato selezionato, garantisce, rateizza. Telefonare [redacted] O756

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! [redacted] Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 10, Telefonare 742-665.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale bianco interno rosso. Telefonare [redacted]. A16789

PRIVATO vende cambia Giulia super, come nuova, causa partenza. Telefonare 293-892. O825

PRIVATO vende Giulia GT 1600 maggio 1966 Km. 24.000. Telefonare 791-136 pasti. A18707

PRIVATO vende MG spider, Flaminia Touring gas bellissime, [redacted] dizioni. Tel. 796-530.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 341-867. A17972

PRIVATO vende 500 F rossa 8 mesi, 500 D blu '62. Telef. 873-422.

PRIVATO vende 600 1963 perfettissima. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 850 maggio '65 come nuova. Telefonare 731-855.

PRIVATO vende 850 S sei mesi. Telefonare 611-495. A18977

PRIVATO vende 1100 D 1964 frizione automatica come nuova. Telefonare 587-851. O681

PRIVATO vende 1500 Fiat '62 unico proprietario 270.000. Telefonare 237-759. A18250

PRIVATO vende 1500 C gas 1965 antifurto. [redacted]. Tel. 310-192.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite presso i concessionari da 695.000 rateazioni Seva da [redacted]: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES - Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [redacted]. Telefoni 644-640, [redacted].

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1800, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, super, duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

SICA commissionaria Fiat-Seva, via [redacted] 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUSSO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPERVALUTAZIONI USATO. CORSO UNIONE SOVIETICA 167, TEL. 324-347.

[redacted] 1000 [redacted] come [redacted] prezzo convenientissimo. Telefonare 790-436, [redacted].

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone [redacted] di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 Km. 700 nuovo [redacted] vendesi. Automarkets, [redacted] Principe Eugenio 11. O959

VENDESI bellissimo 1300 e Giulietta sprint prezzo mite. Tel. 251-350.

VENDO [redacted] 1600 1961 bellissima colore blu 150.000. Tel. 758-953.

VOLKSWAGEN consegna immediata, varietà usato garantito, assistenza ricambi massima serietà. Grassi, Saluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 3800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefonare 541-419. O698

W Simoni vende 1200, 1500, furgoni, camioncino, giardinetta Porsche SC con garanzia. Via Solaro 6, Torino. 2001

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 nove mesi grigia fasce bianche ribaltabili antifurto tappeti Km. 8000 reali [redacted]. Telef. 330-545.

124 coupé 8 mesi, privato vende. Telefonare 263-472 ore pasti.

500 azzurra 15 mesi Km. 6100 reali privato vende. Telefonare 293-721.

125 bimestrale 1400 Km. grigio chiaro vendesi, permutasi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

600 fine '63 ottimo stato privato vende 150.000. Telefonare 236-032.

1100 R mesi 6 sabbia Km. 4300 settecentocinquanticinquemila. Telefonare 950-126. [redacted]

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro '63 e '65 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

2300 lusso 1963 motore nuovo vendesi occasione. Telef. 327-423.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza, Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

[redacted] ciclomotori vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244. O49

OCCASIONISSIME motocarro Panterò articolato portata 7 ql. cassone lungo. Calessino trasporto persone rimesso a nuovo vera occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O1

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

GEOMETRA, abile disegnatore, offresi a professionista per lavori presso proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino».

RAGIONIERE offresi a domicilio per contabilità, bilanci, revisioni contabili, paghe. Telefonare 578-065.

SIGNORA pratica contabilità e dattilografia occuperebbesi a domicilio. Telefonare [redacted]. 2000

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15: porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telef. 650-571.

A. PORTA Palazzo svendita forzata causa demolizione stabile camere letto sale pranzo tinelli soggiorni salotti armadioni. Sconti fino 50% anche rate. Entrate in galleria corso Regina Margherita 136.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-398, 878-753.

ALL'ENTE sole liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardarobe pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cynz. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

[redacted] Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 138.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI bar, frigoriferi celle qualsiasi capacità vendo assolutamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592. A17519

BILIARDO nuovo, attrezzatura completa, lampadario ottima occasione vendesi. Telefonare 579-001.

BILIARDO semi nuovo vendo, Telefono 80-826. A17137

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

[redacted] pronti riproduzione privato vende. Telefonare 672-844.

DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121.

DUE bellissimi lampadari cristallo Murano più abat-jour fine lavorazione occasione particolare vendesi. Telefonare 652-328. A18079

FRANCOBOLLI italiani, mondiali, dettaglio, vendo. Sconto sino 80%. Telefonare 234-868. A18042

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-828.

LETTI ferro battuto autentici '700, '800. Telef. 287-828 officina.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-673.

MACCHINE scrivere nuove 28.000 calcolatrici nuove 45.000 registratori cassa prezzi vari. C.so Dogaspari 73

MANCATO matrimonio camera sopralzo, soggiorno spagnolo, salotto 950.000. Telefonare 878-392.

MOBILI componibili svedesi. Novità libreria girevoli, spostabili. Verazze 21, telefono 694-760.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, arredamenti prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Oreo 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-983. O939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampella. Rola, telefono 541-258.

OCCASIONE, pelliccia leopardo bellissima nuova, visone scuro traversale, persiano. Telefonare [redacted].

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O653

OCCASIONISSIME camera 60.000, tinello 80.000, salotto 90.000. Telefonare 874-392. A16018

PALTO', tailleurs, abiti ed impermeabili donna, impermeabili uomo e ragazzi, tagli paltò purissima lana, delle migliori marche per fine serie L. 5000 il pezzo. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 A angolo via Pietro Micca. 20680

PELLICCE modelli francesi originali, visoni canadesi, persiani neri, grigi, marrone, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, breitschwanz, castori, castorini extra, giacchini baleri visone. Telefonare 389-425.

PIANOFORTE in ordine vendo 120 mila. Telefonare 331-948.

PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Po [redacted], Capitani, 553-381.

PRIVATA vende orologio in bisquit francese primo ottocento. Telefonare 494-248. A17024

PRIVATO vende tavolo rotondo quattro sedie chiavarine. Tel. 768-909.

REGALASI a [redacted] cinofilo incrocio barbone [redacted] mesi otto affettuosissimo. Telefonare 298-230 ore ufficio.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDITA totale nuovissimi cappotti abiti giorno sera primarie sartorie boutiques. Telefonare 365-252.

SVENDO 250 monete (rare e comuni) lire 500 ciascuna. Moscato, via Lussingrande 3, Mestre.

VENDO abito da sposa lungo taglia 46-48. Telefonare 896-706 ore pasti.

VENDONSI seminuovi robusta matrimoniale, tinello, letti, stufa Ciney, poltroncina. 81-343, Albertina 27, Fabbri. A15714

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. [redacted]

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Telefonare 688-878. O897